Anno 103 - Numero 263

Lire 70 (spedizione in abbon. post. Gr. 1/70)
Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 18.000, semestre 9350, trimestre 4850 - Estero: anno L. 29.000, semestre 14.850, trimestre 7500.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32
Centralino telefonico numm. 65.68 - Telex 21:121

LA STAMPA

Mercoledì 12 Novembre 1969

Inserzioni: ETAS KOMPASS PUBBLICITA' SpA
10100 Torino, via Roma 80 - Tel. 656.061
10126 Torino, via Marenco 32 - Tel. 656.061
20122 Milano, via Cerva 35 - Tel. 790.121
00198 Roma, via Po 12 - Telefono 854.819
16121 Genova, via 12 Ottobre 186/r tel. 595.832

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 750 il mm (postz. e data rigore num. 20%) - Occasionali 850 il mm - Not. Azienda, Ric. personale L. 800 il mm - Finanz., Legali L. 1100 il mm - Necrologi L. 700 la parola, grassetti il doppio - Echi L. 1600 la linea - Economici red. rubriche - Estero num. 25% - Copia arretrata: prezzo doppio - Estero (sped. aerea con asterisco): *Argentina; *Australia ca. 40; Austria sc. 5; Belgio fr. 8; *Brasile ncrs. 1,50; *Canada cents 35; *Congo M. 12; *Danimarca kr. 1,40; *Etiopia D.E. 0,80; *Finlandia Fmk 1; Francia n.fr. 0,90; Germania D.M. 0,70; *Ghana sh. 2; *Grecia dr. 7; *Inghilterra sh. 1,6; *Iran ris. 22; *Israele L. 1; Jugoslavia din. 180; *Kenia sh. ...; *Libano p.l. 90; *Libia plas. 6; *Lussemburgo fr. 8; *Malta d. 10; *Messico Ps. 5; *Nigeria sh. ...; Norvegia kr. 1,40; *Olanda cents 70; Polonia zl. 4,30; Portogallo esc. 7; *Romania leu ...; *Somalia so. 1,50; *Spagna pet. 9; *Sud Africa rand 0,27; *Svezia kr. 1,25; Svizzera fra. 0,70; *Tunisia mill. 100; *Turchia l.t. 2; *Uruguay sh. ...; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,50

Una riunione che potrebbe aprire una nuova fase nelle trattative

I metalmeccanici e gli industriali oggi s'incontrano con Donat-Cattin

Ieri sono proseguiti tutto il giorno i colloqui per i dipendenti delle aziende metalmeccaniche a partecipazione statale - Dopo l'incontro di oggi, si terranno in tutta Italia assemblee sindacali per esaminare le nuove proposte - Da stamane quattro giorni di sciopero dei dipendenti dell'Anas - I dirigenti statali si asterranno dal lavoro per sei giorni

(Nostro servizio particolare)

Roma, 11 novembre.

Qualche progresso è stato fatto oggi nelle trattative per il rinnovo del contratto dei metalmeccanici a partecipazione statale. In tre lunghe riunioni presiedute dal ministro del Lavoro Donat-Cattin si è discusso sui diritti dei lavoratori nell'azienda, che rappresentano, insieme con i miglioramenti salariali e la riduzione dell'orario di lavoro, una delle richieste principali presentate dai sindacati.

Il confronto delle posizioni dell'Intersind e delle Federazioni dei Metalmeccanici (Fiom, Fim, Uilm) ha consentito di accertare la possibilità di un rapido chiarimento su questo punto. Si è avuta, però, la sensazione che il negoziato per i metalmeccanici a partecipazione statale potrà svilupparsi con maggiore sollecitudine dopo l'incontro fissato per domani dal ministro con le organizzazioni sindacali e la delegazione degli industriali metalmeccanici privati. La Fiom, la Fim e la Uilm hanno preferito attendere eventuali comunicazioni sull'atteggiamento degli industriali, prima di affrontare in sede ministeriale le questioni più controverse riguardanti la misura dell'aumento retributivo e la riduzione dell'orario di lavoro.

Il ministro Donat-Cattin ha comunque dato un contributo importante per una «schiarita» sul problema dei diritti dei lavoratori. Dopo aver rilevato che la materia è in corso di avanzato esame da parte del Parlamento, Donat-Cattin ha invitato l'Intersind e i sindacati a considerare le rivendicazioni operaie in relazione al provvedimento sullo statuto dei lavoratori in discussione alla Commissione Lavoro del Senato.

«Il disegno di legge — ha sottolineato il Ministro — *costituisce la posizione del Governo su tutta la materia e si va arricchendo di significativi interventi e miglioramenti da parte di tutte le forze politiche. Dovrebbe concludere il suo "iter" parlamentare a scadenza ravvicinata: in esso sono accolte la maggior parte delle questioni che formano oggetto degli incontri odierni, salvo restando il diritto delle parti di regolare contrattualmente gli aspetti particolari e migliorativi».*

Il presidente dell'Intersind, Glisenti, ha presentato una serie di proposte per la disciplina dei diritti dei lavoratori, cercando di andare incontro alle istanze dei sindacati. Per quanto riguarda il diritto di assemblea, l'Intersind ha compiuto un notevole passo avanti, riconoscendo la possibilità di tener assemblee in locali messi a disposizione dall'azienda all'interno dello stabilimento o nelle immediate vicinanze di esso, fuori dall'orario di lavoro.

Ha accolto, inoltre, la richiesta dei sindacati di pagare dieci ore all'anno ad ogni dipendente per la partecipazione alle assemblee. Ha accettato in linea di massima le rivendicazioni riguardanti la tutela per i componenti degli organismi sindacali di fabbrica in rapporto al numero dei dirigenti (previa definizione dei compiti e del numero dei componenti). Su tutte le altre questioni, l'Intersind ha confermato la disponibilità a trattare gli aspetti di dettaglio: revisione delle norme disciplinari, permessi sindacali, modifica del sistema di trattenuta dei contributi sindacali, distribuzione del testo del contratto a tutti i lavoratori.

Il dott. Glisenti ha rilevato la difficoltà di giungere a una disciplina equa dei diritti dei lavoratori, sia perché si tratta di istituti talvolta completamente nuovi, e con varie implicazioni di ordine giuridico, sia perché la materia è anche all'esame del Parlamento.

Accennando agli altri punti della trattativa per il rinnovo contrattuale, il presidente dell'Intersind ha ribadito la esigenza di considerare il problema della contrattazione articolata (sul quale la sua associazione non ha posto pregiudiziali) come un problema di struttura della contrattazione e della stessa economia aziendale.

Sulle offerte dell'Intersind per i diritti sindacali si è aperta una discussione con i sindacati, che si è protratta fino a notte inoltrata.

Dopo l'incontro di domani tra le federazioni dei metalmeccanici e la delegazione degli industriali privati, si svolgeranno in tutta Italia assemblee di lavoratori per *«esprimere una valutazione sulle nuove proposte delle controparti»*.

Nel settore delle costruzioni, in seguito al recente accordo per gli edili, si sono registrate alcune «aperture». Per i dipendenti dall'industria dei laterizi si è delineata questa sera la possibilità di una soluzione, per le maestranze delle aziende di materiali lapidei le trattative proseguiranno domani e per i cementieri giovedì.

I bancari proseguono gli scioperi articolati, gli autoferrotranvieri attueranno domani un'astensione nazionale di 4 ore, il personale dell'Anas inizierà domani una sospensione dal lavoro di quattro giorni. In merito a quest'ultima agitazione il ministero dei Lavori Pubblici avverte gli utenti delle strade statali e delle autostrade dell'Anas (Salerno-Reggio Calabria e Palermo-Catania) che verranno a mancare i normali interventi di manutenzione e di soccorso.

Si raccomanda la massima cautela nella guida su tutte le strade e autostrade dell'Anas specialmente nelle zone dove sussistono o possono sopravvenire condizioni atmosferiche sfavorevoli alla sicurezza della circolazione e nei tratti in cui, per lavori in corso o per altre cause, la superficie stradale risulti alterata e la segnaletica non efficiente.

La Dirstat ha deciso sei giorni di sciopero dei dirigenti statali: due da attuarsi nell'ultima decade di novembre e quattro nella prima quindicina di dicembre. La Dirstat sollecita l'attuazione dell'accordo raggiunto nel giugno scorso per il riassetto degli stipendi e delle carriere dei pubblici dipendenti.

Il ministero del Lavoro è anche intervenuto per sbloccare la controversia dei dipendenti dal pubblici esercizi. Il sottosegretario Toros ha convocato i sindacati per domani. Se il tentativo fallirà, un altro sciopero sarà attuato il 15 novembre nei bar, nei caffè e nei ristoranti.

Giancarlo Fossi

Gravissimi disordini: 7 feriti, 17 arrestati, 21 denunciati

Bombe-carta lanciate da neofascisti sugli studenti in sciopero a Napoli

Le deflagrazioni, accompagnate da due razzi da segnalazione, hanno seminato il panico - Gli attentatori si sono aperti la via della fuga con sbarre di ferro

Pugni e calci alla Camera fra comunisti e missini

Napoli. Una bomba-carta esplode fra i dimostranti durante la protesta degli studenti (Telefoto Ansa)

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 11 novembre.

Gravi incidenti stamane in piazza Matteotti, di fronte all'edificio della questura. Estremisti di destra hanno fatto esplodere due bombe carta e lanciato con pistole razzi da segnalazione su un comizio di studenti. Indescrivibili le scene di panico. Quando la calma è stata ristabilita nella vasta piazza, sette persone giacevano al suolo ferite. Sono state ricoverate in ospedale per contusioni multiple, ustioni e stato di «choc» commotivo.

Fra i più gravi sono lo studente liceale Gaetano Coppola, di 18 anni, che ha riportato un'ustione al fianco sinistro con probabile lesione della milza, e il venditore ambulante Giuseppe Russo, di 19 anni, per il quale si teme la commozione cerebrale: il Russo è stato colpito al capo da una violenta bastonata. La polizia ha arrestato 17 persone e ne ha denunciato ventuna.

Le bombe sono state lanciate mentre duemila giovani degli istituti tecnici industriali manifestavano contro il progettato corso biennale per i diplomati. Improvvisamente si sono udite due deflagrazioni e si sono visti due razzi sfrecciare nell'aria.

Il questore di Napoli, dott. Allanielio, ha assunto la direzione delle indagini e, dopo avere ottenuto dalla procura del Tribunale l'autorizzazione, ha perquisito la sede del Movimento sociale italiano, in piazza Augusteo.

Durante il sopralluogo, sono stati fermati 50 giovani; sono stati sequestrati pugnali, sbarre di ferro, catene, bastoni e pistole lancia-razzi.

In serata 17 fermi sono stati tramutati in arresti. Tra gli arrestati è il consigliere comunale missino Massimo Abbatangelo, di 45 anni, che sembra abbia capeggiato gli estremisti al comizio degli studenti in piazza Matteotti.

La manifestazione degli studenti napoletani era stata indetta anche in segno di solidarietà con i diplomati geometri ai quali i Consigli degli Ordini hanno respinto, come è noto, l'iscrizione. Lo sciopero si era svolto senza incidenti e lunghi cortei avevano percorso fin dalle prime ore del mattino le vie del centro, seguiti dalle forze di polizia, che controllavano la situazione. In piazza Matteotti, sulle scale dell'edificio delle Poste, alcuni studenti tenevano un comizio, esprimendo il loro punto di vista sull'opportunità o no di continuare l'agitazione.

Gli oratori si alternavano davanti ad un microfono quando, all'improvviso, cogliendo di sorpresa le forze di polizia e i dimostranti, è stato compiuto l'attentato: contro la folla sono stati lanciati due ordigni e due razzi. Vi è stato uno sbandamento generale. Mentre si levavano grida di dolore ed invocazioni di aiuto gli attentatori si davano alla fuga. Alcuni ragazzi sono stati travolti e calpestati.

Gli agenti di polizia e alcuni studenti si adoperavano per soccorrere i feriti; intanto coloro che avevano fatto esplodere gli ordigni, riuscivano ad aprirsi la strada verso via Roma, usando mazze e bastoni contro quanti tentavano di fermarli. Due vigili urbani, Renato Ceccoli e Vittorio De Martino, hanno riportato contusioni ed escoriazioni. La calma è stata ristabilita soltanto verso le 13.

a. l.

Gli scontri alla Camera

(Nostro servizio particolare)

Roma, 11 novembre.

Uno scontro, con pugni e calci fra comunisti e missini, è avvenuto stasera alla Camera nel corso di un acceso dibattito provocato dai gravi incidenti di Napoli. Inutilmente i commessi hanno cercato di schierarsi in mezzo all'emiciclo, tra i contendenti. Il vicepresidente Boldrini, che in quel momento presiedeva la seduta, è stato costretto a fare sgomberare le tribune del pubblico.

Il sottosegretario all'Interno, Salizzoni, aveva deplorato il gravissimo atto di teppismo «informato la Camera che la polizia nella sede dei msi ha trovato pistole scacciacani, razzi, fionde con palline di ferro, bulloni, manganelli e oggetti contundenti.

I battibecchi e gli insulti fra i gruppi di estrema sinistra e di estrema destra sono cominciati durante le repliche degli interroganti. Alle accuse di vigliaccheria rivolte dal comunista D'Auria ai missini, costoro hanno risposto con alte urla. Fra tutte si è levata la voce di Manco: «Qui non ci sono vigliacchi!». D'Auria ha risposto: «Se siete fascisti, siete vigliacchi!» I comunisti hanno accusato anche la polizia di essere intervenuta tardivamente.

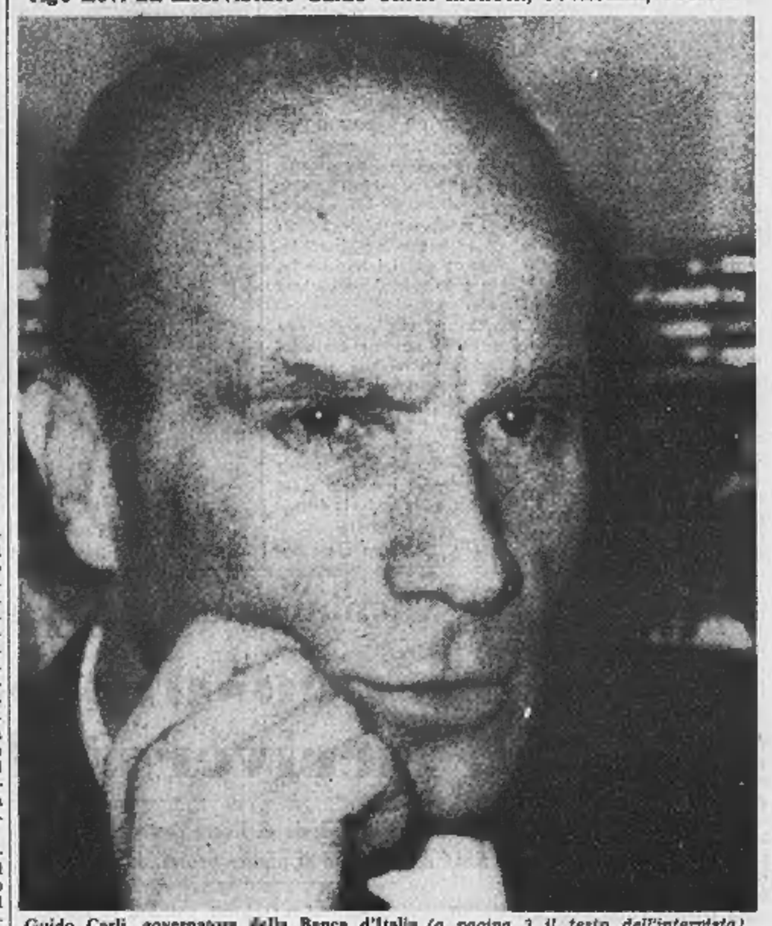
Il democristiano Riccio ne ha preso le difese provocando altri battibecchi rinnovatisi con maggiore forza, quando il missino Roberti ha dato una sua versione degli avvenimenti. Ad un certo punto il socialproletario Cacciatore ha gridato: «Voi avete fatto l'apologia del fascismo e dei reati. Voi siete indegni di stare in questo Parlamento».

Gli incidenti sono stati deplorati dal vice presidente Boldrini e per poco non si sono rinnovati quando l'on. Cacciatore ha detto: «Se il governo non interverrà ad impedire queste manifestazioni di fascismo, interverranno i partigiani».

g. fr.

Intervista con Carli

Nel corso dell'inchiesta («Dove va l'economia moderna?») Arrigo Levi ha intervistato Guido Carli: moneta, economia, società



Guido Carli, governatore della Banca d'Italia *(a pagina 3 il testo dell'intervista)*

La vertenza alla Pirelli

«Immodificabili le mie proposte»

Un telegramma di Donat-Cattin ai dipendenti dell'azienda milanese

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 11 novembre.

I rappresentanti degli operai della Pirelli e i dirigenti dell'azienda hanno proseguito le trattative in un clima teso. Le parti avrebbero dovuto incontrarsi stamane alle 11 presso la sede dell'associazione lombarda degli industriali ma i rappresentanti dei dipendenti hanno chiesto di poter tenere una riunione ristretta tra i soli sindacalisti e i dirigenti della azienda. Il colloquio è durato due ore, ed è stato quindi deciso di riprendere la riunione alle 17, alla presenza dei rappresentanti dei comitati unitari di base.

La situazione sembrava dovere precipitare in quanto gli esponenti della base hanno ribadito che le proposte del ministro Donat-Cattin dovevano essere considerate un punto di partenza su cui trattare.

Alle 17 è giunto da Roma un chiarimento del ministro del Lavoro il quale, dopo avere affermato che l'equivoco *«esiste soltanto per chi voglia fingere di non avere capito cose molto chiare»*, ha riassunto la sua proposta per la vertenza.

«Le materie così definite — ha proseguito Donat-Cattin — *furono presentate da me alle parti come proposta globale e immodificabile. Il senso è chiaro: non si trattava e non si tratta di una proposta per il rilancio di una negoziazione al termine della quale le undicimila di aumento possono essere 10 mila 500 o 11.500, ma di una proposta definitiva, rifiutando la quale le parti si ricollocano al punto di partenza».*

La precisazione ministeriale è stata accolta freddamente dai rappresentanti della base e dai sindacalisti, ma ha avuto egualmente il potere di non far troncare le trattative perché i rappresentanti degli operai volevano decidere. Alla ripresa delle discussioni è stato proposto di cominciare ad esaminare la parte complementare e normativa e di non rimettere nuovamente in discussione le proposte ministeriali, il che fa supporre che siano state accettate.

Dopo una nuova sospensione richiesta dai rappresentanti della Pirelli, per potersi consultare coi dirigenti della società, verso le 20,30 la riunione è ripresa per proseguire fino a tarda notte.

g. m.

Londra non mendica l'adesione alla Comunità

Forte discorso di Wilson sull'Inghilterra e il Mec

«La nostra forza economica è una fonte di ricchezza per l'Europa. Se non saremo ammessi, vuol dire che qualcuno ci teme»

(Nostro servizio particolare)

Londra, 11 novembre.

Ci sono i sintomi di un mutamento rapido nell'atteggiamento della Gran Bretagna verso il Mercato Comune: riavutosi dalle difficoltà finanziarie degli anni scorsi, con una bilancia dei pagamenti avviata ad un sostanziale attivo, il Paese sembra prendere orgogliosamente coscienza di aver parecchio da offrire — soprattutto la sua tecnologia — ai «Sei» in cambio dell'ammissione nella Comunità europea; e di avere qualche capacità di ritorsione se essi insisteranno nell'escluderlo.

Il tema era stato toccato giorni addietro da George Brown, ex ministro degli Esteri e attuale vice *leader* del partito laborista. Ci è tornato sopra ieri sera, più autorevolmente, il *premier* Harold Wilson nel tradizionale discorso alla *Guildhall* dinanzi al *lord mayor* (sindaco) e agli alti esponenti della *City*. Dopo aver tessuto l'elogio della tecnologia e dell'intraprendenza britannica, Wilson ha detto: *«La crescente forza economica del Regno Unito è tale che tutti i nostri amici sul continente la riconoscono ormai come una fonte potenziale di forza per l'Europa stessa».*

Circa la candidatura di Londra alla Comunità, egli ha osservato di non poter far previsioni. *«Ma si ha sempre più la sensazione che se non saremo ammessi ciò avverrà perché taluni temono la capacità concorrenziale dell'economia inglese».* L'esclusione costerà cara alla Gran Bretagna *«perché le sue industrie potrebbero andar molto lontano con un mercato di 300 milioni di persone loro aperto»*, ma il prezzo *«sarà anche più alto per l'Europa intera».*

Wilson ha rammentato che nei primi nove mesi del 1969 le esportazioni sono salite rispetto all'anno precedente del 13 per cento in valore e del 9 per cento in volume e che per il futuro si può pronosticare un *boom* anche più vasto. *«Per la prima volta dopo molto tempo, lo scorso anno e quest'anno si è vista una situazione in cui sono state possibili contemporaneamente espansione economica e miglioramento netto della bilancia dei pagamenti».* Di ciò, egli ha concluso, si può esser moderatamente soddisfatti, senza arrivare a un compiacimento eccessivo e a un prematuro allentamento dei freni.

Carlo Cavicchioli

Attentati a New York

Gravi danni alle sedi della Rca, della Chase Manhattan Bank e della General Motors - Gli arabi rivendicano la paternità degli atti terroristici

(Dal nostro inviato speciale)

New York, 11 novembre.

Manhattan, il cuore di New York, ha oggi vissuto ore angosciose. Tre bombe sono esplose durante la notte in tre famosi grattacieli causando estesi danni e ferendo leggermente una persona. Durante il giorno, varie telefonate anonime — probabilmente scherzi — hanno costretto la polizia a frugare ogni angolo di altri imponenti e noti edifici, fra i quali le Nazioni Unite, l'«Empire State Building», la torre della «Ibm», la sede del «Daily News» ed altri.

In alcuni casi, si sono fatti sgomberare, per prudenza, vari piani o si è limitato l'accesso dei visitatori. Resta il grande punto interrogativo: chi sono gli attentatori? Le tre bombe notturne erano potenti. Sono scoppiate a pochi minuti l'una dall'altra, l'operazione è stata coordinata con perizia militare.

E' tale perizia che, almeno in un primo momento, ha fatto accettare, come attendibili, le dichiarazioni pronunciate ad Amman, in Giordania, da George Habash, *leader* del «Fronte popolare marxista per la liberazione della Palestina». Habash ha annunciato che le esplosioni nei tre grattacieli erano opera dei suoi «guerriglieri», così, come lo furono gli attentati d'agosto e settembre contro negozi e uffici israeliani a Londra, Bruxelles, L'Aia e Bonn.

Ma le autorità newyorkesi non sembrano del tutto convinte. Per tre motivi. Perché, mentre la *RCA* è sulla «lista nera» della Lega Araba per le sue attività in Israele, la *Chase Manhattan Bank* e la *General Motors* hanno rappresentanze a Beirut e sono «ben viste» in tutto il mondo arabo. In secondo luogo, perché poco dopo l'annuncio di Habash, le agenzie di notizie e i giornali newyorkesi hanno ricevuto lettere anonime, stilate — a quanto pare — da «pacifisti» militanti, nelle quali si dice: *«In questa settimana in cui gli americani si appresteranno a protestare contro la guerra, abbiamo voluto mostrare la nostra avversione contro tre gigantesche imprese, responsabili in parte del conflitto».*

Infine, perché non sono queste le prime esplosioni che scuotono Manhattan. Negli ultimi mesi, ve ne sono state parecchie, in edifici pubblici e privati nonché in empori. Il 24 agosto, una carica di dinamite ferì 10 persone all'ottavo piano del grattacielo della *Marine Midland Grace Co.*

A mezzanotte e trentacinque, il sovrintendente notturno del grattacielo della *Chase Manhattan Bank* riceveva una telefonata anonima. Una voce maschile lo avvertiva delle bombe nei tre edifici e gli indicava quali locali fare sgomberare. All'una e due minuti, uno scoppio devastava il ventesimo piano del grattacielo della *Rca* al *Rockefeller Center* (che è di 70 piani), danneggiando soprattutto i locali che ospitano gli uffici «relazioni estere» della *Standard Oil*.

All'una e cinque minuti, l'esplosione alla *Chase Manhattan Bank*, nel quartiere degli affari. Era colpito il sedicesimo dei 60 piani. All'una e dieci, l'ultimo bersaglio, il grattacielo — 50 piani — della *General Motors*, sulla quinta Avenue dinanzi al Central Park. La bomba scoppiava al 24° piano, ferendo un inserviente intrappolato in un ascensore.

Mario Ciriello

Al Parlamento di Belgrado

Discorso di Tepavac sulla visita di Saragat

Belgrado, 11 novembre.

I risultati della recente visita del presidente della Repubblica Giuseppe Saragat in Jugoslavia sono stati oggetto di un discorso che il segretario di Stato agli Esteri Mirko Tepavac ha tenuto al Parlamento federale, esprimendosi in termini estremamente positivi sui rapporti fra Italia e Jugoslavia.

E' la prima volta che a Belgrado il ministro degli Esteri dedica tutto il suo intervento al Parlamento alla visita di un capo di Stato. Questo fatto, secondo gli ambienti politici della capitale jugoslava, conferma ancora una volta l'alto grado di amicizia, di collaborazione e di comprensione che esiste tra i due Paesi e mette in evidenza l'importanza che il governo jugoslavo attribuisce ai rapporti con l'Italia.

(Ansa)

IL SOMMARIO

Sicilia: la Commissione antimafia apre un'inchiesta sull'assassinio del sindacalista Battaglia. Dal nostro inviato Igor Man pag. 2

I neo-geometri: hanno diritto di iscriversi all'Albo. Dichiarazioni del ministro Ferrari-Aggradi pag. 2

Torino: scioperanti assediano gli impiegati alla Fiat Lingotto per 6 ore pag. 4

Una madre uccide i tre figli nel pozzo: servizio del nostro corrispondente Adriaco Luise pag. 9

Bomba davanti a un «night» di Milano: il proprietario rifiutava la «protezione» del racket? pag. 13

Colombo: l'avvenire del Mercato Comune dipende dall'«Europa verde» pag. 14

Bonn tratterà con Mosca: i negoziati avverranno nella capitale sovietica forse in gennaio pag. 15

Atmosfera accesa nelle Coppe: la Juventus a Berlino Ovest, in Fiorentina a Kiev. Dai nostri inviati Paolo Bertoldi e Gigi Boccacini pag. 18

A Bologna, un football umano: inchiesta di Giovanni Arpino pag. 19

Cronaca cittadina 4, 5
Spettacoli 6, 7
Dall'interno 2, 5, 9, 11, 13
Economia 14
Dall'estero 15
Automobile 17
Sport 18, 19
Ultime notizie 20

I nostri soldi 2
Analisi dall'interno 9
Analisi dall'estero 15

I nostri soldi

Lo scandalo del burro

Nei giorni scorsi sono stati rinviati a giudizio, per abuso di atti di ufficio e falso ideologico, sei alti funzionari ministeriali e sei dirigenti di azienda. Al termine di un'indagine iniziata nel 1966, il giudice istruttore avrebbe accertato che gli alti funzionari avrebbero favorito — illecitamente — il rilascio di licenze d'importazione a due imprese commerciali, consentendo ai loro dirigenti guadagni ingentissimi. Le licenze riguardavano grossi quantitativi di burro e di crema di latte, importati in temporanea; vennero invece immessi, in via definitiva, nel mercato nazionale, con un ricarico oltre «cinque» volte superiore al loro costo (più di 9 miliardi per una merce del valore complessivo di neppure 1,8 miliardi).

Sebbene clamoroso, questo scandalo è — a nostro avviso — meno grave di quello che lo ha reso possibile: lo scandalo delle enormi differenze di prezzo all'interno della stessa Comunità economica, per merci che dovrebbero circolare liberamente, al più tardi, a partire dal primo gennaio prossimo. Latte, burro e formaggio costano in Italia assai più che negli altri Paesi del Mec a causa di una politica protezionistica che non ha avviato a soluzione i problemi del settore; ha reso anzi più difficile la loro soluzione.

Il caso più assurdo è quello del burro: il nostro prodotto non è soltanto più caro, ma di qualità assai più scadente per il fatto che il latte intero viene impiegato dall'industria italiana soprattutto per la produzione di formaggio. Il burro è in pratica un sottoprodotto che si cerca di far accettare al mercato interno, rilevandolo — nei casi migliori — con crema di latte o burro d'importazione. Nei casi peggiori, si arriva alla sofisticazione vera e propria, impiegando prodotti (come il sego di bue) che col latte non hanno nulla in comune.

Ora, questo accade mentre nel resto del Mec (in Francia, in Olanda, ecc.) le eccedenze di burro continuano a crescere a vista d'occhio (siamo ormai a 4 milioni di quintali ed arriveremo nel 1970 a 5 milioni), con oneri crescenti di conservazione che il nostro Paese sopporta per un quarto del totale. A Bruxelles si propongono ribassi sostanziali dei prezzi al consumo per evitare di mandare schiacciati dalla «montagna di burro»: come la vendita straordinaria a Natale di burro da cucina a 500 lire al chilo, la riduzione in via permanente del 30 per cento, la cessione sottocosto di parte delle scorte ai paesi in via di sviluppo. Tutto fa temere che il governo italiano preferirà questa soluzione alle altre che «turberebbero il mercato interno». Come se l'aumento dei prezzi, su largo fronte, non possa avere conseguenze negative ancora più preoccupanti.

Dai Comuni piemontesi

L'auspicio che molti piccoli Comuni si fondano, per far fronte con maggiori mezzi finanziari ai loro problemi, mi ha procurato due lettere di tenore opposto. Il lettore Eugenio Rossetti ritiene più opportuno che — anziché di fusioni — si parli di decentramento; in particolare, egli propone dei «Comuni di quartiere per le grosse città» e l'erezione a Comune di «ogni piccolo paese della cintura». E cita il caso di Borgaretto, frazione di Beinasco, ad una decina di chilometri da Torino, tuttora priva dei servizi pubblici essenziali (anagrafe, polizia, ecc.) sebbene la sua popolazione sia notevolmente cresciuta negli ultimi anni.

Rispondo in termini necessariamente generici. Non sono in grado di valutare il caso citato, perché non posso — a distanza — rendermi conto dell'effettivo sviluppo di Borgaretto. Non escludo che abbia i titoli per diventare Comune autonomo come è accaduto per altri piccoli paesi attorno a Torino e Milano. In articoli pubblicati in agosto, in questa stessa rubrica, si è auspicata sia la fusione dei «Comuni troppo piccoli», sia una diversa, più articolata, organizzazione amministrativa delle «città troppo grandi». I progetti di decentramento, già realizzati o in fase di realizzazione in alcune grandi città, rispondono appunto a questa esigenza.

Un altro lettore, A. Bravo (residente a Torino, ma nato a Cappellazzo, in provincia di Cuneo), si dichiara invece favorevole alle fusioni purché tengano conto degli interessi e dei voleri delle popolazioni. E' giusto, mi scrive, che dei paesi siano aggregati ad un Comune piuttosto che ad un altro anche se quest'ultimo è più vicino e comodo da raggiungere? Gli abitanti di Cappellazzo e di altre frazioni dell'altopiano di Bra chiedono da anni di essere staccati da Cherasco, distante 9 km. e aggregati a Cervere (a soli 2 km); ma nonostante le petizioni firmate da «tutti i frazionisti», non sono riusciti ad ottenere nulla.

Non mi stupisce che una pratica del genere si sia insabbiata negli archivi romani. Con l'istituzione delle Regioni a statuto ordinario, ritenuta ormai prossima, dovrebbe essere più facile per i piccoli paesi ottenere di essere ascoltati. Fra i compiti delle Regioni figura anche la delimitazione dei Comuni.

Arturo Barone

Tusa, Messina. La vedova e la figlia di Carmelo Battaglia, tra i parenti, nei giorni scorsi al cimitero. Il sindacalista siciliano fu ucciso a colpi di lupara nel 1966 (Telefoto)

Carmelo Battaglia: un "delitto politico e mafioso,,

L'Antimafia apre un'inchiesta sull'assassinio del sindacalista

La vittima (socialista) aveva organizzato una cooperativa di pastori, che andava contro gli interessi della malavita - I presunti assassini sono stati prosciolti - Il sindaco, il procuratore della Repubblica e il comandante dei carabinieri di Mistretta interrogati a lungo da due delegati della Commissione parlamentare

(Dal nostro inviato speciale)

Palermo, 11 novembre.

La Commissione parlamentare d'inchiesta sulla mafia mette a nudo vecchie ferite che la giustizia non è riuscita a cicatrizzare; ripropone alla magistratura e all'opinione pubblica l'assassinio del sindacalista siciliano Carmelo Battaglia, ucciso a colpi di lupara all'alba del 24 marzo 1966, su di una trazzera a pochi chilometri da Tusa, sui monti Nebrodi.

Sedici omicidi

Due delegati dell'Antimafia: un consigliere di Corte d'appello, un colonnello dei carabinieri, piombano una settimana fa a Mistretta, dov'è un tribunale; durante ventiquattr'ore interrogano il sindaco, il comandante dei carabinieri e quel procuratore della Repubblica, Guillotti, che ha appena depositato la sentenza di proscioglimento in istruttoria dei maggiori indiziati dell'assassinio di Battaglia.

Questa nuova inchiesta dell'Antimafia ha una lunga gestazione. Tutto, verosimilmente, comincia il 28 maggio scorso, allorché cinque deputati (due del pci, uno della dc, del psi, del psiup) rivolgono una interrogazione al ministro di Grazia e Giustizia sollecitando un'indagine del Consiglio Superiore della Magistratura sull'operato del presidente della Corte d'appello di Messina, Rossi (al tempo dell'assassinio di Battaglia procuratore generale presso la stessa Corte d'appello) e del procuratore della Repubblica di Mistretta. A muovere i deputati non è solo la sentenza di proscioglimento (la terza sul caso Battaglia, emessa nel maggio 1969), ma anche, se non soprattutto, quanto ha detto sul «caso», il 27 febbraio, davanti all'Antimafia, il capo della polizia, prefetto Angelo Vicari.

Ho potuto leggere uno stralcio del testo stenografico di quella seduta. E' un documento che colloca in una prospettiva inquietante il proscioglimento dei denunciati per l'uccisione di Battaglia e la catena di delitti, tutti rimasti impuniti, consumati nel giro di 16 anni fra Tusa, Mistretta e Castel di Lucio, dal 1953 fino a pochi mesi fa quando venne ucciso il pastore Pietro Corpora. Sedici omicidi, quattro tentati omicidi, un numero incalcolabile di altri reati dall'abigeato al ricatto, all'estorsione.

Seduta dell'Antimafia - 27 febbraio 1969: Perché, domanda l'on. Tuccari al capo della polizia, non è stato preso alcun provvedimento contro il comm. Giuseppe Russo di Sant'Agata di Militello, considerato la chiave per arrivare ai responsabili dell'assassinio di Carmelo Battaglia? Russo aveva precedenti che avrebbero consentito l'adozione di misure preventive. Ma, delitto Battaglia a parte, conclude l'on. Tuccari, come mai nessun questore propose il Russo per il confino?

Vicari: Probabilmente lei saprà che questo omicidio *(del Battaglia, n.d.r.)* è stato seguito dal procuratore generale Rossi al quale inviai il questore di Messina, pregandolo di non aver riguardi per nessuno e di ordinare il massimo numero di arresti. Ma quando il magistrato dice "si fermi" non c'è niente da fare.

Tuccari: «Perché il questore non ha avanzato lui la proposta di soggiorno obbligato?».

Vicari: Il magistrato di Messina, il procuratore generale Rossi, e il procuratore della Repubblica di Mistretta hanno detto di non fare niente...

Cosa accadrà?

Il 2 giugno 1969 il Consiglio superiore della Magistratura decide di mettere sotto inchiesta i due magistrati, con procedura d'urgenza e con la conseguente sospensione delle pratiche per onorificenze e promozioni. In fine di settembre il dott. Rossi va a riposo per raggiunti limiti di età, e non sembra che sia stato promosso al grado superiore. Il dott. Guillotti continua a svolgere il suo alto ufficio, impegnandosi nella stesura della sentenza che prosciolte i maggiori indiziati dell'omicidio Battaglia: insufficienza di prove per Giuseppe Miceli; scagionamento completo («per non aver commesso il fatto») per Giovanni Franco, insufficienza di prove per Antonia Scira, accusata di favoreggiamento.

Cosa accadrà adesso che l'Antimafia si è mossa? Quanto tempo ci vorrà perché sia fatta luce, se mai sarà possibile, su questo «delitto di tipo politico e mafioso»? (le parole fra virgolette, pronunciate a Montecitorio, sono dell'on. Taviani). I pastori dei Nebrodi, i siciliani mostrano di tenere nel dovuto conto l'iniziativa dell'Antimafia; dubitano tuttavia che si possa venire a capo di qualcosa. E' convinzione generale che il sicario che uccise Battaglia non verrà mai scoperto, ma concorde e diffusa è la speranza che quest'ultima inchiesta dell'Antimafia serva finalmente a smantellare l'establishment mafioso che tiene in soggezione i pastori dei Nebrodi.

Mafia dei pascoli

In questo solitario ritaglio della Sicilia depressa, geograficamente fuori del tradizionale «triangolo mafioso», esiste e resiste una «cosca» antica. E' una sorta di «zona franca» della quale, come scrive Roberto Ciuni nel suo Rapporto sull'Antimafia (un libro coraggioso e documentatissimo che uscirà il mese prossimo), ci si è occupati di meno, per non dir mai o quasi, da quando, nel dicembre 1962, è stata costituita l'Antimafia. Un vasto territorio che tocca tre province fra le Madonie e i Nebrodi, una grande conca che racchiude boschi, avari prati e vecchi feudi, in un declivio che scende dalle vette fino al mare, dove «vive, imperversa» e si riproduce la mafia dei pascoli».

Dopo essersi occupata della mafia del cemento armato, della mafia della scuola, dei mercati, delle banche, della mafia degli uffici amministrativi, la Commissione parlamentare d'inchiesta affronta oggi la «mafia verde», ignorata dai più, misteriosamente riuscita a sopravvivere alle retate, alle indagini, all'Antimafia che ha addirittura affidato assassinando Carmelo Battaglia.

Nel volgere di circa vent'anni, dal '46-47 al marzo del 1966, la mafia ha ucciso impunemente una cinquantina tra sindacalisti, organizzatori contadini e dirigenti politici siciliani. Da Li Puma a Miraglia, da Almerico a Rizzotto, a Carnevale, a Montaperto, a Battaglia. L'ultima vittima politica della mafia è appunto Carmelo Battaglia, il suo assassinio è emblematico: assessore socialista di Tusa, Battaglia aveva organizzato una cooperativa di pastori per acquistare, al giusto prezzo, con dolorosi sacrifici e coi contributi di legge, il feudo Poleri, 270 ettari di buon pascolo, scavalcando così i mammasantissima che avrebbero voluto pagare il feudo, di proprietà d'una nobile decaduta, meno di un terzo del suo effettivo valore.

Per la prima volta nella storia della mafia verde, un contadino ha osato ribellarsi ai pezzi da novanta, mostra di non temerli. E' una «rottura» che minaccia di compromettere prestigio e potere dei mafiosi. Ed essi lo condannano a morte. Contrariamente a quanto si crede, il mafioso non è un coraggioso ma un vigliacco, uccide all'agguato, certo dell'impunità che gli viene da una rete di alibi precostituiti.

Alle prime luci dell'alba del 24 marzo 1966, una scarica di lupara, sparata di lontano, colpisce alle spalle Carmelo Battaglia mentre s'avvia per i pascoli della cooperativa. Un'altra scarica, sempre alle spalle, lo colpisce da distanza più ravvicinata. Poi il «colpo di grazia», in pieno petto. Non è finita, lo scarto deve rispettare fino in fondo il rituale mafioso: rialza il cadavere, lo trascina sul bordo della trazzera, lo costringe in ginocchio con la bocca poggiata su di un masso. Su di un'altra roccia posa il cappotto di Battaglia, si lava le mani in un rigagnolo, sparisce.

Quarant'anni prima avevano ammazzato il padre di Battaglia abbandonandone il cadavere con una pietra in bocca; c'è una pietra anche per la bocca del figlio. Il senso è fin troppo chiaro: non si parla, guai a chi parla. E nessuno ha parlato in questi tre anni a Tusa: l'assassino, i mandanti non hanno ancora un volto. Riuscirà l'Antimafia, sulla spinta dell'emozione provocata dalla sentenza di proscioglimento, a togliere la pietra della paura dalle bocche dei pastori?

Igor Man

Arrestato un agricoltore per l'ingegnere rapito

Cagliari, 11 novembre.

(m. g.) Il giudice istruttore del Tribunale di Cagliari, dottor Luigi Lombardini, ha emesso mandato di cattura per concorso nel sequestro dell'ing. Renzo Boschetti contro l'agricoltore Giuseppe Fara di 43 anni, residente ad Arzana (Nuoro).

Il Fara, che è stato rinchiuso nelle carceri di Buoncammino di Cagliari a disposizione del magistrato, era ricercato fin dalla liberazione del consulente minerario in quanto fortemente indiziato del sequestro.

Ieri, l'agricoltore, dopo una complessa e difficile opera di persuasione presso i familiari compiuta dai carabinieri della stazione di Arzana, si è presentato spontaneamente in caserma.

Il comandante della compagnia di Lanusei (Nuoro), dopo averlo lungamente interrogato, lo ha dichiarato in stato di fermo inviando un rapporto al giudice istruttore; quest'ultimo, in base agli elementi contenuti nel rapporto, ha emesso mandato di cattura.

Dichiarazioni del ministro della Pubblica Istruzione

"I neo-diplomati hanno diritto d'iscriversi all'Albo dei geometri,,

Ma da ieri il Collegio di Roma contesta l'iscrizione dei giovani che hanno conseguito il titolo con i nuovi esami - Sollecita l'istituzione d'un biennio di pratica professionale (come per i ragionieri) - Anche il Collegio di Reggio Emilia non accetta i nuovi geometri

(Nostro servizio particolare)

Roma, 11 novembre.

Il ministro della Pubblica Istruzione Ferrari-Aggradi è intervenuto questa sera sulla questione dell'iscrizione dei diplomati geometri negli albi professionali. Dopo avere ricordato che in alcune province i Collegi dei geometri si sono rifiutati di iscrivere nell'albo professionale i neodiplomati del luglio scorso, portando ad incidenti per i quali alcuni giovani sono incorsi nella denuncia e nell'arresto, Ferrari-Aggradi ha precisato: *«Il mio ministero, già prima di tali fatti, era intervenuto presso il ministero di Grazia e Giustizia per modificare l'atteggiamento dei Collegi mediante il chiarimento che il diploma di geometra conseguito in base alle nuove norme sugli esami di maturità ha valore pienamente abilitante e dà quindi titolo per l'iscrizione all'albo».*

«Il ministro Gava — ha proseguito Ferrari-Aggradi — *si associò con me nell'interpretazione relativa al valore abilitante del suddetto titolo ed il mio ministero si fece altresì premura di smentire alcune voci assolutamente infondate, secondo le quali si sarebbe subordinata l'iscrizione all'albo alla frequenza di corsi scolastici successivi all'esame di maturità».*

Espressa la soddisfazione per il fatto che l'opera di persuasione nei confronti dei Collegi sta già dando risultati positivi, il ministro così prosegue: *«Tengo a ribadire che il nuovo ordinamento configura l'esame di maturità come esame di Stato con entrambe le finalità, scolastiche e professionali, previste dall'art. 33, quinto comma, della Costituzione. Né vi sono eventuali dubbi di legittimità o di merito che potrebbero giustificare ostacoli o limitazioni all'applicazione della legge da parte delle autorità amministrative (Collegi dell'Ordine dei geometri)».*

Da parte sua il ministero della Giustizia ha inviato nei giorni scorsi a tutti i Collegi provinciali dell'Ordine dei geometri un telegramma di chiarimento che in sostanza era un invito ad accettare le iscrizioni all'albo di tutti i neo-diplomati che ne facessero richiesta. Tuttavia anche oggi c'è stata una presa di posizione da parte del Collegio dei geometri di Roma, riaprendo un conflitto che non trova alcuna giustificazione giuridica. E' la prima volta che un Ordine professionale si oppone all'osservanza di una legge tanto chiara: *«Il titolo conseguito nell'esame di maturità a conclusione degli studi svolti nell'istituto tecnico abilita all'esercizio della professione».*

In un lungo comunicato il Collegio dei geometri di Roma, rifacendosi alle leggi superate da quella che riforma gli esami di maturità, spiega i motivi per cui sono state respinte le domande di iscrizione all'albo dei geometri che hanno conseguito il diploma nello scorso luglio. A parte le considerazioni di carattere giuridico, confutate dal ministro Ferrari-Aggradi, il Collegio di Roma entra nel merito della preparazione, osservando che può accadere il caso di *«un geometra, il quale si sia diplomato sostenendo l'esame solo in materie non tecniche o anche venendo esaminato in una sola prova in materia tecnica da un membro non tecnico».* Non si tiene conto che l'esame di maturità prevede due momenti: l'ammissione agli esami che comporta giudizi sulle singole materie e l'esame vero e proprio.

Il Collegio provinciale dei geometri di Roma aggiunge: *«La categoria chiede, ed è stata in tal senso presentata nella passata legislatura* (da intendersi legislatura, n.d.r.) *una proposta di legge»* per l'istituzione di un biennio di pratica professionale, con esame di abilitazione come attualmente è richiesto per la iscrizione all'albo dei ragionieri. Anche il Collegio dei geometri di Reggio Emilia come quelli di Bologna, Catania, Napoli ed altre città, rifiuta l'iscrizione all'albo professionale dei diplomati con gli «esami burletta 1969».

Il conflitto, pur non trovando nessun appiglio giuridico, minaccia di danneggiare molti giovani diplomati nel caso in cui qualche Collegio dell'Ordine dei geometri dovesse insistere nel proprio atteggiamento negativo. Sembra che ci sia l'intenzione di portare avanti la questione in maniera che, di fronte ad un persistente rifiuto di iscrizione all'albo, gli interessati svolgano un'azione giudiziaria in sede civile contro il diniego del riconoscimento di un diritto soggettivo. In questo caso il Collegio dell'Ordine dei geometri solleverebbe la questione dell'illegittimità costituzionale.

Felice Froio

Il parere del Collegio dei geometri di Torino

I geometri neo diplomati hanno diritto all'iscrizione nell'Albo professionale, in base alla legge del 5 aprile scorso? Come abbiamo riferito ieri, i «Collegi dei geometri» di alcune province si oppongono all'inserimento dei giovani diplomati, perché ritengono che gli esami di maturità sostenuti secondo la recente riforma non garantiscono un sufficiente accertamento della preparazione professionale. Sul problema — che riguarda anche gli altri istituti tecnici — il presidente del «Collegio dei geometri» di Torino geom. Ettore Bonfante, ci scrive:

«La controversia è stata eliminata nel corso di un'assemblea dei presidenti dei Collegi piemontesi il 5 novembre. In base all'art. 1 della legge ("Il titolo conseguito nell'esame di maturità a conclusione degli studi svolti nell'istituto tecnico abilita all'esercizio della professione"), si dovrebbero senza dubbio iscrivere nell'albo i "maturati" nell'esame di Stato 1968-1969. Il problema è meno chiaro se si pone a confronto la legge suddetta con la norma contenuta nel 5° comma dell'articolo 33 della Costituzione, che prescrive un esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio professionale.

«Con questa norma la Costituente ha voluto sancire il principio che non basta aver superato l'esame di Stato al termine del ciclo scolastico, ma è necessario sostenere un altro tipo di esame di Stato con specifiche funzioni di abilitazione professionale, come avviene per avvocati, medici, ingegneri, ragionieri, eccetera».

La lettera conclude: *«E' chiaro che, attraverso la strutturazione degli attuali esami di Stato, non si verificano le condizioni oggettive e soggettive per la constatazione dell'esistenza dei requisiti suddetti».*

L'assemblea ha invitato all'unanimità i Collegi professionali a tenere in sospeso le domande di iscrizione all'Albo dei neo diplomati, in attesa di un giudizio della Corte Costituzionale.

Già approvato alla Camera

Domani il Senato vota il blocco degli affitti

(Nostro servizio particolare)

Roma, 11 novembre.

Il Senato ha cominciato oggi pomeriggio la discussione generale della legge che proroga il blocco degli affitti e degli sfratti, già approvata dalla Camera, e che entrerà in vigore con la pubblicazione sulla *«Gazzetta Ufficiale»*. Al banco del governo era presente il ministro della Giustizia Gava. Il sen. Tomassini (psiup) gli ha chiesto il parere del governo sulle presunte indagini di polizia a carico di un collegio giudicante di Milano, che ha assolto un giovane imputato di istigazione di militari alla disobbedienza.

Il ministro Gava ha risposto che il governo non conosce l'episodio, ma che se quanto è stato riferito dai giornali è vero, esso «deplorerebbe in maniera assoluta» l'indagine di polizia, che costituirebbe un'indebita ingerenza nei confronti della magistratura.

La legge in discussione bloccherà sino al 31 dicembre 1970, o alle scadenze consuetudinarie successive, gli affitti non di lusso ancora bloccati, sino alla stessa data, bloccherà anche i canoni di affitto, riportando quelli che siano cresciuti troppo ai loro livelli precedenti al 1967: e infine bloccherà, per lo stesso periodo, gli sfratti. Il provvedimento sarà certamente approvato dal Senato questa settimana.

g. m.

Una stazione di Genova occupata da 1500 operai

I metalmeccanici in sciopero hanno invaso lo scalo di Brignole, restandovi dalle 9 alle 11,30

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 11 novembre.

(f.d.) Millecinquecento metalmeccanici dell'Italsider e dell'Ansaldo Meccanico Nucleare hanno simbolicamente occupato stamane, dalle 9 alle 11,30, la stazione Brignole. Non si sono avuti incidenti, il traffico ferroviario non ha subito interruzioni.

Gli operai avevano raggiunto Brignole in corteo, attraversando Sampierdarena, Dinegro e Piazza De Ferrari. Il transito dei veicoli è stato, a tratti, bloccato da un gruppo di dimostranti nella corsia nord di Piazza Verdi, antistante la stazione.

All'interno di Brignole, altri gruppi hanno distribuito volantini ai viaggiatori, affisso manifesti e scritto frasi di protesta su alcuni vagoni. *«L'occupazione della stazione* — si legge — *è fatta per chiarire i motivi della lotta contrattuale all'opinione pubblica, ai cittadini, ai passeggeri».*

La dimostrazione si è conclusa alle 11,30. I 1500 metalmeccanici sono saliti su un convoglio di sei vagoni, appositamente formato dai dirigenti della stazione, e sono tornati a Sampierdarena.

Metalmeccanici bloccano il traffico a Trieste

Trieste, 11 novembre.

Blocchi stradali sono stati eretti quest'oggi a Trieste dai metalmeccanici che hanno compiuto una serie di scioperi articolati per reparti.

E' stata bloccata la circonvallazione nei pressi della zona portuale. In viale Campi Elisi, i dimostranti hanno messo di traverso alla strada un autobus; il traffico pesante è stato dirottato.

E' confermato lo sciopero generale dei metalmeccanici di tutto il Friuli-Venezia Giulia per giovedì. E' stato indetto un raduno a Trieste di tutti gli operai delle industrie metalmeccaniche della Regione. *(Ag. Italia)*

A Milano i mutuati Inam pagano anche i medicinali

I farmacisti si associano alla protesta dei medici

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 11 novembre.

Nella vertenza tra medici e Inam, le cui conseguenze ricadono sui 2 milioni e 200 mila mutuati costretti da domenica scorsa a pagare le visite, si sono inseriti stamane anche i farmacisti, che chiedono il pagamento immediato dei medicinali.

Nel tentativo di sbloccare la grave situazione, oggi il presidente nazionale dell'Inam ha riunito il comitato provinciale dell'Ente mutualistico; il rappresentante dei medici, dott. Zuccardi, non ha potuto essere presente perché gravemente ammalato (il regolamento non prevede deleghe o sostituzioni).

Anche i 1600 dipendenti milanesi dell'Inam minacciano di entrare in sciopero. L'Ente sarà così completamente paralizzato.

Altro disagio per la cittadinanza si è determinato in seguito allo sciopero dei petrolieri. L'agitazione non riguarda ancora gli addetti ai distributori, ma i punti di vendita non vengono riforniti dalla mezzanotte di ieri. La benzina comincia così a scarseggiare in molti distributori.

g. m.

La vertenza per l'autonomia altoatesina

Gli estremisti della Volkspartei ribadiscono: no al "pacchetto,,

Criticano punto per punto le offerte del governo italiano
La riunione decisiva il 22 novembre (a porte chiuse)

(Dal nostro corrispondente)

Bolzano, 11 novembre.

Gli estremisti della Suedtiroler Volkspartei (Svp) contrari all'accettazione del «pacchetto», hanno inviato una circolare a tutte le sezioni del partito per sollecitare un voto negativo dal congresso straordinario, che si riunirà a Merano il 22 novembre prossimo.

Gli estremisti hanno riportato nel documento le affermazioni più importanti degli esponenti della maggioranza che auspicano un accordo, ribattendo polemicamente punto per punto ad ogni argomentazione e sottolineando alla fine che i sudtirolesi non devono cedere.

Per contrastare questa propaganda il segretario generale della Svp, Atz, ha inviato a sua volta una circolare a tutti i fiduciari, rivolgendo un appello per il mantenimento dell'unità del partito.

I delegati sudtirolesi sono stati sollecitati a non lasciarsi influenzare e a non farsi trascinare in una lotta fratricida, come avvenne in passato quando i sudtirolesi appartenenti a volte alla stessa famiglia furono divisi da aspri contrasti pro o contro l'opzione per la Germania.

Al congresso straordinario del partito non saranno invitati esponenti di partiti italiani o austriaci e non sarà ammessa la stampa. Ogni oratore potrà parlare per trenta minuti, fatta eccezione per i membri dell'esecutivo per i quali non è prevista alcuna limitazione. I lavori dell'assemblea, qualora non si concludano il 22 novembre, verranno continuati il giorno successivo.

Alla loro conclusione prenderanno la parola i due vice presidenti della Svp, Brugger e Dalsass, entrambi appartenenti alla corrente radicale, e il *leader* del partito, Magnago, che è il più autorevole fautore di un accordo.

Come riferisce il quotidiano di lingua tedesca di Bolzano *Dolomiten*, alcuni delegati chiederebbero al congresso di affidare la decisione all'Esecutivo del Svp, in quanto i suoi componenti dispongono di una migliore conoscenza della materia e sono quindi più indicati per una decisione in merito. Con ciò, praticamente, il congresso ratificherebbe la decisione già presa dall'Esecutivo il 20 ottobre scorso.

e. p.

Vi partecipano 200 giornalisti

Il congresso della stampa aperto a Saint-Vincent

(Nostro servizio particolare)

Saint-Vincent, 11 novembre.

(i. v.) Saint Vincent ospita da oggi, nei saloni dell'Hotel Billia, il Congresso straordinario della stampa italiana. Saranno affrontate le riforme dello statuto generale, per varame uno nuovo, che dovrebbe essere più consono alle attuali esigenze dei giornalisti.

Al Congresso, che terminerà il 13, sono presenti circa duecento giornalisti, provenienti da tutta Italia. Il saluto della Regione è stato portato dall'assessore regionale al Turismo, geom. Bruno Milanesio e dal sindaco di Saint-Vincent, comm. Daniele Fosson.

due eccezionali cofanetti
OSCAR MONDADORI

I CAPOLAVORI DI FRANCIS SCOTT FITZGERALD
Introduzione di Fernanda Pivano
Il grande Gatsby
Tenera è la notte
Di qua dal Paradiso
3 volumi in cofanetto
1100 pagine complessive
Lire 3500
In vendita solo in libreria

I CAPOLAVORI DI ERNEST HEMINGWAY
a cura di Giansiro Ferrata
Fiesta, Addio alle armi,
Verdi colline d'Africa,
Avere e non avere,
I 49 racconti,
Per chi suona la campana
6 volumi in cofanetto
2500 pagine complessive
Lire 3000
In vendita solo in libreria

La vita facile

Molto si parla oggi del conflitto tra il dolce principio del piacere e l'amaro principio della realtà; e si tende a riabilitare l'edonismo in aspra polemica con le civiltà che hanno troppo idealizzato le virtù ascetiche del sacrificio e della rinuncia. Ciò che il senso comune denomina «realtà», e la psicanalisi «principio della realtà», corrisponde a un'esperienza intuitiva, anche se divergono molto le opinioni su quello che la realtà, naturale o sociale, davvero sia.

Su questa realtà si contende, perché ognuno la vede, la vive e la interpreta a modo suo, come i personaggi di Pirandello; ma tale pluralità o ambiguità di interpretazioni, che è sempre esistita, non vanifica o dissolve il cosiddetto principio della realtà. E', anzi, una conferma che la problematica realtà, anche se avvolta di veli o di ombre, ha, in fondo, una sua durezza che continuamente oppone resistenza agli illimitati desideri dell'uomo.

Quando dissero a Lenin che una certa cosa non andava d'accordo con la realtà, egli rispose: «*Tanto peggio per la realtà!*». Questa paradossale battuta non era sua, era di Hegel. Ma tutto il pensiero di Hegel, nonostante certe interpretazioni ultraromantiche e antirealistiche della sua filosofia, adoperata come solvente di ogni dato reale, culmina invece in un rifiuto ironico, e perfino cinico, dell'astratto e moralistico *dover essere*, che non sa fare i conti con la ben solida e impietosa realtà obiettiva.

L'hegeliano «corso del mondo» non obbedisce certo alla «legge del cuore», alle pretese dell'«anima bella», alle richieste donchisciottesche dei «cavalieri della virtù». E la battuta hegeliana e caustica di Lenin significa soltanto che alcuni determinati e ben precisi aspetti della realtà sociale vanno contrastati o eliminati, anzi già che non esiste una concreta e dura realtà, tutt'altro che evanescente nelle sue forme naturali e sociali.

* *

La realtà, dunque, non è sacra e non è intangibile. E' indissolubile dalla storia dell'uomo che l'affronta, la modifica e la trasforma con il proprio lavoro. Ma l'esistenza di una certa realtà, materiale e culturale, è incontestabile, anche se nessuno ci può togliere il gusto di contestare alcuni suoi fenomeni, anche se abbiamo il diritto e il dovere di migliorare o rimuovere non poche delle sue istituzioni che troviamo difettose o anacronistiche. La natura la si può vincere; ma, secondo il precetto baconiano, non la si vince se non obbedendo ad essa. E lo stesso principio vale anche per la società.

Incontestabile, per esempio, è il fatto che si nasce e si muore; siamo esposti alle malattie e alla vecchiaia; sopraggiungono, tra amarezze e disinganni, l'imprevisto, l'ambiguo e il tragico. Ma è nostro compito fare il possibile: ossia prevenire e curare le malattie, confortare e assistere l'inferma e triste vecchiaia, prevedere e modificare con il lume non troppo fioco della ragione tutto ciò che le nostre congetture e ipotesi ci consentono di prevedere e modificare.

Lavoro, fatica, dolore, disillusione, senescenza, lutti appartengono a *ogni* vita. Ma esistono, per buona sorte, anche la gioia, l'amore, la comprensione, il divertimento, la solidarietà, l'amicizia, lo *humour*, l'allegria, la speranza, la possibilità, ben fondata e non astratta, di vivere in un mondo finalmente più libero, sereno e pulito. Ed è doveroso compiere ogni sforzo perché la realtà non sia solo il regno del tragico, dell'assurdo e del buio, ma divenga, per tutti, più razionale e luminosa, meno tragica e meno assurda. Ma non vi è iniziativa seria e progressiva che non comporti impegno e lavoro, fatica e sacrifici, ossia doveri.

Se questo è vero, inganna e corrompe gli uomini chi oggi predica la tesi ingenua e demagogica che il lavoro, «*essenza specifica dell'uomo*» secondo la definizione profonda di Marx, sia destinato a scomparire perché lo sostituiranno ormai la levità del gioco e i piaceri polimorfi dell'eros. Li inganna e corrompe, in ugual modo, chi declama che la realtà vada solo contestata in blocco e senza distinzioni, perché tutta quanta corrotta e maledetta. Non li inganna invece chi propone di analizzare questa realtà nei suoi problemi sempre nuovi, determinati e particolari. Non li corrompe chi indica quali sono gli strumenti critici migliori per intervenire nella realtà trasformandola con il sapere scientifico e razionale, e con un'educazione politica e morale non settaria e chiusa, perché sempre aperti e mutevoli sono i problemi da risolvere.

* *

Il grande insegnamento di Socrate, nucleo perenne di ogni filosofia, è il «conosci te stesso», ossia lo studio metodico e attento dei pregiudizi propri e altrui, la consapevolezza del nostro non sapere, dei nostri limiti, della nostra fallibilità. Occorre dunque restar disponibili per la discussione e la ricerca che sgombrano dalla mente le troppo perentorie e assolute certezze, i dogmi che alimentano tutte le concezioni autoritarie della verità, i *clichés* e gli *slogans* che piacciono agli uomini che hanno paura di pensare e si rifugiano nel conformismo delle parole d'ordine.

Questa grande lezione socratica, che vale per il pensiero e per l'azione, è il rifiuto di ogni fanatismo, di ogni atteggiamento ideologico intollerante, di ogni stile gladiatorio nell'arte di pensare e di agire. La verità, questo bene prezioso e sfuggente, la si ricerca sempre e nessuno la possiede in privilegio o regalo.

Questa ricerca è difficile, laboriosa e tormentata perché oggi più non valgono l'*ipse dixit* e gli uomini carismatici. O valgono solo per le teste vuote e calde, o per le teste di legno che fanno solo chiasso perché tendono i controlli dell'intelligenza e adorano, magari senza saperlo, i regimi autoritari che fanno tacere con la violenza ogni critica e ogni libertà. Inganna e corrompe i giovani chi incoraggia, per esempio nelle scuole, il «facilismo», la tendenza pigra e diseducativa a togliere dagli studi ogni difficoltà, promovendo tutti e trasformando le scuole in istituti di beneficenza e le Università in fabbriche caotiche di futuri disoccupati.

Suscita preoccupazione, per non dir peggio, l'invito irresponsabile a farsi tutti dottori e a ignorare non già le nozioni superflue o erudite, che non servono, ma le nozioni fondamentali e costitutive, che sono la base di ogni scienza. Servile e demagogico è il principio, vagheggiato, come è ovvio, dalla gran massa dei pigri e degli egoisti, che si debba studiare solo ciò che semba «interessante» o «piacevole» a una mente impreparata, come se gli studi non fossero qualcosa di molto diverso dai ritmi della musica leggera o dal tifo alle partite di calcio.

Quando Freud contrappone piacere e realtà, non sostiene affatto la tesi «facilista» che si debba abbandonarsi a un edonismo sfrenato calpestando ogni scomoda realtà. E neppure sostiene la tesi opposta e conservatrice che si debba essere proni e acquiescenti a ogni realtà, quale che sia. La psicanalisi non è la celebrazione unilaterale del piacere o una terapia di adattamento conformistico a una realtà precostituita. Spiega solo l'indole conflittuale della nostra vita psichica.

Una realtà obiettiva, che non coincide col principio soggettivo del piacere, vi sarà sempre. Esistere significa, oggi come ieri, lottare, affrontare confronti, esami, rischi, selezioni, come ben sapevano Darwin, Marx e Freud. Essi non hanno mai idoleggiato le dolci vite o le vite troppo facili, dove si vorrebbe ottenere tutto o subito senza meriti e senza fatica.

Remo Cantoni

DOVE VA L'ECONOMIA MODERNA?

Carli: moneta e società

Le difficoltà monetarie, con l'alternarsi di spinte inflazionistiche e di correttivi deflazionistici, derivano soprattutto dalla mancanza di un'autorità che eviti gli squilibri tra richieste sociali e sviluppo produttivo - «Le società moderne sono in crisi»; per uscirne occorrono una politica dei redditi ed una larga partecipazione alle scelte - «Oggi le decisioni scoppiano sulla testa della gente; è necessario farla discutere in modo meno rozzo»

(Dal nostro inviato speciale)

Roma, novembre.

Ho di fronte a me Guido Carli, governatore della Banca d'Italia: e ho in mente una frase dell'ultima Newsletter *di Walter Heller, arrivatami in questi giorni da Minneapolis, dove l'economista amico di Kennedy, e padre del lungo* boom, *elogia i* «dirigenti sofisticati e flessibili» *della nostra Banca Centrale, i quali* «hanno facilitato un'espansione di durata e vigore senza precedenti». *Sono le nove esatte del mattino. Carli è nel suo studio, grande e scuro, da un'ora e qualche minuto. La scrivania è ingombra di libri e carte. Su un tavolinetto, lo schermo scuro di un televisore a circuito chiuso si illumina di tanto in tanto di fitte scritte verdi: sono dati finanziari trasmessi dal cervello elettronico centrale della Banca. Premendo i pulsanti di una tastiera, il governatore ha a sua disposizione tutta la immensa mole di dati d'ogni genere archiviati dal computer.*

Carli ha posato sul tavolo, al mio ingresso, il libro che stava leggendo, l'opera prima di uno dei più giovani, brillanti e meno noti economisti italiani. Il discorso parte proprio di qui: dall'altissimo grado di preparazione della nuova generazione di nostri economisti, apprezzati e conosciuti forse più all'estero che in Italia. Nelle nostre Università in crisi ci sono ancora forti cervelli economici. A tutte le Università — mi dice Carli — stiamo per presentare il nuovissimo modello econometrico preparato dalla Banca d'Italia: è un modello importante, spiega, «perché servirà a concentrare l'interesse degli studiosi sui problemi posti dalla correlazione fra i fenomeni economici reali e i fenomeni monetari».

Roma. Guido Carli, al centro: «Nell'attesa di riforme, il governatore della Banca d'Italia deve difendere la stabilità monetaria» (Foto Team)

I bisogni sociali

Che cos'è questa correlazione? Guardiamo alle crisi monetarie degli ultimi anni. Sono dovute — spiega Carli — essenzialmente a due motivi. «Il primo è l'altissimo grado di interconnessione fra le economie nazionali, a tutti i livelli: mercantile, monetario, finanziario. La crisi del sistema monetario, da questo punto di vista, è il prodotto della riuscita stessa del sistema: l'interdipendenza e i collegamenti hanno superato grandemente le aspettative più ottimistiche». *Ma questo rende tanto più difficile far funzionare il sistema quando, all'interno delle singole economie, si determinano costantemente degli squilibri fra la domanda e la capacità produttiva.*

Eccoci al secondo motivo delle crisi monetarie. «Riesce sempre più arduo — spiega *Carli* — adattare gli ordinamenti giuridici all'evolversi delle nostre società. All'interno di esse, i gruppi sociali cercano il soddisfacimento di aspirazioni che noi non riusciamo a coordinare in modo convincente. I gruppi sociali non sono ricondotti ad un sistema, nel quale queste istanze si possano conciliare. La domanda (e non ho in mente soltanto le rivendicazioni salariali, ma anche gli immensi bisogni sociali) tende sempre a scavalcare, nel breve periodo, le possibilità produttive del sistema. Il risultato di questi squilibri è che le nostre economie sono tutte sollecitate da spinte inflazionistiche.

«Noi non riusciamo — *continua il governatore* — attraverso gli atti coscienti dei vari gruppi, imprese, sindacati, organizzazioni del potere pubblico, a fare una politica di regolazione della domanda con mezzi fiscali, ed a fare una politica dei redditi. Così l'equilibrio si rompe e ciò si manifesta nell'aumento dei prezzi. Come ristabilirlo? In tutti i Paesi, si fa ricorso alla politica monetaria. Ma una politica di questa natura provoca lacerazioni anche profonde, perché vi sono zone rigide nel sistema, come il volume della spesa pubblica. La politica monetaria, per la sua natura, morde più duramente in certi settori, a cominciare dagli investimenti privati».

E' soprattutto nelle società che avanzano celermente, come l'Italia, che scaturiscono spinte più forti dei diversi gruppi sociali. «E' in queste società — *osserva Carli* — che si avverte sempre più l'insufficienza di una autorità riconosciuta, capace di conciliare le diverse esigenze: anche perché tutte le nostre economie hanno dimostrato di saper corrispondere poco ai nuovi bisogni sociali. Il mandriano che guidava i suoi animali lungo i tratturi fra Abruzzi e Lucania aveva un'inquietudine molto meno profonda di quella che prova un poi diventa operaio a Milano. Per la nostra scarsa capacità di coordinamento, per la nostra incapacità di adattare, attraverso decisioni consapevoli, la domanda al potenziale produttivo, noi soffriamo di forti aumenti dei prezzi, e questi a loro volta scatenano forze che pregiudicano le capacità di sviluppo ordinato. Così si rende necessario il ricorso al sistema monetario. Non potendo regolare razionalmente il volume dei redditi, si finisce per regolarlo incidendo sull'occupazione. Così si ristabilisce l'equilibrio: ma in modo, debbo dire, incivile».

Carli mi ha esposto così, serratamente, alcuni temi essenziali del suo pensiero economico. Il suo nucleo è la lucida comprensione dei limiti di una politica monetaria che pure, per quanto riguarda l'Italia, il mondo intero non fa che lodare, proprio perché «ha consentito un'espansione senza precedenti»: «Per ora», *commenta asciuttamente Carli quando gli faccio rilevare questi successi.*

Il tallone aureo

Seguiamo adesso il filo del suo ragionamento in due direzioni diverse. La prima riguarda il sistema monetario internazionale. «Quella che è in crisi — *premette Carli* — è la società moderna, non il sistema monetario internazionale. Questo è soltanto un gigantesco ammortizzatore degli urti che si propagano da un punto all'altro del sistema. Come farlo funzionare?».

Anzitutto, Carli respinge la tesi di Rueff del ritorno al tallone aureo: «E' dubbio — *dice* — che abbia mai funzionato, ma comunque non può più funzionare oggi. Poteva andar bene quando gli aggiustamenti che provocava sul livello dell'occupazione venivano accettati senza discutere. Oggi è inimmaginabile che il solo fatto di trasferire delle verghe d'oro dai sotterranei di una banca a quelli di un'altra possa costringere i dirigenti di un qualsiasi Paese ad adottare certe penose costrizioni». *E allora che fare? Il sistema può finanziare gli squilibri con crediti bilaterali (tipo* «Swaps») *o multilaterali (come i nuovissimi «diritti speciali di prelievo»); o può accettare aggiustamenti del livello dei cambi.*

Negli ultimi anni si è fatta l'una e l'altra cosa, e Carli non è insoddisfatto dei risultati. «Il sistema monetario internazionale — osserva — ha dimostrato di sapere realizzare questi aggiustamenti senza mai spezzare il filo dell'intercambio. Passando da "crisi" a "crisi", abbiamo anzi fatto funzionare un regime nel quale il volume dell'intercambio è aumentato in misura straordinaria. Abbiamo fronteggiato situazioni che negli Anni Trenta avrebbero spezzato il sistema, risospingendolo alla segmentazione dei mercati. La società moderna non è più disposta ad accettare la prigione dei confini nazionali. E questo immenso intercambio è stato un essenziale fattore della crescita e dell'innovazione tecnologica. I risultati sono stati quasi incredibili, se si tiene presente che tutte le economie sono in movimento, e che i movimenti non coincidono».

Questi sono, dunque, i cospicui pregi del sistema monetario. Ma Carli è altrettanto cosciente dei suoi limiti. «Esso — *dice* — deve garantire la continuità di comunicazione fra mercati sottoposti a continue tensioni, a intense vibrazioni. Supponendo che tutte le economie entrino in una situazione caotica, come pensare che si possa avere un sistema monetario ordinato? Bisogna guardare a questi fenomeni dal lato della struttura economica, non di quella soprastruttura che è il sistema monetario internazionale».

Torniamo quindi alla struttura. «Alla base di tutto — *dice Carli* — che cosa c'è? C'è il fatto che la società moderna non ha ancora escogitato la formula, attraverso cui esprimere un'autorità capace di coordinare i gruppi sociali. Parlo di autorità accettata, beninteso, non di autoritarismo».

Come può svilupparsi — domando — questa autorità? Carli risponde: «Bisogna anzitutto ampliare le informazioni sui fatti, sulle decisioni e sulle loro motivazioni. Le decisioni amministrative che incidono sulla sorte della collettività sono censurabili quando non sono motivate, anche se ineccepibili sul piano della legittimità. La motivazione dev'essere nota, ed accettata. Ciò significa che bisogna stabilire — ma non l'abbiamo ancora fatto — un sistema di vera partecipazione a queste decisioni che oggi scoppiano sulla testa della gente». *Domando ancora: una più impegnata partecipazione dei gruppi sociali, delle imprese, dei sindacati alle decisioni economiche, richiederebbe forse mutamenti istituzionali?* «Non so rispondere — *replica Carli* —. Ma non sono sicuro che non li richieda».

Autorità accettata

Non so se Carli abbia molte speranze che questi «adattamenti» si facciano con la necessaria rapidità. Non è pessimista: chiarisce insistentemente che gli squilibri economici di cui parla si manifestano nel breve periodo: «Io — *dice* — parto dal presupposto che nel periodo lungo, ossia nell'arco di due o tre decenni, l'umanità troverà delle soluzioni per tutte queste difficoltà: e il problema non sarà più l'economia, ma la pace dello spirito». *Ma nel periodo breve, mi pare di capire, egli ritiene che sia meglio prepararsi ad una successione di crisi (nel senso limitato in cui le ha definite, di fatti che* «non spezzano il filo» *dell'intercambio e della crescita). Si attende che continui l'alternanza di periodi inflazionistici, e di correttivi monetari che provochino fenomeni deflazionistici:* «Questa discontinuità — *dice* — è difficilmente evitabile».

E' chiaro che, per lui, sarebbe evitabile soltanto se si agisse, anziché sulle «soprastrutture monetarie», sulle strutture economiche, politiche e sociali; se si creasse una nuova autorità accettata», frutto di quella partecipazione di cui tanti parlano. Ci sono — gli chiedo — segni di una maggiore presa di coscienza di questo problema? «Non saprei rispondere — *replica* —. Ci sono troppe indicazioni discordanti fra loro, non solo nel nostro ma in tutti i Paesi. Le cause delle crisi vanno sempre cercate in fondo alla coscienza degli individui. Se si va incontro ad un periodo nel quale l'inquietudine divenga elemento permanente nei singoli Paesi, e se le vibrazioni economiche che ne derivano si propagassero a tutto il sistema internazionale...». *E lascia in sospeso il ragionamento. Ma si riprende:* «Io sono convinto che si stia compiendo in Italia un processo di aggiustamento che contribuirà a migliorare questo Paese. Ciò che occorre, è riuscire a far discutere la gente in modo meno rozzo. Ma questi adattamenti continueranno ad essere difficili».

Carli conclude la sua riflessione ripiegandosi su se stesso, e — chiaramente — sulle incertezze del momento attuale in Italia. «Nella società che tutti auspichiamo — *dice* — ognuno dovrà fare il proprio dovere: come i marinai di Nelson a Trafalgar. Però il proprio dovere bisogna farlo fin da adesso. Questo significa che non bisogna cercare il consenso facile, non bisogna vezzeggiare nessuno. Anche un governatore di Banca Centrale deve fare il proprio dovere, che è di difendere la stabilità monetaria. Questo è il suo compito, ed è bene che si sappia: debbono esserci degli elementi di certezza nel sistema. Sta ad altri poi trarre conclusioni da questa consapevolezza; e, se si vuole, fornire alternative e surrogati alla politica monetaria».

Arrigo Levi

(I precedenti articoli dell'inchiesta sull'economia dell'Europa Occidentale sono usciti il 24 e 30 ottobre, il 1°, il 5 ed il 7 novembre).

DIBATTITO SULL'EROTISMO ALLA TV FRANCESE

Uno a zero per il vizio

Roger Vadim contrapposto all'ex ministro Alain Peyrefitte - Come sottofondo alla trasmissione, scene audaci e la canzone proibita di Serge Gainsbourg

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 11 novembre.

Il vizio e la virtù si sono affrontati alla televisione francese, tramite il regista Roger Vadim e l'ex ministro dell'Educazione nazionale Alain Peyrefitte, che hanno discusso sul tema «La società della tolleranza». Peyrefitte ha esordito affermando che col dilagare della sessualità nel mondo moderno, riesce difficile ed ingrato erigersi a difensore della morale. Tuttavia egli, che è autore di un progetto di legge per difendere la gioventù francese dagli stupefacenti, si è detto convinto che «*la vita è ricca di paradisi naturali e non si ha quindi bisogno di paradisi artificiali*». L'ex ministro considera inammissibili, ad esempio, certi spettacoli teatrali interpretati da attori nudi che si comportano sulla ribalta come se fossero nell'intimità, e giudica che «*certi limiti non devono essere superati, altrimenti una società non può sussistere*».

Opposto il parere di Roger Vadim, il quale si è fatto assertore di una totale libertà. «*L'utilità dell'erotismo* — ha detto — *consiste nel fatto che ne conosciamo i limiti. Dal momento in cui si fa vedere qualcuno, nudo, nelle braccia di un'altra persona, ugualmente nuda, non si può andare oltre*». Vadim è il regista che non esitò a porre la propria giovanissima moglie Brigitte Bardot, svestita, fra le braccia di Jean-Louis Trintignant. Accadde col film *E Iddio creò la donna*, quando Brigitte tradì il marito col suo *partner*.

Alain Peyrefitte ha ribattuto che gli artisti devono sentirsi liberi nella loro attività creativa; ma devono pur essersi delle autorità che impongano certi limiti invalicabili all'erotismo: «*Ogni volta che una società si è abbandonata alla dissolutezza, si è condannata da sola a scomparire*». Anche su questo punto Vadim dissente, sostenendo che «*il nudo non è un simbolo di decadenza e non si vede perché andrebbe vietato agli adulti in quei luoghi che essi frequentano deliberatamente*».

Non si deve confondere sessualità e pornografia, ha insistito Peyrefitte: «*La sessualità è una cosa intima che deve essere rispettata, difesa e protetta, mentre abbiamo pornografia quando si esibiscono in pubblico cose che devono mantenersi riservate*». A suo parere, i difensori dell'erotismo o della libertà di drogarsi non sono mossi da convinzioni autentiche, ma dalle suggestioni del denaro facile.

Il regista, naturalmente, ha respinto questa tesi ed ha ricordato che molti film audaci hanno avuto un pessimo risultato finanziario. «*Non si assisterà al crollo della nostra società* — ha concluso — *per il fatto che un uomo nudo bacia una donna nuda sullo schermo*».

Cinquanta minuti di dialogo non hanno permesso ai due interlocutori di trovare un terreno d'intesa. E poiché le astuzie del diavolo sono innumerevoli, il dibattito ha offerto il pretesto alla trasmissione di alcune scene erotiche e della canzone proibita di Serge Gainsbourg *Je t'aime... moi non plus*.

Loris Mannucci

Nuovi sviluppi degli scioperi articolati tra i metalmeccanici

Scioperanti assediano gli impiegati duecento agenti entrano al Lingotto

I dimostranti hanno circondato la palazzina degli uffici impedendo l'uscita del personale dalle 11,30 alle 18 - A quell'ora, ravvisati gli estremi del sequestro di persona, la polizia è entrata nello stabilimento ed ha formato un «corridoio» in cui sono passati gli impiegati - L'operazione è avvenuta senza incidenti

Oggi fermi dalle 9,15 alle 12,15 i tram; continua l'agitazione dei bancari

Nelle fabbriche metalmeccaniche sono ripresi ieri gli scioperi articolati. I dipendenti delle principali aziende hanno fatto fermate di reparto. In altre ditte l'articolazione riguardava i turni di servizio. La giornata non è stata calma. Alla Lingotto la palazzina della direzione è stata assediata da gruppi di operai che hanno bloccato gli impiegati negli uffici dalle 11,30 alle 18. Vi sono stati tafferugli ed atti di violenza. Alle 18 circa 200 agenti «ravvisandosi il reato di sequestro di persone con aggravanti di vario genere» sono entrati nella fabbrica per far uscire gli impiegati. Alla Mirafiori gruppi di dimostranti si sono raccolti davanti alla direzione ed hanno minacciato gli impiegati per farli abbandonare il lavoro.

Nella terza ora degli scioperi. Alla Lingotto dovevano fermarsi dalle ore 8,30 alle 12 gli operai del primo turno: Alle 11,30 circa 200 lavoratori si sono diretti verso la palazzina degli uffici. Volevano entrare nell'edificio per indurre gli impiegati ad aderire allo sciopero. Hanno anche cercato di forzare le porte; ma sono stati respinti dai sorveglianti. E' in questo momento che sono avvenuti i tafferugli. Estremisti che si trovavano all'esterno hanno lanciato verso la palazzina bulloni, bottiglie e pezzi di ferro. Un sorvegliante è stato colpito ed ha dovuto ricorrere alle cure dell'infermeria.

Frattanto gli impiegati costretti a rimanere in ufficio hanno ricevuto alla direzione, che ha acconsentito, di fare l'orario continuato. Bisognava risolvere il problema della refezione e si è tentato di far entrare in fabbrica un'autoambulanza con panini e bibite. I dimostranti se ne sono accorti e l'hanno bloccata costringendo gli impiegati a saltare il pasto. Usciti dall'edificio continuava la pressione dei dimostranti per entrare. A un certo punto gli attivisti hanno dichiarato lo sciopero anche per gli operai del secondo turno che non avrebbero dovuto parteciparvi, perché avevano già fatto una fermata in anticipo lunedì sera in coincidenza con lo sciopero dei tram.

L'ingresso del secondo turno non ha migliorato la situazione. L'assedio alla palazzina degli uffici è continuato mentre dall'interno decine di impiegati protestavano, affermando di essere vittime di un «sequestro di persona». Tra gli altri sono rimasti bloccati negli uffici gli addetti al centro meccanografico che erano esentati dallo sciopero in seguito ad un accordo con i sindacalisti per consentire la preparazione delle buste-paga.

L'orario continuato finiva alle 16,30. Ma a quest'ora la palazzina era ancora assediata e gli impiegati non hanno potuto uscire. Sono state fatte delle trattative con i dimostranti. Ma questi hanno dichiarato di essere disposti ad allontanarsi soltanto se fossero stati ritirati gli agenti ed i carabinieri che si trovavano fuori della fabbrica. Qualcuno ha proposto di far uscire gli impiegati alle 19.

Ma nell'interno degli uffici l'impazienza aumentava.

Della situazione è stata informata la Procura della Repubblica; le forze di polizia che erano sul posto, mantenendosi al di fuori del recinto dello stabilimento, hanno preso contatto con la commissione interna e con sindacalisti presenti, facendo anche osservare che poteva profilarsi *«il reato di sequestro di persona»*, e li hanno invitati a convincere gli operai a permettere l'uscita degli impiegati; ma ciò non è stato possibile.

Verso le 18, duecento agenti sono entrati nella fabbrica da cancelli laterali ed hanno spinto i 350 scioperanti che continuavano ad affollarsi davanti alla palazzina degli uffici creando una specie di «corridoio» attraverso il quale gli impiegati hanno potuto uscire senza incidenti. Durante i tafferugli alla Lingotto un agente ed un sottufficiale dei carabinieri sono rimasti contusi.

Molto meno grave la situazione alla Mirafiori. Il reparto carrozzeria si è fermato dalle 8,30 alle 12. Il gruppo A ha fatto sciopero dalle 8 alle 11 nel primo turno e dalle 17 alle 20,30 nel secondo. Il gruppo B dalle 9 alle 12 nel primo turno e dalle 18 alle 21,30 nel secondo. In base al programma dei sindacalisti gli impiegati dovevano fermarsi dalle 8,30 alle 12,30. All'ora d'inizio dello sciopero gruppi di operai si sono avvicinati alla palazzina ed hanno chiesto agli impiegati di abbandonare il lavoro. La grande maggioranza non ha aderito. Dalla propaganda si è passati alle intimidazioni e alle ingiurie. Senza esito e senza episodi di violenza. Gli impiegati sono usciti regolarmente.

Scioperi articolati per turni di lavoro sono avvenuti alla Bertone, Pininfarina, Snos, Microtecnica, Emac, tutte il gruppo Indesit, all'Aspera Frigo, alla Ceretti e Silma, all'Urmet e Papa.

Oggi l'agitazione prosegue in tutte le principali industrie. Gli unici che non fanno questo tipo di sciopero i sindacati hanno previsto astensioni di 48 e 24 ore. Faranno una fermata oggi e domani tutti gli operai che nella passata settimana hanno scioperato soltanto 8 ore. Si asterranno dal lavoro domani quelli che la settimana scorsa si sono fermati 16 ore.

I sindacati dei metalmeccanici della Cgil, Cisl, Uil e Sida confermano per domani manifestazioni esterne durante gli scioperi articolati. Le modalità debbono ancora essere definite in dettaglio. Si conoscono soltanto i programmi di massima. Gli operai di borgo San Paolo e di Mirafiori si recheranno in corteo all'Unione Industriale ed alla sede dell'Enel. Da Stura e barriera di Milano i lavoratori raggiungeranno il Municipio. Durante le manifestazioni si terranno pubbliche assemblee.

Sui fatti avvenuti alla Lingotto l'Unione Industriale ha trasmesso la seguente dichiarazione: *«Di fronte all'iniziativa ministeriale tendente a trovare una soluzione alla vertenza contrattuale dei metalmeccanici, una corrente eversiva cerca di determinare un clima di esasperazione, creando le premesse di pericolose degenerazioni»*. La dichiarazione prosegue: *«Gli atti di violenza nei confronti di coloro che lavorano possono portare ad ancora più gravi incidenti, proprio oggi colpiti grave al tentativo interventista della forza pubblica. E' inutile sottolineare come i tentativi di sopraffazione siano nettamente controproducenti in una situazione tesa e difficile come l'attuale»*.

In serata è stato diffuso un comunicato delle organizzazioni dei metalmeccanici. Esse la Fiat di aver *«chiesto l'intervento della polizia nell'interno dello stabilimento Lingotto con il preciso scopo di impedire l'assemblea unica fra operai ed impiegati»* e per *«precostituire un'ulteriore posizione negativa nel merito della vertenza contrattuale dei metalmeccanici»*.

La nota prosegue: *«Non a caso nel corso della stessa giornata di lotta la Direzione ha comunicato l'attuazione, a partire da ieri, dell'orario unico per gli impiegati, rivendicazione che, insieme con quelle operaie, era stata sistematicamente respinta per anni da parte della Fiat. Inoltre ha impedito volutamente l'entrata di gruppi di impiegati che partecipavano allo sciopero nel tentativo di impedire l'incontro con operai per lo svolgimento dell'assemblea»*. Il comunicato conclude: *«A questa ennesima provocazione i lavoratori risponderanno attuando puntualmente i programmi di lotta già definiti con l'organizzazione sindacale»*.

* *

Autoferrotranvieri — Oggi i lavoratori dell'Atm e della Torino-Rivoli faranno sciopero dalle 9,15 alle 12,15. Tram, autobus e filobus rientreranno nei depositi per tre ore. Ma il servizio ritornerà normale soltanto verso le 13. Questa fermata recherà particolare disagio alla cittadinanza, perché sarà fatta nell'ora di punta del rientro a casa per il pranzo dei lavoratori e degli alunni delle scuole. Come sempre avviene in queste circostanze ci possibile la mezz'ora proprio lo userà.

Più lungo lo sciopero delle altre aziende. I sindacati annunciano per oggi una astensione di 24 ore dei dipendenti della Satti (Canavesana trasporti), della Torino-Ceres e della Torino-Chieri.

Secondo il programma delle agitazioni, su questa linea non dovrebbe nascere oggi alcun servizio. Dalle aziende non sono stati predisposti mezzi di sorveglianza.

Bancari — Continua l'agitazione articolata. Ieri vi sono stati i seguenti scioperi: Centro elettrocontabile del San Paolo 96 per cento di astensioni. Banco di Roma 89 per cento. Banco di Sicilia 94 per cento. Banca Subalpina 90 per cento. Domani e venerdì sciopero di 48 ore in tutte le banche della provincia.

Eti-Valle Susa — Cisl, Cgil, Uil confermano per domani uno sciopero di 24 ore in tutti gli stabilimenti del complesso. I sindacalisti chiedono, tra l'altro, l'aumento del 25 per cento delle retribuzioni.

I programmi d'esame scelti ad Architettura

Gli studenti presentano stamane le loro controproposte

Duecento studenti d'Architettura si sono riuniti ieri per esaminare i programmi d'esame. Ciascuno di essi si compone di «tesine»; secondo gli studenti i professori hanno insistito «troppo» su alcuni argomenti. Stamattina consegneranno al preside le loro proposte. In particolare vogliono poter sorteggiare sette «tesine» tra quelle proposte ed avere la possibilità di scartarne quattro non di loro gradimento, per rispondere quindi sulle tre restanti.

Inoltre chiedono di avere facoltà di dare un'unica risposta quando si presentano delle «tesine» che richiedono più soluzioni. I giovani infine rivendicano la riapertura immediata della facoltà chiusa da più di un mese.

temperatura di ieri

massima + 11,5
minima + 6,8

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media + 9; press. 744,6; umid. 72 %. Cielo nuvoloso. **Previsioni:** nuvoloso localmente coperto, possibili piogge localizzate, visibilità buona, venti deboli, temperatura invariata. **Temperatura a Caselle:** mass. + 12,8; min. + 4; media + 8,2. **Sole:** sorge 7,22, tram. 17,06. **Temperatura dell'anno scorso:** massima + 11,3, minima + 5,2.

L'inchiesta sui dinamitardi di "buona famiglia,,

Altri due giovani in carcere per il deposito di 38 bombe

Sono un operaio e uno studente che i conoscenti giudicavano «ragazzi tranquilli» - Sorpresi in casa Negano di avere partecipato ad attentati, ammettono di avere trasportato e nascosto gli ordigni esplosivi

Il padre di uno, operaio: "Se fosse una disgrazia, lo difenderei; ma se l'è voluto,,

Gaetano Marzetta, di 23 anni. Il padre e la madre del giovane, costernati alla notizia. Riccardo Colet, di 20 anni

Altri due giovani — e sono dieci — sono stati arrestati dall'ufficio politico della questura che indaga per gli attentati terroristici delle ultime due settimane. Sono Gaetano Marzetta, 23 anni, nato a Schio e abitante con i genitori in via delle Verbene 21, operaio alla Fergat; e Riccardo Colet, nato [illegible] fa a Gotenberg (Svezia) e residente con i genitori in corso Peschiera 311, studente al Cairoli, frequenta il liceo artistico.

Sono in carcere per violazione degli articoli 3 e 4 della legge sulle armi da guerra. In particolare, sono accusati di avere aiutato Alberto Monni, lo studente arrestato domenica, a trasportare e a nascondere in una roggia di Val della Torre 38 bombe da mortaio. Anche questi due, come gli altri otto arrestati, non hanno mai espresso idee estremiste e sono giudicati «ragazzi tranquilli» dai vicini di casa.

I genitori del Marzetta sono rimasti costernati alla notizia. La madre, Maddalena, che è stata partigiana e deportata in Germania, non ha voluto fare commenti. Il padre, operaio alla Galfer, ci ha detto: «Ho sempre combattuto per la libertà. Non prenderò nessun avvocato per difendere mio figlio: se fosse stata una disgrazia lo avrei difeso fino all'ultimo; invece lui se lo è voluto. Ho altri cinque figli, fra i 15 e i 3 anni, cui pensare». Gaetano Marzetta conosce assai bene Val della Torre, dove ha vissuto lunghi periodi in casa della nonna, che vi risiede.

Di Riccardo Colet ci hanno detto: «Non crediamo sia colpevole di niente. Se veramente ha fatto qualche sbaglio, deve averlo fatto senza malizia, inconsapevole. Lui e i suoi sono gente da dare pieno affidamento: onestà e onore». Il padre è rappresentante; un fratello di 23 anni è ragioniere, impiegato in una banca.

Marzetta e Colet sono stati arrestati nelle case, ieri mattina presto. Dapprima hanno negato, poi avrebbero fatto ammissioni. Hanno però negato di avere rubato le bombe da mortaio. Le avrebbero trovate, con il Monni, in un deposito incustodito di armi e residuati bellici che si trova in località Santa Lucia di Val della Torre. E le avrebbero nascoste in una roggia asciutta, sotto delle foglie, dove la polizia le ha trovate sabato, in seguito alla confidenza di uno dei primi sette arrestati: i gemelli Marocco e i loro amici.

Sembra che il Monni, il Marzetta e il Colet non facessero parte del gruppo dei sette studenti, ma che i due gruppi non si ignorassero, anzi, fossero collegati tra di loro. A questo proposito si rileva che il Colet frequenta la stessa scuola — il Cairoli — della quale è allievo il Chiodi, arrestato la settimana scorsa con i gemelli dinamitardi.

Gli ultimi tre giovani sono stati dunque arrestati per avere «preso, trasportato e occultato» delle bombe in perfetta efficienza. Con che scopo l'hanno fatto? Non si conosce la loro risposta, se ne hanno data una, perché c'è il segreto istruttorio. Sembra però che la polizia non sia disposta a credere che si tratti di una «ragazzata». I tre negano di avere compiuto degli attentati, ma avevano celato una grande quantità di ordigni esplosivi e ciò autorizza a sospettare che avessero progetti criminosi.

Ieri il dott. Bessone, capo della «politica», ha consegnato al giudice un rapporto sullo sviluppo delle indagini. Ma queste non sono ancora concluse. Si cercano altre armi e materiale esplosivo, si cercano eventuali complici. Si cerca soprattutto di stabilire se i ragazzi agivano per iniziativa loro oppure appartenevano ad organizzazioni estremiste. Finora tutti e dieci hanno rifiutato qualsiasi etichetta politica.

Gravi accuse al marito poi ritratta: arrestata

«Mi sfruttava, ho tentato di uccidermi per la vergogna»

Una giovane donna, madre di otto figli, è stata arrestata ieri in tribunale (pres. Dodero, p.m. Giordano, canc. Sacco) per falsa testimonianza. Citata come testimone e parte lesa nel processo contro il marito, da lei accusato di averla sfruttata, ha ritrattato tutto, dicendo: *«Io quel periodo ero molto nervosa, non è vero niente»*.

Si chiama Adriana Cacciatore, 37 anni, moglie di Giuseppe Curcuruto, 40 anni. Si sono sposati a Taormina nel 1952 ed hanno avuto 8 bambini. Nove anni or sono vengono in Piemonte e si stabiliscono a Carmagnola. L'uomo tenta diverse attività, la moglie lavora come cameriera. Una sera abbandona marito e bambini. Ritorna dopo qualche giorno, dice che è scappata per disperazione, ma che è decisa a non staccarsi mai più dai suoi figli.

Nell'autunno dello stesso anno Adriano viene trovato priva di sensi in via Vigliani. Ha tentato di avvelenarsi con 40 pastiglie di sonnifero. Quando rinviene accusa il marito: *«Non ho più il coraggio di vedere i miei figli, sono caduta troppo in basso. Giuseppe mi ha spinta sul marciapiede e mi ha sfruttata, dicendomi che, altrimenti, saremmo morti tutti di fame»*.

Il Curcuruto, arrestato, nega. Ha continuato a negare anche ieri affermando che la moglie ha sempre fatto i suoi comodi. *«Mi diceva che andava a lavorare a Torino come cameriera. Qualche volta non rientrava nemmeno per dormire. Io ho sempre lavorato e ho dato in casa tutti i miei guadagni. Sono persino rimasto vittima di un incidente sul lavoro: uno sfruttatore non si ferisce facendo il manovale»*. I due processi sono stati rinviati a venerdì pomeriggio.

Fulminea tragedia in un alloggio di borgo Po

Una giovane madre si getta dal balcone perché il bambino non mangia: morta

Una madre di 27 anni, soffriva di esaurimento in seguito al parto - Troppo apprensiva per il figlio, che ha tre anni - Scavalca la ringhiera mentre il marito sta cenando

Elisa Merlo, 27 anni, e l'ambulanie Matteo Crosetti

Una giovane madre si è uccisa gettandosi dal balcone del suo alloggio, al terzo piano. Si chiamava Elisa Merlo, 27 anni, abitava in via Martiri della Libertà 28 con il marito, dottor Sergio di 33 anni, impiegato all'Ires, ed il figlio Giancarlo di 3 anni. Sposata da sei anni, soffriva di esaurimento nervoso in seguito al parto: crisi depressive, improvvisi mutamenti di umore, stati di angoscia. Era in cura dal prof. Bossi nella clinica neurologica del Maria Vittoria.

Sembra che il gesto disperato sia dovuto ad una esagerata preoccupazione per il bimbo. Nel pomeriggio la donna aveva confidato alla propria madre di essere preoccupata perché Giancarlo non aveva mangiato.

Alle 20 tutta la famiglia era a tavola, in cucina. Discorrevano serenamente, nulla lasciava presagire la tragedia. Ma anche allora il bimbo non ha voluto mangiare. Elisa Merlo è stata colta da una crisi di nervi. Ha avuto una breve discussione con il marito che tentava di calmarla, poi è corsa nella sua stanza, ha telefonato al padre, Giuseppe Gentile, che abita poco distante, in corso Moncalieri 21: «Vieni subito — ha urlato — subito, ti prego». E' tornata in cucina ed è uscita sul balcone.

Il marito ha pensato che volesse prendere un panno umido. Ma l'ha vista scavalcare la ringhiera. Si è precipitato per afferrarla; inutilmente. Un inquilino, il dott. Enzo Fusco, ha avvertito la Croce Rossa, che ha portato la donna alle Molinette. I medici non hanno potuto far altro che constatarne il decesso. Pochi minuti dopo sono giunti i genitori della donna, ancora sconvolti dalla telefonata. La mamma è stata accolta festosamente da Giancarlo: «La mamma è caduta, ma non si è fatta male, vedrai».

* *

Un venditore ambulante si è fatto stritolare dal treno sotto il ponte di via Onorato Vigliani. Si chiamava Matteo Crosetti, 65 anni, non aveva casa. Tre anni fa abitava a Venaria, ospite di Calogero Gentile e della moglie Angela di 41 anni. I due uomini lavoravano assieme ai mercati.

Il Crosetti si era innamorato della Gentile, che lo respingeva. Un mattino lui l'aggredì, lei urlò e si difese con calci. Pazzo di furore, l'uomo la colpì al capo con un sasso, ma nonostante le ferite la Gentile riuscì a fuggire. Il Crosetti cercò di uccidersi colpendosi al capo con la stessa pietra. Fu trovato in una pozza di sangue, portato all'ospedale, e dimesso dopo un mese.

Lo scorso giugno il Crosetti fu processato e condannato a due anni e un mese, più un anno di cura in quanto considerato seminfermo di mente. Era in libertà provvisoria ed in attesa del processo d'appello. Ieri alle 21,30, il Crosetti è sceso sotto il ponte di via Onorato Vigliani e quando è arrivato il treno si è buttato sotto.

Rosicchiato dai topi cadavere in un canale

E' un pensionato che viveva solo - Forse è caduto ubriaco

Un uomo è annegato in un canale alle Basse di Stura. Si chiamava Giovanni Vota, 69 anni. Da circa 5 anni abitava in una vecchia casa in strada Barberina 42. Privo di un occhio, malfermo di salute, faceva qualche lavoro per gli ortolani della zona ed era assistito dall'Eca.

I vicini lo hanno visto uscire l'altro pomeriggio, diretto verso un'osteria. Da quel momento non è più tornato a casa. Ieri, alle 15, una donna che cercava funghi sulle rive del canale, ha visto affiorare una giacca. Alle sue grida sono accorsi alcuni passanti, il cadavere del Vota è stato portato a riva. Una mano era parzialmente mutilata dai topi. Dopo un sopralluogo della polizia, il cadavere è stato portato all'Istituto di medicina legale. E' probabile che il Vota sia scivolato nel canale mentre rincasava dall'osteria.

Immigrati a Torino in dieci mesi del '69

Mesi	Immigrati	Aumento della popolaz.
Gennaio . .	5973	2296
Febbraio . .	4896	3467
Marzo . .	4956	2829
Aprile . .	4547	1395
Maggio . .	3917	1789
Giugno . .	4791	1490
Luglio . .	4749	1797
Agosto . .	3673	1561
Settembre .	5084	1694
Ottobre . .	7758	3624

Aumenta la popolazione a Torino

Il numero degli abitanti in città è cresciuto di 3051 persone nell'ultimo mese, la popolazione è ora di 1 milione 172.850 unità - Il fenomeno interessa anche i paesi della cintura: 9871 nuovi immigrati quest'anno

L'immigrazione a Torino, dopo una stasi nei mesi estivi, è ripresa in modo massiccio. I dati sono pubblicati nell'ultimo bollettino dell'assessorato alla statistica e si riferiscono al periodo gennaio-ottobre di quest'anno. La popolazione in città è ora di un milione 172.850 unità; l'aumento, da settembre a ottobre, è di 3051 persone, ma gli immigrati sono stati 7750, cifra mai raggiunta nel '69 (la media dei primi nove mesi era su 5000). Nello stesso mese gli emigrati da Torino risultano 4700. Torino si avvia a superare il record dell'anno scorso: 56.176 immigrati. A questa cifra bisogna aggiungere 9871 persone che si sono stabilite nei paesi della cintura.

Da dove vengono gli immigrati. Il 54 per cento dal Meridione e dalle isole; gli altri dall'Italia centrale e dall'estero. C'è poi un movimento migratorio nell'interno del Piemonte: famiglie che lasciano Torino per i centri della provincia e famiglie che invece si stabiliscono dai paesi in città. Notevole anche il movimento emigratorio: il 13 per cento ritorna nel Meridione.

Grazie a Torino la popolazione in Piemonte è aumentata nei primi nove mesi dell'anno di 30.500 unità (28.600 in Torino e cintura); nelle altre province la situazione è stabile o presenta leggere flessioni (— 325 a Vercelli; — 49 ad Alessandria).

L'aumento di abitanti si riflette nell'edilizia: in nove mesi a Torino sono stati costruiti 9580 alloggi per 29.400 stanze più servizi; le demolizioni sono state 1800. In questo settore si è già lontani dalle cifre record realizzate nel '68: 18.222 nuovi alloggi, stanze demolite 5063.

Il bollettino esamina anche l'andamento dei prezzi. Considerando la famiglia media, l'aumento di spesa è salito, rispetto all'anno scorso, del 2,9 per cento. L'onere maggiore è rappresentato dall'abbigliamento: + 8,7 per cento; segue l'affitto (+ 5,4), l'alimentazione (+ 4,3), l'elettricità e combustibili (+ 3,5). Nel dettaglio gli aumenti maggiori si sono verificati nella carne suina (+ 14 per cento), nel burro (+ 9 per cento), nel pane e nelle patate (+ 18 per cento). E' diminuito il prezzo di alcuni legumi: pomodori e melanzane; dell'olio (— 3,5 per cento); del gas, che ad un costo pressoché immutato fornisce oggi maggiori calorie per metro cubo.

Un capitolo interessante è quello che si riferisce agli incidenti stradali. Nonostante l'aumento della circolazione il loro numero è diminuito: si è passati da 5847 nei primi nove mesi del '68 a 5035 quest'anno. E' aumentata invece la percentuale di incidenti gravi: nel '68 ci sono stati 82 morti e 3384 feriti; quest'anno 104 morti e 2930 feriti.

Uccise l'uomo che gli aveva sedotto la madre e la sorella

Il delitto durante una lite a Rivalta - L'imputato ha 23 anni - Secondo il giudice istruttore è un caso di legittima difesa - Il processo rinviato

Il giovane che il 17 maggio scorso, a Rivalta, uccise l'amante della madre sparandogli sei colpi di pistola, è comparso ieri in Corte d'Assise. Si chiama Natale Carlino, di 23 anni, nato a Siderno Marina. Il processo è stato rinviato perché non risultavano citate tutte le parti lese.

La tragedia fu l'epilogo di una situazione familiare che si trascinava da mesi. La madre del Carlino, Caterina Capogreco, rimasta vedova, conviveva con il compassano, il trentottenne Salvatore Panetta, che aveva abbandonato alcuni anni fa la moglie e quattro figli. Costui avrebbe rivolto le sue attenzioni su una figlia della Capogreco, Rosetta, di 18 anni, costretta a subire le sue violenze.

Il Panetta, pur non essere costretto a troncare il suo ignobile comportamento, avrebbe instaurato in casa un clima di terrore, con minacce, maltrattamenti e percosse. Inutilmente Rosetta era stata allontanata da casa e ospitata presso uno zio: il Panetta ne aveva sempre preteso il ritorno.

Natale Carlino, il primogenito di Caterina Capogreco, stanco di quanto succedeva ha minacciato l'amico della madre di denunciarlo ai carabinieri. Il Panetta gli ha risposto che non sarebbe stato un intervento di particolare violenza, sarebbe finito in carcere. Per questo, durante un furioso litigio, afferrò la Capogreco alle spalle, cingendole un braccio attorno al collo, mentre con l'altro le puntava un coltello al petto.

Natale, armatosi di una pistola, si precipitò in soccorso della madre. Più volte intimò al Panetta di mollare la presa, ma l'altro non lo ascoltò. Il giovane, allora, sparò due colpi contro il muro, a scopo intimidatorio. Il Panetta lasciò finalmente la donna, ma solo per rivolgersi contro il Carlino. Stringeva in pugno la grossa lama. Il ragazzo indietreggiò, dalla cucina passò in camera da letto, un passo dopo l'altro, fino a quando si trovò con le spalle al muro. Disse ancora al suo aggressore: *«Fermati o ti sparo»*, ma l'altro continuò la sua marcia inesorabile.

Vistasi preclusa ogni via di scampo il Carlino fece fuoco. Il Panetta si accasciò sul pavimento. Morì il giorno dopo all'ospedale dove era stato trasportato.

Lo stesso giudice istruttore nella sentenza di rinvio a giudizio afferma che *«la linea finale della lite, in sé considerata, rappresenta un tipico caso di legittima difesa, da manuale giuridico»*. Ma il magistrato ha deciso di sottoporre l'intera vicenda all'esame della Corte d'Assise affinché sia valutata unitariamente, anche nella prima fase e nei precedenti.

Natale Carlino, però, è detenuto e anche ieri non ha avuto il processo. La Corte, nonostante le riserve del difensore, avv. De Marchi, è stata costretta a rinviare l'udienza al 13 gennaio perché non erano state citate tutte le parti lese.

Incendio a Villastellone

Un incendio è scoppiato ieri alle 15 in un collettore per la raccolta dei vapori degli oli minerali all'interno della Fiat sezione lubrificanti a Villastellone. Le fiamme sono state domate in alcuni minuti dai vigili del fuoco dello stabilimento.

— Adriano Franco, 19 anni, abitante a Moncalieri in via Sabuzzi 14, operaio Fiat, è stato arrestato ieri notte dai carabinieri di Villastellone: era stato sorpreso a rubare fari all'interno.

Specchio dei tempi

Piccola lezione di economia di un operaio - «Come potrò tirare avanti?» (Urge raggiungere un accordo) - Già, o il Cip si fa prendere in giro, oppure prende... - Siamo convinti che le beghe delle correnti interessano una stretta minoranza - Un motivo per lottare contro un mondo ipocrita

Un lettore ci scrive:

«Ho letto l'articolo di quell'ingegnere di Padova che vorrebbe sapere il costo totale e reale delle richieste dei sindacati nel rinnovo del contratto dei metalmeccanici. Sono certo che, se l'ingegnere avesse letto tutti i giorni *La Stampa* e gli altri quotidiani, questa lacuna l'avrebbe certamente colmata senza l'ausilio di un sindacalista.

«Quello che più mi stupisce dell'ingegnere è che gli sia sfuggito il particolare di quell'intervista inedita da *La Stampa* su sindacalisti ed economisti proprio a proposito del costo reale per il rinnovo di un contratto. E' di oggi la notizia del rinnovo del contratto per gli edili; il costo globale si aggira, si afferma *La Stampa*, sul 38%. Tutto sommato, parte economica e normativa, questa cifra è giudicata equa, specie se si pensa che la produttività è aumentata in media dell'11% (un dieci) annuo; per tre anni si prevedono 33% (trentatré) per tutta la durata del contratto.

«Sappia l'ingegnere che questo cifre le ho prese sul quotidiano della Confindustria «24 Ore». Concludendo, su il costo globale degli aumenti è del 38% ed il fatturato e la produttività ed i profitti ammontano al 33% circa, vi è un'eccedenza di circa il 5% sul margine o limite di sicurezza. Consiglio l'ingegnere di rivedersi le teorie economiche del Keynes e non quella di Smith.

«Distinti saluti da un affezionato e quanto mai assiduo lettore de *La Stampa*. Sono un operaio della Fiat».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Sono un operaio in sciopero. Vorrei chiedere a tutti, sindacati compresi, come potrò tirare avanti. E' da 30 giorni che lavoro in un'officina meccanica. In 20 giorni ho già perduto circa 40 ore di lavoro. Chi me le paga queste ore? Prima di trovare questo lavoro sono stato un mese disoccupato.

«Avevo messo qualche soldo da parte però in queste periodo ho dovuto spenderli per mangiare. Ora ho ancora 20 mila lire. Sabato prenderò un acconto, mi daranno 15.000 lire e poi lunedì 23 non prenderò più niente. Dimmi come posso fare. Il bambino è senza cappotto, mia moglie soffre dei dolori al piede e non può comperarsi un paio di scarpe invernali. Io vado a lavorare con le scarpe estive.

«Sono andato ad informarmi al municipio per quel prestito che hanno promesso per gli operai in sciopero. Mi hanno risposto che è poco tempo che lavoro e non ho una garanzia sicura, non mi possono dare niente. Così devo tirare avanti e bisticciare sempre in casa e sentirmi dire da mia moglie che sono un fallito e non sono capace di provvedere il necessario al bambino ed alla famiglia. Ora si avvicina anche Natale, il bambino pensa già ai regali: che cosa gli potrò dire? Possibile che non ci sia un po' di serenità anche per me? E veder sorridere un po' anche mia moglie?»

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Moncalieri:

«A proposito dell'aumento dei prezzi dello zucchero, che, secondo quanto pubblica *La Stampa*, gli zuccherieri attribuiscono al rincaro del prezzo delle confezioni, vorrei osservare:

«— O il Cip si fa prendere in giro dagli zuccherieri, oppure esso prende in giro gli italiani. Infatti, come può la scatola, che costa sì o no 5 lire, essere responsabile, coll'aumento del suo prezzo, del rincaro di ben 10 lire del prezzo dello zucchero? Dovrebbe essere passata da 5 a 15 lire!

«— Il detto aumento dello zucchero rientra nei Piani di Programmazione?

«— I giornali dovrebbero mostrare una maggiore parsimonia ed onestà, facendo seguire notizie così palesemente ingannatrici da un sia pur breve commento chiarificatore. Altrimenti avallano le giustificazioni addotte.

«Distinti saluti»

Lorenzo Mascioli

Un lettore ci scrive:

«I quotidiani, la radio e la televisione, da settimane ci stanno stordendo con i resoconti particolareggiati dei pettegolezzi che corrono nel convegno della direzione del partito di maggioranza. Ma siete proprio tutti convinti che la rivalità delle 35 correnti interne della direzione dc interessino il popolo italiano?

«Che le opinioni del dorotei o dei morotei, degli amici di Fanfani o di Colombo, di Andreotti piuttosto che di Scelba, possano distrarre i lavoratori italiani impegnati e preoccupati "dell'autunno caldo" che pregiudica l'economia del Paese e delle loro famiglie? I dirigenti di non hanno un onesto amico che gli dica apertamente che le loro lotte interne per la successione annoiano?

«Forse *Specchio dei tempi* pubblicando questa lettera la definirà qualunquista, ma non è così, è solo lo sfogo di un grande numero di italiani di buon senso».

rag. Amedeo Sala

Una lettrice ci scrive:

«Ho 24 anni e sono sola con una bambina di 3 anni. Ero innamorata, non avevo ancora 20 anni e per "lui" ho lasciato anche l'Università. Da allora è cominciato l'inferno: un inferno che ti fa desiderare ogni sera di non svegliarti più al mattino. Unico motivo di vita è il mio meraviglioso piccolo angelo.

«Trovare un lavoro è quasi impossibile: perché sono una ragazza-madre (espressione orribile già di per sé), mi rifiutano autorizzati alla battuta pesante, alle avances più odiose. Non serve avere studiato tanti anni, avere voglia di lavorare!

«Questo è il bilancio della mia vita: destinata a stare sola, a lottare per trovare un impiego che mi permetta di mantenere la mia bimba, a ritrovare fiducia nel mondo. Ma anche la resistenza umana ha un limite e viene il desiderio di ribellarsi, di finirla. Vorrei che la mia durissima esperienza servisse almeno a qualcuno».

Segue la firma

Una donna è avvelenata col figlio dalla stufa

Madre e figlio sono ricoverati alle Molinette per intossicazione da ossido di carbonio. Sono Giovannina e Domenico Giacosa, di 48 e 8 anni, via Valdellatorre 188. Il marito, rincasando dal lavoro alle 5,30, ha trovato moglie e figlio a letto svenuti. La stanza era satura di esalazioni sprigionatesi da una piccola stufa a carbone. Li ha portati alle Molinette, guariranno in 5 giorni.

Accesi contrasti dopo il Consiglio di lunedì

Incontro dei partiti di Giunta per un chiarimento politico

Le divergenze rivelate dal « fondo di solidarietà » a favore degli scioperanti - Il psi chiede una « verifica programmatica » - Il psu denuncia la « mancanza di omogeneità »

Per i soccorsi ai lavoratori la Provincia offre 50 milioni

Lunedì il Consiglio comunale ha discusso sino alle 3 di notte in delibera per aprire un « fondo di solidarietà » a favore dei lavoratori in difficili condizioni a causa degli scioperi. La Giunta aveva proposto di stanziare 100 milioni, i comunisti avevano chiesto di elevare la somma a mezzo miliardo. Alla fine si è deciso di rinviare il dibattito al prossimo lunedì. La polemica è continuata ieri ed ha portato alla richiesta di un incontro tra i partiti di Giunta per giungere ad un chiarimento politico.

In mattinata il psi ha emesso questo comunicato:

« Il gruppo consiliare del psi delibera di mantenere l'inserimento (nel testo della delibera relativa al fondo di solidarietà per i lavoratori in lotta) di un esplicito richiamo ad attuare ricerche volte a trovare fondi per ulteriori stanziamenti. Il gruppo sottolinea il significato politico di una presa di posizione a favore dei lavoratori che affrontano gravi sacrifici per conseguire una più equa ripartizione del reddito e modificare gli squilibri di potere del nostro Paese ». Il documento conclude: *« In relazione all'andamento del dibattito consiliare, la segreteria provinciale del psi ha richiesto un incontro con le segreterie provinciali della dc e del psu per una verifica della base programmatica e politica dell'amministrazione comunale ».*

Il vicecapogruppo liberale, col. Fadell, ha dichiarato: *« Lo sviluppo della cautica discussione ha posto in evidenza una cosa: il motivo dominante era, da parte della maggioranza, la volontà di caratterizzare la Giunta di centro-sinistra con una condanna contro i datori di lavoro. Spiace che si sia voluto politicizzare un atto di solidarietà (che poteva essere preso in considerazione, anche perché la maggioranza degli scioperanti hanno subito e non voluto, per sopraffazioni morali e anche violenze), si sia trasformato in azione demagogica ».*

Nel pomeriggio la Giunta avrebbe dovuto discutere l'inserimento nel testo della delibera dell'impegno a ricercare ulteriori fondi per l'iniziativa di solidarietà. Ma al vicesindaco Secreto giungeva una lettera dei psu firmata dagli assessori dr. Nobile, dr. Benzi e on. Magliano. Essi si dichiarano *« favorevoli allo stanziamento di 100 milioni per avere incontro ai reali di particolare bisogno dei lavoratori in sciopero, quale venne proposto ed approvato in Giunta e concretato nella deliberazione presentata al Consiglio ».* Tuttavia hanno *« dovuto rilevare negli incidenti avvenuti nella scorsa notte in Consiglio comunale la conferma della mancanza di omogeneità della Giunta e della maggioranza consiliare, manifestatasi già in molti casi, quando si è dovuto fronteggiare la dilapidante demagogia comunista ».*

La lettera prosegue: *« Gli assessori dei psu hanno pertanto deciso di non prendere più posto in Giunta e quindi in Consiglio comunale fino a quando i partiti ed i gruppi non avranno confatto l'esistenza di un'effettiva volontà di prosecuzione d'una collaborazione di Giunta che armai, se non si modifica l'attuale situazione, si può considerare venuta meno. Le responsabilità verranno denunciate alla pubblica opinione al momento opportuno, poiché il psu non intende subire, né far subire alla cittadinanza, le conseguenze di un'instabile condotta politica che, anche a causa della mancanza del sindaco, non permette più la realizzazione dei precedenti accordi di programma ».*

Dopo la lettura del documento, la Giunta ha deciso di rinviare la discussione sulla delibera del fondo di solidarietà ad una prossima riunione, prima di lunedì. La questione sarà esaminata a livello politico in un incontro tra dc, psi e psu; la proposta è stata approvata.

In serata il segretario provinciale della dc, comm. Fiore ci ha detto: *« L'andamento della seduta del Consiglio di lunedì ha fatto registrare alcune divergenze di atteggiamento fra i gruppi che compongano la maggioranza. La dc ritiene perciò necessario un incontro dei partiti che condividono la responsabilità della civica amministrazione, al fine di addivenire ad un rapido chiarimento».* L'incontro tra i tre partiti di maggioranza è previsto in settimana.

* *

La Camera del lavoratori in sciopero è stata riunita in un convegno ieri nella sede della Provincia. Vi hanno partecipato consiglieri provinciali, sindaci di Comuni, l'assessore al lavoro Valenta per Torino, rappresentanti sindacali e delle Acli.

L'avv. Oberto ha detto: *« Siamo riuniti per aiutare i lavoratori scioperanti in particolari difficoltà. Si tratta di reperire i fondi e di concordare le modalità per distribuirli. Proponga che gli stanziamenti dei Comuni e della Provincia vengano affidati agli Eca ».* Ha inoltre informato la assemblea di aver invitato Enel, Aem, Azienda del Gas ed Acquedotto a *« dilazionare il pagamento delle bollette dovute dai lavoratori scioperanti ».*

I rappresentanti dei Comuni hanno riferito le iniziative. Il sindaco Ferrero di Settimo ha annunciato che la Giunta ha deciso di stanziare 2 milioni; i padroni di casa sono stati invitati a rinviare gli sfratti. Il sindaco Guerrini di San Mauro ha deciso che l'incarico di aiutare i lavoratori bisognosi è stato dato all'Eca *« per gestire la distribuzione dei soccorsi ».* Il sindaco Rossi di Grugliasco ha riferito che l'Eca distribuirà 3 milioni. Il vice sindaco di Settimo, Sorasio, ha annunciato uno stanziamento di 3 milioni.

Il sindaco Frola di Nichelino ha detto: *« Abbiamo stanziato 2 milioni e mezzo: uno e mezzo costituirà il fondo di solidarietà; il resto è destinato alle casse scolastiche per le spese che i lavoratori non possono sopportare ».* De Simone di Rivoli ha annunciato 3 milioni come solidarietà agli scioperanti. Diversa la posizione di Collegno. Il sindaco Bertotti ha dichiarato che il suo Comune *« respinge qualsiasi contributo assistenziale, perché sarebbe umiliante per i lavoratori. Il problema più grave è quello dei fitti. Ci adopreremo per ottenere dai padroni di casa l'accordo per il blocco degli sfratti ».* Inoltre saranno decisi altri interventi, in totale una spesa di 8-10 milioni. L'assessore Capello di Borgaro ha informato: *« Il Consiglio ha chiesto al Prefetto la revoca dell'aumento del latte e del pane ».*

L'avv. Oberto scriverà al presidente del Consiglio Rumor per prospettare l'urgenza che la vertenza dei metalmeccanici si chiuda. Chiederà inoltre che il governo solleciti l'erogazione dei fondi per la costruzione di case popolari. Un'altra lettera sarà indirizzata alla Confindustria perché si predisponga a favorire la soluzione della vertenza.

Dopo il convegno si è riunita la Giunta della Provincia. Ha deciso di stanziare 50 milioni *« per assistere i lavoratori bisognosi auspicando che la vertenza si sblocchi senza atti di violenza ».*

Inviate 3.276.450 lire in due settimane a "Specchio dei tempi,,

Il grande cuore dei nostri lettori per portare un aiuto a chi soffre

Specchio dei tempi ha ricevuto nelle ultime due settimane 3.276.450 lire. Un'offerta di un milione ci è giunta da Roma, da un ingegnere che ci ha pregati di non fare il suo nome; un altro anonimo ha portato di persona ai nostri sportelli 250 mila lire. La somma che riceviamo vengono subito distribuite — con altre messe a disposizione da Specchio dei tempi — a famiglie bisognose, uomini e donne anziane che versano in condizioni di estrema indigenza, disoccupati che non sanno come sfamare i bambini. Ecco l'elenco delle offerte:

N. N., Roma L. 1.000.000; N. N. 250.000; La Nonna per Cesare, per una famiglia bisognosa 100.000; E. S. in onore di Papa Giovanni XXIII 50.000; Le amiche in ricordo della Madre di Albertina e Vittoria 30.000; C. V. Pinerolo 30.000; Per grazia ricevuta in onore di Papa Giovanni XXIII, N. N. 10.000; A. B. C. 10.000; In memoria di Papa Giovanni XXIII per ringraziamento, A. M. 10.000; Famiglia Bosso in onore di Papa Giovanni XXIII 10.000; S. G. in memoria di Bono Francesco 10.000; Nel 7° anniversario della scomparsa del tanto compianto marito, A. M. 10.000; Per Papa Giovanni XXIII 10.000.

Tullio e Mariuccia in memoria dei cari defunti 10.000; Maria e Silvana 10.000; In memoria e protezione di Papa Giovanni XXIII, Bonaudi Clementina, Briaglia 5000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, Gusso Cesarina, Roma 5000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, Roberto D. F. 5000; N. N. in suffragio dei suoi morti 5000; Angela Emilio B., Omegna 5000; J. P. con rimpianto ricorda i fratelli Franco e Pino 5000; Adele e Ilda Algostino per ottenere grazia dalla Madonna e San Giovanni Bosco 3000; N. N. 1000; V. C. 1000.

« Pensionato G.R. » 30.000; In memoria di Giovanna G. 35.000; L. L. per grazie ricevute da Papa Giovanni XXIII 20.000; Per grazie ricevute in memoria di Papa Giovanni XXIII, R.P. Ge-Pegli 15.000; Lina Fornengo 15.000; Mongiardino 10.000; L.B. per una nuova grazia di Papa Giovanni XXIII in attesa della definitiva 30.000; In ringraziamento a Papa Giovanni XXIII, O.R. 10.000; In suffragio di Giovanni e figlio Pierino. A persona bisognosa che li ricordi nella preghiera 10.000; In onore di Papa Giovanni XXIII Michela 10.000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, Ivrea 5000; N.N. 5000.

Riconoscenti a Gesù, alla Vergine Consolata, a Santa Rita e Papa Giovanni XXIII. N.N. per una persona anziana 5000; M. Scolari, Cavallirio (Novara) 5000. In onore di Papa Giovanni XXIII Emma e Giovanna per la Mamma 5000; Mordeglia A., Savona 5000; Il figlio Umberto in memoria del padre Francesco De Francesco 5000; Anna in memoria del Nonno Domenico 5000; A. G. 5000; Onorner in memoria di Papa Giovanni XXIII 5000; Rosa Maria Savojardo ved. Tonetti a ricordo dei suoi cari defunti 5000.

In ringraziamento a Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta, una famiglia valdostana 3000; Per un po' di bene, Bianca B., Imperia 3000; In onore di Papa Giovanni XXIII, N.N. 3000; In suffragio dei miei defunti, P.A. 2000; In suffragio dei miei defunti, L.C. 3000; Mira e Tere i genitori 2000; Per un bambino in onore di Papa Giovanni XXIII, Boano Pina 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII ricordando i nostri defunti, G.R. 1000; E.C. 1000.

N. N. per i bimbi bisognosi 1.000; N. N. 15.000; Inadrot Ignazio - in onore di Papa Giovanni XXIII 10.000; In onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta e invocando sempre la sua santa protezione A. F. B. 10.000; Laura in ricordo dei suoi cari morti 10.000; P. Silvia - Vicoso (Al.) riconoscente al buon Dio per una grazia ricevuta offre per due vecchietti bisognosi 10.000; Carlo 10.000; Alla memoria di Giovanni Dalmo per una opera di bene - Famiglia Pollino e Sandra 10.00; Alla memoria di Giovanni Pollino - I suoi cari 10.000; Silvia e Mariella 10.000; L. C. B. 10.000; In onore di Papa Giovanni XXIII - S. M. R. 10.000; Sergio e Franca 5000; L. V. 5000; P. L. - alla memoria di Lorenzo Genta 5000; G. D. - in onore di Papa Giovanni XXIII 5000; Maria Cristina 3000; U. Lodi - per una famiglia rimasta senza stipendio 3000; Per grazia ricevuta da Papa Giovanni XXIII e la Vergine di Pompei che assista sempre la mia famiglia M. R. 2000; N. N. 2000; In onore a Papa Giovanni XXIII 1000.

N. N. 30.000; Michele e Rocco Castelletta - Ibadan (Nigeria) 20 mila; Gli inquilini di via Bogino 9 in memoria del Sig. Raffaele Coddetta 10.200; Roby e Enrico 10.000; Mamma Carla per il suo bimbo 10.000; Famiglia Valdesi per la felice nascita di Tiziana - in onore di Papa Giovanni XXIII 10.000; L. L. - in onore di Papa Giovanni XXIII 10.000; Ester e Marino Pistoia - Vigevano 10.000; In memoria di E. B. 5 mila; Sergio 5000; Antonietta pregando la Vergine 5000; In memoria dei suoi cari defunti - Borio Mario 5000; Elena e Silvia in onore della Consolata e di Papa Giovanni XXIII 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII - per grazia ricevuta 5000; A ricordo anime care - C. O. 5000; R. P. B. - per una Mamma con tanti bambini 3000; N. N. - in onore di Papa Giovanni XXIII 2000; Tassan 3000; Alla cara memoria di Calido Eugenio - Nando - Silia e Mamma 2000; Gli abitanti della Valle Po - sono deprivati 2000; Nonna Severina - per una promessa ricevuta 1500.

Luca e Luisa per opere di bene 20.000; In ricordo di Papa Giovanni XXIII 15.000; A. S. M. 10.000; Mandolio in memoria dei miei cari 10.000; G. P. per i bisognosi 10.000; Mazzoni Fernandina, Nizza 5000; Claudio 5000; Mezzadri in onore di Papa Giovanni XXIII 5000; Prandi Pina, in ricordo dei suoi morti 5000; N. N. in suffragio dei suoi morti 5000; Assunta Ferraro, in memoria del marito 5000; C. A., Condove 2000; R. S., Cuneo 2000; Dr. ing. Carlo Muzzati, Turchia 1950; In memoria di Papa Giovanni XXIII, Francesca Ponzi, Alessandria 1000; Laura 1000.

A onore di Papa Giovanni XXIII F. A., a favore di famiglie bisognose, 200.000; Margherita 20.000; N. N. 20.000; N. N. in ringraziamento a Papa Giovanni XXIII 15.000; Una Mamma e una Nonna di Aosta per onorare e ricordare Papa Giovanni XXIII, per una piccola orfanella bisognosa, 15.000; I. P. per qualche bambino bisognoso di aiuto 15.000; Maria Luisa 10.000; Armando Martorana, Milano 10.000; In onore di Papa Giovanni XXIII e S. Rita, N. N. Fossengo 6000; P. R. in onore di Papa Giovanni XXIII nel mio 85° compleanno 5000; G. F. 5000; Paola e Marina per i Nonni Francesco e Maria Angiola per un bimbo bisognoso 5000; In onore a Papa Giovanni XXIII ringraziando e implorando continua protezione della sua famiglia, Z. V. Milano 5000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, Famiglia Tiene 5000; In memoria di Papà Pilade e Angelo 5000; Anna Riba in onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta 5000; A. R. 5000; In memoria di Mazza Pietro i suoi cari 4000; In onore di Papa Giovanni XXIII e S. Rita, Quagli, Torino 4000; C. S. 3000; Per una grazia in onore di Papa Giovanni XXIII, G. M., Aosta 3000; Erminia 3000; In memoria di Papa Giovanni XXIII invocando grazie, T. C., 2500; Per la protezione di Papa Giovanni XXIII e per suffragio di mia figlia, R. A., Marina di Pietrasanta 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII, C. G., Genova Quarto 2000; In ringraziamento a Papa Giovanni XXIII implorando grazie, Leonardo, 2000; Franca Celle in memoria dei poveri morti 2000; Per ricordare mia sorella e invocare l'aiuto di Papa Giovanni XXIII, A. S. Marina di Pietrasanta (Lucca) 2000; L. F. 2000; Rita, Lella, Riccardo e Alberto per Papa Giovanni XXIII 2000; C. D., San Bartolomeo al Mare 1000; N. N. 1000; In memoria di Nonno Felice, i nipotini e la nonna 1000; M. A. 1000; Giuseppina Galti, Santhià 1000; A. Dassenno, Morges 1000.

In onore di Papa Giovanni XXIII la Mamma per la sua Mirella 50.000; C. A. 25.000; Un lettore - Imperia 20.000; N.N. in adempimento di una promessa 20.000; In onore di Papa Giovanni XXIII invocando la sua continua protezione su me e famiglia - S. F. 15.000; In ringraziamento per Papa Giovanni XXIII - A. R. Torino 10.000; Prof. F. A. per i bisognosi 10.000; Per un'opera buona, ricordando la grande bontà di Papa Giovanni XXIII - Vittoria 10.000.

N. N. in memoria di Papa Giovanni XXIII 10.000; Rita e Marisa in onore di Papa Giovanni XXIII 10.000; M. P. - Orio Canavese 5000; In memoria della mia amata ed indimenticabile Mamma - M. Edoarda Ferraro - Rapallo 5000; In memoria di Papa Giovanni XXIII - F. B. 5000; Luisa e Miriam 5000.

N. N. 5000; Una pensionata per i bambini bisognosi 5000; Per i miei cari - F. F. 5000; Magda Bertino in onore di Papa Giovanni XXIII per persone malate 5000; Un gruppo di Insegnanti Elementari in pensione 3000; M. G. 3000; N. N. 3000; Fiori per i nostri cari Mamma defunti - Renzo e Guido - Ivrea 2000.

N. B. - Minusio in memoria di Papa Giovanni XXIII 1500; N. N. 1500; N. N. in onore di Papa Giovanni XXIII 1000; In suffragio dell'anima di mio padre Cesare Mazzilli - Mazzilli Catalde - Alessandria 1000; In memoria di Padre Pio - Angela, Angelo 1000.

M. P. per i bisognosi 50.000; N. N. 30.000; In onore alla Consolata - N. N. 30.000; N. N. in memoria di Papa Giovanni XXIII 25.000; In onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta - L. A. 10.000; A ringraziamento di tutto quello che « La Stampa » ha fatto per noi della Vallestrona nel primo anniversario dell'alluvione - Una dipendente dal lanificio Poala (per un'opera buona) 10.000; N. N. 5000; C. A. 5000; In ricordo dello zio Oreste nel giorno del suo onomastico 5000; Ringraziando Papa Giovanni XXIII imploro continua protezione - S. E. G. 5000; In omaggio ai nostri defunti - Due pensionati 5000; A. E. in suffragio dei suoi defunti 5000; P. M. in suffragio dei suoi genitori 5000; N. N. 5000; Gabriella pregando Papa Giovanni XXIII 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII - N. N. 5000; N. N. per un'opera buona 5000; In suffragio di cari defunti - Renza Tartara 5000; In ringraziamento a Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta S. C. 5000; In memoria dei defunti - Famiglia Rava 5000; In onore a Papa Giovanni XXIII implorando una grazia - Teresa F. Biella 3000; I.I. Diano Marina 3 mila; Lalla Alajmo in memoria della Mamma 3000; N. N. 2000; In suffragio di Ala Giuseppe 3000; M. T. 1000; Fiorella in onore di Papa Giovanni XXIII 1000; Nel ricordo dei miei defunti 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII - Roby 300.

E. C. R. a ricordo dei miei morti 300.000; In memoria della signora Jacubella Giulia - I Colleghi di lavoro del figlio Giuseppe 25.500; In onore di Papa Giovanni XXIII che protegga i miei figli - Una pensionata 10.000; N. N. in onore di Papa Giovanni XXIII e in memoria dei miei benefattori 10.000; Vernetti Elisa, Cuorgnè 10.000; N. N. in memoria dei genitori 7000; R. F. 2000; Carlo e Numetta, Alassio 3000; F. B. O. 1000; N. N. 2000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, Ponzone Biellese 2000; N. N. in onore di Papa Giovanni XXIII 2000; N. N. 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII - Bertone Maddalena 2000; In memoria dei nostri cari defunti - Bertina e Natalina G. 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII - Una nonna 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII implorando una grazia - B. P. 1000; N. N. in onore di Papa Giovanni XXIII 1000; Un tipografo N. N. 1000.

Totale L. 3.276.450.

Cresce l'angoscia per la tredicenne scomparsa nei boschi di Superga

Arrestati i capelloni che portarono Anna nella cascina dello sfregiato

L'accusa: concorso in sequestro di persona, reticenza nelle testimonianze - Hanno ammesso: «Sapevamo che ha tentato di violentarla e l'ha picchiata» - Trovata nella tana dell'orco una bambola seminuda, legata a un palo, con segni di percosse

La ragazza è stata vista da due persone nel paese di Sava a Taranto

Anna Nava, di 13 anni: non si hanno più notizie. Nicola Scognamillo, uno dei tre arrestati. La bambola legata al palo nella cascina collinare

Sono sedici giorni che Anna Nava manca da casa e l'angoscia per la sua sorte cresce. Ora c'è anche una bambola a gettare una luce sinistra sulla sua scomparsa. Alta quasi un metro, capelli biondi, occhi azzurri attoniti. L'hanno trovata legata a un palo sull'aia della cascina di Amerigo Calò: seminuda, le braccia avvinte dietro la schiena, il viso intatto, la rosea vernice sulle braccia e sul petto scrostata in più punti. Come per colpi di scudiscio.

E' [illegible] aggiungersi alle [illegible] poche cose sequestrate [illegible] la polizia. Il golfino rosso di Anna, trovato peggio d'acqua sul motoscafo del Calò. Il reggiseno [illegible] disseppellito in un mucchio di abiti usati, nella cascina. Quando l'ha visto, la madre di Anna ha urlato: *« E' della mia bambina. Mi l'hanno uccisa ».* Le parliamo, nella soffitta dove vive. Ha gli occhi rossi di pianto, senza luce. Dice con voce sommessa: *« Sono andata da una chiromante, per chiederle se Anna è morta o viva. Non ho voluto rispondermi ».* Si copre il viso con le mani: *« Non mi reggo più in piedi, mi perdendo la speranza di poterla riabbracciare ».*

Anche la figura di Amerigo Calò, a mano a mano che il disegna attraverso le testimonianze, contribuisce ad accrescere l'orrore. Chi è quest'uomo, che fu sfiorato le bambole e ha tentato di violentare la figlia? A dodici anni un coetaneo, dopo una zuffa per strada, gli sparò in testa destra con una fionda di rasoio e lo sfigurò per sempre. Trent'anni dopo, nel [illegible] di via Po, tra i capelloni e le inquiete adolescenti che li frequentano, si gloria: *« E' stata la cattiveria di una guardia compositore, in un duello. Mi io l'ho uccisa ».*

Lo guardano ammirati. Ma è solo uno squallido relitto della società. Dal 1947, ventenne, è stato dentro e fuori dalla galera come un pendolo, per una lunga serie di reati che vanno dal furto alla violenza. *« Pericoloso pregiudicato* — lo definisce la Questura di Taranto —. *Sottoposto a vigilanza speciale, capace di qualsiasi azione criminosa ».*

Dice il figlio Mario, 22 anni: *« Se torna a casa, lo caccio a bastonate. Ha trasformato l'esistenza di mia madre in un inferno ».* La madre, Anna De Mauro, 42 anni: *« Mi ha fatto troppo male. L'ho perdonato mille volte. Ma questa volta no ».* I genitori, Giuseppe, di 80 anni, e Maria Teresa Catorio, 70 anni, vivono a Sava e se lo sono visti capitare a casa venerdì notte, dicono: *« Se [illegible] andato subito, non lo abbiamo fatto entrare. Perché ogni volta si porta dietro qualche guaio ».* Tutti coloro che lo hanno conosciuto, lo descrivono come un uomo massiccio, pesante, brutale: *« Seguiva una sola legge, quella del l'istinto ».*

In balia di quest'uomo è Anna Nava, [illegible] anni e [illegible] esperienza della vita. I vicini di casa [illegible] che è una brava ragazza: *« Ancora ingenua, conserva degli ideali, desiderava una vita pulita ».* Malgrado la famiglia spezzata, il padre che vive a Settimo, la [illegible] Caterina, 29 anni, che s'è presa in casa un ragazzo di 21, Francesco Cannone. Diceva [illegible] alle amiche: *« Non posso sopportare che quest'uomo mi chiami "moglie" e viva con noi. Né che, la sera, mia madre mi mandi fuori di casa con un pretesto » mi permetta di rientrare solo alle dieci ».*

Forse per questo ha creduto di potersi rifare una nuova vita nella confraternita dei capelloni. Passa la notte di domenica, sul 27 ottobre, fuori di casa, quando torna dice in tono di sfida: *« Ho dormito con amici miei ».* La madre la trascina da un ginecologo, dopo la visita Anna [illegible] sconvolta: *« Tu non puoi concepire che si possa stare con un ragazzo senza fare nulla di male ».* Poi va a piangere sulla spalla di Nicola Scognamillo e lo implora: *« Se non mi aiuti a fuggire, mi butto nel fiume ».* Tre giorni dopo, la fuga. Anna cerca la libertà e finisce nella tana dell'orco.

Negli interrogatori dei tre giovani che l'hanno condivisa con lei, ci sono particolari sconvolgenti. Nicola Scognamillo: *« La prima sera, lassù nella cascina, Calò si è spogliato nudo davanti a noi. Poiché eravamo indignati, brontolò che non capivamo nulla e si mise a russare ».* Pino Cannone: *« Il terzo giorno cominciò ad accarezzare Anna. Le prometteva abiti eleganti, una vita di lusso, [illegible]. Il mattino dopo cercò di sbarazzarsi di noi ».* Quando tornano, la sera, Anna corre a rifugiarsi tra le braccia di Nicola e singhiozza: *« Non lasciarmi mai più sola. Mi ha messo il coltello alla gola, mi ha detto che deve essere gentile con lui ».* Era accaduto nel bosco, la ragazza era fuggita verso un gruppo di case ma l'uomo l'aveva raggiunta e riportata indietro piangente.

Il giorno dopo, nei giornali c'è la notizia della fuga di Anna e il Calò trasloca. Vanno tutti in una baracca di legno, presso San Mauro. Una delle tante che, con le [illegible] diroccate e le chiesette in rovina, si sono trasformate in rifugi per vagabondi, ricercati dalla polizia, prostitute. E' [illegible] Nicola che parla: *« Faceva freddo, il Calò accese un lume a petrolio, poi si denudò di nuovo. Anna era seminuda, tremava e mi disse che aveva la febbre. Da tre giorni mangiavamo solo tozzi di pane ».* Il Pino Cannone: *« L'ultima volta che l'ho vista, aveva un occhio gonfio e il viso tumefatto. Calò l'aveva picchiata ».*

Il capo della Squadra Mobile ieri ha dichiarato i tre giovani in arresto. L'accusa è di concorso in sequestro di persona, sottrazione consensuale di minorenne, reticenza nelle testimonianze. Hanno parlato troppo tardi, quando Anna e il suo rapitore erano ormai lontani. Ora, se non è accaduto il peggio, dovrebbero essere a Taranto o a Sava. Di qui è giunta, lunedì mattina, una telefonata alla Questura torinese: *« Abbiamo visto la ragazza che cercate. E' qui, con noi ».* Hanno chiesto allo sconosciuto: *« Chi sei? ».* Ha risposto: *« Niente nomi. Se Calò viene a sapere che ho parlato, mi ammazza ».*

Che Anna sia viva e a Sava con il Calò sarebbe provato da due testimonianze raccolte dai carabinieri. Un passante l'avrebbe vista per strada, prima con i capelli lunghi sulle spalle, il giorno dopo « tagliati alla maschietta »; « Un taglio malfatto, evidentemente dal suo rapitore. Per questo l'ho notata ». Un altro l'avrebbe scorta seduta su una sedia davanti a una porta di via S. Cosimo: *« Sola, a pochi passi dalla caserma dei vigili urbani. Mi chiedo perché non sia fuggita ».*

Studente del Gioberti picchiato in un tumulto davanti al Segrè

Tentava di far entrare un'allieva malgrado il forte picchettaggio - Per oltre due ore il Gioberti invaso da un centinaio di studenti estranei all'istituto

Ilario Tucci, 19 anni, con una compagna di scuola

Di nuovo tensione e disordini nelle scuole: ieri è stato invaso un istituto, hanno scioperato alcune centinaia di studenti, un giovane è stato picchiato di fronte ad un liceo. Le proteste nelle medie hanno una « base rivendicativa comune »: l'abolizione dei voti e degli esami di Stato, interrogazioni programmate, assemblea aperta a tutti per *« avere una scuola non più classista e selettiva, ma una struttura democratica ».*

Per discutere queste rivendicazioni ieri mattina gli studenti del Liceo Artistico hanno ottenuto di potersi riunire in assemblea. Nelle aule sono entrati anche alcuni estranei, ma non ci sono stati incidenti. E' invece degenerata l'assemblea autorizzata al Gioberti. Verso le 10,30 durante il dibattito sono arrivati davanti all'istituto un centinaio di giovani che avevano abbandonato la riunione al palazzo delle Facoltà umanistiche. Appartenevano al liceo scientifico *Segrè*, all'industriale *Pininfarina*, al professionale *Virgo* in sciopero. Sono entrati nei locali prima che bidelli e preside riuscissero a sbarrare le porte, si sono sparsi nei corridoi; per circa due ore nella scuola c'è stato il caos. Poco prima delle 13 se ne sono andati.

Nel pomeriggio uno studente è stato picchiato di fronte allo scientifico *Segrè*. C'erano un centinaio di giovani appartenenti a gruppi extraparlamentari di sinistra. Una trentina facevano catena per impedire l'ingresso alle classi del secondo turno. Alcune ragazze entrano scavalcando il cancello chiuso con lucchetti; una, Nicoletta Bari, 18 anni, telefona ad un amico Ilario Tucci 19 anni, del *Gioberti*, che accorre. La Bari non sa aspettarlo, poi tutti e due tentano di entrare nell'istituto. Il picchetto gli sbarra il passo. Il Tucci reclama, gli altri rispondono: *« Qui i più forti siamo noi perciò dovete ubbidire ».* Nasce un tumulto. Il giovane avrebbe riconosciuto tra i picchiatori due suoi compagni del *Gioberti* ai quali ha fatto i nomi alla polizia. *« Tra i più scatenati* — dice — *c'era un uomo di 30 anni con un pizzabotto nero ».*

Quando il Tucci si sottrae alla rissa ha una profonda ferita al sopracciglio destro. Al pronto soccorso del Gradenigo gli danno tre punti di sutura.

Il pm chiede sette mesi per l'ex assessore Mina

E' imputato di interessi privati in atti d'ufficio Il processo rinviato a venerdì per la sentenza

Il pubblico ministero dott. Witzel ha proposto la condanna dell'ex assessore Francesco Mina a 7 mesi di reclusione per il reato di interesse privato in atti d'ufficio. Il rappresentante della pubblica accusa ha distinto i due episodi per cui il Mina è finito sul banco degli imputati: quello di aver trasferito dal suo ufficio il dipendente comunale Matteo Pizzi alla XV Ripartizione per compiere delle ricerche negli elenchi degli elettori e quello di aver affidato a un altro suo dipendente, Franco Di Matera, il compito di lavorare presso l'associazione « Fratellanza meridionale » per organizzare gruppi di persone a scopi elettorali. Per il primo episodio il dott. Witzel ha chiesto l'assoluzione per insufficienza di prove, per il secondo la condanna.

Per Francesco e Savino Spione, il primo segretario di Mina, accusati di corruzione, sono stati proposti 6 mesi; per i « corruttori » Giuseppe La Rotonda e Giuseppe Colucci (offrirono soldi e cibarie al padre del segretario per ottenere un posto di lavoro in municipio) 8 e 5 mesi. Franco Di Matera deve rispondere di millantato credito perché si fece consegnare dagli industriali Alasia e Quaglia due assegni di 200 e 400 mila lire, vantando di conoscere funzionari di banca e promettendo di far ottenere loro dei prestiti finanziari: per lui il P. M. ha chiesto la condanna a 1 anno e 1 mese; infine per Evasio Pomone, accusato di omissione di atti d'ufficio, il dott. Witzel non ha ritenuto fossero emerse sufficienti prove e ha chiesto l'assoluzione con formula dubitativa. Dopo la requisitoria del P. M. hanno parlato gli avvocati Zancan, Colonna, Rossomando, Minni, De Nicolò, Proto. Il processo è stato rinviato a venerdì.

Un ragazzo denunciato per violenze a un bimbo

L'episodio a Trofarello

Ferdinando Squillace, 18 anni, abitante a Trofarello in via Torino 193, è stato denunciato per violenze a un ragazzo di 8 anni, Aldo Giardullo, stesso indirizzo. L'altro pomeriggio i due giovani sono usciti insieme per raccogliere erba. Arrivati in una zona deserta, dietro il cimitero, lo Squillace avrebbe aggredito Aldo lasciandolo semisvenuto.

Al ritorno a casa, Giardullo è stato colto da malore; portato dal medico, sono state scoperte le lesioni; [illegible] piangendo ha raccontato la sua disavventura. La denuncia è stata presentata dalla madre Rita, 38 anni, ai carabinieri. Lo Squillace avrebbe ammesso l'episodio.

ECHI DI CRONACA

Telesoccorso 659.466 se il TV è guasto!

Accurato servizio celere a domicilio diurno e serale. Garanzia scritta sui lavori eseguiti.

elettricista urgente? telefono 29.69.49

Chiamate il soccorso elettrico per riparazioni o modifiche al Vostro impianto elettrico.

TV servizio tecnico TV telef. 342.682 - 342.878

Intervento pronto a casa. In prestito TV portatile. Garanzia impiego materiali di qualità.

la TV non funziona? tel. 251.677 - 296.949

877.575, la Or.Te.S. Bertuzzi ripara subito o concede un TV portatile in prestito.

tappezzeria in carta applicatela da voi

Acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125 che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con le istruzioni.

Ricordi noleggia pianoforti

tedeschi nuovi a lire 5000 mensili e offre la possibilità di acquistarli entro 10 mesi bonificando i noli pagati. Via Lagrange 35.

alimentaristi dettaglianti ristoranti convivenze grandi consumatori

GROSMARKET TEMPORISPARMIO

SCONTO 5%

Il GROSMARKET, proseguendo nella sua azione di ribasso dei prezzi, annuncia una grande campagna SCONTO 5% su tutti i 4500 articoli in assortimento, nel periodo dal 13 al 19 novembre 1969.

GROSMARKET

NICHELINO (To) Via Cacciatori 121 (Ponte Sangone) Tel. 342 626

LE MOSTRE D'ARTE TORINESI

Il mito del passato nei quadri di Annigoni

Pietro Annigoni è un nome famoso da almeno vent'anni. Egli è il ritrattista dei grandi personaggi, dalla Corte di San Giacomo al Vaticano ed alla Casa Bianca; tutti i rotocalchi hanno pubblicato i suoi ritratti di Elisabetta d'Inghilterra, di Giovanni, di John Kennedy. Presentando le 45 opere ora da lui esposte a Torino, nella galleria «La Minima» di piazza S. Carlo 175, Ugo Longo scrive (con un po' di esagerazione?) che il suo enorme quadro *La vita*, già apparso a Torino anni fa, «*esposto poi a Londra, ha bloccato per interi pomeriggi il traffico lungo una famosa via della City*», e che adesso suscita uguale «*commosso stupore*» a S. Francisco di California. Ma non sono soltanto quadri di figura, cavallo di battaglia d'Annigoni, quelli che si vedono a «La Minima», bensì — e in maggioranza — anche paesaggi, trattati ad olio, a pastello, a china-acquarello, a carbone-acquarello.

Appunto per uno di questi, *Campo di lava in Islanda*, splendido, il colto pittore Giulio Da Milano ci ha fatto notare: «Lo si direbbe un disegno di Calame». Alessandro Calame, svizzero, era celebre a Ginevra quando vi giunse Antonio Fontanesi: nel 1850; celebre a Ginevra e in tutta Europa; e tanto imitato che, scherzando, a quel tempo si parlava di «*calamité*». Certo, la giusta osservazione di Da Milano fa riflettere sulla pittura di Annigoni, tecnico di qualità straordinarie, «uomo del mestiere» come pochi, e non da oggi, perché ricordiamo l'ammirazione di Felice Casorati quando in una lontanissima Promotrice torinese esaminò *Interno di studio con pinchino* dell'allora giovane pittore milanese (nato nel 1910), discepolo all'Accademia di Firenze del Cafiero e del Graziosi: «*Costui può fare tutto ciò che vuole*».

Fa riflettere se non si debba considerare un «caso Annigoni»: cioè di un artista di doti esecutive eccellenti, il quale sente, pensa, dipinge come sentivano, pensavano, dipingevano altri artisti ugualmente eccellenti cinquanta o cent'anni fa. Il suo presentatore Ugo Longo, riferendosi alla perplessità con cui fu accolto nell'ambiente artistico torinese il quadro *Vita* (una tela, lo detto tra parentesi, che mostrava parti superbe concepite col medesimo spirito di un Géricault del *Radeau de la Méduse*), ha buon gioco polemico tirando in ballo i «tagli e buchi» e giudicandoli «superati». Personalmente non siamo entusiasti dei «tagli e buchi»; ma se Lucio Fontana buonanima è un limite, Pietro Annigoni è un limite opposto e sconfinata distanza; ed in questa distanza del posto ce n'è per qualsiasi concezione dell'arte che voglia uscire non dico dal «museo», ma semplicemente dal «già fatto», per non ripeterlo sia pure in modi magnifici.

Magnifici modi pittorici sono infatti quelli con cui Annigoni eseguisce le figure di *Susanna* e di *Cristina*. Difficile andar più in là nella dosatura del chiaroscuro, nella plastica sodezza del modellato, nella preziosità del colore usato con insuperabile scaltrezza. E non è che questi ritratti manchino di vita. Chi oserebbe tacciarne di eresia *La Bella* di Tiziano, o — *si parva licet...* — le grandi teste di donna dipinte a pastello da Michetti, che paiono prototipi, se non altro ideali, al fare di Annigoni? Se una mancanza è riscontrabile, consiste nella inesistenza di un rapporto spirituale tra «quella» vita di quattrocento o di cent'anni fa e «questa» nostra attuale, da cui Annigoni sembra orgogliosamente isolarsi, indifferente a un lunghissimo cammino della cultura e della sensibilità.

Tale inesistenza non menoma minimamente la nostra ammirazione per quei capolavori d'altre età, quali espressioni d'arte in sé perfette, ma per goderne appieno la bellezza dobbiamo mentalmente situarli nel gusto delle epoche donde provengono; e mentre ammiriamo comprendiamo che rifare oggi quei capolavori, anche con uguale perfezione, sarebbe impresa anacronistica. Quando i neoclassici rifecero le forme del Pantheon e del Partenone di posero — ci sembra — nella stessa situazione di Annigoni rispetto al Cinquecento e all'Ottocento pittorico. Il Palladio invece della medesima antichità classica aveva rielaborato, nel proprio tempo, i contenuti.

Parimenti, dire di questo o quel paesaggio della mostra in questione: «E' bello come un bellissimo Guglielmo Ciardi» (1842-1917), è intendere nel suo giusto verso, a parer nostro, la rispettabile e applaudita pittura di Annigoni.

mar. ber.

Alla Pro Cultura un ciclo di conversazioni sul teatro

Alla Pro Cultura, nella sala di via Cernaia 11, s'inizia oggi alle 17 il ciclo dedicato a «Il teatro e il suo tempo». Gian Renzo Morteo parla su «Teatro e cultura». Le altre relazioni del ciclo saranno tenute il 19 e 26 novembre, e 3 dicembre da Edoardo Fadini (teatro e politica), Marco Bonfioanni (teatro e religione), Giovanni Galuppi (teatro e psicologia). Gli attori del teatro Zeta (Gian Franco Colombatto, Pier Giuseppe Corrado, Giovanna Fiscella, Renzo Lori, Wilma Napolitano, Giulia Polacco, Franco Sanfilippo, Carla Torrero) integreranno con letture interpretative le conversazioni.

Gli orari dei Musei

Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6): 9-14.

Museo Egizio (v. Accademia delle Scienze 6): chiuso.

Museo di Antichità e mostra delle «Antiche civiltà d'Abruzzo» (v. Accademia delle Scienze 6): 9-14.

Museo civico d'Arte antica e Palazzo Madama (p. Castello): 9,30-12,15; 15-18.

Galleria civica d'Arte moderna e contemporanea di Ataanasio Soldati (v. Magenta 31): 9,30-12,15; 15-18.

Palazzo Reale (p.za Castello): 9-12; 14-16,30.

Museo nazionale del Risorgimento (p. Carlo Alberto): 9,30-12,30; 15-18.

Museo civico «Pietro Micca» (v. Guicciardini 7): 9,30-12,15; 15-18.

Museo dell'Automobile (c. Unità d'Italia 40): 9,30-12,30; 15-17,30.

Oggi alla televisione

Programma nazionale

12,30: Una lingua per tutti: corso di inglese.
13 —: «Tanto era tanto antico», antiquariato e costume.
13,30: Telegiornale.
17 —: Per i più piccini: «Il paese di Giocagiò».
17,30: Telegiornale.
17,45: La tv dei ragazzi: a) Gioacchino Rossini, biografia puntata; b) Wally Gator.
18,45: Opinioni a confronto.
19,15: Antologia di «Sapere»: Moda e stile del nostro secolo.
19,45: Sport. Notizie del lavoro e dell'economia. Cronache italiane. Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale.
21 —: «La scuola degli altri», inchiesta di Grea e Craveri. Seconda puntata: «I due giganti: Stati Uniti e Unione Sovietica». Un confronto tra due tipi di scuola, quella americana, organizzata da comunità di cittadini e quella sovietica, statale.
22 —: Kiev: Incontro di calcio Dinamo - Fiorentina.
23 —: Telegiornale.

Secondo programma

16 —: Tvm, orientamenti culturali per i maestri.
21 —: Telegiornale.
21,15: «La spiaggia», film di Alberto Lattuada con Martine Carol, Raf Vallone, Mario Carotenuto, Cicita Myriam, Valeria Moriconi, Carlo Romano, Marco Ferreri. Una donna di costumi non difficili va in vacanza su una spiaggia alla moda. Scoperta da un conoscente, è messa al bando da tutti. L'amicizia di un ricco la riporta in gioia e il rispetto della gente, che cosequia i potenti e il denaro.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18,15: Il saltamartino; 19,30: Pagine aperte, novità librarie; 19,50: Il prisma; 20,30: Telegiornale; 20,40: Il caso Vandeput, a cura di Diego Fabbri; 22: Sessi, canta?; 22,50: Notizie sportive.

Programmi radio

NAZIONALE

6,00 Corso di lingua tedesca
6,30 Mattutino musicale
7,00 Giornale radio
7,48 Ieri al Parlamento
8,00 Giornale radio - I giornali di stamane - Sette arti
9,00 I nostri figli
9,06 Colonna musicale
10,00 Giornale radio
10,05 La Bibbia per le Scuole
10,35 Le ore della musica - Prima parte
11,30 Una voce per voi: Sopr. Gwynet Jones
12,00 Giornale radio
12,53 Giorno per giorno: Uomini, fatti e passi
13,00 Giornale radio
13,15 Café chantant
14,00 Trasmissioni regionali
14,37 Listino Borsa di Milano
14,45 Zibaldone italiano
15,35 Il giornale di bordo
15,45 Parata di successi
16,00 Progr. per i piccoli
16,30 La discoteca del Radiocorriere
17,00 Calcio - da Kiev: Radiocronaca dell'incontro Dinamo - Fiorentina per la Coppa dei Campioni. Radiocronista E. Ameri
18,45 Parata d'orchestre
19,08 Sui nostri mercati
19,13 Il pittore e i santi
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 La promessa. Tre atti di Aleksiej Arbuzov
21,50 Concerto sinfonico diretto da Herbert Albert, con la partecipazione del violinista Leonide Kogan - Al termine: Oggi al Parlamento - Giornale radio

SECONDO

8,00 Svegliati e canta
8,30 Giornale radio
8,40 Concorso Unicia per canzoni nuove
9,05 Come e perché
9,15 Romantica
9,30 Gazzetta radio - Il mondo di Lei
9,40 Interludio
10,00 Una tempesta di neve, di Alessandro Puskin (3ª puntata)
10,30 Giornale radio
10,40 Chiamate Roma 3131
12,15 Giornale radio
12,20 Trasmissioni regionali
13,00 Don Giovanni e la sfinge
13,30 Giornale radio
13,35 Cetra - happening
14,00 Canzonissima 1969, a cura di Silvio Gigli
14,05 Juke-box
14,30 Giornale radio
14,45 Il portadischi
15,00 Motivi scelti per voi
15,18 Rassegna dei migliori diplomati dei conservatori italiani nell'anno 1967-'68
16,00 Pomeridiana Prima parte
16,30 Giornale radio
16,35 Pomeridiana - Seconda parte
17,30 Giornale radio
17,35 Classe Unica
18,00 Aperitivo in musica
18,35 Gli nostri mercati
19,00 13 salutano il '68
19,30 Radiosera
20,01 Concerto di musica leggera
21,00 Italia che lavora
21,10 Il mondo dell'opera
21,55 Bollettino per i naviganti
22,00 Giornale radio
22,10 Quelli di Newport
22,40 Dischi richiesti
23,00 Cronache del Mezzogiorno
23,10 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera
24,00 Giornale radio

TERZO

9,30 M. Ravel: Ma mère l'Oye, suite dal balletto
10,30 Concerto
10,45 I Balletti di Igor Strawinsky
11,10 Polifonia - C. Ceisi: Missa «Virgo Virginum» a quattro voci miste e strum
11,35 Archivio del disco
12,05 L'informatore etnomusicologico
12,20 Musiche per orchestra
12,55 G. P. Telemann: «Bizzarrias e Giga in la maggiore per vl. e clav.
13,00 Intermezzo
13,45 I maestri dell'interpretazione: direttore Wilhelm Furtwaengler
14,30 Melodramma in sintesi: Idomeneo
15,30 Ritratto di autore: Giovanni Battista Viotti
16,10 P. Hindemith - Kammermusik n. 1, concerto per 12 strumenti op. 24 n. 1
16,25 Musiche italiane d'oggi
17,00 Le opinioni degli altri
17,10 Corso di lingua tedesca
17,40 Jazz oggi
18,00 Notizie del terzo
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
18,45 Piccolo pianeta - Passegna di vita culturale
19,15 Concerto di ogni sera
20,30 Niccolò Machiavelli nel V centenario della nascita
21,00 Centenario di Hector Berlioz
22,00 Il giornale del terzo
22,30 I metodi della critica in Italia dal dopoguerra a oggi
23,05 Musiche di A. Schönberg e A. Webern
23,40 Rivista delle riviste

Le altre esposizioni

Sei pittori - Moderno romanticismo di Belio
Segnalazioni: Andreoli, Cannistrà, Bergantin

Sei pittori riuniti in una mostra, specialmente se fra loro ci sono dei grossi nomi, possono sembrare troppi; ma non ci pare il caso della mostra allestita alla galleria «Carlo Alberto» (via C. Alberto 12) che presenta vigorosi olii di Migneco e Cassinari, tre lirici dipinti di Lilloni, acquetinte di Sassu, disegni di Guttuso e alcune opere del torinese Biotto. Quest'ultimo, reduce da una fortunata mostra ad Alessandria, espone fra l'altro una natura morta e una figura femminile che rivelano le sue qualità coloristiche e la sua capacità di intendere modernamente il figurativo.

Fra gli altri artisti, particolarmente degna di attenzione una bella natura morta con cocomeri ed uva di Lilloni, dove l'assai ricchesto pittore milanese (sembra che in questi ultimi anni abbia accumulato ordini per duemila dipinti) esprime, per delicatezza di toni, il meglio di sé stesso. Altrettanto interessanti la serie di acquetinte rosa di Sassu e una drammatica figura di Migneco.

* *

Anche nei «figli» dei calcolatori elettronici affiora spesso un romanticismo della più bell'acqua. Non è certo un male specialmente se, come nel caso del giovanissimo Belio, che espone al «Torchio» (corso Moncalieri 3), viene rivelato con sensibilità moderna. Belio, nome d'arte di Elio Bozzola, un torinese di 27 anni, dipinge su grandi tele bianche ovuli e cerchi entro i quali appaiono anonimi volti di uomini prigionieri di un mondo nebbioso ed uniforme. E' il dramma esistenziale dell'uomo livellato dalla civiltà moderna; l'angoscia del condizionamento che però Belio non vede con drammatica disperazione, ma con velata malinconia. Questo il motivo conduttore dell'opera del giovane artista cui vanno riconosciute qualità compositive e buon senso del ritmo, non il quale ci sembra dovrebbe dire: forza, un po' più di coraggio nel colore.

* *

Fra le altre mostre visitate (è purtroppo impossibile parlare di tutte) segnaliamo alla «Torre» (via Accademia Albertina 3) quella del bolognese Elmore Andreoli con i suoi fiumi di rosso scarlatto (a volte impreziositi d'oro) che si muovono sinuosamente a creare forme e figure alcune delle quali non mancano di una certa forza espressiva. Alla galleria «Arte Viva» (via Casalis 12), il giovane novarese Edoardo Cannistrà traccia con pennellate agili e spesso poetici paesaggi e romantici cumoli di rottami. Infine alla «Conchiglia» (via Vanchiglia 40), personale di Giovanni Bergantin, che dipinge con meticolosa cura paesaggi di sapore ottocentesco.

a. m.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa *via Roma 80 telefono 51.31.13*

ALFIERI: ore 21,15 Walter Chiari e Alida Chelli in «Il gufo e la gattina». Pren. alla cassa, tel. 535.440.
GIANDUJA MARIONETTE (S. Teresa 5): domani ore 16 «Cenerentola». Regia Luigi Lupi. Successo.
TEATRO STABILE - CARIGNANO: ore 21 «Donna amata dolcissima» di Giovanni Arpino. Regia di Filippo Crivelli, con Milly e Tino Scotti. Spettacolo in abbonamento. Prenotazioni via Rossini 8, tel. 879.542/43. Ultimi 4 giorni. Domani ore 19,30.
TEATRO ERBA (c. Moncalieri 241) ore 21 il Teatro Piemontese presenta «Notti antiglane» dalle farse dell'Allione, elaborazione e regia di G. Rizzi, con G. Farassino. Prenotaz. via Rossini 8, telefono 879.542/43.
RISTORANTE-CABARET DA GIPO (via Chanoux ang. corso Francia, telef. 723.090): tutte le sere Umberto Bindi, Gianfranco Funari, Mario Brusa e Gipo Farassino. Orchestra diretta da Romano Farinatti.
UNIONE MUSICALE - CONSERVATORIO: questa sera ore 21,15 (Serie pari) Christian Ferras: violino; Pierre Barbizet: pianoforte (Mozart, Beethoven, Brahms). Biglietti per non abbonati p. Castello 29, telefono 544.523, e a partire dalle ore 20,30 al Conservatorio.
ALCIONE: Compagnia Mario Ferrero in «Le disgrazie di un travet»: ore 16,15 - 21,15.

TEATRO CARIGNANO
ABBONAMENTI
Per le 1ª e 2ª rappresentazione dei 5 seguenti spettacoli
Tra il 17 nov. e il 1° febbraio
Joe Egg di NICHOLS
I parenti terribili di COCTEAU
Faust di GOETHE
Saltimbanchi si muore
Baciami, Alfredo di TERRON

TEATRO CARIGNANO
ABBONAMENTI
Per le 1ª e 2ª rappresentazione delle 5 seguenti COMPAGNIE:
A. Lionello - C. Gravina
Valli - Ferro - Reggiani - Lupi
Fortunato - Garrani - Sbragia
E. Jannacci
con L. Toffolo e Cochi e Renato
A. Lupo - V. Valeri

TEATRO CARIGNANO
ABBONAMENTI
La prenotazione e vendita degli abbonamenti verrà effettuata al Salone *La Stampa* L. 535.113
a partire da
Sabato 15 novembre
con il seguente orario:
FERIALI: ore 9 - 12; 15 - 19
FESTIVI: ore 10-12,30; 16-19

Carignano - Abbonamenti per 5 spettacoli:

Poltrona	L. 10.000
Palco 1° ordine	L. 20.000
Palco 2° ordine	L. 12.000
Numerato 2ª galleria	L. 3.500

PREZZI INTERI:
Poltrona L. 3200; palco 1° ordine L. 7500; palco 2° ordine L. 5800
Numerato 2ª galleria L. 1000
oltre al diritto di agenzia
1° spettacolo: «JOE EGG» nell'interpretazione di Alberto Lionello - Carla Gravina

RISTORANTE CABARET
da GIPO
V. Chanoux ang. Francia, 723.090
TUTTE LE SERE
GIPO FARASSINO
con le sue canzoni
Orchestra diretta da ROMANO FARINATTI

RISTORANTE CABARET
da GIPO
V. Chanoux ang. Francia, 723.090
TUTTE LE SERE
UMBERTO BINDI
GIANFRANCO FUNARI
MARIO BRUSA
e
GIPO FARASSINO
Orchestra diretta da ROMANO FARINATTI

NUOVI INCONTRI

Giovedì 13, ore 21,15, nel salone dell'Istituto S. Paolo (p. S. Carlo)
«I LIBERALI TEDESCHI DOPO LE ELEZIONI»
Conferenza in lingua francese con traduzione simultanea del Dr. B. C. WITTE, vicepresidente del gruppo tedesco della «Liberalen Weltunion», segretario generale della Naumann Stiftung, fondazione culturale tedesca specializzata per gli studi sul liberalismo
Presiederà al dibattito l'On. Avv. V. Badini Confalonieri

Unione Musicale - Conservatorio
Questa sera, ore 21,15 (serie pari)
CHRISTIAN
FERRAS
violino
PIERRE BARBIZET
pianoforte
Mozart, Beethoven, Brahms

Domenica 7 dicembre, ore 21,30
Teatro LA SCALA - Milano
ERNANI
Prenot. biglietti e nuovi abbonamenti telef. oggi, sabato e festivi ore 9-12, e sempre dalle 18-20
ULTIMA SETTIMANA
Pullman speciale 7 dicembre, partenze alle ore 18 da Torino, fino al Teatro La Scala: ritorno a fine spettacolo. Replica in matinée
2ª Opera: MANON

CIRCO DI MOSCA (piazza d'Armi, tel. 585.846) spettacolo ore 21,15. Giovedì sabato e festivi 2 spettacoli ore 16 e 21,15.

AL BAGATELLE (st. Cavoretto 2).
AL FLORIDA (p.za Solferino, telefono 542.822): ore 21 Le Ombre, canta Carmen Rizzi.
ARLECCHINO: ore 21 Gli Scooters.
CASTELLINO: ore 21 I Freemen.
GAUDIO DANZE (via S. Massimo n. 14): ore 16,30-21 I Barracuda.
GAY SALA (v. Pomba 7): ore 16,45 e 21 Orch. France e I Giusti.
LA PERLA: ore 21 Enzo Poggi.
LE BOH: ore 21 Giorgia.
REPOSI: ore 21 Mister Bianco.
TROCADERO: ore 21 I Viveurs.

AL 2000, conto alla rovescia: 016.
BOCCACCIO (Moncal. 145, 683.666).
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.
NEW CRAZY 659.092: Clem e Group
ROUGE NOIR (via Frejus 80): 21.
SAN GIORGIO Valentino: Ristorante Dancing. Tony Stella ed i jo, canta Albertina Bosco.
SHAKER DANZE - PIANO BAR (via C. Battisti 3 ang. Roma, telef. 532.492): orch. Bonazelli ore 21.
SWING Jazz Club (Botero 15): 21,30.
YOOM YOOM (Berge 10, 331.040): ore 21 Chris with the Stroke.
WEST END NIGHT CLUB: Attraz. Internaz. ore 1 orch. Gli Astemovas.

ABATJOUR (Sacchi 27, 541.025): 21.
ASYLUM (Volta 8): Dischi ined. 21.
BABY NIGHT - LA CLOCHE Ristorante (st. Traforo Pino 106, 894.213).
CAPRICE (Sacchi 16, 531.928): 21.
HOLIDAY (Vinz. 3, 511.756): 21.
LA GROTTA (v. S. Tommaso 16): Tavola calda, pizza, musica stereo.
LIDO WHISKY (Moncal. 422): 21.
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE (v. Pio V, ang. v. Gaito): ore 21 The Migrants.

Danze LA PERLA
Ore 21: Serata riservata tutto
Tango Valzer Polka Mazurka
NINO GALLO
annuncia il cantante sempre giovane e scapolo d'oro
ACHILLE TOGLIANI
C. Pierangeli - G. Musso - A. Zoppi

SALA GAY
Via Pomba, 7 - Ore 16,45 e 21
2 ORCHESTRE
Complesso FRANCO e I GIUSTI

MACKI
INAUGURAZIONE nuovi locali
Ristorante tavola calda
Apert. 19,30 - 5 - telef. 535.352

TIFFANY
RESTAURANT
Piazza Solferino 16 - tel. 540.518

7+ PROSSIMA APERTURA con Le Forze Nuove

GALLERIE - MUSEI

ARTEVIVA (C. Casalis 12, 760.501): Person. Ed. Cannistrà; 10-12; 16-20.
CIRCOLO degli ARTISTI (Bogino 9): Mostra A. Nicolia; 16-19,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

DANTESCA: Michel Ciry: grafica, disegni, incisioni.
GALATEA: dipinti di Max Ernst.
GISSI (p. Solferino 2, tel. 534.413): Cesare Feverelli, personale. Orario: 10 - 13; 16 - 20.
IL FAUNO (p.za Carignano 2): Collettiva maestri moderni.
L'APPRODO: Incisioni e disegni di R. Magritte (Bogino 17/H).
LA BUSSOLA (v. Po 9): Mostra antologica di Motta. Or.: 10-13; 16-20. In permanenza grafica contemporanea.
LA MINIMA (p.za San Carlo 175): Personale di Pietro Annigoni.
MARTANO: Lucio Fontana 1931-'68.
NARCISO (p. Carlo Felice 18): Mostra antologica di Mafai.
VIOTTI (v. Viotti 8 c): Mostra personale Pasquale Pilla.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ore 17 e 21,15 «Il principe coraggioso» con R. Wagner, J. Leigh, J. Mason (Stati Uniti, 1954, colori, minuti 105).

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: «Butch Cassidy» Paul Newman, Robert Redford, Katherine Ross, «colori, panavision. Orario: 14,20; 16,15; 18,30; 20,25; 22,30.
ARLECCHINO: «Il leone d'inverno» P. O'Toole, K. Hepburn, pan. col.
ASTOR: «Sento che mi sta succedendo qualcosa» con Jack Lemmon, Catherine Deneuve, a colori. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,25; 22,30.
CENTRALE D'ESSAI: «Pulcino va alla guerra» cart. animati, col., di Pagliarelli e Gavioli. Or.: 10,15; 12,10; 14; 15,45; 17,35; 19,20; 21; 22,45.
CORSO: «Un colpo all'italiana» Michael Caine, Noel Coward, tech. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CRISTALLO: «Cento cavalieri andranno... probabile» Claudia Cardinale, Catherine Spaak, J. P. Law, R. Hoffman, A. Sabato, technic. Viet. 14. Orario: 14; 16; 18,15; 20,15; 22,30.
DORIA: «Come, quando, perché» P. Leroy, H. Buchholz, D. Gaubert, «colori. Vietato min. 18. Orario: 14,25; 16,30; 18,30; 20,25; 22,30.
GIOIELLO: «Quel maledetto ispettore Novak» Y. Brynner, tec. Inizio film: 14,15; 16,10; 18,15; 20,20; 22,30.
IDEAL: «Nell'anno del Signore» Nino Manfredi, E. M. Salerno, Claudia Cardinale, R. Hossein, Ugo Tognazzi, Alberto Sordi, a colori.
LUX: «I lunghi giorni delle aquile» tech. Michael Caine, T. Howard, col. scope. Or.: 14,30; 17,10; 19,40; 22,20.
METROPOL: «Il commissario Pepe» con Ugo Tognazzi, Silvia Dionisio, V. Vendell, a colori. Orario: 14,25; 16,30; 18,25; 20,20; 22,30.
NAZIONALE: «Ehi amico... c'è Sabata, hai chiuso!» Lee Van Cleef, tec. Or.: 14,10; 16; 18,10; 20,20; 22,30.
REPOSI: «La caduta degli Dei» con D. Bogarde, J. Thulin, C. Rampling, F. Bolkan, tech. Viet. 18. Orario: 13,30; 16,30; 19,30; 22,30.
ROMANO: «Un uomo da marciapiede» di John Schlesinger, con Dustin Hoffman, tech. Vietato 18. Or.: 14; 18,05; 18,10; 20,20; 22,35.
VITTORIA: «Un maggiolino tutto matto» di Walt Disney, in technicolor, con Dean Jones. Orario: 14,25; 16,25; 18,25; 20,25; 22,30.

ARISTON: «Il cervello» con David Niven, J.P. Belmondo, Bourvil, col.
AUGUSTUS: «La caduta del 3° Reich», Orario: 14,20; 16,15; 18,30; 20,25; 22,30.
CAPITOL: «Amore mio, aiutami» Alberto Sordi, Monica Vitti, technic.
MAFFEI: «Se...» 1° premio Festival di Cannes, technicolor. Vietato 18. Inizio film ore 14,15. Ultimo 22,30.
TORINO: «Una sull'altra» L. Sorel, E. Martinelli. M. Meli. tech. Viet. 18.

ALEXANDRA: «L'incredibile furto di Mister Girasole» di W. Disney, con D. Van Dyke, E. G. Robinson, D. Provine, technicolor.
COLOSSEO: «Nel labirinto del sesso» O. De Sanctis, F. Ressel, M. P. Conte, in technicolor. Vietato 18.
FARO: «La battaglia d'Inghilterra» V. Johnson, E. Stewart, sc. technic.
FIAMMA: «L'incredibile furto di Mister Girasole» di W. Disney, con D. Van Dyke, E. G. Robinson, D. Provine, technicolor.
FORTINO: «Barbagia» Terence Hill, Don Backy, colori. Vietato 14.
HOLLYWOOD: «Nel labirinto del sesso» colori. Vietato min. anni 18. Apertura ore 14,45; ultimo ore 22,30.
LA PERLA: «Faccia senza Dio» John Cassavetes, colori. Vietato 18.
MASSAUA: «Nel labirinto del sesso» technicolor, scope. Vietato 18.
MASSIMO: «Barbagia» Terence Hill, Don Backy, colori. Viet. 14.
ORFEO: «Gangsters dalla faccia pulita» W. Berger, G. Moll, techn., scope. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.
PRINCIPE: «La sanguinosa rapina» Victor Mature, Lee Marvin, colori.
STATUTO: «Labirinto del sesso» tec. O. De Sanctis, Andersen. V. 18.

ADRIANO: «Quando la moglie è in vacanza» M. Monroe, T. Ewell, technicolor.
ALCIONE: «Il Comandante non perdona» techn. Comp. Mario Ferrero in «Le disgrazie di un Travet». Orario: 16,15; 21,15.
ALPI: «Il colpo di Parigi» Jean Pisi, Nadine Alari, technicolor.
REGINA: «La collezionista» H. Pollard, P. Bocarde, techn. Vietato 18.

CRAVESANA: «Il magnifico avventuriero» C. Mori, F. Fabian, colori.
MILANO: «La spia che viene dal mare» col. «Costanza della ragione» C. Deneuve. Apertura ore 10.
OLIMPIA: «Satanik» col. Viet. 14.
PO: «Una ragazza tutta d'oro» Caterina Caselli, technicolor.
S. NUOVA: «I crudeli» colori. «I soldi» Silva Koscina, E. M. Salerno. Apertura ore 10.
S. SECONDO: «I 2 pretoriani» F. Franchi, C. Ingrassia, colori. scope.

GIARDINO «Agente 066 dalla Russia viaggio interspaziale» technicolor.
MIRAFIORI: «Lucrezia» O. Berova, Lou Castel, techn. Vietato 18.
S. RITA: «Ric e Gian alla conquista del West» F. Molè, colori.
SMERALDO (v. Tunisi 92, 390.711): «Girando intorno al cespuglio di more» technicolor. Vietato anni 18.
VINZAGLIO: «Il nostro agente Flint» James Coburn, scope, technicolor. Vietato 14.

AMERICA: «Arrivederci Baby» T. Curtis, R. Schiaffino, N. Kwan, scope, technicolor. Vietato 18.
ELISEO: «Le false vergini» V. Frico, M. Hyer, techn., scope. Viet. 14.
SAN PAOLO: «La carne del secolo» Bourvil, technicolor.

ARIZONA: «Sciarada» Cary Grant, Audrey Hepburn, technicolor, scope.
ARTISTI: «Faccia a faccia» Thomas Milian, E. M. Salerno, tech. sc.
CORALLO: «Mister Cinicidì» con Alec Guinness.
ERIDANO: «Il castello di carte» G. Peppard, O. Welles, tech. scope.
OROPA: «Texas addio» Franco Nero, F. Suarez, colori.
VITT. VENETO: «Bersaglio mobile» Ty Hardin, Michael Rennie, tec.

ASTRA: «Paperino Show» di W. Disney, cartoni animati, technicolor, scope. Apertura ore 16.
BERNINI: «Il Dottor Stranamore» di Kubrik, con P. Sellers, Scott.
CIBRARIO: «Figli capitano Grant» Maurice Chevalier, tecnicolor, e «Ad un passo dall'inferno» technicolor.
ELIOS: «Istanbul Express» techn. con Gene Barry, Senta Berger.
ODEON: «L'investigatore» technic. con Frank Sinatra. Vietato anni 14.
STAR: «Miao miao, scrivo scrivo» cartoni animati in technicolor, parlato in italiano. Apertura ore 15.

ADUA: «Diabolik» in technicolor.
AURORA: «La vendetta è il mio perdono», technicolor. Tab Hunter.
MAJOR: «Vivi preferibilmente morti» techn. G. Genuna, Benvenuti.
NORD: «Matrimonio perfetto» colori. Vietato ai minori di anni 18.
ORIENTE: «Desperados» techn. G. Ford, R. Scott, E. Keyes.
PALERMO: «Se incontri Django, cercati un posto per morire» in technicolor, con Klaus Kinski.
ZENIT: giornata pubblicitaria.

CABIRIA: «Tenderly» technicolor, con Virna Lisi, George Segal.
CONTINENTAL: «Bella di giorno» C. Deneuve, J. Sorel, M. Piccoli, technicolor. Vietato minori anni 18.
ITALIA: «Una sera... un treno» techn. Yves Montand, Anouk Aimée.
PIEMONTE: «La noia» di Satana» P. Nasky, A. De Alba, tech. Viet. 14.
SAN CARLO: «Gli invincibili 10 gladiatori» D. Vadis, H. Liné, tech.
SPEZIA: «La tigre in corpo» scope, techn. Richard Egan. Apert. 15.

DIANA: «L'americano» tec. G. Ford.
DORA: «Urlo del silenzio».
ROMA: «Lasciami lasciare la famiglia» in technicolor, scope.

ALBA: «La congiuntura» technic. Vittorio Gassman, Joan Collins.
AMBA: «Col cuore in gola» colori, Jean-Louis Trintignant, E. Aubin.
APOLLO: «Corpo a corpo» con Sylva Koscina, L. Gordon.
EDERA: «Bourgas, operazione Gestapo» technicolor, Hardy Kruger.
LUCENTO: domani «Contratto per uccidere».
LUTRARIO: «I complessi» Nino Manfredi, Alberto Sordi, U. Tognazzi.
SPLENDOR: «Roba al prossimo tuo» C. Cardinale, R. Hudson.

CHIERI

CHIERESE (nuova gestione): «Monaco di Monza» con A. Celentano. Festivi spettacoli continuati dalle 14. Feriali ore 20.

SETTIMO

GARIBALDI: «Orgasmo» technic.

Riduzioni E.N.A.L. - A.G.I.S. — Cinema: Adriano, Ambra, America, Artisti, Centrale (50%), Fortino, Major, Massaua, Miralfiori, Odeon, Porta Nuova, Smeraldo, Torino, Vinzaglio, Italia (Moncalieri).
Teatro Carignano: «Donna amata dolcissima» (biglietti ridotti in via Rossini 8 e piazza Abbonamenti) 5 spettacoli all'Enal:

TUTTO QUELLO CHE AVETE SENTITO SUL FILM
UN UOMO DA MARCIAPIEDE
"MIDNIGHT COWBOY"
È VERO!!!

CLAUDIA CARDINALE: una regia eccezionalmente moderna. Dustin Hoffman è uno spettacolo a se.
FRANCO CRISTALDI: maledizione! Perchè non l'ho prodotto io!
DINO DE LAURENTIIS: il film è bellissimo forse il migliore che ho visto negli ultimi 10 anni.
JOHNNY DORELLI: il film mi è piaciuto moltissimo. E' girato in maniera stupenda... molto brava Dustin Hoffman.
PIETRO GERMI: un film sconvolgente e molto bello.
SERGIO LEONE: questi sono proprio i film che dovrebbero farsi. In una spaventosa realtà, tanto sentimento.
ANNA MAGNANI: è un capolavoro che mi ha turbato.
RINA MORELLI: Dustin Hoffman un attore che mi ha sconvolto. Un attore profondamente umano e strepitosamente moderno.
CATHERINE SPAAK: mi è piaciuto molto e soprattutto è girato benissimo.
PAOLO STOPPA: un film stupendo, nel termine più vero della parola, che fa ancora sperare sulle sorti del cinema nel mondo.
LUCIANO VINCENZONI: è uno dei film che mi hanno più impressionato negli ultimi anni.
LUCHINO VISCONTI: sono felicissimo che non sia stato tagliato neppure un fotogramma.
FRANCO ZEFFIRELLI: per me è un esempio che additerò d'ora in poi a tutti gli attori di teatro che fanno del cinema. Malgrado la sua coraggiosa analisi del mondo moderno, il film è di un altissimo livello di moralità.

UN UOMO DA MARCIAPIEDE
E' IL NUOVO ESPLOSIVO SUCCESSO
al NUOVO ROMANO

I LUNGHI GIORNI DELLE AQUILE
3ª settimana
al LUX

al DORIA
"Il salotto di Torino"
UNA ECCITANTE STORIA D'AMORE AMBIENTATA E GIRATA NELLA CITTA' DI TORINO
PHILIPPE LEROY · HORST BUCHHOLZ
DANIELE GAUBERT
COME, QUANDO, PERCHE'
un film liberto e diretto da ANTONIO PIETRANGELI
Vietato ai minori di anni 18

Imminente all'ASTOR
Dopo: 007 licenza di uccidere
007 dalla Russia con amore
007 Operazione Tuono
Gli occhi della notte
Mayerling
E' IL MOMENTO DE
L'ALBERO DI NATALE
IL FILM PIU' BELLO DI
TERENCE YOUNG
con
William Holden - Virna Lisi - Bourvil

Alla Fonte dei Pizzi
Via delle Orfane 1 - Tel. 542.543
Pizzi, ricami per realizzi camiceria e biancheria. Specialità pizzi per tovaglie, camici e veli per cerimonie. Vasto assortim. coprimobili, pizzi Valenza-Cantù-Brussel. Pizzi e tulles da ricamo. Servizi tav. e tè, lavor. a mano.

Salone de
LA STAMPA
LIBRERIA CONCESSIONARIA DELL'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO
VIA ROMA, 80
TELEFONO 517.958

FINALMENTE OGGI AI CINEMA
FIAMMA ALEXANDRA
WALT DISNEY
L

La televisione si aggiorna

Arriva sul video il romanzo moderno

Sono imminenti: «I Buddenbrook», «Le terre del Sacramento», «Il partigiano Johnny» - Due classici: «L'Eneide» e le «Memorie» di Goldoni

Una volta dire romanzo sceneggiato televisivo e dire romanzo dell'Ottocento era tutt'uno.

Vogliamo buttare giù un piccolo elenco, così, alla buona, come viene in mente? «Il dottor Antonio» di Giovanni Ruffini, «Piccole donne» della Alcott, «Piccolo mondo antico» di Fogazzaro; e poi «Jane Eyre», «Il romanzo di un giovane povero», «Orgoglio e pregiudizio», «Nicola Nickleby», «Umiliati e offesi» con cui si inizia il saccheggio sistematico della letteratura russa del secolo scorso; e «Canne al vento» della Deledda e «Capitan Fracassa» e «Ottocento» (che era sì un racconto di Salvator Gotta, ma che aveva per protagonisti Costantino Nigra, l'imperatrice Eugenia e Napoleone III); «Le confessioni di un italiano» di Ippolito Nievo, «Demetrio Pianelli», «Mastro Don Gesualdo», «I miserabili», «La figlia del capitano», «David Copperfield», «Resurrezione», «L'idiota», «Padri e figli», «Oblomov», «Il conte di Montecristo», «La fiera della vanità», «I promessi sposi», «Le mie prigioni»...

Fermiamoci, se no rischiamo di riempire un'intera colonna di titoli. Il panorama della narrativa ottocentesca ridotta per il video è di un'imponenza schiacciante. Per anni e anni si sono adoperati quintali di cuffie, di cilindri, di parrucche a boccoli, di stivali con gli speroni, di mantelli e di gabbani; e chilometri di barbe, di mustacchi, di cinturoni, di pizzi, di nastri. Per anni e anni abbiamo visto sfilare formazioni serrate di carrozze e carrozzelle, di servi in polpe, di dame cicaleccianti, di burberi colonnelli dei «Settimo Ussari», di fanciulle virtuose scortate dalla governante. Perché?

Le ragioni erano svariate, e non tutte lodevoli: si aveva l'impressione che offrendo testi dell'Ottocento si riuscisse ad offrire cose più facili, più colorite, più appassionanti, più alla portata del pubblico meno preparato; si voleva stare culturalmente sul solido, ossia sul genere classico e cosiddetto popolare; si mirava ad avere a disposizione delle storie edificanti, o comunque poggiate saldamente sui valori tradizionali; e si arrivava in tal modo a tenere il più lontano possibile dal teleschermo la problematica inquietante e i personaggi complessi, sottilmente sfaccettati e spesso ambigui della letteratura moderna.

Ma i tempi si evolvono e impongono mutamenti persino ad organismi come la tv. Ormai ci si è resi conto che non si può rimanere eternamente attaccati ai capolavori dell'Ottocento (quando sono veramente capolavori...) e che esiste anche una narrativa contemporanea che è giusto far conoscere allo «spettatore medio»: il quale «spettatore medio» ha dal canto suo il diritto di non essere più considerato un immaturo, in grado di assimilare soltanto ed esclusivamente determinati prodotti «sicuri».

Abbiamo appena visto un Silone, minore senz'altro, ma, dopo il discorso che s'è fatto, in ogni caso apprezzabile; abbiamo visto, seppure alquanto discutibili, alcuni racconti italiani d'oggi, di Buzzati, Arpino ecc. ecc.; ora è imminente una riduzione di grande interesse come «Le terre del Sacramento», il romanzo di Francesco Jovine uscito nel 1949 e ristampato con successo pochi mesi or sono, tragedia del «cafoni» del Molise sullo sfondo dell'avvento della dittatura fascista e della vana lotta contro il latifondo; e si annuncia, girato sul posto e con attori per lo più presi dalla gente stessa delle Langhe, «Il partigiano Johnny», un libro che la critica ha valutato come opera estremamente indicativa dell'arte di Beppe Fenoglio. E ricordiamo inoltre, tra le prossime realizzazioni, «I Buddenbrook» di Thomas Mann e — su un piano meno impegnativo — «E le stelle stanno a guardare» di Cronin.

Ostracismo al passato remoto? Sarebbe assurdo. Fra l'elenco di prima c'erano, dal punto di vista televisivo e divulgativo, pezzi egregi e indispensabili. E quando si ha notizia che uno Strehler sta preparando le «Memorie» di Goldoni in sei puntate e che Franco Rossi si accinge alla lavorazione dell'«Eneide» con gli stessi criteri che ha seguito per l'«Odissea», non c'è che da prenderne atto con compiacimento. L'importante è che, accanto, l'apertura verso la narrativa d'oggi si allarghi sempre di più e che il pubblico non resti convinto che Turgenev e Dickens siano gli unici autori degni di essere conosciuti.

Ugo Buzzolan

Fellini ha ritirato la querela contro Bini

(Nostro servizio particolare)

Roma, 11 novembre.

(r. s.) Federico Fellini ha ritirato la querela per diffamazione contro Alberto Bini. Ha termine, dopo oltre un anno, la controversia sul *Satyricon*; aggiunse però che l'idea originaria di girare un film tratto dall'opera di Petronio era stata sua.

"Una passione„ in prima mondiale a Stoccolma

Il film più umano di Bergman

La pellicola sembra rievocare le ultime vicende personali del regista svedese - Protagonista Max von Sydow, nella parte dell'Uomo Solitario, circondato da gente egoista e cinica, tradito dall'amante (la bella Liv Ullman) - Il pubblico, scosso dalla proiezione, è uscito senza applaudire

(Dal nostro corrispondente)

Stoccolma, 11 novembre.

Ingmar Bergman ha intitolato Una passione *il suo terzo film ambientato a Faarö, l'isola delle capre. Non se ne capisce bene il motivo: la pellicola, apparsa di alto impegno artistico, con una stupenda interpretazione, non rivela quale passione il grande regista abbia voluto alludere. Come ne* L'ora del lupo *e ne* La vergogna, *Max von Sydow interpreta il ruolo dell'Uomo Solitario che ha un passato nebuloso e incombente e che si è ritirato nell'Isola delle capre per porre termine alle sue esperienze, o forse per iniziare una vita nuova. E come nei due precedenti film al suo fianco compare Liv Ullman, una donna dal carattere dolce e triste, una creatura provata dalla vita che rivela di essere forte e sottomessa allo stesso tempo, che alterna periodi di sicurezza a momenti di grande incertezza morale.*

Dopo aver visto il nuovo film, si ha l'impressione che Bergman, con questa trilogia, abbia inteso portare sullo schermo le proprie ultime vicende. Il regista, che trascorre molta parte del suo tempo in un'isola del Baltico acquistata alcuni anni or sono, vuole forse impersonarsi nell'Uomo Solitario, alle prese con difficili problemi morali.

Una passione completa forse un periodo del genio creativo di Bergman, che in questo film ha mostrato come mai prima d'ora i suoi sentimenti umani e morali ed il mistero della presenza di Liv Ullman al suo fianco. La pellicola illustra, con profondo senso psicologico, i conflitti di uomini che hanno difficoltà a comprendersi.

Liv Ullman, che è sposata ad un medico norvegese ed ha un figlio, interpreta il ruolo di una donna che ha perso il marito ed il figlio in un incidente automobilistico.

L'Uomo Solitario un giorno le dice: «Li hai uccisi tu». *Non c'è dubbio che il film è una biografia non solo del regista, ma anche delle persone che lo circondano. Lui stesso, l'Uomo Solitario, appare come un essere alle prese con passioni e problemi che non trovano soluzione. L'Uomo Solitario è buono, stanco e deluso, contrariato e sofferente; ma è ancora pronto a lottare. Attorno a lui vivono uomini egoisti, cinici ed incoscienti. Attorno a lui, la morte finisce per creare un vuoto che si allarga sempre più. La donna che diventa la sua compagna vive sul presupposto di una menzogna:* «Con mio marito andavo sempre d'accordo». *Ma l'Uomo Solitario, che ha letto di nascosto una lettera, sa che questo non è vero e finisce di credere che la sua donna sia cattiva, infida, persino crudele. Alla fine la donna se ne va, dopo avergli chiesto perdono.* «Questa volta — dice la voce del regista, che termina il film — l'uomo si chiamava Andreas Winkelman». *E l'Uomo Solitario, dopo aver lottato tra l'orgoglio e il desiderio di seguirla, crolla sfinito e distrutto.*

Attorno ai due interpreti principali, Max von Sydow e Liv Ullman, si muove una coppia con un destino assurdo ed anche tragico. Erland Josephson interpreta la parte di Elis Vergerus, un architetto brillante e crudele, cinico e falso, che si diverte a fotografare chi gli sta attorno completando un archivio mostruoso di ritratti che sono specchi dell'angoscia umana. Sua moglie Eva, interpretata da Bibi Andersson, vive in un mondo irreale e lontano. Vorrebbe diffondere calore ed affetto, ma nessuno ha il minimo bisogno di lei. Il suo destino è tragico.

Bergman ha ancora una volta voluto impressionare ed ammonire presentando nel film una serie di sequenze terrificanti. Il regista è l'uomo dell'anti-violenza e non esita a battere sull'orrore di episodi disumani. Lo sgozzamento di otto pecore, l'incendio di una stalla piena di cavalli e di mucche, ed infine la famosa esecuzione di una spia vietnamita da parte del capo della polizia di Saigon ricordano che uomini cattivi e crudeli ci circondano e ci dominano. L'Uomo Solitario, la sua dolce compagna, la coppia male assortita finiscono per soccombere di fronte alla violenza, contro la quale si può fare troppo poco.

A parte il valore del messaggio umano e morale che Bergman ha inteso trasmettere, il film risulta efficace, e tecnicamente perfetto. Indubbiamente non è il migliore di Bergman, ma, forse, il più umano. Alla fine della proiezione il pubblico non ha applaudito. Scosso e stupefatto, ha sfollato in silenzio.

Walter Rosboch

Concerto di lieder per il Centro Fiat

Con il soprano Anna Bernt e la pianista Vaira Fogola

Due artiste torinesi hanno sostenuto ieri sera al Conservatorio il secondo concerto del Centro culturale Fiat. La consuetudine di comune lavoro musicale che da un tempo abbastanza lungo le unisce, autorizza giustamente il soprano Anna Bernt e la pianista Vaira Fogola ad intitolare «duo» la loro associazione, che infatti non ha più nulla di occasionale, ma al contrario testimonia d'una consapevole integrazione.

Costituivano il programma sei Lieder di Beethoven, cinque di Schumann e quattro di Brahms, quasi tutti scelti con accortezza per mettere in evidenza la proprietà spiccatamente sopranili della voce della cantante. Voce di ampio registro e dotata d'una qualità di purezza marmorea che si addice molto bene al gusto neoclassico dei Lieder beethoveniani (almeno, di quelli eseguiti ieri sera). Adottando le parole d'uno dei Lieder di Schumann si potrebbe definire una voce che «brilla in splendore di diamante», con tutto quel che ne consegue di limpidezza e di freddezza ad un tempo.

Naturalmente si parla qui di specifica natura vocale, ché poi, com'è ovvio, l'intelligenza e la sensibilità dell'artista le permettono di spaziare anche attraverso il repertorio romantico, fino a quel Brahms che, innamorato com'era del timbro vellutato di mezzosoprani e contralti, meno d'ogni altro si giova di tanto argentina nitidezza.

Un buon pubblico ha assistito al concerto, facilitato nell'ascolto dalla distribuzione d'un accurato programma, col testo e la traduzione a fronte di tutti i Lieder eseguiti, ed utili note introduttive. Vivamente applaudite, le due artiste hanno pagato fuori programma il tributo al più grande di tutti i liederisti, con una garbata esecuzione della *Trota* di Schubert.

m. m.

Unione musicale — Questa sera alle ore 21,15, al Conservatorio «G. Verdi», per la serie pari, concerto del violinista Christian Ferras (Touquet, 1933) e del pianista Pierre Barbizet (Arica, 1923). In programma la Sonata in la maggiore K. 526 di W.A. Mozart, la Sonata in fa maggiore op. 24 (La primavera) di L. V. Beethoven e la Sonata in re minore op. 108 di J. Brahms.

Ciclo su Beethoven — Domani alle ore 21, presso il Conservatorio: Secondo concerto sinfonico dell'orchestra dell'Ente Regio diretta da Victor De Sarams. In programma: Egmont: Ouverture; Sinfonia n. 1; Sinfonia n. 6 (Pastorale). I biglietti d'invito, presso l'Assessorato alla Gioventù in via Bricherasio 8.

Nel parco della sua villa sull'Appia Antica

La Lollo passeggia con George (assediata dai fotoreporters)

Oggi riparte per l'America con il suo accompagnatore miliardario

La Lollo, nella rapida apparizione a Roma (Tel. Ansa)

(Nostro servizio particolare)

Roma, 11 novembre.

L'assedio è stretto intorno alla villa di Gina Lollobrigida sulla Via Appia Antica. Davanti ai cancelli da ieri sera, con bella tenacia, stazionano fotografi e giornalisti. Ma sia l'attrice sia il suo ospite, il miliardario George Kauffman, non sono mai usciti. Solo i più potenti teleobbiettivi sono riusciti a riprendere la coppia mentre passeggia per il parco: una coppia di amici che chiacchierano e scherzano in una intesa perfetta. E domani ripartiranno per New York.

Trapelata in America, la notizia del flirt fra la quarantaduenne diva italiana ed il trentacinquenne uomo d'affari americano è subito rimbalzata in Europa. Invece di diramare una precisa smentita o conferma, i due si sono messi in viaggio insieme. Hanno mostrato di cascare dalle nuvole quando i cronisti li hanno interpellati all'aeroporto di Ginevra e di Roma, si sono scambiati occhiate impertinenti e furtive sotto i riflettori delle telecamere, ma si sono arrabbiati un bel po' quando un fotografo li ha ritratti insieme.

«Come è mai potuta nascere una notizia simile?» è la domanda con cui la Lollobrigida ha risposto alle domande dei giornalisti che l'attendevano a Roma. *«Non ha tempo per perdere a queste cose»* continua a dichiarare oggi un suo portavoce, che cerca di descrivere la villa dell'attrice non come un confortevole rifugio dei due innamorati ma come un campo di battaglia dove truccatori, sarte, operatori cinematografici in mezzo a cataste di abiti, parrucche e provini fotografici manipolano l'attrice e ne assorbono l'attenzione.

«E' alla vigilia del primo ciak di un nuovo film, "No job" — viene ancora precisato — *e Gina non pensa che a questo».* Impossibile cavarne fuori qualcosa di più. Il telefono squilla in continuazione, chiamano giornali e agenzie da tutte le parti del mondo, ma Gina non se ne accorge neppure, si vuol far credere, e neanche ha il tempo per interromperne un poco il suo frenetico lavoro e dire *«lasciatemi in pace, state sbagliando»* o *«forse mi sposo, ma lasciatemi riflettere».*

Tutta la situazione viene condotta con quella divertita malizia che è il nuovo atteggiamento della Lollobrigida da qualche anno a questa parte, da quando il suo matrimonio si è irreparabilmente rovinato e lei ha imparato a dire ogni volta quello che pensa. *«Macché diva borghese!* — ha dichiarato di recente — *non me ne importa nulla del perbenismo tipico di una certa borghesia, delle ipocrisie per salvare la faccia. A risposarmi non ci penso nemmeno. E quando leggo sui giornali i flirt che mi vengono attribuiti, mi diverto molto: perché non è mai indicato l'uomo vero, fortunatamente. Quello vero lo tengo ben nascosto».*

Lavorare le piace ancora, ma ciò a cui tiene di più è vivere, viaggiare, vedere persone, divertirsi.

Liliana Madeo

Trudeau smentisce un *flirt* con la Streisand

New York, 11 novembre.

Una cena a due fra il primo ministro canadese Pierre Trudeau e Barbra Streisand ha scatenato oggi una serie di pettegolezzi nell'ambiente mondano. Ma il brillante uomo politico si è difeso bene. Quando un fotografo gli ha chiesto quali erano le sue intenzioni verso la cantante, Trudeau ha esclamato sorridente: «Arrestate questo uomo!». **(A. P.)**

Katia, cinema e speranze

Roma. Katia Moguy ha nuovi progetti di lavoro. Dopo il successo del suo terzo film non ha bisogno del cognome paterno per imporsi nel mondo del cinema (Telefoto Team)

Comari, intriganti e babbei nelle gaie "Notti astigiane„

Le farse dell'Alione in scena al Teatro Erba con la regia di Gualtiero Rizzi e l'interpretazione di Gipo Farassino

Notti astigiane, che ha inaugurato l'attività del nuovo Teatro Erba di corso Moncalieri, nasce dalla collaborazione dello Stabile di Torino con l'associazione per il Teatro piemontese ed entra già nel vivo di un discorso avviato lo scorso anno con *Il Gelindo*. Si sa che il teatro dialettale piemontese può muoversi entro una cerchia che, geograficamente ristretta, tende ancor più a ridursi sia per il continuo ricambio etnico sia per l'erosiva azione di livellamento dei giornali, del cinema e della tv. Tuttavia i suoi testi meritano di essere conosciuti e rappresentati non fosse altro perché in realtà appartengono, con quelli veneti, napoletani o lombardi, al teatro italiano e ne arricchiscono il repertorio.

Non tutti, naturalmente, ma non escluderei le dieci farse dell'*Opera Jocunda* (1521) di Giovan Giorgio Alione, un nobile astigiano vissuto tra il Quattro e il Cinquecento, il cui nome è uscito tre anni fa dal giro degli specialisti grazie al «Teatro delle dieci», e dal quale si presentano ora quattro componimenti. E' vero, l'Alione è sullo spartiacque tra le culture italiana e francese, anzi s'accosta più a questa che a quella. Ma non perché il Piemonte fosse allora nell'area linguistica del potente vicino. La ragione, osserva Enzo Bottasso che dell'Alione è il più recente e acuto studioso, è un'altra: le simpatie, letterarie e politiche, dello scrittore per la Francia.

Resta il fatto che queste farse, destinate come sembra ad essere recitate per il Carnevale, sono nella parlata di Asti, è poco importa che derivino da modelli d'oltralpe, più letterari che teatrali, e che i loro ruvidi ottonari a rima baciata mescolino al dialetto il francese e il latino maccheronico. Gli argomenti? Al solito, corna e bastonate, liti e beffe. C'è il babbeo a cui la moglie scodella un figlio in capo a un mese e lui crede che sia suo, ma c'è l'uomo accorto che non si lascia abbindolare e si vendica del frate che l'ha fatto becco; una furba comare sottrae un'adultera e il suo ganzo al furore omicida di un marito, e la malizia delle donne fa capolino persino in Tribunale in una contesa fra uomini per il possesso di una pelliccia.

Sono testi rozzi, eppure ancora teatralmente efficaci per la buffoneria delle situazioni e la vivacità plebea del dialogo. Ma sono in un linguaggio ostico, anche per i piemontesi, e scurrile. Gualtiero Rizzi ne è venuto a capo con un rimedio radicale: ha tradotto il dialetto dell'Alione in astigiano moderno. Si salvano pochi versi dell'originale, la filologia va a rotoli, in compenso, e non c'era altro da fare, so n'avvantaggia la comprensibilità. Quanto alle parolacce, alcune non arrivano al pubblico, le altre non fanno scandalo perché provengono da quel «naturale» che anche il Ruzante, il quale ben inteso è assai superiore all'Alione, esaltava nelle sue commedie.

Rielaborate e anche scorciate, le quattro farse s'intrecciano e si confondono nello spettacolo che lo stesso Rizzi ha allestito con la collaborazione del maestro Goitre per le musiche e di Sara Acquarone per le coreografie. Eugenio Guglielminetti ha inventato una Asti di specchi che gli attori, in abiti da giullari, scompongono e ricompongono sotto gli occhi del pubblico, allo stesso modo che di volta in volta indossano a vista i pittoreschi costumi.

Le trovate registiche sono quasi sempre di buona lega, sul palcoscenico regna molta allegria, ma anche un po' di confusione soprattutto per la diseguaglianza della recitazione. Per fortuna, Gipo Farassino, oltre naturalmente a cantare, tiene saldamente in pugno le fila delle quattro storielle alle facendo da prologo e «maestro del gioco», sia calandosi in alcuni personaggi e disegnandoli con sapore e con garbo. Intorno a sé, ha attori di varia età e provenienza: i più sicuri e i più intonati sembrano Bob Marchese, Franco Ferrarone, Lia Scutari, ma anche Wilma D'Eusebio, Piera Cravignani, Alessandro Esposito e il veterano Goletti si distinguono abbastanza bene guadagnandosi, con tutti gli altri compagni, molte risate e scroscianti applausi.

a. bl.

LA CRONACA DEGLI SPETTACOLI TELEVISIVI

Romain Rolland e la Rivoluzione francese

Riesumata la tragedia «I lupi» dello scrittore pacifista - Un austero spettacolo interpretato da Corrado Pani e Mario Piave - Stasera il film «La spiaggia» e la partita Kiev-Fiorentina

Gran bella figura di scrittore e di galantuomo Romain Rolland, francese, attivo nei primi tre decenni del secolo e morto ottantenne nel '44. Finissimo critico scrittore di musica; Premio Nobel per la letteratura nel 1916; propugnatore generoso di un teatro popolare; pacifista e democratico convinto; nemico di tutte le forme di fascismo che si andavano propagando per l'Europa attorno agli Anni '30, Rolland è particolarmente — anzi, vorremmo dire quasi esclusivamente — ricordato per il romanzo «Jean-Christophe».

Ma fu anche drammaturgo. Scrisse parecchie tragedie di cui tre — «San Luigi», «Aerte» e «Il trionfo della ragione» — costituiscono il ciclo detto «della fede», mentre altre sette — fra cui «Danton», «I lupi», «Il gioco dell'amore e della morte» e «Robespierre» — sono raggruppate sotto la sigla di «ciclo della Rivoluzione».

Diciamo subito che pensare meno mezzo secolo fa, quando comparvero, le pièces di Rolland ebbero un successo che oltrepassasse il generico consenso di rispetto e di stima. In Italia la loro fortuna fu modesta e vennero dimenticate rapidamente. Per il pubblico d'oggi il nome di Rolland è quello di uno sconosciuto.

La televisione ha effettuato una rischiosa operazione di recupero, risuscitando per il video la tragedia «I lupi», che è sempre stata considerata la migliore, ossia la più rappresentabile.

Perché il questo che bisogna chiarire. Rolland amava profondamente il teatro (ci restano alcuni suoi saggi ancora lucidi e importanti), ma lo vedeva troppo come mezzo di discussione, di propaganda ideologica, di strumento per fini umanitari e sociali. Di qui il tono oratorio, predicatorio, cattedratico che domina i testi i quali sono ricchi, anzi debordanti di nobili sentimenti e di tirate concettose, ma al tempo stesso risentono gravemente di una certa enfasi che non di rado rasenta la retorica, e della mancanza di un'efficacia scenica: con l'ovvia conseguenza che i più delle volte i personaggi non sono esseri umani ma simboli, emblemi, maschere dolenti attraverso cui enunciare una tesi. In definitiva le tragedie di Rolland possono reggere ad una lettura; la prova del palcoscenico ne mette a nudo in maniera brutale le debolezze congenite di struttura.

«I lupi», a nostro parere, non meritano un posto a parte. Si ha un bell'adattare il copione, tagliarlo, limarlo, snellirlo; si ha un bel tentare di aggredirlo e vivificarlo con una regia che si sforzi di rendere veramente drammatici i contrasti dialettici degli antagonisti (come ha fatto, bisogna riconoscere, Vittorio Cottafavi); ma la tragedia resta una tragedia tipica di Rolland, cioè statica, letteraria, di elevate ambizioni, tuttavia pedante e un po' noiosa. Fra l'altro, più che come storia di un ciclo della Rivoluzione potrebbe essere presentata come storia contro-rivoluzionaria: i repubblicani francesi sono i lupi che si sbranano fra loro, l'unico simpatico e umano è un verboso di prima forza e fa una brutta fine, la Rivoluzione — almeno nello spettacolo visto ieri — è dipinta quale il mostro che divora i suoi figli e da cui conviene stare alla larga.

Protagonisti erano Corrado Pani e Mario Piave. A volte hanno recitato con apprezzabile intensità, a volte, trascinati dall'impeto tribunizio del copione, si sono abbandonati a urla da far sobbalzare un duro d'orecchi. Preferiremmo ritrovarli entrambi in qualcosa di meno vecchio e meno artefatto.

* *

Circa il resto della serata, annotiamo un *reportage* di Indro Montanelli sui problemi della vita e della sopravvivenza di Venezia, e la seconda parte dell'inchiesta di Luciano Michetti Ricci sul fenomeno del divismo nella musica leggera (un'inchiesta che a nostro gusto, come si è già avuto occasione di dire, avremmo voluto tagliente: caratterizzata comunque da grande serietà e scrupolo di approfondimento).

* *

Stasera sul «nazionale» alle 21 seconda puntata del documentario «La scuola degli altri» di Gras e Craveri, che ha esordito la settimana scorsa in modo positivo: in questo capitolo si esamina l'organizzazione scolastica degli Stati Uniti e dell'Unione Sovietica. Alle 22 in «Mercoledì sport» la partita Dinamo Kiev-Fiorentina per la Coppa dei Campioni.

Sul secondo canale, per la rassegna «Momenti del cinema italiano» a cura di Fernaldo Di Giammatteo sarà trasmesso il film «La spiaggia» (1953) di Alberto Lattuada, con Martine Carol e Raf Vallone.

m. bz.

I VINCITORI DEL GRAN CONCORSO VAGNINO-SCUOLA

"303 REGALI PER VOI"

VINCONO 1 MOTORETTA CIAO:

CAUDERA ALDO - Torino - biglietto n. 18725
PORTA CARLA - Torino - biglietto n. 20015
CAPRETTI RAFFAELLA - Torino - biglietto n. 11994

VINCONO 1 BICICLETTA:

ZILIANI - MASSARA
BASTINO - AIMARETTI
DIENA - FERRI
COPPO - COLZA
OMNIAS - FAGA'

L'ELENCO DEGLI ALTRI 290 VINCITORI E' ESPOSTO NEI NEGOZI

vagnino

V. Lagrange 3 - T. 578484 - C. V. Emanuele II - T. 774121

Autorizzazione Ministeriale n. 2/106644 del 18-7-1969

Elizabeth Arden

presenta a Torino
la nuova linea
DIRECTIONALE pH 5.0-6.5
presso la profumeria
GIACOBINO
Via Roma 238 - Tel. 511.836

Dal 10 al 15 novembre
un'estetista specializzata
potrà fornire a tutte le Signore
ogni consiglio utile a risolvere
i problemi personali di bellezza.

DIRECTIONALE pH 5.0-6.5
è una nuova linea di 6 prodotti
che permette di realizzare
un regime di bellezza personalizzato
per le diverse esigenze, abitudini,
età di ogni donna.

dal 1900 INFORMAZIONI
COMMERCIALI - PRIVATE - ITALIA-ESTERO
CAMPANINO F.LLI
VIA XX SETTEMBRE 17 - TELEFONI 538.787 - 537.824

Per ulteriore attività primaria o secondaria cerchiamo
CONCESSIONARIO DI ZONA
CON MAGAZZINO DEPOSITO
per facile vendita di interessante articolo di produzione estera.
OFFRIAMO POSSIBILITA' DI ALTO GUADAGNO SENZA NECESSITA' DI VIAGGIARE.
Il locale deve essere sicuro e prontamente disponibile.
Capitale necessario: da L. 800.000 a L. 1.000.000 a seconda del raggio di azione.
Inviare offerta a Etas-Kompass Pubblicità - Nr. 37/M, Portici 50 a, 39100 Bolzano.

Grande industria con sede in Milano ricerca
NEO-LAUREATI
ECONOMIA
E COMMERCIO
O SOCIOLOGIA
O INGEGNERIA
per Servizio Marketing
Si richiede:
- spiccato senso di creatività
- spirito di iniziativa e forte personalità
- conoscenza lingua inglese
- preferibilmente conoscenza delle moderne tecniche di Marketing
probabile luogo di lavoro:
TORINO, previo addestramento a Milano
Inviare dettagliato curriculum, precisando età, titolo studio, eventuali precedenti di lavoro, grado conoscenza lingua inglese, richieste economiche.
Scrivere:
Etas-Kompass Pubblicità 17 - 20100 Milano

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere ordinati a:

TORINO	Via Roma 80 Salone de « La Stampa » Via Maroncelli 32
MILANO	Via Cerva 35 Galleria Passarella 2
ROMA	Via Po 12 Largo del Tritone 153
GENOVA	Via 12 Ottobre 136 r Port. Accademia 47 r
	Via Roma 69 r
BOLOGNA	Via Rizzoli 38
PADOVA	Riv. Ponti Romani 30
BOLZANO	Via Portici 30
TRENTO	Piazza Lodron 1
NAPOLI	Via Roma 266

oltreché presso tutti i corrispondenti della Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Etas-Kompass Pubblicità, via Maroncelli 32 - 10126 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o assegno bancario mediante versamento sul conto corrente postale 3/24009 di Milano. Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. (Via Roma 80 e Via Maroncelli 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento nel conto corrente postale 3/24009 Milano. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando quelle artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle imposte in ragione dell'8 % globale. Il prezzo della rubriche è di L. 270 per parola. Le sole rubriche « Domande di lavoro » e « Domande d'impiego » L. 50 per parola. E' ammessa l'inclusione nel testo di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole. Avvisi composti in neretto: tariffa doppia. Per inserzioni la data fissa aumento del 100 %. Per ogni avviso disposto due volte ne « La Stampa » (o « Stampa Sera » del lunedì) è concessa una ripetizione gratuita in « Stampa Sera » edizione pomeridiana. Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: « Scrivere Etas-Kompass Pubblicità n. ... Torino », computata per sei parole, in tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un rimborso di lire 300 per le spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici. La Etas-Kompass Pubblicità S.p.A., in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza » indirizzata alle cassette. Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di questo Banche situate in Italia.

① Commerciali

ACQUISTANSI rettifiche esterni Fortuna, interni Jung, levigatori Micromatic Centerless, fresanti Olivetti, fresatrici Deckel. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2117 — 10100 Torino ».

DITTA specializzata esegue montaggi quadri e cabine elettriche completivi meccanici. Puntualità consegna. Elmec, telefono 340-227.

NASTRO ritmico Durkopp seminuovo adatto fabbrica confezioni vendesi o affittasi. Scrivere: Balcon Poilein S.p.A., Casella Postale 95, Aosta.

OFFICINA qualificata assumerebbe lavori di rettifica interna esterna ed lapidello. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 382 — 10100 Torino ».

② Artigianato

ACCETTANSI lavori costruzione tornitura grossa carpenteria e lattoneria. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2513 — 10100 Torino ».

ARTIGIANO decoratore tappezziere esegue lavori ovunque, economia accuratezza. Telefonare 351-134.

DECORATORE piemontese specializzato tinteggia alloggi 13.000 camera, 19.000 tappezzate; cura, sollecitudine. Telefonare 651-153.

DECORIAMO camere complete tappezzeria 18.000 lavabile 12.000 garantite. Telefonare 612-630.

DECORIAMO camere lavabile dovunque 12.000 garantito tempera 9000. Telefonare 756-853.

DITTA cerca lavoro montaggi carpenteria, caldareria, convogliatori. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2488 — 10100 Torino ».

ESEGUO cemento armato e muratore. Telefonare 618-149.

MURATORE modiche riparazioni in genere. Telefonare 710-322.

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatissimi a proprietari soli ed alloggi anche se ipotecati. Massima spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede Centrale via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Telefoni 542-854, 530-445.

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), prestiamo denaro a tutti sulla fiducia Autosovvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Mutui ipotecari fino a 6 anni. Riservatezza assoluta. Telef. 545-909.

A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti con o senza cambiali. Da 50.000 a 30 milioni, tasso 7,50 %. Telefonare 544-224, via Cernaia 22.

A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti anche senza cambiali 100.000 50.000.000, tasso annuo 8%. Socchi 58, telefono 594-760.

A.A.A.A.A.A.A.A. FINCOTEX c. Francia 15, prestiti sicuri in giornata. Personali, su auto su immobili. Riservatezza. Telef. 760-203, 779-829.

A.A.A. A.A.A. A.A.A. MUTUI ipotecari immediati presentando documenti proprietà. Prima, seconda, terza ipoteca. Estinzione fino a cinque anni. Riservatezza assoluta. FINANZIARIA FID — Sede centrale via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Telefono 542-854 - 530-445.

A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti anche senza cambiali. Richiesta 100.000-50.000.000 tasso 8% annuo. Madama Cristina 74, 852-539.

A.A.A.A.A.A. AVETE urgenza di prestiti? Interpellateci. Ilma, Santa Teresa 7. Telefonare 540-879.

A.A.A.A.A.A. PRESTITI impiegati impiegati operai. Riservatezza. Sofit, corso Dante 2. Tel. 501-426, 501-541.

A.A.A.A.A. FIDIT Finanziamento dipendenti, Torino, piazza Solferino angolo corso Re Umberto 2. Prestiti in giornata. Riservatezza. Telefonare 552-945.

A.A. AFFIDATE vendita aziende commerciali, industriali, negozi. Fasano 694-670, 694-180.

A. AFFIDASI gerenza avviatissima autorimessa 160 macchine. Riva, via Mazzini 1.

A. AVVIATISSIMO negozio latteria cediamo 800.000 contanti, alloggio. Riva, via Mazzini 1.

A. NEGOZIO rivendita pane avviatissimo cediamo 500.000 contanti, rimanente 50.000 mensili. Riva, via Mazzini 1.

A. PRESTITI [illegible] a dipendenti, ipotecari, tasso 8%, su proprietà immobiliari. Celerità, riservatezza, Jagbilterra 17 telefono 746-616.

ALIMENTARI drogheria, polli, alloggio annesso cedesi 2.500.000 dilazionando. Telefonare 355-344.

ALIMENTARI modernissimo minime spese, incasso 100.000 giornaliere cedesi. Telefonare 355-344.

ARTICOLI casalinghi vicinanze [illegible] causa salute cedesi commercio avviatissimo ingrosso e dettaglio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 373 — 10100 Torino ».

AUTORIMESSA centrale 200 [illegible] officina lavaggio affarone cedesi. Telefono 356-446.

AVVIATISSIMA, centrale, elegante cartoleria giocattoli articoli regalo cedesi in Imperia. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 374 - 10100 Torino ».

AUTORIMESSA 150 macchine affitto 250.000 forte lavoro officina cedesi. Tel. 595-344.

AVVIATA agenzia immobili negozi P. Nuova, adatto negozio ceda. Telefonare 682-801.

AVVIATISSIMA cartoleria giocattoli vendo e cedesi in gerenza. Telefonare 669-915.

AZIENDA costruzione presa stiro brevettata, ottime possibilità sviluppo cedesi. Telefonare 355-344.

AZIENDA materia termoplastiche cedo motivi lavoro 40.000.000 più mutui. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2545 — 10100 Torino ».

BAR esportazione alloggio affitto mite, cediamo anticipando 4.000.000. Tel. 519-546.

BAR tavola calda centralissimo alloggio cediamo minimo anticipo. Tel. 519-546.

BAR Torrefazione [illegible] serale 50.000 giornaliere cedesi, lunghe dilazioni, telefono 502-852.

BAR torrefazione superaffollati orario ridotto, alto reddito, cedesi. Telefonare 746-218.

BAR 70.000 giornaliere angolare fronte scuola cedo 12.500.000 dilazionatissimi. Telefonare 537-213.

BOTTEGA della pipa, centralissima, cedesi 7.000.000. Telefono 779-532.

CARTOLERIA zona Farella presso scuole cedesi 1.800.000. Treglia, corso Regina 168.

CARTOLIBRERIA giocattoli fronte corso bloccasi 4.000.000, anticipo 1.500.000. Telefono 502-542.

CARTOLIBRERIA vendesi fronte scuole, corso Telesio 59 angolo via Pacchiotti.

CAUSA malattia cedesi Torrefazione ingrosso [illegible] redditio. Telefonare 877-137 mattino.

CAUSA trasferimento cedesi negozio pettinatrice via Scala 44. Tel. 215-848 273-301 ore pasti.

CAUSA [illegible] vendo negozio accessoriature Crocette. Tel. 505-592 ore pasti.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti Volete acquistare, vendere aziende? Rivolgetevi lidiciosamente.

CEDESI salumeria polleria uova conigli selvaggina licenza trasferibile ottimo affare. Telef. 693-498.

CEDESI avviata officina in Torino attrezzata revisione motori auto. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 380 — 10100 Torino ».

CEDESI lavasecco forte reddito clientela Torino ora ufficio. Telefonare 544.456.

CEDESI licenza [illegible] trasferibile causa trasferimento anche permutando. Telefonare 339-886.

CEDESI macelleria zona Francia incasso 800.000 settimanali. Prezzo mite. Tel. 768-931.

CEDESI negozio confezioni avviato, Siracusa 114, tel. 391.933, 230-114, pasti.

CEDESI negozio elettrodomestici radio tv con annesso laboratorio riparazioni zona Madonna Campagna avviamento ventennale. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6186 — 10100 Torino ».

CEDESI tabaccheria cartoleria zona collinare causa trasferimento. Telefono 539-886.

CEDO negozio in gerenza parrucchiera causa maternità in Cascine Vica ediacente corso Francia. Telefonare 784-602.

COMMESTIBILE 50.000 giornaliera anticipo 500.000 affitto con alloggio 50.000 Telefonare 517-280.

ELETTRICITA' casalinghi artigiano cede ritiro commercio barriera Milano 1.500.000 trattabili. Tel. 281-418

ESPORTAZIONE supermercati Crocetta, avendesi 1.600.000 dilazionati, ritiro commercio. Telefono 502-542.

FRANA, Carmine 28, Latteria, moderna, ampio retro Lt. 700; incasso 70.000 giornaliere. Cedesi 7.000.000.

FRANA, Carmine 28, Rivendita pane, pasticceria fresca liquori. Cedesi 3.500.000.

GARAGE centro officina lavaggio facilitando avviamento. Telefonare 369-577 ore 10-12.

GERENZA whisky gogo locale unico caratteristico cauzione minima. telefonare 537-213.

LATTERIA bar nuova apertura posizione eccezionale cedesi anticipando 1.500.000. Telefono 503-290.

LOANO albergo pensione indipendente vicino mare 25 camere cedo 19.000.000 facilitazioni. Torino telefono 721-293.

MACELLERIA cedesi zona grande sviluppo. Telefonare 775-006.

MUTUI ipotecari in 2 giorni, anche seconda ipoteca. Finotex, [illegible] Francia 15, telefoni 760-203, 779-829.

NEGOZIO centralissimo, genere regalo, ottimo reddito. Telefonare ore pasti 278-109.

NEGOZIO sette vetrine angolo più magazzino, con senza mobili, cedesi. Telefonare 272-831.

NEO laureato collaborerebbe in seria azienda apportando capitali, inutile scrivere se non massima serietà, a: « Etas-Kompass Pubblicità 6215 — 10100 Torino ».

PARRUCCHIERE [illegible], 550.000 mensili dimostrabili, Madonna Campagna collinare. Tel. 518-546.

PIZZERIA cerca abilissimi pizzeri, eventualmente cessione. Tel. 385-374. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6179 — 10100 Torino ».

PROCACCIATORE affari referenziato, collaborerebbe agenzia immobiliare. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2551 — 10100 Torino ».

PROFUMERIA avviata cedesi via grande passaggio. Telefonare 322-534.

PROPRIETARIA boutique centrale cerca socia unica con capitale per società affari, massima serietà. Telefono 670-004 pomeriggio.

TABACCHERIA bar moderna, reddito nello 700.000 mensili aumentabili, volendo chiusura serale, rara occasione cedesi dilazionando 22 [illegible] Quirico, Garibaldi 3.

RIVENDITA pane commestibili possibilità alloggio cedesi anticipando 2.000.000, telefono 502.514.

SALUMERIA nuova apertura da arredare cedesi mite pretese. Treglia, corso Regina 168.

TABACCHERIA cancelleria, levata 850.000, zona forte passaggio. Cedesi 16.000.000 trattabili. Frana, Carmine 28.

TABACCHERIA centrale, levata 950 mila, reddito dimostrabile, cedesi 15.000.000. Quirico, [illegible] 3.

TABACCHERIA corso centrale, levata 850.000, veramente redditizia, cedesi 12.800.000. Quirico, Garibaldi 3.

TABACCHERIA con alloggio, levata 1.000.000 cedesi anticipando 8 milioni, telefono 503-290.

TABACCHERIA, levata 1.500.000. Vasta licenza, bollati 57.000.000, modernissima. Eventuale alloggio. Cedesi 25.000.000 trattabili. Frana Carmine 28.

TABACCHERIA [illegible] centrale, levata 1.200.000, occasionissima cedesi anticipando 10.000.000. Quirico, Garibaldi 3.

TENDAGGI tappezzeria cedesi su corso anche solo merce. Tel. 330-794.

VENDESI alimentari cullinare. Telefonare 683-565 ore pasti.

VENDESI negozio alimentari frutta verdura, facilitazioni pagamento, causa espatrio. Telef. 616-347.

[illegible] cedesi negozio calzature, pelletterie arredato senza merce. Telefonare 389-470.

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti. Telefono 518-738.

A.A.A. A privato meravigliosi e spaziosi alloggi, Barriera Milano, vende direttamente impresa. Visite in cantiere, anche sabato domenica. Via Bonfiglioli 21 (corso Grosseto), telefono 596-051.

A.A.A. ACQUISTIAMO contanti alloggio, casetta, Immobiliare Torinese 541-419.

A.A. ACQUISTO alloggio privatamente con pagamento contanti. Telefonare 654-675.

A. ABITAPILI centrali, via Rivalta, vendesi 2 camere, cucina, servizi, termo centrale. Telef. 883-379, 531-302.

A. ABITABILI corso Tassoni 62, Angolo via S. Donato. Saloncino, camera, tinello, cucinotto, servizi 9 milioni 400.000; 2 camere, tinello, cucinotto, servizi 11.500.000. Minimo contante, mutuo. Ufficio loco. Edificase 593-483.

A. ACQUISTA alloggio qualunque zona pagamento immediato (privato). Telefonare 834-061.

A. ACQUISTO contanti stabile nuova vecchia costruzione Torino anche ipotecato. Telef. 746-204.

A. ALLOGGIO corso [illegible] pronto subito 3 camere cucinino servizi vendesi mutuo dilazioni. Tel. [illegible].

A. AMPIO locale uso ufficio, ingresso particolare, casa signorile ammezzato e interrato commerciali per uffici e magazzino. Corso Mantevecchio 62, mq 530 circa, vendesi, mutuo. Telefonare 547-600.

A. ASSUMO incarichi vendita immobili; eventuali anticipi immediati. Capello 553-780.

A. BORGATA Parella casa 8 alloggetti, 18 camere, 20.000.000. Acchiardi, XX Settembre 58.

A. CENTRO Santa Rita, Largo Bartenta 105. Appartamenti, varie metrature, pregevolmente rifiniti. Mutuo agevolato con interessi ridotti. Ufficio loco. Edificase 547.502.

A. CORSO pervadino (ottimo 9) angolo via Nicomede Bianchi, vendonsi alloggi panoramici 2 camere, cucina, salone, doppi servizi Mutuo rateazioni fino a 10 anni

A. CORSO Umberto, alloggio [illegible] signorile, salone 4 camere doppi servizi, vista panoramica, 30 milioni. Acchiardi, XX Settembre 58.

A. ELEGANTI appartamenti liberi adiacenze Università, corso San Maurizio: 2 camere, cucina, servizi. Sei belle camere, servizi. Telef. 883-379, 531-302.

A. FASANO, Madama Cristina 129, vende rapidamente vostri alloggi, liberi, affittati, qualunque zona. Telefoni 694-670, 694-180.

A. GRATTACIELO fronte piazza, zona verde. Via Onorato Vigliani 35 interno 15 (Miradiori). Ultime opportunità acquisto appartamenti prezzi assoluto interesse. Quattro camere, cucinotta, biservizi 11.800.000; cinque camere, cucinotta, biservizi 14.150.000. Minimo contante, mutuo, dilaz. Ufficio loco. Edificase 553-483.

ABITABILE Parella, ricco investimento; 2 camere, tinello, reddito 7%, 7.150.000. Sabatelli 581-733.

A. LOANO Isnarda Navoni Bianchi vende alloggi, totalmi accessi alla spiaggia e dilazioni sino a 6. Telefono Torino 774-539.

A. PRINCIPE Tommaso 3, alloggio due camere cucina, casa esentata, libero, 10.000.000. Acchiardi, telefono 547-374.

A. RESIDENZIALISSIMA Santa Rita, via Baltimora angolo Gorizia. Signorile condominio, accuratissime rifiniture. Appartamenti: 2-3-4 camere, servizi semplici, doppi. Prezzi competitivi. Mutuo, dilazioni. Ufficio loco. Edificase 553.483.

A. ULTIME possibilità acquisto, prezzi vero interesse, corso Telesio 34 (cento metri corso Francia). Due camere, tinello, cucinotto, bagno. Ufficio loco. Edificase 547.502.

A Lucento, [illegible] Toscana 105. Bellissima costruzione, ottima esposizione: 1 [illegible], tinello, cucinotto, bagno 6.800.000 compreso mutuo. Ufficio loco. Edificase 547.502.

A 3 km. Fiat Ricambi bellissimi alloggetti « Palazzo Giardino » 1-2 camere tinello cucinino, bagno, ascensore termo centina, volendo garage, vendesi. Str. provinciale Lelmi 106, tel. 874-721.

ABITABILE novembre nuovo piazza Rebaudengo, 2 camere cucina ingresso bagno 2.500.000 più mutuo, Telefonare 537-567.

ABITABILE subito, corso Traiano: 3 camere, cucina, nuova costruzione 7.150.000 mutuo 4.500.000. Telefonare 502-542.

ABITABILE subito, nuovissimo, signorile appartamento, via Norberto Rosa 24 (Reglo Parco), Saloncino, tricamere, cucinotta, bilngressi, biservizi, ripostiglio 3.850.000 mutuo 8 milioni [illegible]. Gabetti 57-47.

ABITARE piacevolmente via Pio VII 152, appartamenti moderni, nuovissimi, disposti contorsivolmente: bicamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 1.980.000 mutuo 4 milioni 620.000. Tricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 3 milioni mutuo 7.000.000. Gabetti, telefono 57-67.

ABITARE piacevolmente, zona S. Rita, via Mombarcaro 63. Appartamenti liberi subito, prezzi limite. Bicamere, ingresso, bagno, ripostiglio 1 milione 490.000 mutuo 3.410.000. Tricamere, ingresso, bagno, ripostiglio 2.130.000 mutuo 4.970.000. Cinque camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, balconi 1.500.000 mutuo 8.400.000. Gabetti 57-47.

ACQUISTA alloggio Torino anche casetta villetta immediati chiarimenti. Tellal. 761.064.

ACQUISTA appartamento, anche [illegible] lo, dotato servizi, trattando privatamente. Telefono 581-733.

ACQUISTASI alloggetti vuoti. Pagamento contanti immediato. Agenzia immobiliare Capello, 532-780.

ACQUISTASI casetta o cascinetta isolata con annesso terreno non oltre 30 km Torino, Telef. 722-452.

ACQUISTO [illegible] alloggio libero, 2-3 camere servizi semicentrale, perfetto. Telefono 487-055.

ACQUISTO da privato alloggio 2-3 camere, pagamento immediato. Telefonare pomeriggio 617-045.

AD Alba privato vende cascina 50 giornate 10.000.000, Telef. 273-571.

ADIACENTE piazza Adriano [illegible] gio nuovo, esentasse, divisibile. Doppi ingressi, bagni [illegible]. Salone tinello. Adatto anche uffici. Vendesi, telef. 502-312.

ADIACENZE corso Traiano, Unione Sovietica: 2 camere, saloncino, cucina, doppi servizi, ampi balconi, pianale antisismo Tecnimmobili 542-540.

ADIACENZE piazza Bengasi, corso Roma 43 bis, vendesi ultimi bellissimi alloggi 2-3 camere, vista collinare. Mutuo.

ADIACENZE [illegible] Po, 2 camere cucina, servizio, libero 5.000.000 Tecnimmobili 512-562.

AFFARE, bonsito spazioso, corso Traiano 1.300.000, dilazionabili. Telefonare 599-069.

AFFARONE Fiat Tazzoli, cedesi, esentasse, 4 camere servizi, 6 milioni 800.000 sufficiente 30% contanti Telefono 746-204.

AFFARONE: Fronte Mirafiori, 3 camere, cucinotto, 5.400.000 più mutuo 3.600.000 Sabatelli 581-733.

AGENZIA S. Rita impresa Cosso, vende appartamenti sul mare in Loano. Borghetto, Ceriale da 3.500.000 in [illegible] Dilazione pagamento aperto tutti giorni. Telef. 50-092, 96-210, prefisso 0182. Ufficio via Aurelia Borghetto S.S.

ALASSIO « Condominio Mare e Verde », via Mazzini. Appartamenti spaziosi, rifinitissimi, comodo villeggiatura. Monocamera, cucinetta, ingresso, bagno, ripostiglio 1.450.000 mutuo 3.350.000. Bicamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 2.250.000 mutuo 5.250.000. Gabetti 57-67.

ALLOGGI signorili, 3 camere, servizi. Anticipo 2.000.000 rimanenza 45.000 mensili Corso Torino, Lelmi

ALLOGGI signorilissimi, rifiniture moderne, vendesi direttamente 85.000 mq, vicinanze Fiat Rivalta. Cantiere Cerca, strada statale Picnasco-Brulno. Telefono 816-572.

ALLOGGI 3-4 camere, servizi vendonsi Caselle posizione prestigiosa su principale strada di comunicazione. Telefonare 296-280.

ALLOGGIO casa nuova corso Unione Sovietica 335, 3 camere cucina bagno entrata autorimessa 10.000.000. Acchiardi 547-374.

ALLOGGIO corso Vinzaglio, sei camere tripli servizi, vendesi. Telefonare 542-775

ALLOGGIO nuovo piazza Sofia 2 camere tinello cucinino volendo box 3.500.000 mutuo 4.300.000. Torinese 515-518.

ALLOGGIO Pozzo Strada vuoto: 3 camere, tinello, termobagno 5.200.000. Telefono 879-327.

(Continua a pag. 10)

UN "MOSTRO" DI SIMPATIA

Una linea rivoluzionaria, un po' irriverente come si addice alla gioventù.
Un motore che non fa mai storie, canta scanzonato fino a 118 km/h e li tiene allegramente per ore e ore.
Una carrozzeria che non "trema" di fronte alle strade più sconnesse.
Una abitabilità di tutto riposo, 4 comode poltrone più un bagagliaio capace di cose incredibili.
Un "tuttodecappottabile" che afferra al volo tutto il sole delle belle giornate.
Un'economia strappasorriso: 6 litri di benzina per 100 km. E da oggi una simpatia ancora maggiore perché ha in più un terzo vetro laterale e i sedili anteriori separati, a un prezzo ribassato.

DYANE da L. 620.000
(+ 4% rivalsa fiscale + L. 16.000 per rifusione forfettaria spese preparazione veicolo e suo trasporto in ogni città d'Italia).

ESSEEMME
arredamenti per l'azienda
mobili per ufficio in legno □ mobili per ufficio in metallo □ mobili per classificazione ed archivio, per uffici amministrativi, commerciali e uffici tecnici □ tavoli da disegno e tecnigrafi □ pareti mobili □ pannellature attrezzate per pareti □ scaffalature componibili □ torino - c.so s. maurizio 19/bis, tel. 87.48.32
aperto anche il sabato pomeriggio □ parcheggio macchine
□ agenzie con esposizione: asti - alessandria - biella - genova

ANALISI

L'uomo della strada

(Quanto valgono le vittime di un incidente)

Un uomo di 85 anni, ospite dell'Istituto per la vecchiaia di Torino, è ucciso da un'auto. Nel processo per omicidio colposo i parenti del defunto dichiarano di ritenersi risarciti dei danni morali e materiali, arrecati dalla morte del congiunto, con la somma versata dall'investitore di lire 60 mila. Con questa cifra si coprono sì e no le spese per i funerali e il tumulo più modesto. Non resta più nulla per i danni morali. La vita di quell'uomo non valeva dunque niente.

In un recente convegno sulla «valutazione del danno alla persona» si è rilevato che nel caso di un vecchio inabile o dell'invalido non esiste alcuna capacità reddituzia e manca perciò la possibilità di valutare un danno economico. Vi è anzi chi ha segnalato *«la possibilità di una paradossale condizione di vantaggio che deriverebbe a chi ha avuto a carico il mantenimento del vecchio o dell'invalido, per fatto della morte di tali soggetti improduttivi, conseguita a fatto illecito»*.

E' invece una madre di famiglia che muore in un incidente. Nasce il problema del risarcimento e ci si pone la domanda: che cosa faceva quella donna? Era casalinga. Quanto vale la vita di una casalinga? Si considera che, senza di lei, i suoi parenti dovranno assumere una domestica, a 60 mila lire al mese. Conclusione: la vita di una casalinga vale 60 mila lire al mese, capitalizzate per il tempo che le sarebbe rimasto da vivere in base ai parametri sulla durata media della vita. Inoltre il giudice valuterà il «danno morale».

Sono considerazioni che colpiscono la sensibilità. Dal pensiero umanistico e rinascimentale e dall'affermazione kantiana della dignità della persona nasce la ripugnanza a dare una valutazione economica del corpo umano. Sono sentimenti nobili, tuttavia quando c'è un danno economico, deve esserci risarcimento, e per calcolarlo il giudice tiene conto del lavoro e dell'età della vittima, del carico familiare, applica delle tabelle di capitalizzazione o di rendita vitalizia. *«Forse lo stesso criterio aritmetico di matematica finanziaria, nella sua rigida applicazione ai valori dell'uomo, può presentare delle incongruenze attuariali»* dice l'avv. Gentile. Comunque, è per ora il solo criterio di giudizio.

Non ci sono tabelle né parametri, invece, per valutare il danno morale. Al convegno, di cui si è detto, l'avv. Dérobert ha affermato: *«Mi sembra che la nozione d'indennizzo del "pretium doloris" sia una nozione immorale, poiché non si può pagare il dolore che si è causato, in quanto non esiste un mezzo per misurare il dolore»*.

Anche questo — non monetizzare il danno morale — è un principio nobile. Ma, ha detto l'avv. Marinelli nel suo intervento sulla *«pecunia doloris»*, quando si pone su un piano giuridico il problema di un indennizzo della sofferenza, ci si trova di fronte a questa alternativa: *«O non liquidare alcun indennizzo perché questo danno non è valutabile, oppure identificare un metodo che permetta di calcolare in qualche modo un indennizzo. E siccome il diritto positivo prevede, in quanto il fatto costituisce reato o sia configurabile come tale, l'attribuzione di un indennizzo, non ci resta altra via che quella di ricorrere a un sistema che risulti il meno inadeguato possibile»*.

E poiché nel nostro mondo il denaro è metro abituale, e non potendosi rimuovere la causa del dolore, si procura all'offeso la «pecunia doloris» che gli consenta di «comprare» quei piaceri che possono indirettamente equilibrare nell'animo le pene sofferte.

Luciano Curino

Città del Vaticano, 11 novembre — Cinquemila quintali di sale verranno inviati nei prossimi giorni alla popolazione dall'Ente Italia-Caritas, l'organizzazione assistenziale cattolica italiana.

Una madre, colpita da esaurimento nervoso, nei pressi di Napoli

Uccide i suoi tre bambini in un pozzo e tenta di morire con loro, ma è salvata

Ha scagliato i figli (di 3, 4 e 6 anni) uno dopo l'altro in fondo al pozzo - Poi li ha seguiti nella tragica botola - Poco prima della strage aveva dato fuoco alla casa - Da tempo la sventurata (trentenne) manifestava sintomi di confusione mentale - Tre giorni fa aveva cercato di impiccarsi ad un albero nell'orto - Il marito, un bracciante agricolo, si era rivolto al parroco e ai carabinieri per far ricoverare la donna in un ospedale

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 11 novembre.

Tragedia della follia a San Giuseppe Vesuviano, un Comune a 25 chilometri da Napoli: una giovane madre, dopo avere dato fuoco alla sua abitazione, ha ucciso i suoi tre figlioletti gettandoli uno per volta in un pozzo profondo venti metri. Poi si è lanciata anche lei nella cisterna, col proposito di togliersi la vita: è stata salvata da alcune persone che sono riuscite con l'aiuto di corde a riportarla in superficie.

Maria Polisi, di 30 anni, protagonista della tragedia, è stata ricoverata con sintomi di asfissia da annegamento in una clinica del luogo. Per i piccoli — Felice di 6 anni, Giovanni di 4 e Francesco di 3 — non c'era più nulla da fare: la morte li aveva ghermiti pochi minuti prima che giungessero in ospedale. Le condizioni della sventurata madre sono andate nel pomeriggio migliorando ed è stata dichiarata fuori pericolo. La donna, comunque, è in uno stato confusionale spaventoso: risponde a monosillabi alle domande del neurologo che è al suo capezzale e sembra essere sprofondata nelle tenebre più fitte. Nel timore che Maria Polisi, riacquistando improvvisamente coscienza del suo gesto, possa compiere altri atti insani, infermieri e carabinieri la sorvegliano costantemente.

Francesco Salvati, di 32 anni, bracciante agricolo, padre dei tre infelici bimbi, ha appreso la notizia della tragedia abbattutasi sulla sua famiglia mentre era al lavoro nei campi. In un primo momento gl'inquirenti non hanno avuto il coraggio di rivelargli la mostruosa verità, e gli hanno parlato di una disgrazia in cui erano rimasti coinvolti la moglie e i figli. Il poveruomo è scoppiato a piangere e ha chiesto di vedere subito i suoi cari. «Sono vivi?» ripeteva. Poi, dal pianto dei parenti e dalle poche parole sussurrate a metà, ha capito. «E' impossibile — ha gridato — ditemi che non sono morti», poi è crollato.

Per tutto il giorno si è cercata la causa della follia. Si è frugato nella vita di Maria Polisi alla ricerca di qualcosa che spiegasse il suo disperato gesto. Si è trovato poco, quasi nulla. Solamente lievi piccoli episodi marginali che indicano lo stato di angoscia, di allucinazione e di delirio in cui la giovane madre viveva da molti mesi. Forse uno psichiatra, chiamato in tempo, avrebbe potuto evitare la tragedia. Ma il dramma è avvenuto fra povera gente che spesso in simili casi non sa a chi rivolgersi e chiede aiuto ai carabinieri e al parroco.

Così ha fatto nei giorni scorsi Francesco Salvati, preoccupato dai sintomi che la moglie manifestava. Col parroco, don Quirino Ossone, il poveruomo aveva sfogato tutte le sue amarezze, narrando particolari intimi della sua vita coniugale e le idee fisse della moglie, sposata otto anni fa con una fuga romantica.

Il sacerdote gli aveva fatto coraggio, aveva parlato di crisi passeggere, gli aveva detto, non immaginando minimamente che sulla famiglia incombesse l'ombra della tremenda tragedia, di portare pazienza. Francesco Salvati, che lavora saltuariamente come bracciante nei campi, era ricorso però anche ai carabinieri: al maresciallo — sia pure con timidezza — aveva confidato le sue pene. «Vi scongiuro — aveva detto — fate qualcosa. Salvate Maria, sta impazzendo. Aiutatemi a farla ricoverare in ospedale». Gli era stato promesso che in settimana la moglie sarebbe stata visitata da un medico. Ma intanto le condizioni della donna andavano aggravandosi.

Nel giorno dei Morti si era recata a pregare sulla tomba dei genitori e a un certo momento, colta da una crisi di irrefrenabile pianto, si era accasciata sul marmo gridando: «Fatemi morire al più presto... Chiamatemi presto con voi».

L'altra sera poi, dopo aver baciato i figli, aveva tentato d'impiccarsi a un albero nell'orto, ma era stata fermata in tempo dal marito.

Stamane però non c'era nessuno per sventare il terribile disegno, suggerito da una mente ormai devastata dalla follia. La donna è rimasta sola coi bambini. Non li ha mandati all'asilo parrocchiale come ogni giorno. I piccoli sono stati visti giocare sulla strada, poco distanti dall'abitazione; alcuni coetanei, mentre si recavano a scuola, si sono fermati un po' con loro: «Perché non venite con noi?» hanno chiesto.

Ha risposto Felice, il più grande: «Mamma non vuole, ha detto che oggi dobbiamo stare con lei».

I piccoli amici si sono allontanati e sull'assenza dei compagni hanno parlato in classe con l'insegnante, Concetta Ambrosino, di 24 anni.

«L'episodio — dice la maestra piangendo — mi ha colpito. Maria Polisi, mandava sempre i figli all'asilo. Anche il più piccolo, quando aveva poco più di un anno. Non mi ha sfiorato il pensiero che potesse accadere qualcosa di grave. Sarei corsa a prenderli io stessa. Poveri ragazzi...».

Stamane verso le 10 Maria Polisi è scesa in paese per le compere, lasciando i figli a giocare in strada. Si è fermata a parlare con alcune conoscenti e nessun segno premonitore del dramma è stato colto nelle sue parole o sul suo volto. Appariva tranquilla. Dopo aver acquistato una latta di benzina ella si è avviata nuovamente verso casa: una povera abitazione costruita dal marito dopo le nozze, composta da un'unica stanza, dove ci sono il letto matrimoniale, la culla, un tavolo da pranzo e due credenze. Ha obbligato i figli a seguirla; quindi, entrata nella stanza, ha cosparso di benzina gl'indumenti del marito, le coperte e le lenzuola del grande letto matrimoniale accumulati in un angolo, poi con un fiammifero, vi ha appiccato il fuoco.

Le fiamme, accompagnate da un denso fumo, si sono subito levate altissime. A qualcuno è parso di udire il pianto disperato dei bambini e si è precipitato a dare l'allarme. Poco dopo, Margherita Salvati di 20 anni e Matilde Cardarelli di 45, rispettivamente cugina e cognata del bracciante, hanno visto Maria Polisi uscire dalla casa, recando qualcosa fra le braccia. La donna si avvicina alla cisterna e lascia cadere giù quello che a prima vista può sembrare un grosso involto: è invece il figlio primogenito, la prima vittima.

Le due parenti, paralizzate dal terrore, sono incapaci di fare qualcosa. La donna, ritorna precipitosamente in casa e ne esce subito con il piccolo Giovanni che segue il fratello nel tragico destino, poi rientra ancora una volta nella stanza ed esce con il minore, Francesco, che si aggrappa, piangendo disperatamente, al collo della madre.

Margherita Salvati e Matilde Cardarelli non riescono a resistere e fuggono gridando: «E' pazza, ci uccide tutti! Scappiamo!». Le insegue poco dopo l'urlo di Maria Polisi che tenta di porre fine ai suoi giorni, gettandosi nella cisterna. A contatto con l'acqua fredda l'istinto di conservazione però prevale ed ella viene trovata dai soccorritori aggrappata alla catena di ferro che sostiene il secchio adoperato per attinger l'acqua.

Dato l'allarme, sul posto accorrono carabinieri, polizia e vigili del fuoco, i quali recuperano i corpi inanimati dei tre infelici fanciulli. Viene tentato il possibile per salvarli ed è praticata loro la respirazione artificiale. Purtroppo, quando giungono in ospedale sono già morti.

Adriaco Luise

S. Giuseppe Vesuviano. Maria Polisi, la madre impazzita che ha ucciso i tre figli. Il piccolo Giovanni, una delle vittime

S. Giuseppe Vesuviano. Il pozzo nel quale la giovane donna s'è gettata con i figli (Tel.)

Li ha annegati volendo "difenderli dalla vita,,

Maria Polisi ha ucciso i tre figli gettandoli nel pozzo, poi ha tentato di togliersi la vita. Perché? Saranno i periti a spiegare la causa del suo comportamento, tuttavia l'esperienza medica dice che casi simili sono infrequenti e che, di solito, sono dovuti a psicosi maniaco-depressiva. Il «soggetto» ha paura del futuro, sovente si sente non compreso — la giovane donna era convinta che il matrimonio fosse fallito — teme il succedersi di disgrazie irreparabili, è vittima di crisi di angoscia.

Il pessimismo prevale nella mente di questi malati; e nella condotta degli altri essi vedono gesti persecutori. (Il marito voleva condurre Maria Polisi dal medico, perché credeva che avesse l'«esaurimento nervoso». Voleva farla curare, lei invece era convinta che volesse liberarsi della sua presenza). La vita diventa un tormento, e solo la morte appare il rimedio. All'inizio è un pensiero che si affaccia e viene allontanato, poi il pensiero ritorna, diventa idea ossessiva, finalmente appare la sola soluzione.

Ma perché Maria Polisi ha ucciso i tre figli? Per odio? *«No, per amore»* risponde il prof. Michele Torre, docente di psichiatria all'Università di Torino. *«Lo possiamo chiamare — dice — omicidio altruistico. Il malato è convinto che la vita è un male anche per i suoi cari, per sottrarli al temuto futuro li uccide»*.

Maria Polisi poco prima del delitto andò in negozi a fare acquisti; assicurano i testimoni che era tranquilla. *«Nulla di più verosimile, — dichiara il prof. Torre — già aveva preso l'irrevocabile decisione di farla finita, quindi era rasserenata»*. La morte vicina l'aveva liberata dall'angoscia.

A Torino si ricorda il caso dell'ing. Michele Polledro, 33 anni. La mattina del 9 settembre 1958, in via Cialdini 26, uccise con una pistola per vitelli i due figli maggiori, Alberto di 5 anni, Franco di due e mezzo, poi tolse dalla culla Giancarlo, di 7 mesi, e con lui si gettò dal sesto piano. La cameriera raccontò: *«Era tranquillo come da tempo non lo vedevo. Mi chiese della signora (era uscita), si tolse la giacca, la piegò con cura sulla spalliera di una poltrona, mi pregò di andargli a comprare due fogli bollati. Era gentilissimo»*. Qualche tempo prima, vicino a Torino, una madre, cieca, si fece accompagnare dalla figlia di 8 anni al canale Cavour, l'abbracciò e con lei si gettò in acqua. Un contadino salvò la donna, la piccola venne trovata dopo tre giorni. Chi ha visto la *Dolce vita* può rammentare l'episodio dell'uomo che si uccide con i due figli.

Purtroppo sono casi non infrequenti, e quel che più amareggia è che dalla psicosi maniaco-depressiva si guarisce. Può accadere che chi vive in un lontano casolare tardi a ricorrere al medico, come può accadere che alcuni malati riescano a mascherare bene la malattia ai parenti e rifiutino ogni cura.

E' probabile che Maria Polisi si salvi e che in breve tempo guarisca. Anche in 4-5 mesi con i nuovi farmaci. Allora si renderà conto di quanto ha fatto. Tremenda la tragedia di ieri, terribile il giorno in cui la madre sarà assalita dalla disperazione perché responsabile di aver ucciso i tre figli. Quei figli che solo per errore ha privato della vita.

Contro di lei sarà aperta l'istruttoria penale, i periti la dichiareranno totalmente inferma di mente nel momento in cui commise il triplice omicidio, il giudice, riconoscendola irresponsabile, in ubbidienza alla legge, la assegnerà per 10 anni al manicomio criminale. E Maria Polisi dovrà rimanere per tutto quel periodo nella desolata «fossa dei serpenti», mentre già sarà guarita dal suo male.

g. tr.

Con grande rapidità senza reazione delle vittime bloccate dalla paura

Quattro negozi assaliti nel Vercellese in sole due ore da tre banditi armati

I «colpi», tra le 20 e le 22, a Magnonevolo, Tronzano, Cavaglià e Viverone - I commercianti rapinati degli incassi A Cavaglià i malviventi, usciti da una tabaccheria, hanno esploso due colpi di rivoltella contro la porta del locale

(Dal nostro corrispondente)

Biella, 11 novembre.

(p. m.) **Alcuni banditi armati e mascherati questa sera, nel volgere di poco meno di due ore, hanno compiuto tre rapine nel Biellese ed una quarta nel Vercellese. Tutte le imprese sono state caratterizzate dalla fulminelità: entrati in negozi di Magnonevolo, Tronzano, Cavaglià e Viverone in un attimo si sono impadroniti del denaro liquido (soltanto nella seconda località hanno preso anche migliaia di sigarette), minacciando i negozianti, in prevalenza donne, con la rivoltella. A Cavaglià hanno sparato un paio di colpi, fortunatamente senza far vittime.**

E' subito scattato il dispositivo d'emergenza, ma i posti di blocco istituiti da carabinieri e polizia a tarda notte non avevano ancora dato alcun risultato. Non si è ancora potuto accertare se i banditi siano gli stessi: c'è infatti qualche discordanza fra i racconti dei rapinati.

La prima rapina è avvenuta verso le 20 nella frazione Magnonevolo di Cerrione, sulla statale Biella-Cavaglià. I malviventi sono entrati nella panetteria di Luigi Gaida, il quale era fuori casa, e mentre uno minacciava con la pistola la moglie del proprietario — Maria Schiaparelli, di 48 anni — un altro ha arraffato l'incasso, costituito da alcune decine di migliaia di lire.

«Mi è parso — ha riferito la vittima — che fossero due capelloni. Non ho avuto il tempo di vederli bene, si sono fermati nel negozio soltanto un attimo». I due sarebbero giunti a bordo di una «850» coupé con la quale si sono poi allontanati a tutta velocità.

A Tronzano, nel Vercellese, la vittima è un panettiere, Vincenzo Devecchia, di 54 anni: quando è entrato nel negozio, richiamato dal rumore sospetto (erano circa le 20,30) i malviventi se ne stavano già andando con una decina di migliaia di lire.

Alle 21,30 circa, è stata presa di mira la tabaccheria di Corinna Assale, di 50 anni, nel centro di Cavaglià. Il locale era deserto. *«Allarmata dal rumore della porta d'ingresso spalancata* — ha dichiarato la negoziante — *ho guardato quello che stava accadendo da dietro il vetro della porta della retrobottega: c'erano due o tre persone, mascherate, di cui una impugnava una rivoltella. Non mi sono mossa, non ho gridato per evitare il peggio».*

E' stata una decisione saggia: il bandito armato avrebbe forse reagito con conseguenze molto gravi. Prima di andarsene ha infatti esploso due colpi contro la porta di ingresso, probabilmente a scopo intimidatorio. I rapinatori si sono impadroniti di circa trentamila lire e di cinque chili di tabacchi esteri.

Un quarto d'ora più tardi, a Viverone, la signora Linda Berdoati di 68 anni, che insieme con il marito, Giuseppe Massa, gestisce una privativa, mentre era in cucina ha udito il campanello della porta d'ingresso. Non appena entrata nel negozio si è vista puntare una rivoltella contro il petto: un attimo dopo i rapinatori (pare fossero tre, con il volto mascherato) fuggivano con circa cinquantamila lire. Il Massa avrebbe voluto inseguirli brandendo una sedia, ma si è trovato la porta sbarrata.

A quattro mesi dalla prima

Seconda rapina in una piccola banca

Tre banditi armati rubano mezzo milione e fuggono

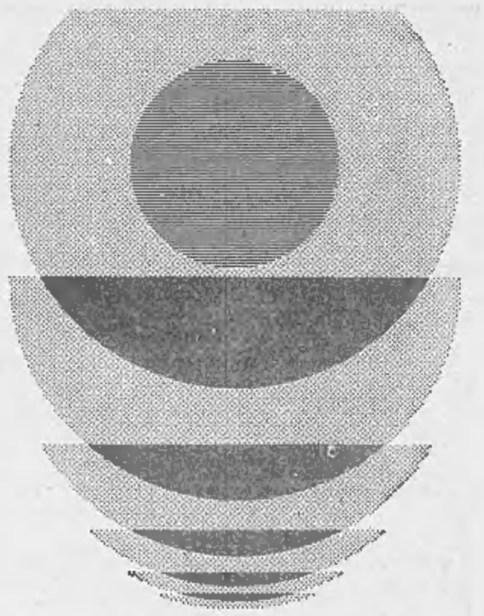
Cremona, 11 novembre.

(p. c.) La Cassa rurale e artigiana di Vaiano Cremasco è stata assalita dai banditi per la seconda volta in quattro mesi. Il bottino del 29 luglio fu di un milione e mezzo, quello di oggi di 500 mila lire.

La rapina è avvenuta dieci minuti prima della chiusura della banca, alle 15,50. I rapinatori, che erano in cinque, sono giunti sul posto con due automobili, una «850» e una «Porsche». Due sono rimasti seduti ai posti di guida delle vetture, pronti a farle ripartire, mentre gli altri tre sono entrati nel piccolo locale della Cassa rurale ed artigiana dove, in quel momento, c'erano soltanto quattro impiegati. Il direttore della banca, Luigi Tentori di 60 anni, conversava nel proprio studio, sul retro del locale, con un cliente.

I tre rapinatori, che erano tutti armati di pistola e portavano sulla faccia grandi sciarpe scure, sono entrati nella banca e hanno spianato le loro armi: uno di essi ha intimato al vice direttore, Pasquale Dossena di 38 anni di Crema, di versare i soldi che si trovavano nei cassetti in una grossa borsa di pelle nera. Il Dossena ha ubbidito, ma subito dopo il bandito ha scavalcato con un salto il bancone ed ha aperto lo sportello della cassaforte, che non era chiuso a chiave, racimolando qualche altra banconota. La cassaforte era però quasi vuota perché stamani il direttore della banca aveva provveduto a versare una grossa somma nella sede di Cremona della Cassa rurale.

A questo punto anche gli altri due rapinatori si sono fatti avanti intimando al Dossena di aprire altri cassetti; il vicedirettore si è mosso per ubbidire all'ordine, ma il bandito, temendo una sua reazione, lo ha colpito con una sedia al braccio destro. Poi tutti e tre i rapinatori sono usciti precipitosamente e saliti in auto sono fuggiti in direzione di Milano.



da novembre a marzo
I JOLLY HOTELS vi ripropongono

jollinverno
jollicure

le 2 combinazioni a tariffa ridotta
che Vi faranno risparmiare fino al 40%
(è come dire 4 giorni su 10, gratis)
viaggiando di JOLLY in JOLLY
oppure per una cura termale ad ISCHIA,
l'isola verde

chiedete l'opuscolo informativo
al JOLLY HOTEL più vicino
al Vostro Agente di Viaggi
a noi, "Sezione Jollinverno" della
ITALJOLLY S.p.A. 36078 Valdagno

ANNUNCI ECONOMICI

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 8)

ALLOGGIO 2 camere cucinotta servizi [illegible] m. 3 x 10 garage vendesi. Telef. 788-026.

ALTAVILLA Monferrato. Villetta con giardino, subito abitabile. Soggiorno, sei camere, cucinotta, ingresso, biservizi, terrazzo, garage 2 milioni 350.000 mutuo 5.450.000. Gabetti 57-67.

APPARTAMENTI moderni, centrali, via Saluzzo 84. Due camere, cucina abitabile, bagno ingresso 2.350.000 mutuo 5.350.000. Salone, tre camere, camera-servizio, cucina, ingresso, biservizi 5.400.000 mutuo 12 milioni 500.000. Gabetti 57-67.

APPARTAMENTI nuovi, signorili, abitabili primavera, prezzi superinteressanti. Rivoli, via Chisone 8. Bicamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 1.600.000 mutuo 3.600.000. Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 2.250.000 mutuo 5 milioni 250.000. Gabetti 57-67.

APPARTAMENTI nuovissimi, signorili, via Pietro Cossa 135. Bicamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 2.200.000 mutuo 5.050.000. Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 3.300.000 mutuo 7.600.000. Gabetti 57-67.

APPARTAMENTI nuovissimi, signorili, subito abitabili, corso Traiano 82. Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 3.400.000 mutuo 7.850.000. Quadricamere, biservizi, ingresso, ripostigli, [illegible] 4 milioni 450.000 mutuo 9.900.000. Gabetti 57-67.

APPARTAMENTI per ogni esigenza, convenientissimi, zona comoda tra piazza Statuto, piazza Bernini, via Palmieri 24. Prezzi da acquisto facilitato. Bicamere, ingresso, disimpegno, servizi 1.320.000 mutuo 3 milioni 80.000. Bicamere, cucina, abitabile, ingresso, bagno 2.400.000 mutuo 5.500.000. Quattro camere, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio 3.150.000 mutuo 7.250.000. Gabetti 57-67.

APPARTAMENTI signorili in Val Salice, due passi dal centro, fuori smog, panorama incantevole tra verde, quiete. Salone, 4-5 camere, cucine, tripli servizi. Ponte Verde 11-6.

APPARTAMENTI signorili, nuovi. Prezzi da immediato acquisto, via Vittorio 76 (corso Vercelli). Bicamere, cucinetta, ingresso, bagno, ripostiglio 1.700.000 mutuo 3.900.000. Tricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 2.800.000 mutuo 6 milioni 400.000. Gabetti 57-67.

APPARTAMENTI signorili palazzo S Paolo via Serrano 9. Vendita diretta coo mutuo ventiduecinquennale e diluizione mensile quinquennale. Impresa Edile Lunga. Telefoni 81-203. 879-264.

APPARTAMENTI signorili, nuovi, fronte collina, via Genova 123, Parco privato, giochi-bimbi. Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 3.400.000 mutuo 7.900.000. Quadricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 4.350.000 mutuo 10 milioni 500.000. Visite loco. Gabetti 57-67.

APPARTAMENTI signorili, spaziosissimi in palazzine con giardino, via Servais (500 metri da via Pietro Cossa). Salone, tre camere, cucina, biservizi, bilingressi 6.300.000 mutuo 14.500.000. Gabetti 57-67.

APPARTAMENTI vicinissimi piazza Statuto, via Maria Ausiliatrice 50. Camera, cucina, 2 arie, balconi, prezzo 2.000.000 minimo contanti 700.000 Telefono 503-600.

APPARTAMENTINO grazioso, bicamere, piano alto, corso Francia 236. Camera, cucina abitabile, bagno, ingresso, ripostiglio 1.500.000 mutuo 3.500.000 Gabetti 57-67.

APPARTAMENTO in villetta prima di Orbassano quattro camere servizi garage giardino dodici milioni mano mutuo. Telefonare 689-885.

APPARTAMENTO moderno zona richiesta, ottimamente affittato. Via Montalenghe 9, Tricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 2 350.000 mutuo 5.350.000. Gabetti telefono 57-67.

APPARTAMENTO recentissimo, via Reniers 3 camere, tinello, [illegible] servizi [illegible] mutuo [illegible] Telefonare 599-069.

APPARTAMENTO signorile spaziosissimo, libero subito, piano alto luminosissimo, corso Francia 276. Salone, quattro camere, camera-donna, cucina, biservizi, bingressi 8.250.000 mutuo 19.250.000. Gabetti 57-67.

APPARTAMENTO vendesi in nuova e signorile costruzione sita in corso Re Umberto, composto di salone, sei camere, cucina, tripli servizi; consegna immediata. Tel. 593-629.

APPARTAMENTO via Carlo Capelli, ascensore, termobagno, tricamere, cucinino 5.800.000 dilazionando. Sabaudia 581-735.

ASTI villa panoramica bellissima posizione comoda autostrada adatta ristorante tipico, centro culturale, vendesi. Tel. 535-501.

BARDONECCHIA licenza edilizia 35 appartamentini vendesi licenza permessi. Telefonare 683-932.

BORGATA Vittoria: camera, tinello esentasse 2.000.000 mutuo 3.300.000. Telefonare 502-542.

BORGHETTO S. Spirito, Condominio « Sasso e Fiumenera » via Ponti. Appartamenti vacanze, convenientissimi, nuovi, signorili. Bicamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 1 milione 750.000 mutuo [illegible]. Altri tipi maggiori dimensioni. Disponibilità box-auto. Gabetti 57-67.

BORGHETTO S. Spirito, Regione Cianastri. Appartamenti signorili, panoramici, nuovi in palazzine con giardino. Quattro grandi [illegible], cucina, ingresso, biservizi, terrazzi, garage 4.400.000 mutuo 10.200.000, Gabetti 57-67.

BORGHETTO S. Spirito, « Villaggio Torino », vendonsi alloggi riscaldamento, mini-alloggi e villette. Telefonare 658-034, 20-21.

BORGHETTO Santo Spirito affare privato vende alloggio vicino mare. Tel. 653-138.

BRUSASCO Cavagnolo svendesi villetta 4 camere, garage, magazzeno, giardino 8.000.000. Terreno panoramico lire 500-1000 mq. Facilitazioni pagamento. Telefonare 754-706.

CAMERA deposito, magazzino, recapito, acqua luce gas, San Secondo, 3.500.000. Telef. 791-975.

CASA completa, composta da 11 alloggetti, 2 negozi, 5 soffitte, 5 garages in perfetto ordine, zona Porta Nuova, vendo. Ottimo reddito. Telefonare 651-723.

CASA (corso Casale) 3 alloggi, giardino 16.500.000, facilitando. Torinese 517-249.

CASCINE Vica, [illegible] Torino [illegible] (angolo via Sesia) nuova [illegible] ne: 1-2-3 camere, tinello, servizi, spaziosissimi, sufficiente [illegible] contante, mutuo dilazioni. Tecnimmobil 512-562.

CASETTA villetta acquisto Torino dintorni 1-2 alloggi. Telefono 543-545.

CAVORETTO alloggio 3 camere cucina servizi garage vende 11.500.000. Sutrugni, Cernaia 26.

CHIOMONTE, recentissimo appartamento, libero, arredato razionalmente: 2 camere, tinello, servizi. Telefonare 599-564.

COAZZE villa centrale 15 camere giardino box magazzini terrazzi 3 piani divisibili 4 appartamenti signorile nuova vendesi permessi appartamento civicea. Telef. 682-952.

COLLINARI, nuove, signorili ville (stile spagnolo) con giardino privato. Panoramicissima posizione. Pecetto, strada Valle Sauglio « Regione Serra », Soggiorno-pranzo, bicamere cucina, bilingressi, biservizi, disimpegni, patio, box biposto 6.500.000 mutuo 14.500.000. Gabetti 57-67.

CONVENIENTISSIMI, signorili appartamenti, zona Francia, corso Trapani 65. Camera, grande cucina, ingresso, bagno 1.450.000 mutuo 3 milioni 250.000. Appartamento unipiano: quadricamere, cucina, biservizi, grande ingresso, ripostigli 3.650.000 mutuo 8.450.000. Gabetti 57-67.

COOPERATIVA costruisce propri appartamenti mq 195 precollina lire 18.000.000 box giardino cercansi ultimi 2 [illegible]. Telefonare 535-716.

CORSO Duca Abruzzi privato vende alloggi 4-5 camere dilazionando 50%. Telefonare 532-604.

CORSO Roma 45 bis, vicinanze piazza Bengasi, vendesi ultimi alloggi, finizioni signorili, mutuo e dilazioni.

CORSO Turati 74. Appartamento signorile, piano alto, abitabile maggio. Salottino, bicamere, cucina, ingresso, biservizi, ripostiglio 3.950.000 mutuo 13.850.000. Gabetti 57-67.

CROCETTA, corso Duca degli Abruzzi 8. Spaziosissimo, signorile appartamento, libero subito. Salone, sei camere, cucina, ingresso, tripli servizi 15.700.000 mutuo 15.000.000. Gabetti 57-67.

CROCETTA, vendo palazzina [illegible] rilissima, tre piani, appartamenti mq 330 cadauno. Telefonare 501-340.

CROCETTA: 3 camere, cucina, servizi 5.000.000 mutuo 9.500.000. Telefonare 502-514.

ECONOMICISSIMO appartamento, via Luini 10 (Lucento). Bicamere, bagno, ingresso 1.050.000 mutuo 2 milioni 350.000 Gabetti 57-67.

ELEVATISSIMO reddito. Appartamento-affare. Via Leini 82. Tricamere, ingresso, bagno, più soffitta 1.350.000 mutuo 3.150.000. Gabetti telefono 57-67.

FIAT Rivalta Impresa vende due camere cucinino servizi. Tel. 543-688.

GALILEO Ferraris vendo [illegible] signorile 3 camere servizi. Telefonare 518-095.

[illegible], Frazione Casario, villa modernissima quadricamere, servizi, garage, piano mansardato già rustico: quadricamere, servizi, giardino privato 4.500.000 mutuo 10 milioni 500.000. Gabetti 57-67.

IMPIEGO capitale occasione cedesi società proprietaria immobili reddito 6% netto. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità [illegible] — [illegible] Torino ».

IMPRESA vende alloggi ultimati Nichelino, 2 camere, tinello, cucinotto, L. 7.500.000. Milanino contanti L. 2.500.000. Telef. 377-957.

IMPRESA vende direttamente ultimo alloggio corso Regina angolo Oddone mq 140 mutuo. Telefono 330-310.

LARGO Orbassano, Crocetta, 2 camere, cucina, termobagno, ascensore vendo. Telefonare 655-782.

LIBERO subito, appartamento moderno, via Claulini 6. Due camere, cucina abitabile, ingresso, bagno, ripostiglio 2.950.000 mutuo 6.800.000. Gabetti 57-67.

LIMONE costruendi appartamentini, mutuo. Scrivere gotm. Bonfiglio, Cuneo 7, Alba oppure visite cantiere Marro, Cuneo 22 Limone.

LIMONE villa nuovissima tre camere letto, salone, sottotetto abitabile, doppi servizi, terreno mq 500 recintato, vendesi 19.000.000. Telef. 682-952.

LOANO privato vende alloggio ammobiliato due camere tinello garage permuto [illegible] negozio, Tel. 630-606.

MADONNA Campagna camera cucina termo bagno occasione 4.700.000. Telefonare 530-163.

MAGAZZINO laboratorio non rumoroso seminterrato corso Regina mq 640 vendesi. Telefonare 544-435.

MAPPANO 9 km Torino vende n. 2 lotti mq 900 cadauno per costruzioni ville progetti approvati zona tranquilla alberato tutti servizi altro lotto zona industriale mq 6500. Telef. 541-523 dalle 15-18.

MIRAFIORI, corso Cosenza 95. Appartamenti signorili, ottimamente affittati. Bicamere, bagno, ingresso, ripostiglio 1.700.000 mutuo 3.900.000. Quadricamere, bagno, ingresso, ripostiglio 1.400.000 mutuo 7.900.000. Gabetti 57-67.

MONCALIERI Via Montebianco ang. Bellini vendonsi ultimi alloggi 2 - 3 camere servizi. Tel. 535-000 - 535-948.

NEGOZI, alloggi, reddito 7%, vendesi corso Roma 43 bis, adiacenze piazza Bengasi.

PARAGGI piazza Statuto, alloggio libero 3° piano, casa 5 anni, 2 camere tinello bagno, 3 balconi, cantina (eventuale garage) proprietario vende. Telefonare 874-721.

PARELLA alloggetto 2 camere tinello termo bagno svendesi 5.600.000. Telefonare 530-163.

PARLIAMONE insieme, [illegible] di sera, dalle 20 alle 22... Iubinto « soluzioni Gabetti » risolveranno qualsiasi vostro problema-casa. Approfittatene visitandoci, via Mercantini 5. Telefonandoci 57-67.

PIAZZA Massaua, via Vandalino 88. Appartamento prezzo economicissimo. Bicamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 1.400.000 mutuo 3.250.000. Gabetti 57-67.

PINO Torinese villa salone 6 camere tripli servizi bella posizione [illegible]. Telefonare 535-601.

PRIVATAMENTE cercasi casetta in Torino oppure alloggio 3 camere servizi. Telefonare ore pasti 489-498.

PRIVATO vende Pino, « Villaggio Satellite », villa signorilissima. L. 60 milioni compreso mutuo. Tutti servizi, 10 camere, taverneta, radiodiffusione, alloggio custode, garage 3 vetture, riscaldato, vedendo 2 alloggi, esclusi intermediari. Telef. 896-334.

RAPALLO centrale vista mare impresa vende appartamenti 2-3 locali. Mutuo, dilazioni. Cori, Casella Postale 21, Rapallo. Telef. 544-538, Torino.

RAPALLO lire 4.700.000 costruendi appartamenti 2 locali più servizi in zona residenziale, verdeggiante. Mutuo, dilazioni. Cori, Casella Postale 21, Rapallo. Telefono 544-538, Torino.

REDDITO elevato, appartamento ottimamente affittato, via Nizza 373. Tricamere, cucinotta, ingresso, bagno 1.300.000 mutuo 3.000.000. Gabetti telefono 57-67.

RIVALTA Fiat: 1-2 camere tinello, abitabili subito, ottimi per reddito minimo contanti. Tel. 512-562.

RIVOLI vendonsi alloggi soleggiati 3 - 4 - 5 camere biservizi. Telefonare 959-668.

S. RITA, piazza Marmolada 3. Appartamentino moderno, prezzo economicissimo. Camera, cucina, ingresso, bagno 1.150.000 mutuo 2.850.000. Gabetti 57-67.

S. RITA, via Boston 135. Appartamento moderno, abitabile primavera. Bicamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 1.600.000 mutuo 3 milioni 600.000. Gabetti 57-67.

S. RITA, 3 camere, tinello, servizi 5.700, mutuo 8.000.000. Tel. 562-514.

SESTRIERE « Condominio S. Marco » appartamentino signorile, completamente arredato, abitabile subito, ogni confort. Living, cucinetta indipendente, ingresso, servizi, veranda 2,500.000 mutuo 5.700.000. Gabetti 57-67.

SESTRIERE, vendo alloggio perfettamente arredato, tre camere, cucina, doppi servizi, ripostiglio, terrazzo. Telefonare 519-214.

SGARSI [illegible] villetta Settimo, 2 alloggetti, garage giardino. Telefonare 339-886.

STADIO, via Solferino 9 bis. Appartamento prezzo supercocessione: bicamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 1.750.000 [illegible] 4 milioni 50.000. Gabetti 57-67.

STUDIO Immobiliare vende S. Paolo 4 camere servizi dilazionabili. Telefonare 519-265.

TERRENI industriali occorrendovi. Telefonare 510-208.

TERRENI per villette bellissima posizione 20 km Torino. (Rivarossa) vende Geom. Sansoè. 550-163.

TERRENO fabbricabile, comune S. Mauro, collinare panoramico, zona residenziale, 4000 mq tutti servizi. Vendesi. Telefonare 511-090.

TERRENO industriale Volpiano, pregetto approvato, tettoie stalle, occasione. Telefonare 275-371.

VENDESI [illegible] 2 camere servizi [illegible] Messina 15, Aeronautica, L. 4 milioni 500.000 trattabili. Tel. 885-810.

ULTIMI alloggi signorili pronti vendonsi tre camere tinello, salone, due camere, doppi servizi cantiere Reiter 25. Telefonare 337-115.

VALENTINO, via Marochetti 21. Appartamenti signorili, abitabili primavera, costruzione prestigiosa. Salone, tre camere, biservizi, bilingressi, ripostigli, disimpegno 6.100.000 mutuo 13.920.000. Altri tipi, maggiori-minori dimensioni. Gabetti 57-67.

VARAZZE impresa presenta alloggi vista mare, residenza ideale, prezzi e pagamenti ultraconvenienti; altri pronti ed in costruzione ad Albenga, Loano, Borghetto, Ceriale. Mutuo, facilitazioni anni 5. Telefonare 772-364 Torino.

VENDESI alloggio Carlo Capelli 72 camera tinello cucinino bagno termo, libero visibile 15-17, richiesta 4 milioni 500.000.

VENDESI [illegible] villetta 4 camere, termo, garage, dilazioni. Ciriè. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6157 — 10100 Torino ».

VENDIAMO Venaria [illegible] (Parella) rifinitissimi alloggi, due camere salottino cucina doppi servizi box autorimessa. Prezzi convenienti. Mutuo S. Paolo. Telefonare 540-055.

VENDESI terreno adatto rivalo progetti approvati mercuadri 8000. Telefonare 535-681. 674-639 dalle 18 alle 19.

VENDO liberi muri 2 negozi con [illegible] zona Statuto 7.200.000. Telefono 487-055.

VENDO tricamerette, [illegible] Grugliasco, 2.400.000 permuto alloggio nuovo. Tel. 691-963.

VIA Cigna, camera tinello cucinasse 1.800.000 mutuo 4.000.000. Telefonare 503-290.

VIA Garibaldi alloggio tipo mansarda terzo piano 3 camere cucina [illegible] libero. Tecnimmobil 542-540

VIA Roma vendo casa 1.500.000.000. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2529 — 10100 Torino ».

VILLA vende privato Fino villaggio Satellite, signorilissima. L. 60 milioni compreso mutuo, tutti servizi, 10 camere taverneta, radiodiffusione, alloggio custode garage 3 vetture riscaldato, volendo 2 alloggi, esclusi intermediari. Telef. 896-334.

VILLA 240 mq panoramica Avigliana tutti servizi vendo 6.000.000 più mutuo. Tel. 530-393.

VILLA vendesi Almese bifamigliare giardino [illegible] ampi terrazzi. Telefonare 959-668.

VILLAFFARE, Pettinengo (Vercelli) via Maggia 11. Giardino circostante mq. 700 più terreno mq. 13.180, undici, camere, servizi, porticato, garage 3.600.000 mutuo 8.400.000. Gabetti 57-67.

VILLETTA con giardino, S. Maurizio Canavese, Strada Ceretta 71-A. Salone, bicamere, cucina, servizi, ingresso, lavanderia, sala-giochi, garage 3.850.000 mutuo 8.950.000. Gabetti 57-67.

VILLETTA Cerbido 4 grandi [illegible] grande giardino vendo Castagno 15.350.000. Telefonare 902-386.

VILLETTA Valli Lanzo zona tranquilla altitudine 900 6 vani 1300 terreno 14.000.000 urge vendere. Tel. 543-545.

VITTORIO Emanuele bellissimo appartamento 4 camere cucina doppi servizi garage vende 19.000.000. Sabaudia, Cernaia 26.

VILLETTE Orbassano Etrusi 18-25 milioni vende Troglia, corso Regina 168.

VOLENDO acquistare vendere alloggio, casa, villa, terreno, basta telefonare 543-545.

ZONA verde privilegiata soleggiatissimo centrale privato cede sottocosto nuovissimo signorile alloggio ingresso, soggiorno, cucina, disimpegni, 3 letti, 3 servizi, terrazzo, garage, accessori. Forte mutuo. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2510 — 10100 Torino ».

3850 [illegible] terreno progetto approvato 12 [illegible] Torino vende [illegible] 5.350.000, Telefonare 502-386.

⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760.890, 538.539.

A.A. CONIUGI piemontesi statali cercano alloggetto. Telefonare 688-755 555-587

A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi entrambi bene impiegati. Telefonare ore ufficio 779-538.

A. CERCO [illegible] 5-6 camere [illegible] pensione. Telefonare 768.800, geometra Martinat.

A giovani coniugi torinesi abbisogna alloggio borgata Parella. Tel. 798-945

ASSISTENTE sanitaria sola cerca camera, cucina, bagno, termo, zona centrale. Telefonare 369-691 pasti.

CAMERA cucina servizi cercano affittare coniugi anziani piemontesi zona Gran Madre, Crimea, Gabetti, Vanchiglia. Scrivere: « Etas-Kompass 2561 — 10100 Torino ».

CONIUGI piemontesi pensionati cercano alloggio due camere servizi (termo) cintura Torino, referenze, forte cauzione. Telef. 775-657 pomeriggio.

DUE, tre camere, cucina, servizi, cercasi, cauzione, referenze. Telefonare 544-461.

FAMIGLIA piemontese 3 persone cerca alloggio 2 camere servizi zona S. Salvario oltre Po. Tel. 886-426.

PROPRIETARI Affidate vs/ locali industriali d'ogni tipo da affittare alla ns/ organizzazione, Massima serietà. Immobiliare Alta telefono 687-462.

PENSIONATI affitterebbero Giaveno alloggetto comodità moderne. Telefonare ore ufficio 399-236.

REFERENZIATI cercano alloggio 2 camere servizi libero subito. Telefonare 374-140.

SIGNORA sola impiego statale affitterebbe camera tinello. Tel. 701-468.

URGE sposi settentrionali piccolo alloggetto, qualsiasi zona, anche dintorni Torino. Telefonare 755-260.

100.000 più cauzione offresi per alloggetto in affitto. Telef. 718-300.

⑤ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

A. AFFITTANSI a referenziati alloggi signorili diverse dimensioni. Telefono 731-826.

A. REFERENZIATO ammobiliato, volendo tutto, affittesi 1-4 camere servizi. Re Umberto 28, tel. 538-594.

A. AFFITTASI locale centrale [illegible] 220, libero, uso laboratorio deposito. Telefonare 276-387.

AFFITTASI locale 200 mq seminterrato luminosissimo, adatto magazzino, industria silenziosa. Tel. 532-804.

AFFITTASI piccola [illegible] Borgata Lesna, libera fino dicembre. Telefonare 372-447.

AFFITTASI precollinare Moncalieri 2 camere, cucina, nuovo, 36.000. Agenzia 322-401.

AFFITTASI spazioso locale con [illegible] indipendente adattissimo deposito, via Sessia 40. Tel. 519-546.

AFFITTASI villetta San Giusto, 4 camere, servizi, riscaldamento, box, giardino. Telefonare 213-749.

AFFITTASI zona Bernini referenziati 4 camere servizi, 52 mensili. Telefonare 763-296.

AFFITTO appartamentino ammobiliato precollina Torino, professionista, impiegati. Tel. 936-079.

AFFITTIAMO alloggi Torino e dintorni Torino prossimi sposi. Telefonare 343-560.

AFFITTIAMO 2 camere 15.000, 4 camere servizi 40.000, stessa casa. Tel. 289-842.

ALLOGGIO via Duchessa Jolanda, moderno 4 camere, cucina, bagno. Affitto 70.000 mensili. Telefonare mattino 531-974.

ALLOGGIO 8 camere, cucina, bagno, termo, quarto piano senza ascensore. Via Caraglio, affittasi. Telefonare 553-873.

AMMOBILIATI: bellissimi piedi-terre indipendenti riservatissimi 45.000 - 55.000. Agenzia « Ella », 650-503.

APPARTAMENTO via San Fermo, cinque camere, cucina, doppi servizi, posto macchina affittasi 90.000. Telefonare 553-873.

AUTOTRASLOCHI accurati, con garanzia. Preventivi a richiesta. Telefonare 887-206, Bollino.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, furgone imbottito, 4000 camera. Viaggi Sicilia. [illegible] 82-764.

AUTOTRASLOCHI assoluta garanzia. Prezzi modici. Furgoni imbottiti. Telefonare 657-051 Montalto.

AUTOTRASLOCHI Corbo, 4000 camera, furgoni imbottiti, operai specializzati. Telefonare 687-644.

AUTOTRASLOCHI Dario, 4000 camera, furgoni imbottiti, operai specializzati, Garanzia, Preventivi a richiesta. Telefonare 213-174.

AUTOTRASLOCHI urgenti, [illegible] per [illegible] furgoni imbottiti, garanzia. Telefonare 667-183.

CENTRALISSIMO, via Sebastiano Valfrè 16, affittiamo negozio con retro. Telefonare 533-740.

IMMOBILIARE [illegible], 322-401, affitta alloggi in Torino: salone, 2-3 camere 60.000; 3 camere [illegible] 50.000.

IMPRESA affitta o vende grandioso negozio angolare, via Saluzzo 100, pronto febbraio, mq 300, 15 vetrine. Visite cantiere.

MAGAZZINI, laboratori seminterrati, comodissimo accesso, palazzo nuovo, corso Ferrucci angolo Cialdini, varie superfici, affittansi, facilitazioni. Studio Furbatto 544-566.

MAGAZZINO mq 87, via Ormea 14, affittasi 96.000. Telefonare 553-873.

MOBILIERE affitta alloggi in Collegno a prossimi sposi. Tel. 785-324.

NEGOZIO retro mq 47, via Ormea 14, [illegible] 39.000. Telefonare 553-873.

PIED-A-TERRE arredato signorilmente, camera salotto; cuigo serietà. Di Savino, Sant'Anselmo 13.

PINO affitto eventualmente ammobiliato alloggio tricamere, salone, cucina, garage, giardino, presso piscina. Telef. 772-762.

RIVOLI centro affittasi alloggio: salone, due camere, tinello, cucinotta, vista panoramica. Telefono 959-171.

UFFICI via Roma, rinnovati, mq 400, servizi adeguati, affittansi decorati. Telefonare 553-873.

VICINANZE Dogana affittasi uso uffici palazzina 10 vani, cortile, box. Telefonare 596-763.

ZONA Nuovi Mercati affittasi uso uffici ed abitazione palazzina 2 piani. Telefonare 596-763.

ZONA Statuto 800 mq seminterrato affittasi attività silenziosa. Telefonare 532-[illegible].

⑦ Locali villeggiatura

ARMA lungomare affitto confortevole alloggetto novembre dicembre, settantamila. Telefonare 790-311.

LIMONE quote mille affittasi monocamera quattro letti servizi. Telefonare 595-383.

MINI alloggio centro Sestriere affitto mesi dicembre-febbraio. Tel. 779-642.

SANREMO affittasi zona residenziale appartamentino ogni confort. Telefonare 481-785.

⑧ Alberghi e Turismo

ALASSIO, Albergo Adler, tel. 42-986, completamente 2500, confortevole, ottima cucina.

LOANO, pensione con riscaldamento, cucina casalinga, 1900. Telefonare Torino 721-293.

NOLI, Pensione Torre, tel. 78-765, giardino, termosifoni, prezzi [illegible]. Aperta.

⑨ Collegi Istit. Scuole

A. LA Sem Scuola Estetica Moderna comunica apertura nuova sede via Barbaroux 2 (piazza Castello), telefono 535-533. Iscriveteri. Corsi diurni serali estetica viso corpo manicure pedicure Consulente medico specialista.

ACCONCIATORI ex tecnico Oreal Frelli specializzato scuola acconciature femminile, piega taglio decolorazione tintura permanenti, corsi serali, diploma consorziale. Telefonare 488-365, piazza Statuto 24.

⑩ Lezioni - Traduzioni

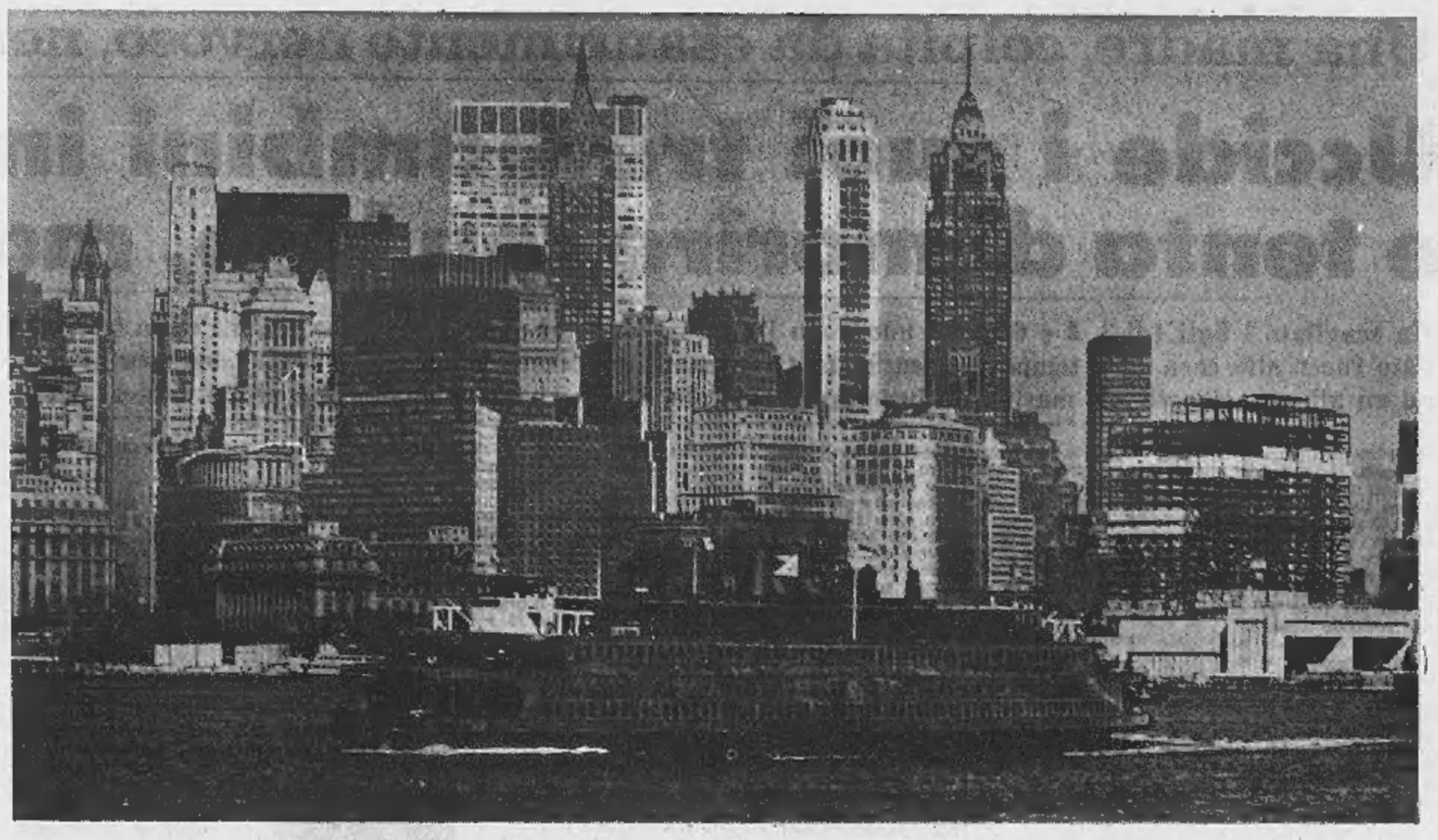
LEZIONI, ripetizioni matematica francese inglese tedesco doposcuola. Telefonare 691-470.

PROFESSORE Ben impartisce lezioni italiano, latino, greco. Telefono 670-004 ore pasti.

(Continua a pag. 12)

un altro successo Alitalia: abbiamo abbassato anche le tariffe "inclusive tours" per il Nord America

pensiamo sempre ai nostri passeggeri...



Tutti sanno che - per iniziativa di Alitalia - sono state abbassate le tariffe individuali per il Nord America (per esempio: Torino - New York adesso costa solo 175.000 lire andata e ritorno, con un minimo di 22 giorni di permanenza)... Ora abbiamo deciso di ridurre anche le tariffe dei viaggi organizzati. Le nuove tariffe IT per gruppo, che vi danno diritto a jets in classe economica all'andata e al ritorno, a 10 giorni di permanenza in ottimi alberghi, a guide, a escursioni, sono ora disponibili a prezzi sensibilmente ridotti grazie alla politica di Alitalia. Confrontate anche la qualità degli alberghi quando scegliete il vostro tour: vi accorgerete che quelli offerti da Alitalia sono sempre i migliori. E c'è, inoltre, un nuovo grosso risparmio con gli IT Alitalia! Nel prezzo adesso è compresa anche la partenza dall'aeroporto a voi più vicino: voi, infatti, non dovete più raggiungere a vostre spese gli aeroporti internazionali di Roma o Milano. Vedete? Quando diciamo che pensiamo sempre ai nostri passeggeri, sappiamo anche dimostrarvelo...

Un'occasione valida solo dal 15 Novembre al 31 Marzo.

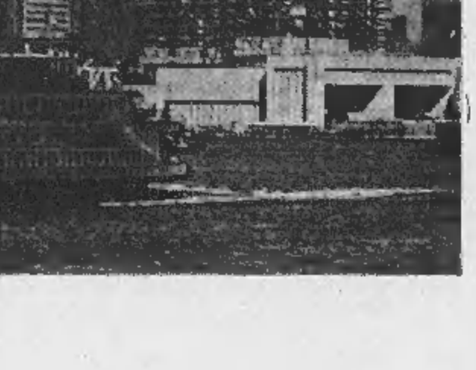
AMERICAN HOLIDAY TOUR
10 giorni a New York, al Royal Manhattan Hotel o similare, accompagnatore italiano, trasferimento aeroporto/città e viceversa.

da Torino lire **204.400**

WALDORF TOUR
10 giorni al favoloso Waldorf Astoria di New York, escursione di città.

da Torino lire **273.000**

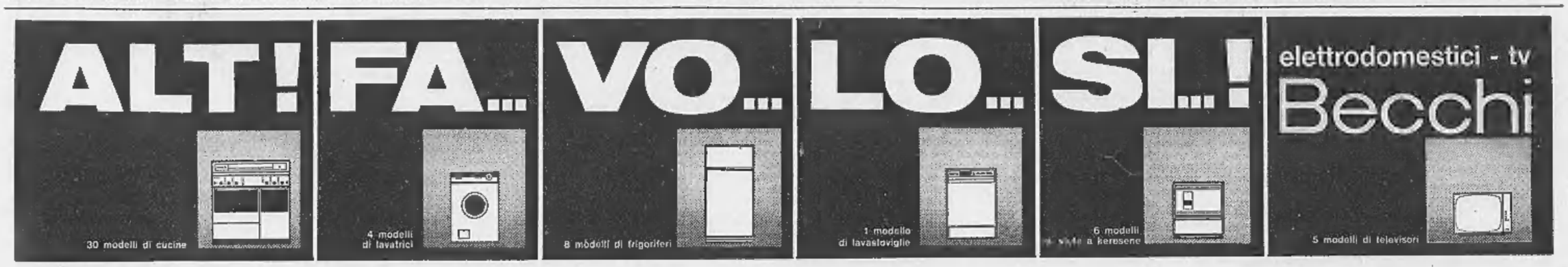
Partenze il: 15 - 22 - 29 novembre
6 - 13 - 22 - 27 dicembre
3 - 14 - 17 - 24 - 31 gennaio
7 - 10 - 21 - 28 febbraio
7 - 11 - 21 - 28 marzo



Alitalia

richiedete informazioni alla Agenzia di Viaggio oppure utilizzate questo tagliando.

Alitalia Direzione Regionale Italia
Casella Postale 10.043 Roma EUR
Inviatemi, gratis, l'opuscolo viaggi IT-USA
Signor .....
Via .....
Città ..... CAP .....
Il mio Agente di Viaggio è .....



Sette edicolanti in Tribunale [illegible] Genova

Responsabili i giornalai se la rivista è "sexy„?

Ventidue rivenditori sono già stati condannati a due mesi di reclusione per commercio di [illegible] pubblicazioni contro la morale» - Secondo i giudici, spetta loro il compito di vagliare se i fascicoli per «soli uomini» violano la legge - Una sentenza che [illegible] provocato polemiche

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 11 novembre.

Le vicende giudiziarie dei giornalai genovesi che han[illegible] venduto riviste «per soli uomini» non sono finite: venerdì prossimo, 14 novembre, un distributore e sette edicolanti compariranno davanti ai giudici della seconda sezione [illegible] Tribunale [illegible]le [illegible] Genova perché imputati di detenzione [illegible] commercio [illegible] pubblicazioni oscene, altri 23 giornalai e un distributore si devono presentare nell'aula della terza sezione penale il 17, lunedì, per rispondere della stessa accusa.

Difesi dagli avvocati Giovanni Ratti e Alfredo Biondi, venerdì prossimo, gli ot[illegible] imputati (Renzo Mantovani, Mario Bozzano, Luigi Boero, Alfredo Greco, Guerrina Balugani, Giuseppe Rondine, Paolina Capitani e Mauro Barisone), dovranno rispondere della vendita di [illegible]quni fascicoletti per «soli uomini» stampati [illegible] Stati Uniti [illegible] scritti in inglese, ma corredati da fotografie che, secondo la magistratura, non hanno evidentemente bisogno di traduzione.

Lunedì infine, per rispondere della vendita del numero [illegible] (febbraio 1969) [illegible] «Athos», compariranno davanti ai giudici Angelo Albanese, Luigi Ascione, Luciano Balestrazzi, Grazia Bellia, Livio Bellini, Vincenzo Bovicelli, [illegible] Bramanti, Mauro Burlando, Franca Calabresi, Giuseppina Caorsi, [illegible] Capitani, Maria Cerruti, [illegible] Cioffi, Caterina Ferrari, Pietro Ferretti, Riociotti Gaggioio, Marcello Greco, Francesco Mangini, Bruna Olivieri, Guglielmo Petrocchi, Caterina Schiumarini, Giuseppe Semino, Gaudenzio Stagnaro, Dionisio Viviani.

Intanto i giudici della terza sezione bis, che il 31 maggio scorso hanno condannato [illegible] un primo gruppo di 22 giornalai a due mesi di reclusione, sempre per commercio [illegible] pubblicazioni [illegible]ne; hanno depositato presso la cancelleria del Tribunale la motivazione della condanna.

I giornalai erano stati rinviati a giudizio per il numero [illegible] 3 (novembre 1968) della rivista «Athos», sequestrato [illegible] ordine della procura [illegible] la Repubblica di Genova in tutto [illegible] territorio nazionale.

Per quello stesso numero di «Athos» il Tribunale di Monza, dove la rivista viene stampata, ha condannato il 7 maggio, a 4 mesi di reclusione il direttore responsabile, per pubblicazione oscena.

Per i giudici genovesi, quindi, il problema era, [illegible] tanto di stabilire [illegible] [illegible] contenuto della rivista fosse osceno, [illegible] se, vendendola, i giornalai [illegible] commesso reato.

La sentenza di condanna, contro la quale i giornalai, tramite i loro difensori hanno presentato appello, ha già [illegible] scitato vivaci polemiche fin dal giorno della sua pronuncia. *«Se i giornalai scegliessero le pubblicazioni da esporre, si assumerebbero [illegible] compito di censura inammissibile secondo la Costituzione e illegittimo secondo il contratto [illegible] gli editori»*, hanno [illegible]pre affermato i legali degli edicolanti.

[illegible] giorni scorsi, il comitato direttivo [illegible] il comitato centrale [illegible] sindacato nazionale giornalai, riuniti [illegible] Rapallo, hanno esaminato [illegible] loro volta il problema e hanno parlato [illegible] lungo della modifica degli articoli 528 e 725 del codice penale, relativi appunto alla responsabilità dei giornalai. [illegible] la sentenza dei giudici genovesi, però, le varie giustificazioni [illegible] appaiono del tutto infondate».

Eccone i motivi: innanzitutto *«non vale la tesi secondo [illegible] per contratto collettivo essi sono obbligati a porre in vendita qualsiasi pubblicazione che venga loro inviata dagli editori o da chi per loro»*. Infatti, secondo i giudici, *«nessuno può essere tenuto al rispetto di qualsivoglia contratto che violi la legge»*.

Alcuni giornalai hanno detto: credevamo di poter [illegible]dere liberamente [illegible] rivista perché registrata presso la cancelleria del Tribunale [illegible] petente. La giustificazione *«si dimostra subito priva di consistenza solo che si consideri che l'avvenuta registrazione della rivista [illegible] può far fondatamente ritenere che [illegible] sia stato anche un controllo sulla sussistenza» [illegible] del'osceno: infatti la registrazione ha finalità ben diverse, essendo stata disposta dalla legge ai soli fini amministrativi»*. E' noto, infatti, che, per l'art. 21 della Costituzione, [illegible] pubblicazione può essere sottoposta a censura preventiva.

Alla giustificazione che i giornalai non hanno il tempo materiale per controllare il contenuto delle infinite pubblicazioni che piovono ai loro chioschi, i magistrati genovesi replicano: *«Non regge. In realtà sarebbe assurdo pretendere che essi controllassero tutto ciò che forma oggetto del loro commercio. Vi sono però pubblicazioni (e sono [illegible] loro ben note anche per i frequenti sequestri cui [illegible] soggette) che prima [illegible] poste in vendita devono formare oggetto di un adeguato controllo: [illegible] [illegible]po per effettuarlo, specie in relazione ad un rapido esame delle fotografie [illegible] dei disegni, che ovviamente suscitano reazioni più immediate e intense dello scritto, non può essere che [illegible] brevissima durata [illegible] quindi facilmente reperibile»*.

In particolare, per il numero incriminato di «Athos», affermano i giudici, *«gli imputati dovevano essere posti in sospetto sulla natura [illegible]na del [illegible] contenuto sia per il tipo della pubblicazione, sia per la riproduzione pure fotografica [illegible] due ragazze nude, l'una sopra l'altra adagiata, nella terza pagina»*.

Per questo, *«avendo omesso con piena coscienza e [illegible] volontà quel necessario [illegible] pur facilmente controllo, è segno evidente che intendevano comunque, con uguale perfetta coscienza e volontà procedere [illegible] alla sua vendita. Sintomatico del resto, per [illegible] riprova della loro malafede, [illegible] il fatto che degli imputati, alcuni, pur dichiarando di non [illegible] avuto il tempo per controllare la rivista, hanno tuttavia ammesso che non l'avrebbero ad ogni modo portata nelle loro rispettive abitazioni per tema che la potessero vedere [illegible] leggere i loro congiunti»*.

f. d.

Scoperta [illegible] fabbrica [illegible] dischi pornografici

Reggio Emilia, 11 novembre.

Millequattrocento dischi pornografici, 85 mila etichette, 144 matrici, 60 nastri registrati ed altro materiale [illegible] stati sequestrati dalla Squadra mobile di Reggio Emilia in una fabbrica clandestina di dischi pornografici. Tutto il materiale [illegible] stato trovato nell'abitazione di Mario Menozzi, [illegible] [illegible] anni, residente in via Pascal 10 a Rivalta, [illegible] frazione di [illegible]gio. Il Menozzi è anche titolare di un negozio per la vendita di dischi.

Assieme al Menozzi [illegible] stati denunciati, [illegible] piede libero, Lanfranco Pigili, Franco Braga, abitanti a Milano, [illegible] i titolari di tre ditte milanesi.

(Ansa)

La vedova del suicida di Viareggio

Pisa. La vedova di Meciani a Palazzo di Giustizia: si [illegible] costituita parte civile (Tel. A. P.)

La moglie di Meciani esclama: "Voglio riabilitare la memoria di mio marito„

Ieri mattina si è costituita parte civile contro Rodolfo Della Latta e Marco Baldisseri, imputati di omicidio - I due ragazzi accusarono il Meciani di [illegible] ucciso Ermanno - Dovranno quindi rispondere anche del reato di calunnia, che però non si riferisce all'occultamento del cadavere

(Dal nostro inviato speciale)

Viareggio, 11 novembre.

Come si [illegible] annunciato, stamattina Marcella Farnocchia, la moglie [illegible] Adolfo Meciani, si [illegible] presentata alla Procura della Repubblica di Pisa per costituirsi parte civile contro Rodolfo Della Latta e Marco Baldisseri. Era accompagnata dall'avvocato Giangrande di Pisa che rappresenta, come procuratore, il suo difensore avvocato Filastò [illegible] Firenze.

Minuta, fine, il volto teso, il gesto nervoso della mano che affrettatamente porta la sigaretta alla bocca, la Me[illegible] si è intrattenuta qualche minuto con i giornalisti. Non perde occasione per ribadire la propria convinzione sull'innocenza del marito. «Era innocente di tutto ed [illegible] stato costretto a fare quello che ha fatto». *Uno [illegible] noi ha voluto, per uno scrupolo [illegible] chiarezza, chiedere che co[illegible] era stato costretto a fare.* «Ad ammazzarsi», *ha risposto lei con uno sguardo [illegible] gliente. Poi ha ripreso:* «La faccenda dei seppellimento [illegible] cadavere, di cui era accusato, mi fa ridere. Non c'entrava per niente, nella maniera più assoluta».

La Meciani ha rievocato [illegible] tragico evento dell'impiccagione in carcere. «E loro — *ha detto alludendo [illegible] chi le aveva incarcerato il marito* — non mi avevano informata, non mi dicevano niente». *Quel giorno, non appena [illegible] la notizia, corremmo [illegible] a [illegible] sua per avvertirla di quello che era accaduto. Lei stamattina ha ricordato quel momento:* «Se non [illegible]nivale voi, forse [illegible] l'avrebbero detto chissà quante ore dopo. Fu, quello della degenza, un periodo terribile, sempre [illegible] l'angoscia in gola, [illegible] un filo di speranza [illegible] vederlo superare [illegible] crisi e salvarsi. Ora non ho più [illegible] quel filo di speranza. Il mio solo scopo della vita resta quello di riabilitare la memoria [illegible] mio marito. Querelerò tutti quelli che devono essere querelati, darò battaglia, non risparmierò nessuno».

La Meciani ha concluso ricordando che proprio in questi giorni le è stato inviato l'avviso del conto dell'ospedale per la degenza di suo marito. Ha ripetuto l'espressione: «[illegible] fanno ridere!». *E ha aggiunto:* «Ce l'avevo mandato io, all'ospedale?».

Il segreto istruttorio che filtra severamente tutte le notizie relative alla vicenda Lavorini causa, a volte, delle distorsioni. Si diceva che il mandato di cattura emesso il 6 novembre [illegible] dal giudice Mazzocchi contro il Della Latta [illegible] Baldisseri [illegible] per omicidio volontario aggravato da motivi abietti [illegible] futili. Oggi siamo riusciti a ottenere in merito [illegible] [illegible] rola precisa: [illegible] aggravanti [illegible] escluse, si parla soltanto di omicidio volontario. [illegible] [illegible] prevista per questo [illegible] to [illegible] [illegible] inferiore ai ventun anni.

Lo stesso mandato di cattura comprende il reato di calunnia «per avere accusato, sapendolo innocente, Adolfo Meciani della soppressione di Ermanno Lavorini». *A questa proposito c'è da chiarire che l'accusa di calunnia non è fatta d'ufficio, cioè spontaneamente dal giudice Mazzocchi sulla base della sua istruttoria, ma è una conseguenza della denuncia presentata dalla Meciani in data 22 ottobre contro tutti coloro che avevano calunniato suo marito.*

Il procuratore della Repubblica dottor Tanzi, sulla scorta delle risultanze istruttorie, [illegible] poi indiciato nel Della Latta e nei Baldisseri coloro che avevano calunniato il Meciani accusandolo del reato d'omicidio [illegible] [illegible] quindi proposto [illegible] dottor Mazzocchi la formulazione dell'accusa di calunnia nei confronti dei due, [illegible] che egli ha fatto. La calunnia, come si nota, è riferita soltanto all'accusa fatta al Meciani come assassino [illegible] Ermanno, non per l'occultamento del cadavere.

Come [illegible] abbiamo spiegato, [illegible] altro mandato [illegible] cattura era stato emesso dal giudice contro il Della Latta [illegible] [illegible] Baldisseri in data 13 agosto scorso per calunnia ai danni di Giuseppe Zacconi, Renato Berchielli e Feruccio Martinotti. Il reato di calunnia prevede una pena che può andare dai due ai sei anni. Il primitivo mandato [illegible] cattura contro il Della Latta, [illegible] nel maggio scorso, si riferiva all'occultamento di cadavere (pe[illegible] massima 3 anni) [illegible] al favoreggiamento personale (pe[illegible] massima 4 anni). Il Della Latta, come si ricorderà, ha confessato soltanto l'occultamento del cadavere di Ermanno Lavorini, compiuto, a suo dire, per aiutare il Meciani.

Marco Baldisseri, secondo [illegible] primo mandato di cattura, doveva rispondere di omicidio preterintenzionale, di cui si era autoaccusato; ora quell'accusa [illegible] stata elevata a omicidio volontario e la pena dev'essere non inferiore [illegible] 21 anni, diminuita di un terzo data [illegible] minore età dell'imputato.

Secondo gli avvocati Paolini e Maffei, difensori rispettivamente dei Della Latta [illegible] dei Baldisseri, gli elementi di cui essi sono a conoscenza non consentono di stabilire la fondatezza o [illegible] dell'accusa [illegible] omicidio volontario (Il mandato di cattura non specifica nemmeno in quale località è stato compiuto l'omicidio, parla [illegible] Viareggio o Marina di Vecchiano). «Semmai dovessimo formulare un giudizio in base a quanto ci è dato [illegible] re — *dice l'avvocato Paolini* — tale accusa dovremmo ritenerla assolutamente infondata».

Remo Lugli

Testa di evadere al palazzo di Giustizia

Roma, 11 novembre.

Un giovane, mentre veniva processato, ha scavalcato con un salto [illegible] banco degli imputati e si [illegible] diretto di corsa verso l'uscita dell'aula: i due carabinieri della scorta, [illegible] meno rapidi [illegible] lui, l'hanno bloccato in tempo. Si chiama Franco Vespa ed [illegible] un barista detenuto [illegible] oltraggio, violenza e resistenza [illegible] alla forza pubblica, tre reati per i quali spesso i giudici concedono la libertà provvisoria al termine del processo. (Ag. Italia)

Morto mons. Tondini il latinista del Papa

Città del Vaticano, 11 [illegible]

Il traduttore in latino degli ultimi documenti pontifici, mons. Amleto Tondini, è morto questa notte in Vaticano, all'età di 70 anni, per complicazioni seguite ad un recente infarto.

L'insigne latinista aveva l'incarico di «segretario [illegible] Brevi ai principi». Era [illegible]ceduto nel 1960 [illegible] card. [illegible]ci, elevato [illegible] quell'anno da Giovanni XXIII alla dignità della porpora.

Conosciuto negli ambienti internazionali per la rivista [illegible] lui diretta *Latinitas* e il premio «*Certamen vaticanum*», che attribuisce ogni [illegible] un riconoscimento ai più insigni cultori della prosa e della poesia latina, mons. Tondini aveva coniato nuovi vocaboli per [illegible] stesura in latino dei documenti pontifici (per esempio aveva tradotto il recente termine *escalation* in *irritatio belli*). Fra gli ultimi documenti da lui tradotti assieme [illegible] segretario [illegible] lettere latine, mons. Del Ton, è da segnalare la «*Humanae vitae*», il *motu proprio* sulle nunziature apostoliche.

Mons. Tondini era nato [illegible] Ravenna nel [illegible] ed [illegible] compiuto gli [illegible] ecclesiastici a Forlì. *(Ag. Italia)*

Il 9 dicembre a Sanremo

A giudizio il tedesco che abbandonò Tamara

Con lui comparirà in Tribunale la governante della bimba che fu lasciata nel «motel» di Bordighera

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 11 novembre.

(r. o.) Il 9 dicembre, davanti al Tribunale di Sanremo, [illegible] terrà il processo [illegible] abbandono di minore contro Hans Hermann Reinartz, di 31 anni, e Sybille Gehlen di 18, entrambi tedeschi: [illegible] accusati di avere abbandonato, in un motel di Bordighera, nel dicembre dell'anno scorso, la piccola Tamara, [illegible] bimba dai capelli rossi allora di 16 mesi, la cui vicenda ha commosso tutta l'Italia.

[illegible] Reinartz, marito della [illegible]dre [illegible] Tamara, [illegible] la Gehlen, governante della bimba, molto probabilmente, non saranno [illegible] in [illegible]a: della giovane si [illegible] perse da tempo le tracce, mentre l'uomo, arrestato in settembre dalla polizia spagnola, si trova ora in carcere a San Sebastiano e non è certo se le autorità italiane ne chiederanno l'estradizione e, comunque, se potranno ottenerla in tempo per [illegible] processo.

L'imminenza della causa [illegible] l'arresto del Reinartz riportano alla ribalta la vicenda della bimba, affidata dai primi di quest'anno ai coniugi [illegible] vazzi, di Sanremo.

Secondo [illegible] Reinartz, la piccola Tamara sarebbe figlia dell'ingegner fiorentino Lapo Manetti, che però ha [illegible] negato. Il professionista ha ammesso [illegible] aver conosciuto tempo addietro [illegible] tedesca presentatasi da lui un anno più tardi, dicendo di avere avuto una bambina nata dalla loro relazione, ma ha aggiunto d'aver sempre respinto la paternità.

NOTIZIE dalle AZIENDE

Assegno multicredito del Banco [illegible] Roma

L'introduzione nel sistema bancario itali[illegible] di un nuovo titolo denominato «assegno circolare garantito», è stato annunciato [illegible] giorni scorsi [illegible] Banco [illegible] Roma. Le caratteristiche [illegible] e gli scopi dell'iniziativa [illegible] stati illustrati, nel corso di una conferenza stampa, dall'amministratore delegato dell'Istituto dott. Danilo Ciulli, dal direttore centrale dott. Dino Viesi e dal condirettore centrale prof. Della Porta.

Il nuovo titolo — informa un comunicato — caratterizzato da tutti i normali requisiti richiesti dalla normativa vigente, si differenzia [illegible] tradizionali assegni bancari, in quanto la banca emittente, e quindi il Banco di Roma, garantisce qualsiasi terzo presentatore del sicuro buon esito dell'incasso, a condizione che l'assegno [illegible] presentato entro il termine di validità indicato a perforazione sul talloncino [illegible] garanzia» che [illegible] emesso [illegible] un importo non eccedente [illegible] cinquantamila lire; in [illegible] contrario, esso diventerebbe [illegible] [illegible] segno di conto corrente [illegible]le, non assistito quindi dalla garanzia del Banco di Roma. L'assegno è stato predisposto in [illegible]do da poter essere utilizzato dagli utenti anche [illegible] mezzo di apposite macchine automatiche di prelevamento continuo installate per ora, in via sperimentale, a Bari, Bologna, Catania, Genova, Milano, Napoli, Roma e To[illegible]. In questo caso però l'assegno deve essere emesso per l'importo fisso di cinquantamila lire.

Stanley Jaffe nuovo Vice Presidente esecutivo della Paramount Pictures

Charles G. Bluhdorn, Presidente del Consiglio di Amministrazione e Presidente della Pa[illegible] Pictures, [illegible] annunziato oggi la nomina di Stanley R. Jaffe a Vice Presidente esecutivo della Paramount. Jaffe [illegible]gerà [illegible] attività della Paramount nel campo cinematografico e televisivo ed è successore di Martin S. Davis, passato al direttivo della Gulf + Western, nella nuova qualità di Vice Presidente Decano e Presidente del Comitato di Sviluppo Corporativo del Consiglio [illegible] Amministrazione della Società. Jaffe, [illegible]e ha 29 anni, è un produttore cinematografico indipendente; fra i film da lui realizzati [illegible] «La ragazza di Tony» («Goodbye Columbus») che ha avuto un grande successo commerciale, e «A New Leaf», ambedue per la Paramount. [illegible] anche prodotto «I Start Counting», [illegible] distribuzione da parte della Artisti Associati.

Nel riportare la notizia, Bluhdorn ha aggiunto: «Jaffe rappresenta ciò che è oggi l'industria cinematografi[illegible]. Egli è un giovane esperto in un'industria diretta soprattutto ad un pubblico di giovani. Sono sicuro che Jaffe [illegible] alla Paramount l'impronta del 1970 e sarà in testa alla rivoluzione che avvi[illegible] oggi nell'industria cinematografica».

Dopo essersi laureato all'Università di Pennsylvania nel 1962, Jaffe è stato con [illegible] Seven Arts Associ[illegible] Corporation, dove [illegible]venne. [illegible] 1964, assistente esecutivo del Presidente Eli [illegible]hyman. Più tardi, fu a capo della programmazione per le [illegible]produzioni televisive a Hollywood, dove creò, scrisse e fu produttore associato di «I Professionisti», uno spettacolo di mezz'ora «I profili degli sportivi, per la CBS. In seguito divenne produttore esecutivo del programma destinato a più stazioni televisive.

Nato e cresciuto a New Rochelle, nello Stato di New York, Jaffe abita nella città di New York con la moglie e due bambini.

L'assicurazione colore, una splendida idea in vista della televisione a colori

Recentemente, [illegible] quotidiani e periodici, è [illegible] il lancio di una [illegible] e nuova operazione, chiamata «Assicurazione Colore», realizzata dalla Voxson.

Vediamo in dettaglio il meccanismo di questa operazione che ha già suscitato l'interesse e le curiosità [illegible] milioni di telespettatori.

1969-70: Voi comperate un televisore in bianco e nero, ricevete dal rivenditore una [illegible] polizza di assicurazione, e [illegible] la mettete in «cassaforte».

1971: Avvento della TV a colori: la vostra polizza di assicurazione «entra in funzione». [illegible] lo desiderate vi recate dallo [illegible] rivenditore, scegliete un televisore a colori [illegible] Voxson, restituite [illegible] vecchio televisore in bianco e nero, e [illegible] costo «originario» vi viene accreditato, lira su lira, sul nuovo acquisto.

E' chiaro quindi che questa è una iniziativa che risolve nel modo migliore i problemi di tutti coloro che hanno in casa un vecchio televisore che vorrebbero sostituire [illegible] un modello più nuovo, ed anche di chi, volendo dotare [illegible] la prima volta la propria [illegible] di [illegible] apparecchio televisivo, [illegible] vuole [illegible]rre il rischio [illegible] [illegible] sostituire, domani, ancora nuovo, con un apparecchio a colori.

AG&M

ACCORDI DI COLLABORAZIONE [illegible]

I Signori A. Audagna, R. Benedetto, G. A. Roggero [illegible] C., Contitolari dell'AG&M Pubblicità e Marketing di Torino, annunciano che - continuando nella [illegible] politica di espansione - l'AG&M ha recentemente raggiunto un accordo di collaborazione con due Agenzie straniere. Allo scopo di assicurare la migliore assistenza ai suoi Clienti in Europa, l'AG&M ha sottoscritto un accordo di reciproca collaborazione con la G.G.K., Agenzia [illegible] pubblicità svizzera con sedi a Basilea e Düsseldorf. Contemporaneamente, per soddisfare alle esigenze pubblicitarie di alcuni suoi Clienti sul mercato americano, l'AG&M ha stipulato un accordo anche [illegible] [illegible] Gruppo Doremus di New York, composto dalla Doremus [illegible] Co. (per i Clienti nel settore finanziario) [illegible] dalla Sapan, Baer, Plyers, Lebman Inc. Adv. (per i Clienti nel campo dei beni di largo consumo).

la bpt s.p.a.

presenta un nuovo citofono bicanale.

La B.P.T. s.p.a. presenta lo [illegible] citofono bicanale. [illegible] chiama SUPER AMPLIPORT ed [illegible] espressamente realizzato per impianti di [illegible]tiere elettrico. L'originale circuito elettronico (brevettato) consente la conversazione a viva-voce nei due sensi senza alcuna menomra.

SUPER AMPLIPORT è il primo portiere elettronico che consente, in qualsiasi punto dell'impianto e senza alcuna modifica, d'installare apparecchi a viva-voce od a cornetta, oppure entrambi i tipi [illegible] apparecchi.

Completa la gamma SUPER AMPLIPORT [illegible] forza-pulsante con targhetta portanome su cui si possono comporre i nominativi mediante apposite lettrine.

[illegible] 10 novembre in vendita in Italia [illegible] tutti i grossisti di [illegible]materiale elettrico.

MONETA UFFICIALE

APOLLO 11

A corso legale in oro [illegible] argento

Le monete ufficiali "APOLLO 11" aventi corso legale sono state emesse dalla REPUBBLICA DELLO YEMEN [illegible] Decreto Ministeriale n. 57 [illegible] 24/8/1968 e Gazzetta [illegible] n. 6, [illegible] disponibili in numero di 2.000 serie [illegible] composte [illegible] 1 moneta in [illegible] e 2 in argento.

[illegible] Istituti Bancari e Cambiavalute sono stati autorizzati ad [illegible] le sottoscrizioni per quanto [illegible] tempo.

Distributrice Esclusiva EURONUMMUS (ER)

[illegible] confessato di essersi inventato tutto

La [illegible] di Bergamo ha simulato il rapimento

Voleva estorcere mezzo milione ai genitori per poi lasciare [illegible] famiglia - [illegible] [illegible] eventuali complici

(Dal nostro corrispondente)

Bergamo, 11 novembre.

Leonilde Faccoetti, la bella ventenne che ieri pomeriggio aveva dichiarato di essere stata rapita, ha confessato oggi, dopo le contestazioni della polizia, di essersi inventata tutto. Sperava che i genitori cadessero nell'inganno e pagassero il mezzo milione chiesto come riscatto dai suoi «rapitori». Con il denaro la ragazza intendeva poi lasciare la famiglia.

La giovane ha spiegato che la telefonata di ricatto era stata fatta da un vecchietto, da lei incontrato occasionalmente in un caffè del vicino quartiere Monteroso e che si sarebbe prestato alla commedia in cambio di 2 mila lire.

L'inchiesta sull'episodio non si è ancora conclusa: occorre accertare se vi sono altre eventuali responsabilità. La ragazza, infatti, non ha agito da sola. Leonilde Faccoetti aveva dichiarato di essere stata aggredita, verso le 14 di ieri, mentre si trovava davanti alla propria abitazione. La giovane è figlia del custode dello stadio comunale.

Secondo la ragazza, due uomini erano entrati da un cancelletto aperto mentre lei stava lavando alcuni panni, a breve distanza dalla tribuna coperta. L'avevano imbavagliata e bendata, e quindi l'avevano trasportata a forza verso un'auto in sosta con il motore acceso sulla strada.

Costretta a salire sulla macchina, la ragazza — sempre stando al suo primo racconto — dopo un giro d'un quarto d'ora era stata portata in una casa. Di qui un uomo aveva telefonato ai Faccoetti, chiedendo che [illegible] venisse lasciato un pacco, contenente [illegible] milione di lire, [illegible] il bar-tabaccheria dello stadio.

Leonilde Faccoetti: ha simulato il rapimento (Tel.)

Anche Leonilde parlava al telefono, invitando la madre [illegible] voce concitata a pagare [illegible] somma richiesta. Verso [illegible] 16, i coniugi Faccoetti vedevano ritornare la figlia s[illegible] sana e salva. Leonilde dichiarava che i rapitori l'avevano portata, sempre in auto e bendata, nel vicino quartiere Finardi e qui l'avevano abbandonata.

u. g.

E' stata [illegible] informazione alla polizia che costò la vita all'ex paracadutista?

Nuove rivelazioni sul [illegible] giallo» del ponte della Becca - Lo Schiavi avrebbe rivelato l'arrivo di [illegible] compromettente in una villa di Miradolo Terme - Al [illegible]glio dei periti la versione dell'omicidio fornita agli inquirenti dai due arrestati

(Dal nostro corrispondente,

Pavia, 11 novembre.

(f. p.) Domani a mezzogiorno gli esperti incaricati dal procuratore della Repubblica di Pavia eseguiranno la perizia balistica sulla «124» coupé rossa. Essa dovrà stabilire se il proiettile che ha provocato il foro nel sedile accanto al guidatore è lo stesso che ha ferito mortalmente Roberto Schiavi [illegible] pomeriggio del 31 ottobre scorso, presso il ponte della [illegible] sulla Pavia-Broni.

La perizia ha notevole importanza poiché essa dovrà in definitiva convalidare o no la versione fornita da Leonardo Veronesi e da Lino Corbellini. I due sostengono infatti che ad uccidere l'ex paracadutista è stato un colpo partito accidentalmente mentre di ritorno da Stradella si esercitavano a tirare al bersaglio.

Gli inquirenti, in base agli interrogatori svolti subito [illegible] po l'uccisione dello Schiavi, non nascondono i loro dubbi sulla veridicità della versione fornita dai due arrestati. Soprattutto alla luce di nuove rivelazioni emerse sul «giallo».

Sembra infatti che il «regolamento di conti» sia stato determinato da alcune informazioni fornite [illegible] stesso Schiavi alla polizia alcuni giorni prima che egli [illegible] ucciso sulla provinciale Broni-Pavia. La «soffiata» provocò [illegible] perquisizione nell'abitazione di Giuseppe Feduzzi, detto «Peppino il perugino», a Miradolo Terme, perquisizione però che ebbe esito negativo.

Il Feduzzi, secondo lo Schiavi, avrebbe ricevuto in quei giorni un certo quantitativo di «merce» compromettente che avrebbe dovuto rivendere ai suoi fornitori. Luogo di appuntamento il cimitero di Campo Spinoso in prossimità di Broni. Scartata l'eventualità di un appostamento dato che [illegible] banda era sul chi va là, la polizia decise allora per la perquisizione domiciliare nell'abitazione [illegible] Feduzzi, il cui risultato fu però negativo.

Lo Schiavi, temendo le reazioni dei suoi amici, avrebbe informato tempestivamente il Veronesi, braccio destro [illegible] Feduzzi. L'informazione, pur togliendo da seri guai «Peppino il perugino», non evitò che il Feduzzi si insospettis[illegible] L'ex parà era ormai [illegible] venuto [illegible] «boss» di una seconda banda che agiva a [illegible]lano, ma che già da tempo [illegible] [illegible] piede nell'Oltrepò pavese.

[illegible] Feduzzi, preoccupato della crescente intromissione dello Schiavi nella sua zona, avrebbe consigliato [illegible] Veronesi a «intimorire» l'ex paracadutista perché limitasse le sue sfere di influenza nel Pavese. Quanto avvenne il pomeriggio del 31 ottobre, spiega infatti come l'uccisione dello Schiavi non sia stata premeditata.

Distolto dal suo programma (lo Schiavi quel venerdì sarebbe dovuto partire per Roma per assistere insieme con la moglie ad un incontro di pugilato), l'ex parà veniva convinto dal Veronesi [illegible] dallo stesso Corbellini [illegible] [illegible] giungere Stradella per concludere un certo affare. Dopo aver invitato il Corbellini (che si trovava al posto di guida) e lo Schiavi [illegible] fermare l'auto, il Veronesi li invitava [illegible] scendere. Poi deve [illegible] iniziata una discussione «chiarificativa».

Per «intimorire» l'ex parà, il Veronesi deve aver fatto partire dalla semiautomatica «Radom» cal. 45, tre colpi. Uno di essi feriva mortalmente lo Schiavi.

Convocato dal prefetto il Consiglio a Exilles

Dopo la sospensione del sindaco accusato di falsa testimonianza

(Nostro servizio particolare)

Susa, 11 novembre.

(c. r.) Il prefetto di Torino ha convocato per sabato il Consiglio comunale di Exilles: verrà esaminata la situazione dopo le dimissioni [illegible] consiglieri [illegible] minoranza e la sospensione [illegible] sindaco Vit[illegible] Abbà, [illegible] vicesindaco [illegible] di un consigliere, tutti e tre imputati [illegible] fal[illegible] testimonianza insieme con il messo comunale Enrico Berge.

Il processo si svolgerà il 5 dicembre a Susa. Secondo l'accusa, avrebbero dichiarato il falso in un [illegible] per danni intentato dall'industriale Claudio Loqui. Il sindaco e i suoi collaboratori hanno negato di aver ordinato la vendita [illegible] alcune attrezzature che l'industriale [illegible] lasciato [illegible] un deposito del comune. Ma il materiale [illegible] sparito. Ora sembra prendere consistenza una [illegible] ipotesi: i magazzini non erano sorvegliati e qualcuno potrebbe avere rubato le attrezzature.

In questo caso le imputazioni a carico del sindaco verrebbero a cadere.

ANNUNCI ECONOMICI

(11) Camere mobiliate Pensioni

(Continua da pag. 10)

A impiegato serio referenziato bella ammobiliata. Telefonare 545-540.

AFFITTASI bella centralissima camera ammobiliata. Telefonare 539-200 dopo le ore 10.

CENTRALISSIMA ammobiliata uno due letti tutti comfort. Telefonare 851-963.

PENSIONATO signorile modernissimo, ultrapiumoni-eco, camere singole, doppie. Servizi indipendenti, confort moderni. Settantamila trattabili, tutto compreso. Mota Sorrento, Colombo 78.

SIGNORA sola distinta ultracinquantenne referenziata cerca camera mobiliata uso cucina comodità. Telefonare 547-787 ore ufficio.

(12) Domande impiego

A.A.A. VENTENNE millesimo quarta serale ITI lingua inglese, attitudine esperienza vendita acquisti macchine ufficio, offresi anche altri settori, scopo miglioramento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2525 — 10100 Torino ».

A PERITO elettronico onoratissimo millesimo offresi mezza giornata. Telefonare 364-565.

A serio ditta offresi diciannovenne stenodattilografa pagbe contributi secondo impiego scopo miglioramento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2447 — 10100 Torino ».

A ventitreenne millesimo serio esperto fatturazione, II ragioneria urge impiego. Tel. 235-755.

ASSISTENTE edile pratico conduzione cantiere e lavori manutenzione offresi seria impresa. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6210 — 10100 Torino ».

BILINGUE (inglese, francese) studia tedeschi pratica pluriennale autonomi contatti es ero import export impiegherebbesi. Telefonare 794-879 dalle 12 alle 15.

CANTANTE giovane offresi a complesso affermato. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6209 — 10100 Torino ».

CAPO reparto torni paralleli attrezzatore quarantenne offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2555 — 10100 Torino ».

CASSIERA 28enne multilingua pratica fatturazione, lavori ufficio contabilità carico scarico magazzino referenziata libera subito. Tel. 265-687.

COLTO referenziato offresi abile disegno, campo cravatte, pavimenti, cornici d'ogni genere. Eventuale provini. Telefonare 514-309 ore 13-15 e 19-21.

CONTABILE pluriennale esperienza pratica lavori ufficio impiegherebbesi seria ditta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2564 — 10100 Torino ».

CORRISPONDENTE francese inglese perfetti, quadriennale esperienza, offresi mezza giornata. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2496 — 10100 Torino ».

DATTILOGRAFE quindicenne licenza media, 1° impiego offresi. Telefonare 80-065.

DATTILOGRAFA sedicenne primo impiego offresi, possibilmente zona centro. Tel. 209-396.

DATTILOGRAFA veloce 25enne offresi subito. Tel. 741-058.

DATTILOGRAFA II impiego pratica lavori ufficio impiegherebbesi. Telefonare 363-290.

DATTILOGRAFA 27enne esperienza studio legale, offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2552 — 10100 Torino ».

DECENNALE esperienza maturata in conduzione propria azienda — ampia chiusura della stessa — 35enne massima serietà perfetta conoscenza contabilità generale, prima aiuti, giornate, bilanci, contatti banche, clienti, fornitori, direzione personale, esaminerebbe proposte di piccole medie aziende per collaborazione diretta con titolare o solo se a livello direzionale. Telefonare 614-694.

DICIANNOVENNE dattilografa perfezionista pratica lavori ufficio offresi. Telef. 587-847.

DICIANNOVENNE pratica lavori ufficio offresi. Tel. 778-487.

DICIOTTENNE stenodattilo comptometer offresi impiego. Tel. 733-623.

DICIASSETTENNE, secondo impiego stenodattilo comptometer, offresi libera subito. Tel. 261-982.

DICIASSETTENNE stenodattilo, Audit pratica lavori ufficio offresi. Tel. 252-937.

DICIOTTENNE diploma disegno pubblicitario offresi come bozzettista, esecutrice in studio, vetrine, stands. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2544 — 10100 Torino ».

DIPLOMANDO geometra millesimo abile disegno occuperebbesi pomeriggio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2583 — 10100 Torino ».

DIPLOMATA maestra offresi assistenza bambini. Tel. 672-057.

DIPLOMATA perito aziendale 21enne libera subito occuperebbesi adeguatamente. Tel. 614-412.

DIPLOMATA, perfetta inglese, francese, stenografia, dattilografia impiegherebbesi anche mezza giornata. Tel. 783-924.

DIPLOMATA 24enne volenterosa occuperebbesi pomeriggio. Tel. 735-989.

DIPLOMATO, millesimo sommaria esperienza programmazione elettronica, offresi qualsiasi impiego. Tel. 346-593.

DIPLOMATO 28enne esperienza ufficio vendite visite trattative clientela vivamente versato attività commerciale scopo miglioramento impiegherebbesi adeguatamente. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2536 — 10100 Torino ».

DIRETTORE vendite, culto, pluriennale esperienza trattative clienti tutti livelli, preparato materie tecniche vendite, motivi miglioramento, offresi. Telefonare 0123/60 273.

DIREZIONE decennale azienda metalmeccanica, studi bilanciamenti, prezzi amministrazione, acquisti, vendite, organizzazione industriale, conduzione operai, offresi seria industria. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6200 — 10100 Torino ».

DISEGNATORE impianti elettrici offresi mezza giornata. Tel. 283-547.

DISEGNATORE progettista ottennale esperienza autodatazioni transferi attrezzature carpenteria macchine elettrodinamiche offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2435 — 10100 Torino ».

ESPERTISSIMA contabilità generale abile auditista conoscenza tedesco autonomia offresi. Tel. 720-506.

ESPERTO disegnatore eseguirebbe lavori vari ore libere. Tel. 242-852 mattino.

EX brigadiere C.C. giovane, colto, pluriennale esperienza direzione vendite commerciali, recupero crediti, disposto viaggiare anche estero, libero subito cerca incarichi adeguati libretto. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 589 — 10100 Torino ».

EX carabiniere 35enne stato occuperebbesi mansioni fiducia, fattorino. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2451 — 10100 Torino ».

EX ufficiale paracadutista ferma volontaria subsequente assicurazioni pratica bancaria offrirebbesi lavoro ufficio, mill precise, Tel 482-742.

EX universitario matematica venticinquenne patentato impiegherebbesi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2533 — 10100 Torino ».

GEOMETRA diplomando militaresente 19enne pratico disegno cerca offresi preferibilmente impresa. Tel. 728-124.

GEOMETRA discreta esperienza ramo prefabbricato millesimo patentato occuperebbesi. Tel. 272-594.

GEOMETRA millesimo unito propria pratica disegno offresi, prima impiego. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2524 — 10100 Torino ».

GEOMETRA millesimo buon disegnatore patente li impiegherebbesi. Tel. 272-594.

GEOMETRA, pratica ventennale, edilizia, civili, industriali, stradali, impalcamenti, finizioni, referenziato. offresi. Telefonare 551-347.

GEOMETRA 21enne intraprendente attività tecnico-commerciale presso azienda o industria. Tel. 674-998.

GIOVANE signora, indipendente, pratica lavori ufficio impiegherebbesi anche casiera. Telefonare ore pasti 217-15.

GIOVANE III perito elettronico patente auto impiegherebbesi. Telefonare 384-705.

IMPIEGATA studio dattilografia pratica lavori ufficio offresi seria ditta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2548 — 10100 Torino ».

IMPIEGATA 21enne pratica lavori ufficio, dattilografia, offresi subito. Tel 635-919.

IMPIEGATO lunga pratica ufficio conoscenza tedesco inglese francese offresi. Scrivere a Casella 223/0 Publikompass 13051 Biella.

IMPIEGATO referenziato, esperto recuperi crediti, direzione vendite commerciali, colto, offresi libero subito. Telefonare 0172/60 275.

IMPIEGATO steno-dattilo-comptometer offresi presso azienda. Telefonare 296-962.

INGEGNERE civile ore libere offresi disegni progettazione. Tel. 339-231 ore 10-12.

INGEGNERE meccanico, neolaureato Politecnico, militaresente, offresi anche piccola industria o società di consulenza. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6178 — 10100 Torino ».

LAUREANDO ingegneria meccanica, militaresente esperienza commerciale, buone cognizioni lingue, traduzioni tecniche francese, cerca subito sinbile sistemazione. Telefonare 555-932 pasti o scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2563 — 10100 Torino ».

LAUREATO Lettere occuperebbesi adeguatamente ore pomeridiane. Scrivere: Rusalo, via Tunisi 70.

NEO laureato fisica, inglese perfetto scritto esaminerebbe adeguata proposta occupazione presso seria industria. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2550 — 10100 Torino ».

NEODIPLOMATO perito meccanico parente auto propria, offresi lavoro offresi qualsiasi lavoro purchè decoroso anche mezza giornata. Telefono 357-312, 362-666.

OFFRESI dattilografia fatturista anche ore libere. Tel. 250-374.

OFFRESI disegnatore studente geometra pomeriggio. Telef. 373-614.

OFFRESI grafica pubblicitaria diplomato. Tel. 296-134.

OPERATORE meccanografico, libro mille assolto offresi anche subito. Telefono 874-277.

PERITO agrario buona esperienza analisi enologiche impiegherebbesi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5101 — 10100 Torino ».

PERITO aziendale, corrispondente lingue estere. Stenodattilografia. Primo impiego offresi per Milano Novara e vicinanze. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 386 — [redacted] Torino ».

PERITO chimico militaresente prima esperienza offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6184 — 10100 Torino ».

PERITO meccanico 32enne, libero pomeriggi, lunga esperienza officina utensili, offresi disegno manutenzione consulenza ingegnamento. Massima serietà. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 373 — 10100 Torino ».

PERITO meccanico militaresente primo impiego offresi. Telef. 776-480.

PERITO meccanico ventitreenne militaresolo libero subito occuperebbesi presso industria. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2552 — 10100 Torino ».

PERITO studente universitario 9 anni esperienza manutenzione cerca lavoro anche come istruttore. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 386 — 10100 Torino ».

PIEMONTESE ventiduenne, militaresente, pratico lavori ufficio, media cultura, offresi seria ditta cittadina. Telefonare 699-826.

RAGAZZA diciassettenne cerca primo impiego. Telefonare 875-003 qualsiasi ora.

RAGIONIERA neo-diplomata offresi qualsiasi lavoro subito primo impiego. Telefonare 723-474.

RAGIONIERE, decennale esperienza dirigenziale alto livello professionale, Agglornatissimo, Padronanza assoluta tutti adempimenti societari. Spiccata personalità. Bilingue. Addestramento personale. Referenziatissimo. Assumerebbe completa direzione contabile amministrativa inserimento importante industria. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6182 — 10100 Torino ».

RAGIONIERE pratica ufficio contabilità generale magazzino clienti fornitori referenziato patentuato unità prestige disponibile subito ore ufficio. Telefonare 815-072.

RAGIONIERA venticinquenne, contabilità, amministrazione, offresi ditta ore serali. Telefonare 373-562 ore pasti.

RAGIONIERE 21enne primo impiego militaresolo volentieroso offresi presso media grande industria o ufficio commerciale. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6205 — Torino ».

RAGIONIERE 25enne militaresente 3° impiego occuperebbesi. Tel. 517-385.

RESPONSABILE servizi generali, pluriennale pratica ricevimento merci, gestione spedizioni, spedizioni, approvvigionamenti, problematica aziendale, esperto contabilizzazione personale offresi. Tel. 531-504 ore pasti e serali oppure scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6171 — 10100 Torino ».

SEDICENNE apprendista grafico frequentante corsi perfezionamento offresi studio pubblicitario. Telefonare 890-649.

SEDICENNE 1 impiego stenodattilo contabilità divisamente pagne giornali cerca lavoro. Tel. 662-694.

SEGRETARIA 33enne ultradecennale esperienza lavori ufficio stenodattilografia, impiegherebbesi solo pomeriggio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6190 — 10100 Torino ».

SIGNORA bella presenza offresi studio medico serietà. Tel. 585-062.

SIGNORA pratica lavori ufficio capacità fatturatrice Mercator offresi anche mezza giornata. Tel. 696-783.

SIGNORA pratica tutti lavori ufficio, fatturazioni, corrispondente autonoma impiegherebbesi presso seria Ditta. Telefonare 727-764.

SIGNORA trentenne pratica lavori ufficio patente auto bella presenza offresi seria ditta. Telef. 388-157, ore 12-14,30.

SIGNORA 45enne pensionata referenziatissima ottimi requisiti culturali sociali auto propria occuperebbesi mezzagiornata lavori fiducia relazioni qualsiasi vendesse alto livello. Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 6189 10100 — Torino ».

SIGNORINA, diplomata perito aziendale, corrispondente francese ed anche inglese, dattilo, steno occuperebbesi presso azienda anche segretaria di direzione od altro impiego qualificato. Tel. 841-537

SIGNORINA pratica [redacted] relative procedure doganali, assicurative rapporti con spedizionieri, banche, autonoma, offresi seria ditta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2549 — 10100 Torino ».

SIGNORINA ventiquattrenne, stenodattilografia, pratica lavori ufficio, offresi. Telefonare 335-250.

SIGNORINA 18enne offresi lavoro ufficio, secondo impiego. Telefonare 668-176.

SIGNORINA 32enne referenziata pratica lavori ufficio offresi come impiegata o casiera libera subito. Telefonare 322-517.

STENODATTILOGRAFA diciassettenne offresi primo impiego. Telefonare 538-920.

SVIZZERA tedesca, diploma commerciale offresi anche mezza giornata. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6136 — 10100 Torino ».

UNIVERSITARIA buona conoscenza francese, impiegherebbesi mezza giornata. Telefonare 774-117 pomeriggio.

[redacted]ICO commerciale macchine utensili carpenteria: programmazione, acquisti, sviluppo vendite, esamina urgentemente offerte. Tel. 788-507.

TECNOLOGO giovane esperienza pluriennale materie prime ricettazione meccaniche stampaggio carpenteria offresi adeguatamente. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 379 — 10100 Torino».

TELEFONISTA anni 23 provenienza Forze Armate offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 384 — 10100 Torino».

TELESCRIVENTISTA con brevetto cerca impiego. Tel. 235-755.

TRENTOTTENNE pratica lavori ufficio patentuata impiegherebbesi presso media azienda. Telefonare 753-270 ore pasti.

UNIVERSITARIO geometra offresi impiego mattinò. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6196 — 10100 Torino ».

VENTIDUENNE 4° agraria patentuato militaresente offresi qualsiasi lavoro. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6188 — 10100 Torino ».

VENTOTTENNE funzionario amministrativo grande azienda cultura universitaria esaminerebbe proposte scopo miglioramento, disposto trasferirsi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2525 — 10100 Torino ».

SIGNORA bella presenza offresi studio medico serietà. Tel. 585-062.

SIGNORA pratica lavori ufficio capacità fatturatrice Mercator offresi anche mezza giornata. Tel. 696-783.

17ENNE steno-dattilo-calcolo meccanico, II impiego, offresi, telefono 676-436.

17ENNE II impiego libera subito offresi, telefonare 378-546.

19ENNE impiegherebbesi presso studio dilli semplici mansioni ufficio. Telefonare 685-316.

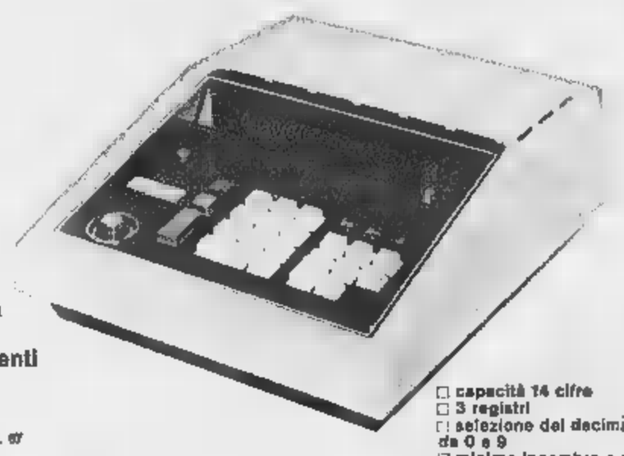
23ENNE II impiego offresi subito qualsiasi lavori ufficio possibilmente zona Rivoli. Scrivere: « Etas-Kompass pubblicità 2562 — Torino ».

29ENNE impiegato offresi subito. Telefonare 631-081.

Friden 114

ultimo nato fra i calcolatori elettronici ■ registro visivo

Realizzato con circuiti integrati derivati dalla esperienza spaziale.
Sorretto da una vasta e capace organizzazione di servizio.
La Friden dispone oggi della più completa gamma di calcolatori elettronici da tavolo . . .
□ **a registro visivo** □ **con schermo video** □ **scriventi**



□ capacità 14 cifre
□ 3 registri
□ selezione dei decimali da 0 a 9
□ minimo ingombro a peso

SINGER
FRIDEN DIVISION

Direzione Generale
20129 MILANO
Via Via G. Jan. 5/A
Telef. 27.30.14 (4 linee)

Filiale
10121 TORINO
Corso Vitt. Emanuele II, 67
Telef. 53.28.38-40

INGLESE, tedesco, francese corrente, cittadino italiano diplomato ingegneria chimica Politecnico Zurigo, 36 anni, formazione tecnico economica, buona comprensione fenomeni commerciali desidera rendersi disponibile per posizione aperta verso elevate responsabilità. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2554 — 10100 Torino ».

LAUREATO in economia e commercio, ventiseienne, illimitate offre si serio ambiente. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2553 — 10100 Torino ».

MARCONISTA abilitato esperienza trentennale documentabile offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 385 — 10100 Torino ».

OFFRESI impiegata pratica lavori ufficio solo mezza giornata. Telefonare 287-401.

OFFRESI inglese, francese perfetti, ventennale esperienza servizi estero ricerche mercato contatti ogni livello, disposto trasferirsi. Preferisce sede ingrizzare Rosmondial società settore personale San Francesco da Paola 40, 10123 Torino, tel. 510-452.

PENSIONATA cinquantacinquenne, presenza, pratica commercio casalinghi disponibile mezza giornata, o cassiera altri articoli. Tel. 489-282.

PENSIONATO giovanile pratica lavori ufficio impiegherebbesi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2543 — 10100 Torino ».

PERITO chimico conduttore ultime esente offresi. Telefonare 311-629.

PERITO chimico neo-diplomato, militaresente, libero subito, impiegherebbesi seriamente. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 376 — 10100 Torino ».

PERITO elettrotecnico ventiquattrenne, esperienza varia, quantunque offresi impiego. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2445 — 10110 Torino».

PERITO elettrotecnico 25enne militaresente conoscenza programmazione lavaggi Rpg, Assembler, Bas, Cobol cerca impiego Telefonare orecobdi, giornali ore pasti n. 520-873.

PERITO meccanico 32enne, libero pomeriggi, lunga esperienza officina utensili, offresi disegno manutenzione consulenza ingegnamento. Massima serietà. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 373 — 10100 Torino ».

PRATICA lavori ufficio occuperebbesi mezza giornata. Tel. 331-317.

RAGAZZA offresi lavori ufficio primo impiego. Telefonare 850-165.

RAGAZZA ventunenne volenterosissima offresi disegna pratica ufficio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3536 — 10100 Torino »

RAGIONIERA esperta prima nota partita doppia, bilanci offresi. Telefonare 599-189.

RAGIONIERA stenodattilografia. Libera subito offresi secondo impiego. Telefonare ore 8,30-12,30; 14-18.

RAGIONIERE bancario pensionato offresi servizi consigli recuperi crediti. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6191 — 10100 Torino ».

RAGIONIERE militaresente esperto contabilità venticinquenne cerca nuovo impiego. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2491 — 10100 Torino ».

RAGIONIERE ottima inglese esperienza amministrativa settennale esamina offerte. Tel. 757-364 ore 13-15.

RAGIONIERE ventiseienne capo contabile precisa esperienza amministrazione bilanci Ibm contabilità industriale esaminerebbe proposte impiego scopo miglioramento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2312 — 10100 Torino ».

RAGIONIERE ventenne volenteroso li impiego militaresente offresi diten. Telefonare 357-213.

RAGIONIERE, 24enne, militaresente, con varie esperienze lavoro, offresi. Telefonare 551-429.

Interessa le industrie manifatturiere in forte espansione

Zona Feltre, 11.000 mq. di superficie coperta, 1 salone centrale e 2 laterali integrabili con lay-out flessibile, uffici direzionali ■ tecnici, sale di rappresentanza, tutti i servizi, moderno impianto di aria condizionata ■ riscaldamento, elevata luminosità. Facile reperibilità ■ mano d'opera in luogo, abbondanza di acqua e di energia elettrica, comunicazioni perfette, adatto a qualsiasi industria manifatturiera. Agevolazioni fiscali ■ finanziarie.

Per informazioni rivolgersi a: STICE Via Cosimo del Fante 4 Milano tel. 857113/857123/857163

(13) Offerte impiego

A accedere rapidi, sicura prestigiosa carriera possano ispirare ambosessi medio cultura, buone doti logiche, previo addestramento brevissimo, senza obblighi orario. Test attitudinale vuoto condizione. Prenotate test gratuito telefonando Computex n. 533/498/501 Torino, via Arsenale 25; Computex n. 21142/38782 Novara, Bal. Lamarmora 19; Computex n. 65282 Alessandria via dei Martiri R. Genova Milano, Roma Firenze, Bologna, Napoli, Padova, Udine, Varese, Verona, Mestre, Parma, Trieste.

A signore signorine si offrono 40 000 interessi per lavoro propaganda solo mezza giornata. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 345 — 10100 Torino ».

A. SOCIETA' noleggiatrice cerca bella signorina stenodattilografa massimo serietà da inserire nesso la direzione. Offresi stipendio secondo le singole capacità professionali. Telefonare 850-810 ore ufficio.

APPRENDISTA per lavori ufficio assumerebbe officina meccanica Rivoli. Telefonare 950-482.

ASSUMESI impiegata pratica ufficio e contabilità libera subito. Telefonare 524-465

ASSUMESI segretaria 1ª e 2ª impiego. Oceri, via Villafranca 3, Moncalieri. Telefonare 644-595.

ASSUMIAMO signorine propagandiste per iscrizioni scuola Geniori, offresi alto stipendio. Telef. 545-664, presentarsi Amendola 14.

CERCASI elementi con buona conoscenza meccanica da addestrare quali tecnici prevendita, titolo preferibile diploma perito meccanico. Indirizzare a: « Etas-Kompass Pubblicità 292 — 10100 Torino ».

CERCASI persone qualificate contatti umani per interviste speciali. Telefonare 546-950.

CERCASI ragioniere referenziato veramente esperto contabilità generale abilissima bilanci. Presentarsi ore 11-12, 18-19 studio Dott. Boglione, corso Re Umberto 3.

CERCASI signorina apprendista 16-17enne per lavori ufficio commerciale. Tel. 287-670.

CONFEZIONE intima assume impiegata pratica serie. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5100 — 10100 Torino ».

CONTABILITA' piccola azienda cerca pensionata anche mezzagiornata, Precisare pretese, posti occupati. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6189 — 10100 Torino ».

(Continua a pag. 16)

La legge alla Camera

La finanza per le Regioni

(Con queste norme si dà il via all'istituzione dell'ordinamento regionale)

(Nostro servizio particolare)
Roma, 11 novembre.

I deputati cominceranno domani l'esame della legge per il finanziamento delle Regioni, premessa indispensabile per far vivere i consigli regionali che saranno eletti in primavera.

Sui tempi di discussione non c'è ancora un accordo. Andreotti, per i dc, ha proposto che il dibattito generale si chiuda il . Intanto, andrebbe sospesa la discussione sul divorzio, da riprendere il primo dicembre per giungere al voto entro il 6. Dopo questa data sarebbe ripresa in esame la legge regionale, insieme con , il bilancio dello Stato, entrambi da approvare entro Natale. I socialdemocratici si sono opposti a questo calendario, temendo che il rinvio del divorzio, non accompagnato da drastica riduzione del numero dei iscritti a parlare, non consentirà il voto entro il 6 dicembre.

Per domani è stabilito che la mattina si discuta del divorzio e nel pomeriggio delle Regioni.

Per la finanza regionale le difficoltà procedurali vengono soprattutto dai missini, i quali hanno annunciato la presentazione di circa 200 emendamenti e intendono fare un tenace ostruzionismo, iscrivendo al dibattito tutti i loro deputati. Dura anche l'opposizione dei liberali.

Difficoltà si presentano anche all'interno della maggioranza parlamentare. I socialisti hanno fatto sapere oggi che ripresenteranno in aula gli emendamenti, non accettati in commissione, su alcuni punti qualificanti: il rapporto regioni-province, il rapporto politica di programmazione-politica regionale, la piena autonomia delle Regioni.

La legge finanziaria, come è stata approvata in commissione, prevede anzitutto un contributo finanziario alle Regioni per le spese di impianto e di primo funzionamento: 460 milioni annui a Basilicata, Molise e Umbria; 650 milioni ad Abruzzo, Calabria, Liguria, Marche; 815 milioni a Campania, Emilia-Romagna, Lazio, Lombardia, Piemonte, Toscana, Veneto e Puglia.

Una volta impiantate, le Regioni dovrebbero ricevere dallo Stato le competenze previste dall'art. 117 della Costituzione e, in rapporto ad esse, un finanziamento di 700 miliardi.

Criterio generale è quello di non dar luogo a nuove burocrazie e, comunque, ad eccessive spese aggiuntive. La entità di queste spese non si può ricavare esattamente dal testo della legge. Lo stesso relatore di maggioranza, l'on. Tarabini, preferisce far riferimento alle ipotesi minima (76 miliardi) e massima (148 miliardi) indicate dalla commissione di studio Carbone istituita nella legislatura.

I 700 miliardi a disposizione delle Regioni, per le loro spese nuove e per adempiere alle funzioni trasferite dallo Stato, assicurati per 120 miliardi mediante tributi propri delle Regioni (cioè lo Stato ne attribuirà alle Regioni l'esazione diretta) e per 580 miliardi mediante devoluzione alle Regioni di quote di tributi erariali (cioè incassati dallo Stato). Tra i tributi propri ci sono le imposte fondiarie (di cui peraltro la riforma tributaria prevede la soppressione) e alcune tasse come quella di circolazione.

Poiché il diverso grado di sviluppo delle singole Regioni comporterà, per questo lato, sensibili sperequazioni, il fondo comune di 580 miliardi sarà distribuito facendo riferimento a determinati criteri: popolazione, superficie territoriale, indice di sviluppo (emigrazione, disoccupazione, carico individuale dell'imposta complementare). In modo, per ogni abitante la Lombardia riceverà 13.696 lire e la Calabria 24.945.

La legge prevede anche, come condo la Costituzione, che contributi speciali vengano duti dallo Stato alle Regioni depresse, specialmente meridionali. E' stato invece soppresso dal testo del governo norma che prevedeva la costituzione di un fondo speciale, alimentato dall'incremento dei tributi, per interventi nelle Regioni secondo il piano di programmazione nazionale.

Un altro punto assai delicato riguarda i compiti che dovranno restare allo Stato per le materie trasferite alle Regioni.

Fausto De Luca

Roma, 11 novembre — Tre nuove associazioni di produttori ortofrutticoli sono state riconosciute dal ministero dell'Agricoltura: l'Associazione provinciale produttori ortofrutticoli «Appo» di Fano, il Consorzio delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli dell'Alto Adige «Vog» di Bolzano e l'Associazione fra produttori di agrumi della Sicilia di Catania. *(Ag. Italia)*

Violenta esplosione all'alba nel centro della città

Ordigno devasta un locale notturno a Milano: una vendetta del "racket„?

La bomba ha danneggiato anche un'agenzia di viaggi ed un negozio di parrucchiere - Il proprietario del «night» aveva rifiutato la protezione di alcuni individui - I carabinieri hanno fermato otto persone

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 11 novembre.

Un ordigno esplosivo, probabilmente una bomba-carta, ha devastato nelle prime ore di stamane un locale notturno del centro, il «Bounty».

Lo scoppio ha danneggiato anche due locali vicini, un'agenzia di viaggi e un negozio di parrucchiere che avrebbe dovuto essere inaugurato proprio oggi, ed una utilitaria parcheggiata a fianco del marciapiede. Polizia e carabinieri ritengono che l'episodio possa essere inquadrato nella lotta del «racket». Il proprietario del «night», Italo Martinelli, avrebbe infatti rifiutato la «protezione» offerta da elementi della malavita.

L'ordigno è stato posto questa mattina dopo le 5 davanti al locale notturno, all'angolo via Larga via Boracchini, a cento metri distanza dal Duomo. Dala l'ora, nessuno ha potuto vedere gli attentatori, giunti sul posto probabilmente a bordo di una macchina. Deposta la bomba ed la miccia, i dinamitardi sono riusciti ad allontanarsi indisturbati. Poco dopo è avvenuto lo scoppio, molto violento, che ha svegliato tutti gli abitanti della zona.

La deflagrazione ha mandato in frantumi la pesante lastra di cristallo della porta del «night» e la vetrinetta dove sono esposte le fotografie delle «strip-teaseuses» che si esibiscono nel locale: sono andati rotti anche i cristalli e l'insegna dell'agenzia viaggi attigua al «Bounty» e quelli del vicino negozio di parrucchiere per signora, che il proprietario Giuseppe Fighera appena allestito.

Gli specialisti della polizia e dei carabinieri hanno trovato sul posto, oltre alla miccia, anche alcuni frammenti di carta serviti confezionare la bomba. Poiché i maggiori danni sono stati subiti dal «night», gli inquirenti ritengono che proprio il «Bounty» sia stato l'obiettivo degli attentatori. L'ipotesi più probabile resta quella della detta da parte di elementi del «racket». Italo Martinelli, il proprietario del locale notturno, è stato già in passato preso di mira da componenti di bande che controllano i «nights» milanesi. Nel 1965, quando gestiva il «Le Roy», era stato avvicinato da un individuo che gli aveva chiesto a titolo di «prestito» seicentomila lire. Il «gorilla» aveva espressamente parlato dei pericoli cui incontro chi si faceva «proteggere».

Più recentemente, il proprietario del «Bounty» era stato sequestrato nel suo ufficio da alcuni uomini, che avevano costretto a seguirli anche la guardarobiera del «night». L'episodio ebbe avuto seguito, perché gli aggressori si erano allontanati dopo avere ripetuto loro minacce. In questi ultimi tempi Italo Martinelli aveva cercato di sganciarsi dalla protezione più o meno palese parte di certi individui. Forse quello stamane è stato solo un avvertimento, anche se polizia e carabinieri non trascurano di seguire altre piste. La bomba-carta, infatti, potrebbe essere stata posta anche da estremisti per una protesta contro i divertimenti rappresentati locali notturni.

Nel corso delle indagini i carabinieri hanno fermato 8 persone: di queste un noto personaggio già implicato in passato nel «racket delle bische».

g. m.

Un cacciatore di Bordighera

Ferito dal cinghiale colpito a fucilate

Bordighera, 11 novembre.

(r. o.) Drammatica battuta di caccia nell'entroterra di Bordighera. Protagonista è stato Francesco Alberti il quale, avvistato un cinghiale notevoli proporzioni, ha fatto partire due colpi dalla sua doppietta, riuscendo a centrare la bestia.

Convinto di averla colpita a morte, il cacciatore si è addentrato nella boscaglia compagnia del giovane collega Giannino Rebaudo senonché il cinghiale si è improvvisamente rialzato lanciandosi sull'Alberti e mordendolo con i suoi denti acuminati.

Le urla di dolore del cacciatore si sono mescolate al rantolo dell'animale.

Alla drammatica scena ha posto fine Giannino Rebaudo che, con tre colpi, ha abbattuto definitivamente l'animale.

Dato l'allarme giunti sul posto altri cacciatori che hanno provveduto a trasportare il loro collega, ferito gravemente cinghiale, all'ospedale.

Il tempo che farà

Una perturbazione estendentesi attualmente Portogallo alla Francia interesserà in mattinata le regioni nord-occidentali e successivamente le altre regioni settentrionali con estesa nuvolosità e piogge in pianura. Sulle Alpi possibilità di nevicate oltre i duemila metri. Al Centro, al Sud e sulle Isole nuvolosità in prevalenza cumuliforme, alternata a schiarite.

Temperatura: *in lieve aumento.* Venti: *da deboli a moderati. Mari: mar Ligure, mar di Sardegna e Tirreno da mossi ad agitati, Jonio e Adriatico poco mossi.*

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	4	15	Pescara	7	21
Bolzano	2	12	L'Aquila	5	18
Trento	3	10	Roma	9	21
Verona	5	14	Campob.	10	16
Trieste	12	16	Bari	12	24
Venezia	7	16	Napoli	13	20
Milano	5	13	Potenza	9	11
Genova	16	19	Catanzaro	13	19
Bologna	6	12	Reggio C.	18	25
Firenze	12	20	Messina	16	22
Pisa	11	20	Palermo	16	23
Ancona	15	20	Catania	11	23
Perugia	12	17	Cagliari	15	23

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	11	15
Londra	12	14
Berlino	6	13
Amsterdam	10	15
Bruxelles	5	10
Madrid	6	18
Mosca	1	2
Stoccolma	1	7
New York	10	12
San Francisco	12	22
Los Angeles	16	26
Chicago	4	8
Miami	17	27
Tokio	9	18

La sciagura al largo della costa spagnola

Industriale in viaggio di nozze muore nell'aereo che cade: salva la sposina

La vittima, trentaquattro anni, era imprenditore di - I due erano partiti dopo il matrimonio diretti alle isole Canarie - La moglie in salvo da un mercantile liberiano ora diretto a Genova

Ernesto Del Corno, la giovane moglie Dianora, in una recente fotografia

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 11 novembre.

Un industriale Meda (Milano) è morto sul suo aereo precipitato al largo della costa spagnola mentre era in viaggio di nozze era diretto alle isole Canarie. La vittima è il dott. Ernesto Del Corno, di 34 anni. La sposina Dianora Bonfadini, ventiseienne, è stata tratta in salvo ed ora è a bordo del mercantile «Lattuga», battente bandiera liberiana, in navigazione diretta a Sa- La nave è stata però dirottata a Genova dove già si trovano i parenti giovane salvata.

La notizia della disgrazia è stata comunicata stamane ai familiari della vittima, da ici dell'aeroporto di Bresso. Le prime notizie sono te quanto mai frammentarie ed imprecise. Sembra che il piccolo velivolo, un «Piper Comanche» siglato Itlti TA-24, abbia incontrato difficoltà mentre sorvolava la costa francese. Un forte vento, già segnalato alla partenza da Milano e forse tenuto nel debito conto dal pilota ha infatti ostacolato il volo dell'aereo. Il vento avrebbe poi costretto il dott. Corno ad una deviazione, che avrebbe ancor più diminuito la riserva carburante.

L'ipotesi che si attualmente (data anche l'esperienza del dott. Del Corno e della moglie, anche lei titolare di un brevetto di pilota) è che l'apparecchio rimasto improvvisamente senza benzina. Accortosi di questo fatto, la vittima avrebbe lanciato una richiesta di soccorso urgente, captata dal mercantile liberiano «Lattuga» che, si è subito diretto verso la posizione indicata dal pilota.

Quando il mercantile è giunto sul posto, era ormai buio. Le ricerche fatte nella zona l'ausilio di riflettori hanno permesso solo di trovare signora Bonfadini. La giovane è stata tratta a bordo. Altre navi e aerei hanno invece partecipato alle ricerche dello scomparso. Questa sera, però, alla famiglia del giovane industriale è giunta una segnalazione secondo la quale le ricerche sarebbero state sospese.

Le nozze erano state celebrate ieri mattina nella chie- di San Lorenzo, in corso Porta Ticinese: sebbene la sposa fosse Meda, la cerimonia era stata scelta la chiesa milanese perché il parroco, don Angelo Del Corno, è uno dell'industriale.

Dopo il rito c'era stato un ricevimento un albergo e nel pomeriggio gli sposini, salutati parenti e amici, erano saliti sul loro aereo alla volta di Barcellona; da qui, dopo un breve scalo, contavano di raggiungere le Canarie, per trascorrervi la luna miele.

Il viaggio per pilota come Ernesto Del Corno, che da 13 anni guidava aerei e che avèva ottenuto il brevetto di terzo grado e l'abilitazione per il volo strumentale, non sembrava presentare alcuna difficoltà.

Secondo il piano volo, l'arrivo era previsto per le 19,30: tre ore e mezzo di viaggio contro una autonomia «Piper» di cinque ore che lasciavano un buon margine di sicurezza: il pilota quindi non si era preoccupato per il bollettino meteorologico che segnalava venti trari sul Mediterraneo. «Vorrà dire che il viaggio durerà qualche minuto in più», avecommentato. **g. m.**

Durante il giuramento

la divisa una recluta a Imperia

E' un di

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 11 novembre.

(b.p.) Questa mattina, nella caserma «Crespi» d'Imperia durante la cerimonia del giuramento delle reclute del 5° Car, svoltasi regolarmente, un giovane, Luigi Baudo ventunenne nato a Villastellone e residente in Torino, via San Quintino, 31 si è rifiutato di continuare a vestire la divisa militare, dichiarandosi obiettore di coscienza.

Il Baudo che appartiene ad un movimento pacifista torinese, nel rifiutarsi di giurare, ha detto di disposto a svolgere qualunque servizio civile. Le autorità militari hanno preso atto gesto hanno arrestato il giodenunciandolo alla procura militare.

Sui colli Agnello e Maurin nel Cuneese

Nuovi valichi stradali tra Piemonte e Francia

Il primo collegherà la Valle Varaita con quella del Queyros; l'altro le valli Maira e Ubaye - Saranno aperti da giugno a novembre

(Dal nostro corrispondente)
Cuneo, 11 novembre.

(n. m.) La strada del Colle dell'Agnello, destinata a collegare la Valle Varaita quella francese del Queyras, si farà. La decisione è maturata dalla riunione svoltasi presso la Camera di Commercio cuneese, presenti per parte italiana, il sen. Giraudo e le massime autorità provinciali; per parte francese, il prefetto del dipartimento Hautes Alpes mr. André, sindaci ed amministratori di quella di confine.

Della realizzazione di una strada di valico (aperta da giugno a novembre) da Pontechianale fino al Colle dell'Agnello (m. 2744) per scendere a Château Queyras presso il bivio per il Colle d'Izoard e di qui verso Guillestre e Gap, si parlò per la prima volta in concreto nel 1955.

Ora l'iniziativa è stata assunta decisamente dal Consorzio del bacino imbrifero della Valle Varaita. Durante il convegno cuneese, il presidente del consorzio ing. Albonico ha illustrato le caratteristiche della strada che sul versante italiano supererà in circa 10 chilometri i metri dislivello tra frazione Chianale e il valico dell'Agnello.

Per la realizzazione dell'opera, considerata di grande interesse soprattutto per gli scambi turistici, il Consorzio ha a sua disposizione un finanziamento tre lotti per complessivi milioni sui fondi del comprensorio di bonifica montana; dispone inoltre di propri finanziamenti per altri 50 milioni.

Un primo progetto di 20 milioni andrà prossimamente all'appalto.

I rappresentanti transalpini hanno fornito per parte loro assicurazioni che la strada di loro pertinenza sarà ultimata entro il 1970. Sul versante francese si dovrà costruire *ex novo* il tratto dal rifugio Napoléon al Colle.

Buone notizie anche per la strada del Colle Maurin che dovrà collegare le valli Maira ed Ubaye, da tempo caldeggiata dalle amministrazioni e dalle popolazioni dei comuni a monte di Dronero.

Il ministero dei Lavori Pubblici — secondo una comunicazione giunta questa da Roma — informa che, a seguito dell'interessamento dell'on. Sanzi, il Comitato tecnico-amministrativo ha approvato nella seduta del 14 ottobre scorso, il progetto generale dell'importo di 199 milioni 870.000 lire ed il getto I° lotto 50 milioni di lire, presentati dal comune di Acceglio per la costruzione della strada Chiappera-Colle Maurin.

L'ex pugile arrestato per assegni a vuoto

Dovrà scontare due anni di carcere - La sentenza venne pronunciata nel luglio scorso L'ex boxeur ora fa il pittore e vive a Roma

(Nostro servizio particolare)
Roma, 11 novembre.

(r. s.) L'ex pugile milanese Giancarlo Garbelli è stato arrestato stamane a Roma su mandato cattura emesso dalla Procura della Repubblica della capitale. Garbelli deve scontare una condanna a due anni di carcere; la sentenza fu pronunciata dal pretore di Roma al termine di un giudizio nel quale l'ex pugile, che si è dedicato alla pittura, era accusato di avere emesso assegni a vuoto. Stamane l'ex boxeur era nella sua abitazione romana in viale del Vignola quando gli si sono presentanti i carabinieri e l'hanno arrestato.

All'epoca del giudizio, che risale al luglio scorso, l'ex pugile dichiarò tra l'altro di non avere mai emesso un assegno un importo di alcuni milioni risultato poi non coperto. Una perizia calligrafica, però, accertò calce al titolo era stata apposta la firma autentica dell'ex pugile. Di qui la condanna e l'attuale arresto.

Giancarlo Garbelli, che nato ani fa a Milano, di campione italiano dei welters a Bologna l'8 luglio 1957, vincendo incontro squalifica alla sesta ripresa. Dopo la sconfitta inflittagli l'11 gennaio 1963 dal francese Leveque (lo stesso pugile che la settimana scorsa è stato battuto da Duran), Garbelli si ritirò dal pugilato e, dopo essersi per qualche tempo dedicato all'insegnamento della ginnastica, si mise fare il pittore. Una di suoi quadri allestita, con successo di pubblico e critica, a Campione d'Italia.

Un'auto s'incendia mentre fa rifornimento

Roma, 11 novembre.

Un incendio, improvvisamente divampato in un'auto «Fiat 850», mentre era fermata ad un distributore benzina, ha semidistrutto vettura e provocato panico.

Il fatto accaduto in piazza Gentile da Fabriano nel quartiere Flaminio. Il proprietario dell'auto, Lucio Pacelli, si trovava fortunatamente fuori della vettura.

(Ansa)

l'uomo e la sua metà...

bevono insieme un punto di amaro e mezzo di dolce!

PUNT E MES

aperitivo* digestivo

*ben freddo

GRANDE INDUSTRIA NAZIONALE

cerca per la propria filiale di Torino

Personale Operaio da inserire nel proprio Servizio Tecnico Assistenza Clienti

Si richiede:
- licenza di Istituto professionale di Stato titolo equivalente
- valida esperienza di lavoro nel settore meccanico
- età non superiore ai 25 anni
- esenzione dagli obblighi militari

Si offre:
- un sicuro lavoro in una moderna organizzazione industriale
- una retribuzione adeguata alle capacità
- una concreta possibilità di carriera

Gli interessati dovranno inviare il proprio «curriculum» particolareggiato, specificando l'età, il titolo di studio e le precedenti esperienze lavoro a ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 14 — 20100 MILANO

Riuniti a Bruxelles i ministri dei Sei

Colombo: l'avvenire del Mec dipende dall'«Europa verde»

Il regolamento finanziario agricolo è una delle pietre fondamentali della costruzione - « Nel avevamo grandi speranze, dobbiamo domandarci se abbiamo fatto progressi » - Occorre rivedere l'impostazione data allora alla politica agricola comune, alla luce della situazione attuale

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 11 novembre.

Il mercato agricolo deve essere « preservato ». Deve essere rispettato il principio una responsabilità finanziaria comune. Ma il problema deve essere affrontato tenendo conto di ciò che è cambiato nel Mec, di ciò che potrà cambiare in avvenire, e dell'integrazione economica e politica che si vuole realizzare. Il ministro italiano del Tesoro, Emilio Colombo, ha preso posizione oggi al Consiglio del Mec, riunito a Bruxelles, sulla crisi che travaglia il Mercato comune e nell'accesa discussione in da settimane fra i governi dei Sei Paesi sul « completamento » della Comunità e sull'adozione un regolamento definitivo per il finanziamento della politica agricola europea.

Secondo Colombo l'esame della situazione va allargato: il regolamento finanziario agricolo è una delle pietre fondamentali dell'Europa che stiamo costruendo, non può essere sistemata senza tener conto della forma, della funzione, delle dimensioni tutto l'edificio comunitario. Nel 1962, quando abbiamo accettato e codificato i principi del finanziamento comunitario delle spese comuni, ha ricordato l'on. Colombo, *« avevamo grandi speranze che si potessero compiere passi in avanti sulla via della integrazione economica europea, ed eravamo disposti a pagare il prezzo dell'unità europea. Oggi i governi devono domandarsi se abbiamo veramente fatto progressi ».*

La situazione agricola sociale è oggi diversa da quella esistente quando si è cominciata la costruzione dell'Europa verde: *« Alcuni passi »*, ha aggiunto il nostro ministro, riferendosi evidentemente all'Italia, *« speravano nel 1962 di diventare esportatori di prodotti agricoli: sono invece diventati grandi importatori ».*

« L'impostazione data in passato alla politica agricola », ha aggiunto Colombo, *« supponeva altri progressi nell'unione economica, progressi che non si sono ancora realizzati e ciò è fonte di disarmonie e d'instabilità ».*

L'intervento nostro ministro del Tesoro — contrasto con le tesi francesi — ha allargato i termini del dibattito ha inquadrato il problema nell'insieme politico-economico del Mercato comune. E' giusto, ha detto in sostanza Colombo, che i Sei paghino le spese agricole del Mec, ma è indispensabile una politica agricola più razionale. La politica dei campi, inoltre, non può essere disgiunta da quella relativa agli scambi commerciali con il resto del mondo, dall'evoluzione economica dell'Europa, dall'eventuale ingresso della Gran Bretagna nella Comunità. Se per pagare la politica agricola si decide di versare nelle casse comuni i proventi dei dazi e dei prelevamenti alle frontiere (si parla anche di istituire una *« tassa comunitaria »*), sarà indispensabile dare maggiori e più concreti poteri al Parlamento europeo per controllare questi enormi fondi che sarebbero tolti al controllo dei Parlamenti nazionali.

Come era previsto, non è stata presa alcuna decisione. Gl'interventi di ieri e di oggi devono permettere di chiarire il problema e di consentire ai sei capi di Stato o di governo del Mec, che si riuniranno in un *summit* ai primi di dicembre all'Aia, di risolvere la situazione con un chiaro atto di volontà politica. Il compito del vertice non sarà facile.

Sandro Doglio

Bruxelles. L'on. Colombo, a destra, con Rey e Hellwig presidente e vice presidente Mec

Organizzato dalla Finsider

Convegno a Roma sulla siderurgia

(Nostro servizio particolare)

Roma, 11 novembre.

(f. s.) I risultati primi mesi d'attività del centro sperimentale metallurgico di Roma saranno esaminati domani maggiori esperti europei del settore, nel corso di un convegno organizzato dalla Finsider problemi attuali della ricerca siderurgica.

Questo pomeriggio i congressisti, dopo una visita al centro sperimentale, hanno avuto contatti con un gruppo dei duecento ricercatori che operano nel centro inad altri 230 tecnici ed impiegati. Il Centro, promosso dalla Finsider con partecipazione di aziende private, oltre ad affrontare i problemi che nascono nell'industria, promuove spontaneamente una vasta attività di ricerca nel settore siderurgico.

Non possono fare i «frontalieri»

La Francia requisisce i lavoratori stranieri

A 1500 operai (400 italiani), residenti in Alsazia, è stato vietato di recarsi ogni giorno in Svizzera

(Nostro servizio particolare)

Basilea, 11 novembre.

I datori di lavoro Basilea — uno dei principali centri industriali della Svizzera — sono molto preoccupati: in questi giorni sono stati privati dell'apporto di oltre 1500 operai che risiedono nella vicina Francia e soprattutto nella Mulhouse-Colmar. Per far fronte alla crescente richiesta di manodopera in Alsazia, le autorità francesi hanno deciso di vietare a tutti gli stranieri residenti nel territorio della Francia di recarsi per motivi di lavoro a Basilea. Soltanto gli operai di nazionalità francese possono continuare a svolgere la loro abituale attività professionale nel Cantone di Basilea. Dei 1500 « pendolari » colpiti dal provvedimento, circa 400 sono italiani. I rimanenti sono, in maggioranza, spagnuoli, portoghesi ed algerini.

Dal punto di vista giuridico, la misura è ineccepibile: la Svizzera, che non fa parte della Cee, non può invocare il diritto alla libera circolazione dei lavoratori.

Gli stranieri residenti in Alsazia, tuttavia, non rimangono senza possibilità di lavoro. Al contrario: le industrie di Mulhouse, Colmar e di altri centri sono in cerca di manodopera qualificata, ma per molteplici ragioni numerosi italiani preferiscono fare i « frontalieri ». Ho parlato con alcuni nostri emigrati in Alsazia. Tutti si sono rivelati unanimi nell'affermare: *« Certamente troveremo lavoro in territorio francese. Però si tratta di cambiamento che ci procura poche noie. Molti di noi si erano costruiti una casetta nelle immediate vicinanze del confine con la Svizzera. Pur dovendo attraversare il valico di Saint Louis, eravamo in pochi minuti al nostro posto di lavoro. Ora dovremo effettuare tragitti più lunghi per lavorare nelle imprese di Mulhouse e di altre località francesi. La maggioranza degli italiani che per anni hanno fatto la spola tra l'Alsazia e il Cantone di Basilea spera in una revoca del provvedimento o perlomeno in una sua applicazione più elastica ».*

Luigi Fascetti

L'industria del cinema smentisce la crisi

(Nostro servizio particolare)

Roma, 11 novembre.

(l. z.) De Laurentiis ha smentito stasera di voler chiudere i suoi stabilimenti cinematografici sulla via Pontina. *« L'unica verità — egli ha dichiarato — è che sto continuando con sempre maggior impegno la lotta, che dura del resto anni, per difendere la mia indipendenza ed il lavoro dei miei operai ed impiegati, compromessi dalla concorrenza di Cinecittà che non opera nel rispetto della legge per la cinematografia, applicando tariffe di prezzi fermi al 1951, vale a dire a ben 18 anni fa ».*

Anche Angelo De Paolis, proprietario del complesso cinematografico « De Paolis » sulla via Tiburtina, ha smentito di avere intenzione sospendere la propria attività. *« Poiché il terreno della via Tiburtina si è valorizzato —* ha detto — *non escludo di poterlo vendere come area edificabile per continuare a produrre nel mio stabilimento di via Cristoforo Colombo oppure a Pietralata, su un terreno di 10 ettari che attualmente è utilizzato per le riprese in di film "western" ».*

Le voci parlano di forti difficoltà per De Laurentiis circolano negli ambienti cinematografici già da alcuni mesi. Negli ultimi giorni, si era detto che il produttore avrebbe avuto intenzione di sospendere l'attività.

L'indice sale dello 0,20 per cento: da 83,82 a 83,98

Nuovi rialzi delle azioni

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	Il	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5 %	95 35	—
» cont.	95 25	—
Redimibile 3 ½ %	98 90	—
» cont.	98 80	—
Ricostruz. 3 ½ %	90 10	+ 2
» cont.	90 —	+ 2
» 5 %	91 70	—
» cont.	91 60	—
Riforma Fond. 5 %	89 90	—
Pr. Red. 5 % Tr.	91 50	—
» » '34	89 55	—
Pr. R. Ed. 3 ½ %	98 70	— 0 20
Cart.C.T. 3 % '76	98 80	—
» 5 ½ '76	100 —	—
» 5 % '77	100 —	—
B.T.N. 5 % '70	99 60	— 0 10
» » '71	98 90	— 0 30
» » '73	97 50	— 0 30
» » '74	96 90	— 0 25
» » '75 I	96 425	—
» » » II	95 95	— 0 20
» » '77	96 20	—
» » '78	93 70	+ 0 025
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6 % '63 I	91	—
» » » II	92	—
» » '66 I	91	+ 0 20
» » » II	91	+ 0 30
» » '67	91	+ 0 30
» » '68 I	91	+ 0 30
» » » II	91	+ 0 40
» » '69 I	91	+ 0 50
» » » II	92	+ 0 10
» Europa 6 %	91 60	— 0 20
IRI Sider 5 ½ % '56	97 —	—
» » '56	100 —	—
» » '57 G.	99 —	—
» » '58-'78	98 70	— 0 30
» » ' cent.	93 20	— 0 80
» » '74 ped.	92 15	— 0 35
» 5 ½ % '59	89 —	—
» » '60	90 —	+ 0 75
» » '61	87 50	+ 0 30
» » '63-'81	89 50	—
» 6 % '64	91 60	— 0 60
» » '65-'85	92 70	— 0 30
» Stet 6 % opz.	99 50	— 0 30
» El. 5½% opz.	93 —	—
Satap 5 ½ % '65	88 —	—
» » '67	87 —	—
Elfer 5 % IV	92 —	—
FF.SS. 5 ½ % '52	96 50	— 1 50
» » '53	96 10	— 0 40
» » '55	94 20	—
» » '59	88 50	—
» 5 % '60	85 10	—
» » '61	85 50	—
» 6 % '63 I	93 20	—
» » » II	92 70	—
» » '66 I	92 90	— 0 10
» » » II	92 65	— 0 05
» » '67	92 70	— 0 40
» » '69	94 20	—
» » 67-87 A	93 70	—
» » 68-88 A	92 70	—
F.S.Agr. 5 % I	84 40	+ 5 90
» » II	90 —	—
» » III	87 50	—
» 6 % Sp. I°	93 80	— 0 20
» » » 2°	93 30	—
» » » 3°	92 80	—
» » » 4°	93 —	—
» » » 5°	93 —	—
» » » 6°	91 50	—
» » » 7°	91 50	—
» » » 8°	91 50	—
OO.PP. 5 %	82 —	— 0 20
» 5 ½ %	85 —	— 0 50
» 6 %	90 30	—
» Case Au. '64	93 50	—
» » '65	93 70	—
» » '66	94 90	+ 1 50
» Ed. 6 % I°	96 50	—
» » 2°	90 80	—
» » 3°	92 30	—
» Ed. 6 % I°	94 50	—
» » II°	96 —	—
» » III°	96 50	—
» C 6 % I°	91 —	+ 0 35
» » II°	91 50	+ 0 50
» » III°	93 50	—
» I.St. 6 % '66	91 80	—
» » 2°	91 80	—
» » 3°	91 75	—
» » 4°	92 —	—
» Assi 6 % '66	90 50	— 0 20
» Autos. 6 % 1°	96 —	—
Enl Petr. 6 %	99 75	—
» » '67	98 60	—
» » '68	97 50	+ 0 50
» Sp. 6 % '58	92 25	—
» » '64	91 70	—
» » '65	92 50	—
» » '66	93 80	—
Sud 6 %	95 10	—
» 5 ½ %	90 —	—
» » '61	89 —	—
E.S. 5 ½ % '61 6°	88 50	+ 0 20
» » '62 5°	88 50	+ 0 20
» » » 6°	87 50	—
» » '63 7°	89 50	—
» » » 8°	89 80	—
» » » 9°	91 —	+ 0 10
» Gois 5 ½ %	88 —	+ 0 50
S. Paolo 3 %	96 50	—
» O.P. 5 %	96 50	—
» » 6 %	94 —	—
» » 3 ½ %	92 —	—
Monte Paschi 5 %	95 —	—
» OO.PP. 5 %	95 —	—
Migliorara. 5 %	86 50	—
» 5 % '65	91 —	—
» Obbligaz. 5 %	91 —	—
Cr.I.R. Sicilia 5 %	100 —	—
Cr. F. Sicilia 5 %	95 —	—
» OO.PP. 5 %	95 —	—
Cr. F. Sardo 5 %	89 50	—
Cr. I.Sardo 5½% '62	90 20	—
» 5 ½ % '63	87 —	—
» 6 % '64	98 —	—
» » '65	91 —	—
» » » II	80 —	—
» » '66	89 50	+ 0 75
» » '68	88 70	— 0 05
» » '69	91 —	—
C.I.R. Napoli 5 %	82 —	—
Immiger 5 ½ % 61	82 —	—
» 5 ½ % '62 41	91 20	—
» » » 5°	88 50	—
» » » 6°	89 40	—
» » '63 7°	88 —	—
» » » 8°	86 70	+ 0 20
» 6 % '64 9°	92 50	—
» » » 10°	90 50	—
» » '65 11°	90 50	— 0 35
» » '66 12°	90 50	—
» » '67 13°	90 50	+ 0 50
» » » 14°	90 —	+ 0 10
» » 68-'69 15°	90 60	+ 0 20
» » 69-'69 16°	92 —	—
Cassa R.P.L. 5 %	94 75	—
» O.P. 5 %	95 —	—
Istituto vent. 5 ½ %	87 —	—
» » 6 %	90 60	— 0 10
» Edison 6 % 51	100 —	—
» » » 55	95 50	—
» » » 56	94 40	—

Titoli	Il	Variaz.
Istituto Cattol. 6 %	92 90	—
» St. Ilcrz. 6 %	96 70	—
» O.S.M. 6% 4°	97 50	—
» » » 5°	97 70	—
» Exp. 6 %	97 30	—
» » » A	99 —	—
» » » B 61	99 —	—
IMI 6 % XVIII	96 80	—
» » XIX	99 —	—
» » XX	95 50	—
» 5 % XXI	93 —	—
» » XXII	87 —	—
» » XXIII	84 —	—
» 5 ½ % XXIV	87 —	—
» 6 % XXV	90 20	— 0 60
» » XXVI	90 40	— 0 10
» Cr.N. 6 % 1°	90 50	—
» » » 2°	90 50	—
» spec. '64	96 80	— 0 30
» Fin 6 % '65	92 50	—
» a.s. 6% '68	96 50	—
» a.r. I Aut. 6%	91 75	—
Mediocr. C. 6% 67	98 —	—
» » » 68	95 —	—
Torino 6 % '52	95 20	—
» Acm 5 ½ '60	86 50	+ 1
» » » '62	87 —	+ 0 50
Genova 6 % '59	98 70	—
» 5 ½ % '61	88 —	—
Napoli 6% '68	90 —	—
Cr. F. Liguria 5%	95 —	—
Fiat 6 % '49	97 90	—
» » '56	98 50	+ 0
» » '57	98 50	+ 0
» 5 ½ % '60	98 50	+ 0
RIV 5 ½ %	87 40	+ 0
Pirelli 6 % '48	86 50	—
» 5 ½ % '62	102 —	—
Olivetti 7 % '53	86 —	—
» » '55-'75	101 80	—
» » '58	101 50	— 0 15
» 6 ½ '59	99 20	—
» 5 ½ '62 I°	87 20	—
» » » 2°	86 80	—
Gen. El. 5 ½ %	88 50	—
Magneti 7 % '56	102 50	—
Eternit 7 %	102 —	—
» 6 % '60	91 —	—
» 5 ½ % '63	84 50	—
Viberti 7 % '47	99 —	—
» » '59 I°	101 50	—
» » » 2°	100 50	+ 1
Sade 6 %	96 30	—
Fornara 7 % '36	103 —	—
Cart. It. 7 % '48	102 —	—
» 5 ½ '62	83 80	—
Calmi 6 % '49	—	—
» '58	91 80	—
» 5 ½ % '60	86 40	—
» » '61	83 80	+ 0 30
» » '62	88 —	—
Meridionite 6 %	96 —	—
Viscosa 6 % '49	100 —	—
» » '57	99 50	—
» » '64	91 —	—
Stipel 6 %	100 —	+ 1
Timo 6 %	97 50	—
Trive 6 %	98 50	—
Terni 6 %	95 50	—
Riva 6 %	95 —	—
Esso 6 %	100 —	—
Sip 6 %	99 50	—
Pibigas 6 ½ %	99 —	—
» 6 % '66	100 —	—
Mediolanz 7 %	102 50	—
Fergat 8 %	101 —	—
Cer. Pozzi 5,75 '59	84 50	—
» 5 ½ '62	85 50	—
» » '64	86 50	—
Rumianca 5 ½ %	85 —	— 2
» 5 ½ '62	85 —	—
Lancia 5 ½ % '60	88 —	—
» » '62	88 —	—
Liquigas 6 % '59	92 —	—
Torino-Savona 5½	85 75	— 0 75
IBM Italia 5 ½ %	88 —	—
It. Gas 5 ½ % '61	86 20	—
Tr.G.R. Bern. 5 ½	84 80	—
Autostrade 5 ½ %	85 85	—
» 6 % '63	91 30	—
» » '67	90 70	—
» » '68	91 15	+ 0 15
» » '68/86	91 40	+ 0 10
Acque Pot. 5 ½ %	92 —	—
Ricchi 6 %	92 —	—
Saronno 6 % '66-84	92 —	—

Titoli	Il	Variaz.
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5 ½ %	87 30	— 0 10
Imm. Roma 6 %	262 —	— 8 —
Rumianca 6 %	91 50	—
Pirelli 66-84 5%	154 —	— 4 —
AZIONI ALIMENTARI		
Motta		+ 90
Eridania	2765	+ 65
Romana Zuccheri	275	—
Talmone	2920	+ 20
Florio		—
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Amiata	13200	+ 50
Talco & Grafite	19500	+
Fornaci Riunite	18700	—
COMUNICAZIONI		
Autostrada To-Mi	26500	— 30
N.A.I.	7650	—
Torino-Nord	66 50	—
(F. Med.)	2430	+ 70
SIP	2869	+ 13
Italcable	4050	—
Alitalia	19130	+ 455
IMMOBILIARI		
SIAM	5750	—
Gilardini	2950	—
Risan. (Napoli)	8400	+ 50
Sifer	3470	—
Beni Stabili	4775	— 25
Immobiliare Roma	673	+ 6
Ind. Sturo	2575	+ 25
Fiero	251	+ 1
Socie priv.	1039	+ 17
CHIMICI		
Montedison	1118	+ 3
Liquigas	190 50	+ 3 25
Pibigas	83 50	— 0 50
SAFFA	6610	+ 60
Schiapparelli	6400	—
Paramatti	1700	—
Mira Lanza	73500	+ 25
S.A.R.O.M.	1270	—
ANIC	1255	+ 18
Rumianca	1172	+ 2
Isvigas	1232	+ 9
FINANZIARI E ASSICURATIVI		
Mediobanca	105130	— 150
La Centrale	7000	— 80
S.M.E.	2485	— 5
STET	3227	+ 19
Finsider	695 50	+ 15
Piccarolo Finanz.	1800	—
Invest	3425	— 50
Assicur. Torino	16100	— 500
Assic. Toro priv.	14950	— 190
Generali	82500	— 250
S.A.I.	46680	— 420
Bastogi (Med.)	2585	— 25
IFI priv.	10790	+ 210
» » p.r.	10755	+
METALMECCANICI		
Fornara	570	—
Westinghouse	1620	— 20
Moncenisio	3500	—
Nebiolo	710	— 9
Italalber	1045	— 10
Dalmine	1308	+ 28
Olivetti	3460	+ 8
priv.	3579	+ 19
FIAT	3615	+ 20
» priv.	2550	+ 10
Terni	263	+ 2
E. Marelli	715	+ 12
M. Marelli priv.	1640	+ 36
TESSILI		
Chatillon	5240	+ 65
Fisac	480	—
Bergamasca	11995	—
Viscosa	4075	+ 1
priv.	3240	—
DIVERSI		
Rinascente	382 75	+ 0 75
priv.	297 50	+ 0 50
Pirelli	3445	+ 33
Cartiera Italiana	1080	— 3
Cartiera Burgo	20450	+ 750
Cir	7400	+ 100
Acque Potabili	1030	+ 40
Acqua Roma	875	+ 11
Ferrari	45350	+ 150
Ceramiche Pozzi	244	+ 2

QUOTAZIONI A MILANO

ALIMENTARI			
Cerisio	2318	Bredo	3880
Eridania	2755	Finmare	416
Ed. Molini	1610	Finsider	697,50
Motta	5210	Generalfin	999,50
R. Zucch	267	Gim	3380
» »	465	Invest	3330
ASSICURATIVI		Italpi	2680
Generali	82.500	Centrale	7020
Ass. Mil.	68.900	Pirelli C.	4029
Ass Mil. pr.	60.490	Sme	2482
Ass. Tor.	16.410	Sisi	3221
Ass. Tor. pr.	15.000	Sviluppo	5225
Incendio	21.900	IPI priv.	10.220
Fond. Vita	43.350	p. r.	10.650
Assicur.	123.900	**IMMOBILIARI E AGRICOLI**	
Ras	74.000	Aedes	4150
S.A.I.	46.950	Beni Stab.	
Abeille	17.050	Bon. Ferr.	1230
BANCARI		Cogr	19.095
Mediobanca	105.220	Habitat	2830
CHIMICI		Imm. Roma	672,75
Anic	1245	Iniziativa	4500
Belotechi	10.250	Milano C.	30.380
Gas Napoli	910	Risan. N.	8360
Caffaro	435	Socie	1052
C. Erba	15.000	Sifes Gen.	1680
Erba priv.	12.200	**MECCANICI E AUTOMOBILISTICI**	
Isvigas	1320,50	Westingh.	1800
Lepetit	8650	Fiat	3618
Lepetit priv.	9400	Fiat priv.	2933
Liquigas	190,25	Nebiolo	708
Mira L.	73.500	Olivetti	3482
Ospigeco	3010	Olivetti pr.	3579
Pibigas	85	Fr. Tosi	4483
Rumianca	1176	**MINERARI E METALLURGICI**	
Saffa	6560	Falck	
Saronn	1270	Falck pr.	6500
Montedison	1115,50	Broggi-Iz.	1304
Petrolifera	2000	Dalmine	1010
Pierrel		Ilva-Nicola	2600
ELETTRICI		Italsider	1055
Magneti M.	1648	Magona	3300
Marelli E.	705	Metallur	5210
Sip	2861	Amiata	13.190
Tecnomasio	1599	Perlusolo	2710
Terni	2	Siele	7402
FINANZIARI		Trafilerie	803
Agricola	2520		
Bastogi	2390		

TESSILI			
Chatillon	5235		
Cantoni	24.600		
Olcese	590		
Cucirini			
Stampati	6270		
Cavcami	7740		
Fisac	490		
Lanerossi	4100		
Gavardo	2944		
Sconti	209		
Linificio	655		
Marz. pr.	1380		
Rossari	8450		
Rotondi	31.950		
Tosi	2610		
Facchetti	419,50		
Snia Visc.	4079		
Viscosa pr.	3221		
Tibano	394		
TRASPORTI			
Alitalia pr.	19.180		
N. Milano	3625		
Ausiliare	3050		
Mittel	2370		

Milano, 11 novembre.

Terza seduta consecutiva di progressi. I rialzi d'apertura sono stati confermati nel « durante », sotto la guida di Pirelli, Olivetti, Fiat, Ifi, Viscosa, Eridania, Saffa. In chiusura i realizzi hanno ridotto i guadagni iniziali.

Fuoco in lieve rialzo. L'indice generale azionario de « Il Sole-24 Ore » passa da 83,82 a 83,98, con un aumento 0,20 per cento.

Titoli trattati: di Stato per 583 milioni di lire; obbligazioni per 1 miliardo 680 milioni 740.340 lire; azioni ni 3.802.500, per un valore di 11 miliardi 639 milioni di lire.

Dopoborsa

La seduta ieri, a Torino, è conclusa con prevalenza di rialzi. Dopo un'apertura molto sostenuta, specialmente per i titoli industriali più importanti, come Viscosa, Châtillon, Fiat, Montedison, Pirelli, Olivetti, nel « durante » gli scambi si sono rarefatti ed hanno prevalso gli assestamenti. In chiusura, i realizzi hanno ridotto buona parte dei guadagni.

Titoli di Stato stabili, obbligazioni sostenute.

Dopoborsa calmo. Presenti informativi della serata: Viscosa 4055/4065; Fiat 3605/3610; Montedison 1113/1116; Generali 82100/82300.

Diritti Sai gratuiti, 2990: diritti Rumianca, 2ª opera. 2,75.

Totali della giornata: titoli di Stato per 5.000.000 di lire; obbligazioni per 65.000.000 di lire; azioni N. 367.850.

Il dollaro scende sotto quota « 625 »

Milano, 11 novembre.

La lira continua a rafforzarsi rispetto a quasi tutte le altre monete. Il dollaro è sceso nei cambi valutari sotto la parità ufficiale di 625, passando da 625,20 a 624,80; nei cambi esportazione da 625,15 a 624,82. Frazionali ribassi anche per le altre monete, ad eccezione del franco francese, che nei cambi valutari è salito a 144,325 a 144,50 e nei cambi esportazione da 144,27 a 144,55.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente):

Media cambi U.I.c.: dollaro Usa 624,82 (625,15); dollaro 580,60 (580,825); franco svizzero 144,80 (144,272); corona 83,37 (83,315); corona norvegese 87,425 (87,45); corona svedese 121,035 (121,065); fiorino olandese 173,43 (173,42); franco belga 12,521 (12,541); franco francese 112,093 (112,117); lira sterlina 1497,85 (1498,975); marco tedesco 169,305 (169,297); scellino austriaco 24,125 (24,144); portoghese 21,99 (21,90); peseta spagnola 8,929 (8,925).

Banconote: dollaro Usa 624,84 (625,05); lira sterlina 1501 (1504); franco svizzero 144,40 (143,95); franco francese 111,00 (109,50); franco belga 12,30 (12,30); tedesco 169,20 (168,20); austriaco 24,12 (24,12); peseta spagnola 8,75 (8,77); escudo portoghese 21,20 (21,20); dollaro canadese 574,50 (574,50); fiorino olandese 173,20 (173,20); corona danese 83,32 (83,32); corona svedese 120,80 (120,80); corona norvegese 87,30 (87,30); dinaro jugoslavo, taglio piccolo 41,50 (41,50), taglio grande 40 (40); dracma greca, taglio grande 19,05 (19,05).

Monete: sterlina oro vecchio conio 7100-7400 (7100-7400); nuovo (6300-6650); marengo italiano 7700-8000 (7700-8000); marengo svizzero (8100 - 8500); marengo francese 8000-8400.

MERCATO RISTRETTO A TORINO

(Rilevazione di prezzi di titoli azionari non ufficiali alla quotazione ufficiale)

TITOLI	5/11	11/11	TITOLI	5/11	11/11
Comm. Ital.	29.450	30.050	U. S. A.	20.060	20.600
Credito Italiano		3.348	Alleanza	42.500	43.000
Banco di Roma	30	30.900	Ass. Savigliano	240	240
Banco Ambros.	11.100	11.400	Imm. Vittoria	18.200	22.600
America e Italia	2.680	2.650	Edil C. Milano	1.313	1.313
Pop. di Novara	19.400	18.300	Cesi	10.697	10.450
Finance priv.	6.300	6.270	Bulloni	6.450	
Ist. Fin. Lavoro	38.000	38.400	Standa		24.500
Manif. Cuorgnè	4.500	4.600			

Su un totale di circa sei milioni e

Le abitazioni con fitto bloccato al '47 scese a poco più di mezzo milione

Ancora nel '66 oltre milioni - Gli appartamenti con affitti bloccati 1963 sono meno di tre milioni, quelli con affitto « libero » oltre due milioni

(Nostro servizio particolare)

Roma, 11 novembre.

Nel luglio scorso, in base ad un'indagine Istat i cui primi risultati stati noti oggi, c'erano in Italia 15 milioni 223 mila abitazioni. Vanno esclusi da questo totale 252 mila alloggi in subaffitto o ceduti a titolo di ospitalità e 111.000 alloggi impropri (baracche, grotte, ecc.).

Come risulta dalla tabella, il 52,8 per cento delle abitazioni sono occupate dai proprietari, il 42,7 sono date in affitto e il 4,5 sono abitate ad altro titolo (senza corrispettivo per ragioni di lavoro o di servizio, come mezzadria, sorveglianza, ecc.). Nel gennaio 1966, secondo un'indagine analoga, le abitazioni di proprietà erano il 51,5 per cento, quelle in affitto il 41 per cento e quelle ad altro titolo il 7,4 per cento. Ciò significa — rileva l'Istat — che dal 1966 ad oggi è aumentata la diffusione sia della proprietà sia dell'affitto mentre è diminuita la percentuale delle abitazioni godute ad « altro titolo ».

Una delle cause di diminuzione va presumibilmente cercata nella riduzione della popolazione agricola ed in particolare dei mezzadri, molti dei quali godono della casa di abitazione annessa al fondo rustico. Dall'indagine si rileva poi che la diffusione della proprietà è molto più elevata nei comuni non capoluoghi (63,2 per cento) che nei Comuni capoluoghi di provincia (34,1 per cento). La diffusione dell'affitto è, al contrario, molto più alta nei capoluoghi provincia (61,9 per cento) anziché negli altri Comuni (32 per cento).

La percentuale delle abitazioni di proprietà aumenta scendendo infatti risulta pari a 47,6 per cento nell'Italia settentrionale, a 52,2 per cento nell'Italia centrale, a 58,9 per cento nell'Italia meridionale e a 64,9 per cento nell'Italia insulare. Queste differenze sono in parte da attribuire alla maggior proporzione nel Centro-Sud di famiglie agricole, in parte alla maggiore propensione della borghesia cittadina del Mezzogiorno all'investimento in case. Le percentuali delle abitazioni in affitto variano in senso opposto: esse sono il 47,7 per cento nell'Italia settentrionale, il 38 per cento nell'Italia centrale, il 32,2 per cento nell'Italia meridionale e il 32,2 per cento nell'Italia insulare.

L'indagine ha accertato anche il diverso regime giuridico delle case in affitto: 528.000 abitazioni sono risultate fitto bloccato 1947; 2.842.000 fitto bloccato 1963, 2.280.000 con fitto libero. Confrontando questi dati con quelli del 1966 si deduce che le abitazioni con fitto bloccato 1947 e fitto bloccato 1963 si sono ridotte rispettivamente di 531.000 (meno 50,1 per cento) e di 654.000 unità (meno 18,7 per cento). Le abitazioni con fitto libero sono invece aumentate di 1.552.000 unità (pari al 213,2 per cento).

La forte riduzione nel numero delle abitazioni soggette a blocco non può imputata soltanto allo sblocco del 1947, un certo numero di abitazioni si è sbloccato per cause « naturali » come il rilascio volontario dell'abitazione da parte dell'inquilino (per trasferimento altro Comune, per acquisto di una nuova abitazione, per mutate esigenze familiari, ecc.). Il forte incremento registrato nelle abitazioni a fitto libero va attribuito, oltre che allo sblocco di abitazioni anche alle case di nuova costruzione date in affitto per la prima volta fra il gennaio 1966 e il luglio 1969. **ba.**

Abitazioni per titolo godimento e categoria di comuni (in migliaia)

Titolo	Capoluoghi di provincia		Altri Comuni		Totale	
	Num.	%	Num.	%	Num.	%
Proprietà	1.350	34,1	6.180	63,2	8.080	52,8
Affitto	2.573	61,9	3.118	32,0	6.492	42,7
Altro titolo	218	4,0	472	4,8	691	4,5
Totale	5.451	100,0	9.772	100,0	15.223	100,0

Dichiarazioni dal ministro Vittorino Colombo

La "flotta ombra,, italiana è due milioni di tonnellate

Roma, 11 novembre.

Quali sono le dimensioni del fenomeno delle navi italiane battenti « bandiere ombra », cioè di Paesi stranieri? Il problema è stato posto con alcune interrogazioni presentate alla Camera dal socialista Servadei, dal comunista Pirastu, dal democristiano Foschi e dal missino Servello. risposto il ministro della Marina mercantile, Vittorino Colombo. Il ministro

ANALISI

Il dramma della droga

(In un solo a New York, 110 morti per abuso di stupefacenti)

Mentre la Francia medita di inasprire le pene non solo ai trafficanti di stupefacenti, ma ai tossicomani, in America si leva qualche voce a proporre la legalizzazione della droga. Secondo *Life*, dodici milioni di americani hanno già sperimentato la *marijuana*. Il direttore del *Federal Bureau of Narcotics*, Durkin, afferma che negli Stati Uniti si drogano abitualmente (con *marijuana*, morfina, eroina, anfetamine, *LSD*) non meno di 25 milioni di cittadini. Ma americano su otto sarebbe dunque dedito al vizio: tanto varrebbe, proclamano i fautori della «libertà droga», prendere atto dell'evoluzione del costume e rivedere i codici.

Essi si fanno forti delle dichiarazioni di alcuni autorevoli membri dell'*American medical association*, i quali pretendono che la *marijuana* non sia dannosa alla salute. Questa opinione non è condivisa dalla maggioranza dei medici. Anche il curaro in piccole quantità è salutare; preso a dosi massicce è mortale. Esperimenti compiuti su volontari alla *Harvard University* dimostrano che, nella gran parte dei soggetti, la *marijuana* apre le porte all'uso di narcotici molto più potenti e nocivi. Col tempo è il crollo psichico, la distruzione fisica, la morte. Soltanto a New York, l'abuso di sostanze stupefacenti ha fatto 1200 vittime nel 1968; nel settembre scorso i morti nella metropoli sono stati centodieci.

I sociologi affermano, statistiche alla mano, che la soggezione alla droga è la causa principale del forte aumento della criminalità, specie minorile. Le dosi per il «viaggio» sono (da 5 a 15 dollari) ed i tossicomani non esitano a rubare e ad uccidere per procurarsi il denaro necessario all'acquisto dell'effimero paradiso.

Il consumo degli stupefacenti negli Stati Uniti aumenta in proporzioni allarmanti. Il vizio entra nelle scuole. L'ultima rivela che il 22 per cento degli studenti americani fuma la *marijuana*; il 10 per si droga con i barbiturici, il 4 con l'*LSD*, il 2 «*ha provato tutto*». In un anno, tra il giugno 1968 il giugno 1967, le dogane degli Stati Uniti hanno sequestrato dodici tonnellate *marijuana*.

Il fiume della droga scorre dal Vietnam, dal Messico Medio Oriente. Metà della *marijuana* in America proviene da Saigon. portacorrieri militari o soldati in licenza, che non sono soggetti ad alcun controllo. La stessa Costituzione americana è un ostacolo repressione: la polizia non ha il diritto di aprire lettere o pacchi spediti dall'estero. Ma qualche volta un pacco mal confezionato si sfascia. Tempo fa un incidente del genere fece scoprire quindici chilogrammi di *marijuana* che un *marine* inviato ai genitori da Saigon.

Che fare per contenere l'ondata della tossicomania? Contro l'esigua minoranza che si batte per la legalizzazione dei narcotici, si erge forte maggioranza che provvedimenti severi. Nessuno esige sanzioni contro gli drogati schiavi degli stupefacenti; si suggerisce anzi comprensione, per malato, grave ma recuperabile. Si chiedono pene più dure per i contrabbandieri, specie per quelli che vendono la droga ai ragazzi.

Il problema sta assumendo le dimensioni di una crisi nazionale. Lo stesso Nixon se ne sta occupando. Un piano della Casa Bianca nove punti, discussione al Congresso, propone di rafforzare la lotta ai trafficanti, attenuando le misure contro i tossicomani. Per loro, il carcere non è una soluzione. Meglio campagna propagandistica d'ampio respiro, soprattutto tra i giovani: il ricorso agli stupefacenti è innanzi tutto uno snobismo che bisogna scherzare.

Alfonso Di Nola

Annuncio del ministro degli Esteri tedesco Scheel

Bonn tratterà con Mosca

I negoziati avverranno nella capitale sovietica, probabilmente in gennaio - Sarà firmato un accordo per la "rinuncia all'uso della forza" - Conversazioni verranno avviate anche con Varsavia

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 11 novembre.

Trattative politiche tra la Germania federale e l'Unione Sovietica sono imminenti. Si svolgeranno a Mosca probabilmente in gennaio e avranno per oggetto la firma di un accordo di rinuncia alla forza e altri problemi. L'ha annunciato oggi a Bonn il ministro degli Esteri tedesco, Walter Scheel, di ritorno dagli incontri di Parigi e di Bruxelles. Il ministro degli Esteri francese Schumann e con i colleghi Mac Scheel ha precisato ai giornalisti che tra brevissimo tempo il governo di Bonn proporrà a quello di Mosca data per l'inizio dei colloqui. Aggiungendo che la delegazione tedesca non sarà guidata cancelliere Brandt né da lui.

la prima volta dopo la visita a Mosca, compiuta nel 1955 Adenauer, che il dialogo tra l'Unione Sovietica e la Germania federale riprenderà direttamente. Negli ultimi anni le relazioni tra Bonn e Mosca sempre state cattive. Fece eccezione, sei anni fa, la visita a Bonn del genero Krusciov, Agiubei (in veste direttore delle Izvestija) e il tardivo invito rivolto cancelliere Erhard a Krusciov.

Insieme con il dialogo Mosca, che Bonn considera un esame della buona disposizione dell'Unione Sovietica sostenere sicurezza in Europa, il governo tedesco intende anche avviare conversazioni con la Polonia. Quanto prima — ha detto il ministro degli Esteri Scheel — verrà proposta al governo di Varsavia data per l'inizio di colloqui.

Il cancelliere Brandt Scheel — si dice negli ambienti diplomatici Bonn — avrebbero accolto favorevolmente la proposta, fatta in un'intervista alla televisione tedesca dal ministro degli esteri polacco Jedrychowski, che la Polonia e la Germania federale trattino tutti i problemi interessanti i due paesi, compreso quello delle frontiere sulla linea Oder-Neisse. «Sarà necessario — ha detto oggi Scheel — trovare una formula di compromesso la quale tenga conto dei polacchi problemi giuridici che limitano fino trattato di pace le competenze Bonn su regolamenti internazionali».

Accennando alla conferenza europea per la sicurezza, proposta dai paesi Patto di Varsavia e accettata dal governo di Bonn, Scheel ha detto che la data suggerita (la prima metà dell'anno prossimo) è «assolutamente fuori della realtà». conferenza genere, che riunisca intorno a tavolo tutti i paesi dell'Europa, più Stati Uniti e Canada, deve preparata con estrema cura. Bonn, per quel che riguarda, non pone alcuna pregiudiziale ed «è disposta a trattative preliminari tra i ministri degli Esteri delle Germania».

Per finire, Scheel ha riferito brevemente sulle sue conversazioni di Parigi e di Bruxelles sul problema dell'Europa. risultato più positivo — secondo il ministro — è il cambiamento di posizione della Francia. La dichiarazione «chiara e netta» del ministro degli Esteri francese, Schumann, alla conferenza Bruxelles «testimonia dubbio che l'atteggiamento Parigi è mutato». Scheel ha detto essere ottimista sui risultati del «vertice» del 1° e 2 dicembre all'Aia: «Schumann ha lasciato dubbi sul fatto che la Francia è disposta ad allargare il Mec».

Tito Sansa

Bonn. Il ministro liberale Walter Scheel (Telefoto)

L'ambasciatore italiano ricevuto da Brandt

Discusso il vertice dell'Aia

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 11 novembre.

(t. s.) L'ambasciatore d'Italia a Bonn, Luciolli, è stato ricevuto oggi da Willy quarti d'ora, visita, scopo di uno scambio di opinioni in vista vertice europeo che si svolgerà all'Aia il 1° e il . Al termine del colloquio è stato detto fonte ufficiosa che posizioni dell'Italia e della Germania sono «*perfettamente concordanti*», che tanto Roma quanto Bonn «*si prefiggono lo scopo di raggiungere un più efficace rilancio della politica europea*».

Giovedì verrà a il ministro degli inglese Michael Stewart: si incontrerà con il cancelliere e con il ministro Esteri Tema trale colloqui sarà l'adesione della Gran Bretagna al Mercato comune.

Per la limitazione dei missili

Cautela americana nei colloqui coi russi

A non presenteranno «proposte te» - Ma esamineranno «costruttivi suggerimenti»

(Dal nostro inviato speciale)
New York, 11 novembre.

Uno speciale «ordine» del presidente Nixon ha imposto ai suoi funzionari il più rigoroso silenzio sui piani americani per l'imminente «conferenza di Helsinki» i russi, qualche informazione è trapelata. Le consultazioni si apriranno lunedì e costituiranno il primo capitolo del vasto e complesso negoziato fra Unità e Urss, per «*frenare la corsa alle armi strategiche*». Secondo il *New York Times*, la delegazione americana a Helsinki non presenterà, per ora, «proposte specifiche», ma sarà pronta ad «esplorare» ogni costruttivo suggerimento, e in particolare la possibilità di una moratoria sui collaudi — russi e americani — dei missili a testata multipla, i minacciosi *Mirv*.

Questo atteggiamento esplorativo il risultato di un compromesso tra le richieste delle due «fazioni»: quella favorevole alla presentazione di un «piano americano di disarmo» e quella — composta dai militari — favorevole a una più cauta condotta. Sotto il presidente Johnson, il quale attribuiva la massima importanza a tali trattative, gli esperti della Casa Bianca avevano già redatto tre o quattro proposte.

Ma l'amministrazione Nixon ha preferito adottare strategia più prudente, anche perché nel frattempo — da anno a questa parte — i sovietici hanno accresciuto oltre ogni previsione loro arsenale di missili balistici intercontinentali. I russi ne hanno ora trecento più degli americani, i quali avrebbero, pronti, Washington ha però mantenuto la sua periorità missili sui meno micidiali e nei bombardieri nucleari.

Fondamentalmente, però, l'obiettivo il medesimo di Johnson: un «congelamento» delle forze strategiche al livello attuale, in modo conseguire un «congelamento» dell'equilibrio nucleare. In teoria, le prossime trattative devono mirare anche ad una «riduzione» di questi armamenti, ma non sarà facile arrivarvi; è mèta per ora lontana. Come ha detto un funzionario: «*Bisognerà risolvere prima il colossale problema dei controlli e creare una nuova atmosfera di fiducia*».

Una convergenza d'interessi si ha invece sulla questione *Mirv*. Il rapido sviluppo di questo «perfezionamento» nucleare impaurisce sia sca Washington, una *escalation* potrebbe sfuggire ad ogni controllo. E' pertanto sul *Mirv* che entrambe potenze concentrerebbero fin dall'inizio i loro sforzi.

Mario Ciriello

maresciallo Grechko in a Cuba

Mosca, 11 novembre.

La Tass riferisce che il ministro della sovietico, maresciallo Andrei Grechko, il partito oggi in aereo per una «ufficiale e d'amicizia» all'Avana, invito del collega cubano Castro. Non si quanti giorni il maresciallo Grechko si fermerà nell'isola. (*Ansa Upi*)

Banca Commerciale Italiana

Società per Azioni - Banca di Interesse Nazionale - in Milano
Capitale Sociale L. 40.000.000.000 — Riserve L. 15.500.000.000

Gli azionisti della Banca Commerciale Italiana convocati in Assemblea straordinaria per il giorno 1° dicembre 1969, alle 10,30, nella sede sociale in Milano, piazza n. 6, ed eventualmente in seconda adunanza per il giorno 3 dicembre 1969, nello stesso luogo e stessa ora per deliberare sul seguente

GIORNO

1) Relazione del Consiglio di Amministrazione.
2) Relazione del Collegio Sindacale.
3) Proposta di del capitale sociale e deliberazioni relative. Conseguente modificazione dell'articolo 6 dello Statuto sociale.
4) Proposta di modificazione articoli 2, 16, e 29 dello Statuto sociale.
5) Comunicazione delle situazioni patrimoniali al settembre 1969 Banca Commerciale Italiana, del Banco Fratelli Cerruti fu Alessandro S.p.A. sede in Genova e col capitale di L. 100 milioni e della Banca Francesco Bertolli S.p.A. sede in Lucca e col capitale di L. 500 milioni.
6) Proposta di fusione per incorporazione nella Banca Commerciale Italiana sede in Milano del Banco Fratelli Cerruti fu Alessandro S.p.A. con sede in Genova e della Francesco Bertolli S.p.A. con sede in Lucca sulla base delle rispettive situazioni patrimoniali al 1969.
Determinazione delle condizioni e modalità della fusione. Deliberazioni inerenti e conseguenziali e delega poteri.
7) Varie ed eventuali.

partecipare all'Assemblea i titolari di azioni a voto che risultino iscritti, come tali, nel libro soci, almeno cinque giorni prima della dell'Assemblea e nello stesso termine abbiano depositato presso le della Banca le loro azioni, in al disposto dell'articolo Legge 29 , n. 1745.

Il Socio può farsi rappresentare da un altro diritto a voto, purché non sia amministratore della Società, dipendente della stessa, mediante firma autenticata da un componente il Consiglio o da un funzionario della Direzione Centrale a direttore di una sede a succursale o filiale, ovvero capo di un'agenzia della Banca.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Milano, 12 novembre 1969.

pozzi

MANIFATTURA CERAMICA POZZI S.p.A.
Milano - Via Visconti di Modrone 15

AVVISO DI PROROGA

In relazione alle di parziale attività degli sportelli bancari, si comunica il termine ultimo per partecipare alle opzioni relative all'aumento di capitale sociale, da precedente avviso, è prorogato dal 7 al 20 novembre 1969 incluso.

Manifattura Ceramica POZZI
Milano, 11 novembre

Associazione Nazionale dell'Industria Chimica

Il Consiglio Direttivo dell'Associazione Nazionale dell'Industria Chimica si è riunito stamane per esaminare la situazione sindacale del settore quale si presenta dopo l'interruzione delle trattative per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro avvenuta il 3 novembre u.s.

Preso atto dell'operato della Delegazione Industriale incaricata di condurre le trattative,

constata che le offerte di parte industriale rappresentano sostanziali miglioramenti per i lavoratori e raggiungono un livello tale da creare gravi, fondate preoccupazioni per l'economia e lo sviluppo delle Aziende;

rileva che i metodi fin qui adottati Organizzazioni sindacali dei lavoratori hanno costituito un ostacolo alla rapida conclusione delle trattative contrattuali.

Sulla base di quanto precede la Delegazione Industriale è stata invitata a riprendere i colloqui quando, ripristinata una corretta situazione ambientale, sia stata verificata l'effettiva disponibilità controparte a condurre le trattative in tempi realmente costruttivi.

Milano, 11 novembre

La "guerra non dichiarata" tra arabi e israeliani

Battaglia aerea sul Canale di Suez Scontri con razzi al fronte giordano

Tre «Mig» arabi abbattuti con i missili - giugno '67 l'Egitto ha perduto 58 apparecchi

(Dal nostro corrispondente)
Gerusalemme, 11 novembre.

Dopo serie successi tattici riportati dagli egiziani scorsa settimana sul fronte del Canale, è volta degli israeliani. Nel di un rapido combattimento aereo tre *Mig 21* sono stati abbattuti nel settore nord Suez. Nessun apparecchio israeliano andato perduto.

Gli egiziani sono stati raggiunti razzi «aria-aria» e dal fuoco dei cannoni bordo dei caccia israeliani. Il combattimento si svolto nel cielo egiziano. Con lo scontro stamattina sale a il numero apparecchi da combattimento perduti dalla Rau dopo fine della del giugno 1967. Nello stesso periodo gli israeliani hanno otto aerei, fra i quali osservazione del tipo *Piper*.

I caccia di Tel Aviv, tornano in azione nel pomeriggio, hanno al suolo obiettivi militari nemici, nonostante il violento fuoco di sbarramento contraereo egiziana.

Quest'ultima azione, iniziata alle 13,30 (ora locale), si è protratta tre quarti d'ora ed ha preso di mira anche postazioni di artiglieria situate nel settore centrale del Canale.

A Gerusalemme viene sottolineato che, addizionando le perdite aeree israeliane annunciate dai comunicati egiziani dall'8 marzo di quest'anno, si arriva al totale di 102 apparecchi abbattuti. Dalla fine della guerra dei sei giorni totale delle perdite israeliane, sempre stando ai comunicati del Cairo, supererebbe i aerei: significa che l'aviazione Tel Aviv dovrebbe più esistere da molto tempo.

Gli egiziani ammettono l'abbattimento aerei se quando i velivoli precipitano in territorio controllato israeliani. Il luglio scorso, anniversario della rivoluzione, il presidente Nasser aveva dichiarato nel corso un grande comizio che non avrebbe fornito al nemico informazioni gli fossero utili sulle perdite della Rau.

Negli militari israeliani si pensa che il colpo inflitto oggi all'aviazione egiziana potrebbero alquanto raffreddare l'ardore combattivo che lo stato maggiore di Nasser dimostra da qualche tempo.

Franco Martini

Gli scontri di ieri tra giordani e israeliani

Amman, 11 novembre.

Un portavoce militare di Amman ha annunciato che forze israeliane giordane scambiate oggi, per quattro volte, colpi artiglieria, armi automatiche e missili attraverso la linea di cessazione fuoco che lungo il Giordano. Il portavoce ha gli israeliani di avere aperto per primi il fuoco in tutte e quattro le occasioni.

Il portavoce ha precisato che le truppe di Tel Aviv hanno aperto il fuoco con lancio di missili «terra-terra», con colpi artiglieria e con i cannoni dei carri armati alle 12,12 (ora italiana) contro le forze giordane dislocate nella zona ponte dell'Emiro Abdullah, oltre tre chilometri a nord del Mar Morto. Lo scontro durato mezz'ora dopo di minuti e non ha provocato vittime tra le forze giordane. Il portavoce ha inoltre accusato gli israeliani di aperto il fuoco i carri armati alle 10,40 (ora italiana) sempre nella zona del ponte dell'Emiro Abdullah e alle 9,40 nella regione di Bakura, sei chilometri e mezzo a sud del mare di Galilea. Nel corso del primo scontro i giordani, rispondendo al fuoco, avrebbero distrutto un automezzo di Tel Aviv.

Infine il portavoce ha dichiarato che gli israeliani avevano sparato armi automatiche contro forze giordane dislocate presso il ponte dell'Emiro Abdullah alle 6,45; lo scontro-era durato una ventina minuti e da parte giordana non vi è stata alcuna perdita.

(*Ansa - Upi*)

La Svizzera imporrà nel 1970 il blocco agli operai stranieri?

Un nuovo progetto prevede: 1) i lavoratori esteri non potranno superare il 15% della popolazione; 2) quelli che lasceranno il paese non sostituiti

(Dal nostro corrispondente)
Berna, 11 novembre.

Dopo il governo federale, anche l'apposita commissione della Camera di Berna si pronunciata per una chiara condanna dell'iniziativa anti-straniera dell'on. Schwarzenbach, la cui approvazione equivarrebbe all'allontanamento di oltre italiani dalla Svizzera. Al termine di discussioni protrattesi per due giorni, la commissione della Camera approvato quasi all'unanimità (venti voti favorevoli e uno contrario) recente messaggio governativo, che raccomanda al Parlamento il rigetto completo della proposta Schwarzenbach. Soltanto capo del «Movimento la salvaguardia patria» cioè Schwarzenbach persona, che fa pure parte della commissione, ha votato contro risoluzione del governo, insistendo ancora sulla necessità una drastica riduzione manodopera straniera.

In un comunicato diffuso al termine lavori viene precisato che la maggior parte dei membri della commissione hanno riconosciuto che l'approvazione del progetto xenofobo avrebbe molto negative per lo sviluppo dell'economia elvetica, in quanto diversi settori industriali rimarrebbero operai. Tuttavia commissione — cui rappresentati tutti i partiti politici della Confederazione — ha ritenuto opportuno bordinare il suo «no» al progetto Schwarzenbach all'adozione, da parte del governo centrale, di serie efficaci misure restrittive dell'ammissione di nuovi contingenti di lavoratori stranieri, con lo scopo di «stabilizzare» la manodopera straniera. In altri termini, i parlamentari facenti parte dell'apposita commissione ritengono che in nessun caso debba superato l'attuale numero di stranieri, che costituiscono circa il 15 per cento della popolazione globale della Svizzera (su sei milioni di abitanti si conta oltre un milione di stranieri, cui mila sono italiani).

Il progetto di limitazione è già pronto ed oggi esso è stato esaurientemente esaminato dalla commissione parlamentare. Le nuove misure che sono elaborate dall'Ufficio federale del lavoro di Berna sono assai severe, in quanto preludono in sostanza al blocco della futura immigrazione di operai stranieri in Svizzera.

Il documento non prevede l'allontanamento di emigrati italiani posto ma vuole impedire, almeno parzialmente, la sostituzione di lavoratori stranieri che alla fine di ogni anno lasciano la Confederazione.

Il nuovo sistema di limitazione sostituirà quello attualmente uso e cioè contingentamento degli emigrati impresa (inoltre è prevista una generale liberalizzazione del mercato di lavoro nel senso che tutti stranieri potranno dopo anno di in Svizzera, cambiare posto di lavoro o professione. La nuova legge sulla limitazione dovrebbe entrare in vigore entro i primi mesi del '70. Infatti la commissione parlamentare invitato il governo ad applicarla in ogni caso prima del *referendum* del 7 giugno prossimo sull'iniziativa Schwarzenbach.

Luigi Fascetti

Respinta l'ammissione della Cina all'Onu

New York, 11 novembre.

L'assemblea generale dell'Onu si è nuovamente pronunciata oggi contro l'ammissione della Cina comunista. La risoluzione, che proponeva l'espulsione della Cina nazionalista e l'ammissione di Pechino, è stata respinta con 56 voti contrari, 48 favorevoli e ventun astensioni.

In precedenza con 71 voti a favore, 48 contrari e quattro astensioni l'assemblea generale aveva approvato una risoluzione con cui si stabiliva che per la questione cinese era necessaria la maggioranza dei due terzi.

(A. P.)

Oggi Solzhenitsyn saprà la sua sorte

La «Literaturnaja Gazeta» annuncia «un comunicato di 50-60 righe» sullo scrittore ribelle

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 11 novembre.

La *Literaturnaja Gazeta* di domani «*pubblicherà un comunicato di 50-60 righe su Solzhenitsyn, su avvenimenti che lo riguardano e sulle loro ragioni*». Così ha dichiarato questa sera funzionario del settimanale risposta ad una nostra domanda. Lo stesso funzionario, in precedenza, aveva detto che la *Literaturnaja Gazeta* sarebbe uscita «*con un articolo su Solzhenitsyn e sulla rianime di Riazan*». Come noto, secondo i circoli culturali di Mosca, proprio a Riazan, città, è avvenuta l'espulsione di Solzhenitsyn dall'Associazione degli scrittori, il novembre scorso.

Il funzionario della *Literaturnaja Gazeta* ha rifiutato commentare notizia dell'espulsione di Solzhenitsyn, così l'avevano rifiutato ieri i funzionari dell'Associazione degli scrittori della pubblica federativa russa. Non vi è tuttavia alcun dubbio sulla sua fondatezza. comunicato della *Literaturnaja Gazeta* è atteso impazienza, soprattutto perché conterrà il motivo ufficiale dell'espulsione.

non è giunta alcuna informazione su Solzhenitsyn. Egli si rinchiuso nella sua *dacia*; amici ed ex colleghi gli avrebbero inviato telegrammi di solidarietà. L'autore di «*Una giornata della vita di Ivan Denissovic*», «*Divisione cancro*» e «*Il primo cerchio*» non ha pubblicato alcun libro in Russia dal 1963: quell'stesso anno aveva abbandonato l'insegnamento della matematica nelle scuole superiori di Riazan, per dedicarsi soltanto alla letteratura.

Perso il diritto all'aiuto finanziario dell'Associazione degli scrittori, e alla pensione, Solzhenitsyn deve ora risolvere il problema del suo sostentamento. Non gli sarà facile trovare qualsiasi lavoro, nonostante le sue lauree (lettere e matematica) e i suoi gloriosi precedenti nell'ultima (due decorazioni). La moglie, professoressa di chimica, ha tuttavia buon impiego, ed egli possiede oltre *dacia* un'automobile.

Da due anni e Solzhenitsyn era in contrasto con l'Associazione degli scrittori, alla quale chiedeva che lo aiutasse a pubblicare i suoi lavori e lo proteggesse dalla polizia segreta, che aveva sequestrato gran parte dei suoi archivi. Egli si era ripetutamente opposto alla diffusione all'estero «*Divisione cancro*» e «*Il primo cerchio*», in *Literaturnaja Gazeta* accusato «*ipocrisia e anticomunismo*».

e. c.

I conti in tasca alla Regina

Wilson conferma il deficit della Corona: sarà saldato dallo Stato

La regina Elisabetta (Tel.)

(*Nostro servizio particolare*)
Londra, 11 novembre.

La Camera dei Comuni ha oggi pomeriggio in disparte i grossi problemi politici per discutere sia opportuno concedere un aumento stipendio alla donna più ricca d'Inghilterra, la regina Elisabetta. La richiesta, com'è noto, stata pubblicamente una forma assolutamente inconsueta dal principe Filippo, durante una conferenza stampa alla televisione americana. Gli echi in Gran Bretagna così tempestosi che sulla delicata questione dovuto intervenire in Parlamento il primo ministro Harold Wilson.

In una lunga dichiarazione, dopo avere fatto in dettaglio i «conti in tasca» alla sovrana Premier ha annunciato che Elisabetta non può aspettarsi una revisione del suo appannaggio (475 mila sterline annue pari a 708 milioni di lire) fino prossima legislatura, l'inizio della quale prevedibile nel 1971 i laburisti non anticiperanno le elezioni. Ma Wilson ha riconosciuto che *budget* della Corte deficitario, e di molto, nel 1970: nell'intervallo che precederà la revisione della *Civil list* — lista degli appannaggi della famiglia reale — lo Stato pagherà quindi Buckingham Palace.

Gli attuali stipendi di Elisabetta dei suoi congiunti furono fissati all'inizio del . In quel tempo assai alti per i primi dieci anni nei bilanci registrò netto *surplus*, fu saggiamente reinvestito servì a far fronte ai simili *deficit*. «*Lo scorso anno* — ha dichiarato Wilson — *divenne chiaro che non solo l'appannaggio copriva più i costi i quali stato fissato, ma che le costituite tra il '52 e il '61 si andarono esaurendo. Talune spese rappresentanza, prima sostenute dalla Regina, vennero assunte dallo Stato*».

Carlo Cavicchioli

Le citazioni

«Dopo il discorso sembra che nel Medio Oriente sia inevitabile un'altra guerra. Ciò avviene mentre Stati Uniti e Urss cercano un accordo pace... E' possibile che le dichiarazioni arabe siano state fatte per impedire un'intesa».

«International Herald Tribune»

«La maggiore ambizione di Arafat è di essere il campione una nuova rivoluzione araba. Nasser non entusiasma più i giovani e ricorda 17 anni di fallimenti».

William de Bazelaire (« Paris Match »)

«Non bisogna credere che Londra sia grado di pagare qualsiasi prezzo... per entrare nella Comunità Europea. L'opinione pubblica diventata reticente... Uno dei motivi psicologico. Si ha un bel più tice della gloria imperiale, è pur umiliante fare anticamera. L'altro economico. Mec è un "club" esclusivo, ma costoso»

Bernard Beguin (« Journal de Genève »)

TRIBUNALE DI TORINO

VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO

Esecuzione n. 230/66
contro Fallimento Pietro

Il giorno 12-12-1969 alle ore 10 e seg. avanti al dott. Martinetto Giuseppe si procederà vendita a pubblico incanto dei seguenti beni di proprietà Pio Pietro.

In Torino, Valprato n. 69, Torino-Dora.

Lotto 1° - Vano cantinato sup. di mq. 74 situato al piano del compartimento B.

Lotto 2° - Magazzino della superficie di mq. 268 sito al primo piano (secondo f. c.) del compartimento D.

Prezzo L. il 1° lotto e L. 5.896.000 il 2° lotto. Aumenti minimi indicare.

Depositi per cauzione e spese L. 194.000 per il 1° lotto e L. 1.300.000 per il 2° lotto; da versarsi almeno un'ora prima dell'incanto, mediante assegno circolare intestato al Cancelliere Capo del Tribunale di Torino.

Versamento del giorni dall'aggiudicazione.

Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria di Torino al curatore del fallimento dott. Carboncro, tel. 558.353.

Il Cancelliere: VERCELLI

TRIBUNALE DI TORINO

VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO

Esecuzione n. 82/63
SOPETTO Giuseppe

Il giorno 5-12-1969 ore e seg. avanti dott. Biancotti Graziano, si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni di proprietà di Sopetto Giuseppe.

In Mathi Canavese, via San Giorgio n. 1.

Laboratorio falegnameria composto 4 capannoni rispettivamente di m. 13 x m. 6; m. 12,70 x 15,15; m. 12,70 x 12,15; m. 24,07 x m su terreno di mq.

Prezzo base L. 6.868.320.

Aumenti minimi L. 100.000.

Deposito per cauzione e spese L. 1.955.000 da almeno un'ora prima dell'incanto, mediante assegno circolare intestato al Cancelliere Capo del Tribunale di Torino.

Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione.

Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale di Torino ed al Curatore del Fallimento Roberto Palea, tel. 555-262.

Il Cancelliere: VERCELLI

TRIBUNALE DI TORINO

VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO

Esecuzione n. 98/64 contro
Luigi e Genovella

giorno 9-12-1969 alle 11,30 al dott. Antonio Cilento si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni di proprietà dei debitori:

Lotto unico - In Castiglione Torinese, Fraz. Razza. Parte di casa di civile abitazione composta di tre e cucina con androne carraio cortile, terreno, magazzini e locale adibito ad officina meccanica il tutto su terreno di mq. 730.

Prezzo base L. 11.200.000.

Aumenti minimi L. 50.000.

Deposito per cauzione e spese L. 2.464.000 da versarsi almeno un'ora prima dell'incanto mediante circolare intestato al Cancelliere Capo del Tribunale di Torino.

Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione.

Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale di Torino ed al Curatore del Fallimento Roberto Palea, tel. 555-262.

Il Cancelliere: VERCELLI

TRIBUNALE DI TORINO

VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO

Esecuzione n. 98/64 contro
Luigi e Genovella

giorno 9-12-1969 alle 11,30 al dott. Antonio Cilento si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni di proprietà dei debitori:

Lotto unico - In Castiglione Torinese, Fraz. Razza. Parte di casa di civile abitazione composta di tre e cucina con androne carraio cortile, terreno, magazzini e locale adibito ad officina meccanica il tutto su terreno di mq. 730.

Prezzo base L. 11.200.000.

Aumenti minimi L. 50.000.

Deposito per cauzione e spese L. 2.464.000 da versarsi almeno un'ora prima dell'incanto mediante circolare intestato al Cancelliere Capo del Tribunale di Torino.

Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione.

Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale di Torino ed al Curatore del Fallimento Roberto Palea, tel. 555-262.

Il Cancelliere: VERCELLI

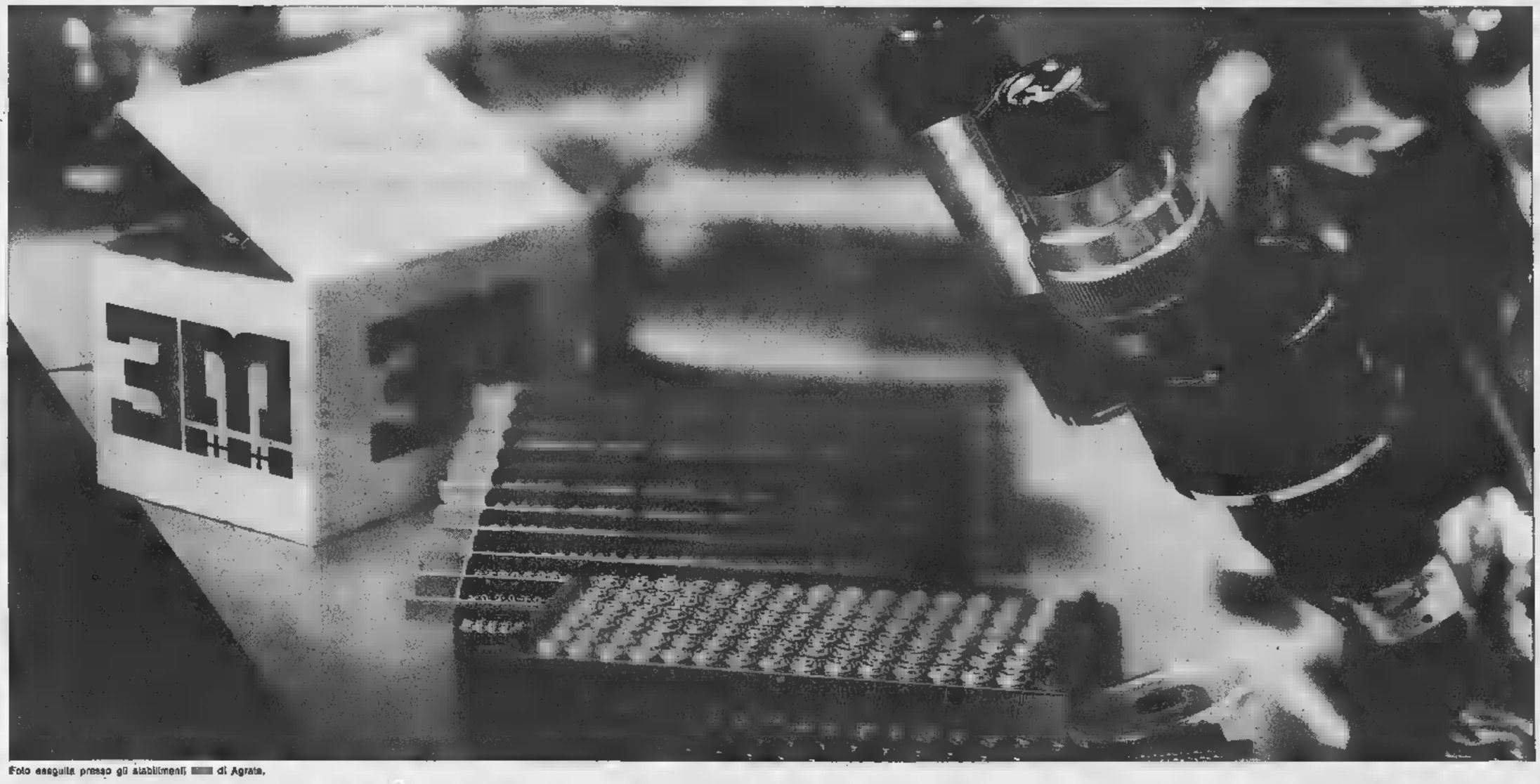


Foto eseguita presso gli stabilimenti [illegible] di Agrate.

Ci sono industrie elettriche italiane ai posti più avanzati nella tecnologia.

E'sempre più facile trovarci un 3M.

Se visitate un'industria elettronica, se entrate in [illegible] fabbrica di condensatori, se osservate una giunzione di cavi ad alta tensione, è ormai quasi impossibile che il marchio [illegible] vi [illegible] all'occhio. Le confezioni [illegible] resine e dei nastri 3M per isolamento campeggiano sui banchi di lavorazione di tutta Italia. Ciò che la 3M fornisce all'industria elettrica [illegible] le tecniche più progredite e la linea più diversificata di prodotti per l'isolamento. Dal trasporto dell'energia alla costruzione di motori, dai turboalternatore [illegible] transistor, c'è [illegible] una serie di casi che [illegible] 3M [illegible] studiato e per i quali dispone di soluzioni [illegible], capaci di assicurare [illegible] [illegible] zionali [illegible] di far risparmiare ore [illegible] ore di lavoro.

3M

3M MINNESOTA ITALIA

all'avanguardia [illegible] nell'isolamento elettrico

ANNUNCI ECONOMICI

13 Offerte impiego

(Continua da pag. 12)

CERCASI veloce dattilografia pratica lavori ufficio. Scrivere: P.A.I.T., Casella Postale 340, Torino.

DATTILOGRAFA cercasi. Indicare età, referenze. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2528 — 10100 Torino ».

DISEGNATORI 1°-2° categoria per macchine utensili e banchi di montaggio cercasi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità [illegible] — 10100 Torino ».

DITTA Galleno [illegible] abile commessa pratica elettr[illegible]. Telefonare 467-644.

DITTA in Moncalieri [illegible] signorina dattilografa, pratica lavori ufficio, nozioni contabilità. Tel. 644-144.

DITTA macchine utensili e utensileria, ricerca per Ovada-Asti-Alessandria dinamici rappresentanti da addire alla vendita presso clientela. Ritengonsi anche validi collegamenti a meccanici con attitudini commerciali. Offronsi ottime remunerazioni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1054 — 10100 Torino ».

EUROVOX cerca ambosessi, ambiziosi dinamici inserimento nuovi quadri rapida carriera, possibilità carriera, guadagno 200-400.000. Telefonare 532-597.

IMPIEGATA dattilografa [illegible] ministrazione e lavori [illegible] ufficio cercasi. Presentarsi, in giornata, alla: Ditta Surace, carrozzelle per infermi, via Villafranca [illegible] (fina radiale), Moncalieri.

IMPIEGO [illegible]ore ottenere imparando scrivere macchina [illegible] 14 ore. Sight and Sound, via Arcivescovado 9, dimostrazione gratuita. Telefonare 538-859, 539-230.

IMPORTANTE azienda commercio macchine utensili zona Settimo Torinese [illegible] ricerca disegnatore progettista e disegnatore particolarista valida esperienza nel campo normalizzazione e standardizzazione del prodotto. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2452 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE società assume velocissima steno-dattilografa, corrispondente commerciale, esperienza almeno biennale. Telefonare 895-657.

[illegible] altissima minimo 1,75 taglia 44 anche principiante assume Elda, corso Vittorio Emanuele 72.

INDUSTRIA confezioni cerca segretario/a direttore amministrativo: stenodattilo, diploma media superiore, lingua pratica intero settore amministrativo [illegible]. Di[illegible] predisposizione public relations, disposto/a attiva collaborazione. Max. serietà. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 377 — 10100 Torino ».

INDUSTRIA confezioni cerca signorina esperitissima operatrice Mercatur. Tel. 797-021.

INDUSTRIA elettrotecnica cerca per 4 ore al giorno impiega[illegible] [illegible] più giovanissima. Telefonare 876.975.

ISTITUTO privato Asti assume qualificati insegnanti ogni materia. Scrivere Pubblitema Casella 275 — [illegible] Asti.

OTTIMA corrispondente inglese, [illegible] bilmente francese, stenodattilo[illegible] to, cerca industria metalmeccanica Torino, pratica servizio estero. Telefonare 510-432. Rotimondial [illegible] selezione personale.

QUESTO avviso è rivolto a giovani presenza cultura media che [illegible] rano svolgere una interessante attività nel campo della vendita diretta ed aspirano ad una sicura carriera dopo corso teorico pratico d'istruzione con mese [illegible] retribuito con 80.000 verranno prospettate interessanti e proficue possibilità di lavoro. Scrivere: « Etas-K[illegible] Pubblicità 346 — [illegible] Torino ».

RAGIONIERA 30-40 anni possibilmente [illegible] [illegible]que cerca piccola industria. Telefonare 654-821.

RESPONSABILE acquisti cerca importante Società [illegible] elettrici, manoscrivere curriculum e precise a Studio Com, piazza Adriano 11, Torino. Assicurasi riservatezza.

RIVOLI: cercasi [illegible] impiegate 15-17 anni, dattilografe, libere subito. Telefonare 537-712, ore pomeridiane o serali.

THE Turin International Centre needs Experienced Temporary Secretaries (3-6 weeks). English or French mother tongue (or very good knowledge) Urgent. Apply *Free* Office 201, via Ventimiglia office floors.

[illegible] posto per agricoltore capace qualsiasi lavoro azienda con prole. Scrivere: Calli Francesco, Strada Santl'Anna 82/23, Torino.

COMMESSA abbigliamento lunga pratica, appena pensionata, aspetto giovanile, offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6208 — 10100 Torino ».

COMMESSA pratica pasticceria offresi anche aiuto generico. Tel. 270-904

[illegible] 18enne [illegible] offresi. Telefonare 892-255.

CONIUGATA custodirebbe [illegible] mattino oppure notte proprio domicilio zona Barca. Tel. 242-652.

CONIUGI pienamiesi cercano portineria zona Stadio Comunale. Telefonare ai 580-262.

COPPIA torinesi cuoco moglie mezza giornata, referenze. Tel. 322-228, Mario.

CUOCA, stiro, referenziata offresi dalle 9 alle 17 esclusi altri lavori. Crocetta, telefonare 514-837 dalle 9 alle 12.

CUOCO con moglie aiuto o cameriera offresi fisso o stagionale. Telefono 568-343.

CUOCO esperienza ventennale torinese media età. Telefonare 522-228, Mario.

CUOCO esperto offresi anche mezza giornata. Telef[illegible] 693-874.

SIGNORINA massimo 18enne assumesi studio ufficio ditte macchine utensili zona piazza Bengasi. Telefo[illegible] 667-113.

S.P.A. Fratelli Bertani, Filiale di Torino per ampliamento propria organizzazione assume elementi dinamici maschili e femminili, offre migliore inquadramento sindacale con ogni previdenza di legge e possibilità carriera, presentarsi dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18 in via Roma 327.

14 Domande lavoro

A. AUTISTA [illegible]ossi 30enne robusto patente D offresi preferibilmente mezza giornata presso ditta o privato con senza propria auto. Telefonare 895-637.

A. OFFRESI fattorino una o mezza giornata. Telefonare 297-866.

A. VENTISETTENNE patente B pratico città dintorni auto propria offresi come fattorino ed altre mansioni, libero subito. [illegible] 81-318.

ABILE autista referenziatissimo offresi presso seria Ditta con camion proprio furgonato portata 50 quintali. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2335 — 10100 Torino ».

[illegible] pulizie [illegible] torinese, referenziata [illegible] mezza giornata. Telefonare pomeriggio 592-142.

APPRENDISTA macchinista off[illegible] a seria ditta. Telefonare 655-750.

[illegible] idraulico [illegible] per [illegible] collino. Telefonare 783-040.

[illegible] bisognosa, colta, discreta, pluriennale esperienza, referenziata, offresi privato, onesta [illegible] onorevole, disposta lunghi [illegible] estero, munita passaporto e porto armi. Telef. 0172/60-273.

AUTISTA con furgoncino proprio portata 10 quintali offresi a ditta per [illegible] massima [illegible]. Telefono 660-304.

AUTISTA con furgone chiuso, [illegible]ta 11 qli offresi) a seria ditta per consegne. Telefonare 982-951.

AUTISTA con 615 giuste precise anche mezza giornata offresi. Telefonare 736-400.

AUTISTA fattorino ore offresi o altro lavoro anche con auto propria. Telefonare 269-945.

AUTISTA patente assicurato proprio Torino provincia offresi. Tel. 252-253

AUTISTA patente B magazziniere disposto fare lunghi viaggi, offresi subito. Telefonare 631-081.

AUTISTA patente C offresi subito. Telefonare 680-457.

AUTISTA patente C offresi, libero subito. Telefonare [illegible].

AUTISTA turnista patente B offresi qualsiasi lavoro. Telefonare ore 12-13 al 841-814.

AUTISTA 25enne meccanico tutti i tipi auto offresi [illegible] ditta. Telefonare 736-292 dalle ore [illegible] alle 13.

AUTOCARRO 615 [illegible]ali lavoro fisso mezza giornata pomeriggio. Telefonare al n. 293-643 dalle ore 14-20, pomeridiane.

BAMBINAIA offresi libera [illegible]. Telefonare 325-813.

BAMBINAIA offresi pomeriggio governo bambini possibilmente casa signorile. Telefonare 747-125.

BAMBINAIA referenziata offresi: per pomeriggio, serali, festivi. Telefonare 359-977 ore 16 alle 20.

BRAVA signora indipendente, onesta offresi tuttofare 8 ore. Sanpaolo-Francia. Telefonare 386-275.

CALZATURE commesso offresi solo sabato. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6176 — 10100 Torino ».

CAMERIERA mezz'età offresi unatuo persone. Telefonare 289-079.

CAMERIERE pratico cucina offresi presso una due persone volendo disposto trasferirsi Pinerolo-Biella. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità [illegible] — [illegible] Torino ».

CERCASI apprendista barista. Telefonare 621-508.

CERCO lavoro per sole [illegible] ne. Telefonare 773-304.

CINQUANTATREENNE piemontese offresi tuttofare mattino zona Lingotto. Telefonare 670-948.

[illegible] piemontese patente C, occuperebbesi: fattorino, autista, referenziatissime mansioni fiducia massima società [illegible] privato, Telefonare 540-851.

[illegible] 37enne specializzato esperto disposto trasferirsi offresi. Telefonare ore pasti 835-178.

DECORATORE pratico [illegible] impresa. Telefonare 252-253.

DIPLOMATA distinta referenziata medietà, offresi compagnia, eventuale assistenza infermieristica, addimenti casa a signora. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2463 — 10100 Torino ».

DONNA offresi dalle 8 alle 16, [illegible] referenze. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2540 — 10100 Torino ».

ELETTRICISTA pratico impianti civili, industriali occuperebbesi mezza giornata anche a costruito. Telefonare 250-996 mattino.

ELETTROTECNICO specializzato apparecchiature comando macchine industriali, manutenzione [illegible] seria industria. Telefonare 594-798.

FATTORINO con vettura offresi 4 ore massima serietà fiducia. Telefono 360-477.

[illegible] elettricista offresi mezza giornata anche altri lavori. Minervini Orazio, via M. Ausiliatrice 54

[illegible] ventiquattrenne, organizzazione e conduzione operai, offresi seria ditta. Telefonare 235-309.

GIOVANE con patente auto propria libero mezza giornata qualsiasi lavoro offresi. Telefonare 679-598.

[illegible] offresi, 16enne volonteroso, 171 scapestri, patento B. Telefonare 252-300.

GIOVANE signora praticissima pocadirebbe accanto proprio domicilio (settimane intere). Tel. 669-691.

GIOVANE 23enne offresi a ore come meccanico o aiutista o fattorino, patente C. Telefonare 735-533.

GUARDAROBIERA praticissima cerca lavoro, locali notturni. Telefono [illegible] 962.

INDOSSATRICE fotomodella, anni 20, misure francesi 38-40, altezza 1,65, offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 381 — 10100 Torino».

MAGAZZINIERE patente offresi seria ditta, referenziato, coniugato praticissimo, libero subito. Tel. 210-413.

[illegible] offresi amministratore per mansuenzione condominio, massima fiducia. Telefonare 595-680.

OFFRESI addetto macchine a legnarello meccaniche, libero subito. Telefonare 332-546.

OFFRESI aiutista fattorino patente B praticissimo città. Telefonare 888-559.

[illegible] benzinaio. Telef. 352-465.

OFFRESI come baby sitter ore pomeridiane, telef. [illegible]971.

OFFRESI come fattorino ore libere con furgone proprio chiuso. Telefonare 731-872 ore 17-20.

OFFRESI diplomato per lavoro stagione fino a febbraio-marzo. Telefonare 874-835.

OFFRESI, cuoco 29enne conoscenza cucina francese. Telefonare 681-616.

OFFRESI cuttore riscossione crediti percentuali referenze garanzia. Telefono 758-891 ore pasti.

OFFRESI esperissimo commesso generi alimentari. Scrivere: Crotella, via Vandalino 84, o telef. 701-721.

OFFRESI fattorino o aiutista per commissioni città o fuori anche con mezzo proprio [illegible] referenziato. Telefonare 764-401.

OFFRESI operaio di 11 alla Brunirice, libero subito. Telefonare 795-517.

OFFRESI paista rusplsta lombista. Tel. 551-287.

OFFRESI multiple scale, riempire sacchi cassetti pattumiere, telefonare 878-684 [illegible] sd.

OFFRESI pratica pensione o bar, sola Torino, telefono 886-602.

OFFRESI pulizia alloggi ufficl scala negozi. Telefonare 769-311.

OFFRESI subito [illegible] indirizzare Ghessa Patrizio, [illegible] Mazzini [illegible], Borgomanero.

OFFRESI 43enne [illegible]o trapani o fllettatrici libero subito. Tel. 295-990.

OPERAIO offresi per mezza giornata qualsiasi lavoro. Telef. 377-932.

OFFRESI ventlcinquenna con patente B come fattorino generico, Telefono 682-907.

OFFRESI libraio [illegible] ultimo anno disegnatore con tre anni di apprendistato. Telef. 375-715.

OPERAIO rientrato in Francia cerca lavoro in ortopedia e protesi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6197 — 10100 Torino ».

OPERAIO ventunenne militesente offresi magazzino, officina ecc. Telefonare 895-910.

OPERAIO 40enne [illegible] volonteroso qualsiasi occupazione offresi. Telefonare 835-178.

PASTICCIERE offresi mezza giornata pasticceria o pancheria. Telefonare 756-178 dalle 13 alle 15.

PATENTATO offresi mezza giornata. Tel. 285-547.

PEDICURE callista pratica offresi [illegible] sabato. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6177 — 10100 [illegible] ».

PENSIONATO robusto offresi qualunque lavoro. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5102 — 10100 Torino ».

PENSIONATO statale offresi per pubblic. Telefonare 312-900.

PENSIONATO statale anni 48 offresi persona di fiducia fattorino, custode o accompagnatore con patente macchina 850. Tel. 581-489.

PENSIONATO 47 anni offresi aiutista o lavori leggeri. Tel. 727-462.

PERITO elettrotecnico militesente, accetta offerte impiego, Telefonare Ivrea 40-259.

PIALLATORE [illegible] limatrice offresi ditta lavoro ad [illegible] serali e festivi. Telefonare, ore pasti 213-965.

PIEMONTESE cameriera sala pratica [illegible] offresi servizio [illegible] operazionale. Telefonare 552-085.

PIEMONTESE [illegible] magazziniere patente [illegible]. Telefonare sera 650-428.

PIEMONTESE offresi fissa, mlti pretese, presso persona sola. Telefonare 516-857.

PORTINERIA cerca pratica 45enne con due scale possibilmente [illegible] nuovo. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2320 — 10100 Torino ».

PRATICISSIMA cucito, [illegible] smacchiare, esperienza ventennale, offresi 4 ore o giornata. Telefono 658-358.

RADIOTECNICO [illegible] riparazioni, patente [illegible], offresi. Telefonare 883-798

RAGAZZO 16enne occuperebbesi famiglia lavori ufficio o mansioni fattorino [illegible]. Telef. 272-244.

RAGIONIERE offresi per commissioni incarichi di fiducia extra lavoro Torino Rivoli e altri comuni referenze, disposto auto propria. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6194 — 10100 Torino ».

[illegible]A offresi custodia bambini ore [illegible]rali. Mattioli, telefonare 285-683.

REFERENZIATA tuttofare, [illegible] festivi, offresi 8,30-16, telefonare 536-364 dopo ore 16.

RIPARATORE radio tv elettrodomestici occuperebbesi presso seria azienda in Torino. Telef. 266-362.

[illegible] volenteroso [illegible] per pulizie, guardiano, magazziniere, lavoro qualsiasi. Telef. 81-569.

SIGNORA custodirebbe bambino a proprio domicilio. [illegible] ore 9-12 - 16-18.

SIGNORA custodirebbe bambino anche neonato proprio domicilio. Telefonare 214-490 ore 17-20.

SIGNORA praticissima accudirebbe neonato proprio domicilio. Telefonare 272-244.

SIGNORINA auto propria offresi lavoro mezza giornata. Tel. [illegible]

SIGNORINA media età referenziata offresi fissa persona sola. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2546 — [illegible] Torino ».

SIGNORINA referenziata lunga pratica bimbi subnormali offresi al pomeriggio. Telefonare 483-457 mattino.

SIGNORINA referenziata offresi sorveglianza bambino al pomeriggio. Telefonare 483-457 mattino.

STATALE auto e patente mezza giornata offresi anche lavori vari. Telef. 875-971 dalle ore 20 alle 22.

STUDENTESSA offresi sabato pomeriggio sera e domenica pomeriggio come bambinaia. Telefonare 273-296 ore 18,30.

TECNICO tv offresi ditta zona Pinerolese per [illegible]enza et collaborazione vendite, esperienza decennale, telefonare 90-411 Luserna S. Giovanni.

TIPOGRAFO compositore 22enne II categoria, offresi. Tel. 737-241

TORINESE 27enne patente B pratico città volenteroso offresi. Telefono 212-718.

TRENTACINQUENNE offresi passaggio autista fattorino o altro. Telefonare 682-149.

TRENTOTTENNE con auto offresi Ditta per commissioni, telefonare 483-279 - 471-132.

TUTTOFARE media età pratica cucina stiro una due persone offresi referenze. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6193 — 10100 Torino ».

TUTTOFARE offresi ore 8-13 in zona S. Rita. Tel. 351-989.

TUTTOFARE offresi dalle 7,30 alle 15 esclusa [illegible] Telef. 286-357, mattinata.

VENTIDUENNE patente B offresi come fattorino o aiutista. Telefonare 286-201.

VENTIDUENNE IV geometri ex istituto patentato, militesente, offresi qualsiasi impiego. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6188 — 10100 Torino ».

VENTITREENNE aiutista patente B offresi. Telefonare 851-559.

VENTITREENNE aiuto commesso 6 anni radio orologeria offresi possibilmente in questo ramo. Tel. 678-559.

26ENNE offresi patentiato militesente, V perito elettrotecnico. Telefonare 672-936.

SIENNE piemontese patente C abilissimo guida libero subito eventualmente barista offresi. Tel. 663-947.

(Continua a pag. 22)

15 Offerte lavoro

A.A.A.A. 100.000 cercasi tre signorine per distribuzione omaggi. Ufficio Tecnico, corso Vittorio 36

A.A.A.A. ABBIAMO bisogno persuasive femminile distribuzione omaggi offerte speciale 8000 giornaliera Presentarsi via Cattaneda 4 C (Porta Nuova).

A.A.A. ASSUMIAMO manovale addetto magazzino edile pratico carrello. Telefonare 633-708.

A.A.A. CERCASI apprendista pettinatrice. Telefonare 323-927.

A.A.A. PICCOLA famiglia signorile cerca [illegible] fissa quinto stipendio. [illegible] 753-375.

A.A. ALIMENTARI cerca ragazzo 15-18-17enne. Telefonare 772-298.

A.A. ASSUMIAMO personale femminile, ottima sistemazione. Levis chimica-farmaceutica, via Giacosa 10 D.

A.A. CERCASI lavandaio stiratori e stiratrici, età 30-40. Telef. 984-912

A.A. DOMESTICA anche giovane preferibilmente fissa oppure giornata cercasi. Telefonare 682-324.

A.A. SIGNORE signorine assicuramo oltre 30.000 settimanali distribuzione prodotti. Lucchini 3, via Saluzzo 43.

A. ASSUMIAMO [illegible] per montaggio bobinatrici trasformatori. Telefonare 782-795.

A. CERCANSI giovane cameriere sala donne, una giovane guardaroblera serale, una cassiera. Mercolesi posto. Barchetto, corso Roma 19, [illegible]calieri.

A. CERCASI tuttofare primo servizio fisso domenica libera per famiglia signorile zona Valsalice. Telefonare 652-101.

A. GIOVENI a [illegible] dotati volontà diamo alte possibilità guadagno. Levis, via Giacosa 10 D.

A. HOTEL cerca cameriere piani tuttofare trattamento famigliare. Telefonare 690-850.

ABBIGLIAMENTO cerca ragazze 15-16 anni, buona retribuzione, p. Repubblica. Telefonare 235-655.

ACCONCIATURE assumerebbe subito aiutante 16-18 anni capace manicure. Tel. [illegible].

AGGIUSTATORE esperto apparecchiature elettropneumatiche montaggio manutenzione macchine impianti automezzi. Telefonare 781-259.

AGGIUSTATORE, stampi plastica veramente capace, media azienda cerca, paga elevata. Presentarsi: Sasa via Ivrea 73, Caselle Vica.

AGGIUSTATORI attrezzisti e montatori gruppi meccanici e [illegible] assume società in Torino. Telefonare 322-309.

AGGIUSTATORI stampi materie plastiche 1ª e 2ª cercasi, ottimo trattamento. Telefonare 343-874.

AGGIUSTATORI 1ª o 2ª categoria cercasi. Presentarsi giorni lavorativi ore 18-19 presso Bar - Compagnia Italiana Tubi Metallici Flessibili, corso Vercelli 501 str. fronte Snia oppure str. per Settimo cavalcavia per Volpiano.

AIUTO lavorante o lavorante parrucchiere signora cercasi. Telefonare 637-349.

ALESUARISTI per turni cercasi paga [illegible] ditta Vincenti, via De Amicis 73, Collegno, tel. 723-241.

APPRENDISTA barista 16-18enne cercasi. Presentarsi p.za San Carlo 204.

ALBERGO cerca cameriere piani subito corso Turati 8.

APPRENDISTE 15-16enni cercansi. Italiani, corso Francia 97. Telefonare 751-914.

ASSUMIAMO tornitori operai specializzati carpenteria leggera lavorazione lamiera, saldatori, apprendisti. Ocet, via Vittorlanca 3 (radiale), Moncalieri. Telefonare 644-595.

ASSUMO commessa abile obbligamento cameriera maglieria. Telefonare 280-034, 856-082.

ATTREZZISTI esperti referenziati [illegible] sume industria frigoriferi. Presentarsi San Mauro Torinese, strada Casale 35.

AUTISTA domestico cercasi, esperto entrambe mansioni; media età, referenze controllabili. Mensile, alloggio, vitto. Sangiorgi, Casella Postale 52, Bordighera.

AUTORIMESSA cerca guardiano notturno. Telefonare 351-315.

AZIENDA elettromeccanica offre a giovani max 23enni, dopo periodo di addestramento retribuito, interessanti prospettive di lavoro specializzato nel ramo degli accumulatori elettrici. Presentarsi ore ufficio via Cassano 48, Torino.

AZIENDA metalmeccanica assume tornitori 1ª e 2ª categoria. Elcat, via Echirolles 5, Grugliasco.

AVVISO *in questi giorni da* CROFF

Negozio di TORINO Via Roma 251

GRANDE VENDITA SPECIALE TAPPETI PERSIANI E ORIENTALI

I tappeti orientali della Collezione Croff sono il meglio di una selezione accurata. Ecco perché ogni tappeto Croff ha un pregio reale. Qualità, ricercata bellezza del disegno, perfetta fattura, danno al tappeto orientale Croff garanzia di valore anche per il domani.

DATE ALLA [illegible] CASA IL PRESTIGIO DI UN [illegible] CROFF ACQUISTATE PRESTIGIO REGALANDO UN TAPPETO [illegible]

CALLI

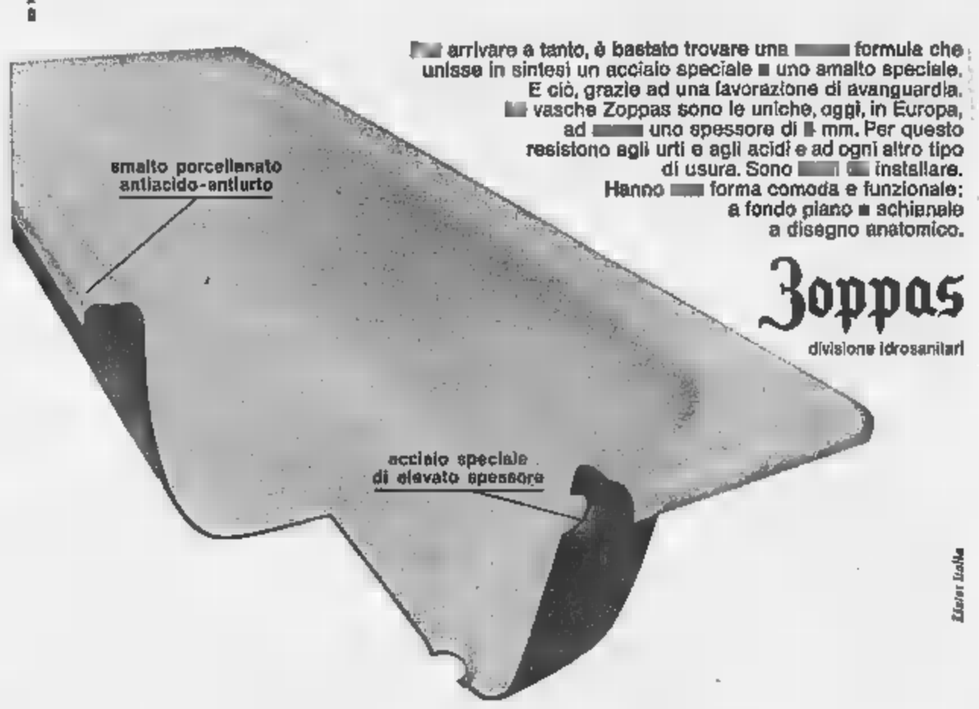
ESTIRPATI [illegible] OLIO [illegible] RICINO

Basta con i fastidiosi trapezoidi e rassi periodici! Il nuovo liquido MOXACORN dona sollievo completo, rimuove duroni e calli sino alla radice. Con Lire 300 vi liberate da un vero supplizio. Per calli e duroni sotto le piante dei piedi si applica meglio la pomata nel tubo da L. 350. Questo nuovo calliligo INGLESE si trova nelle Farmacie.

Per un buon occhiale ISTITUTO OTTICO FULCHERI VIA LAGRANGE 4 - TORINO

ecco la nuova formula Zoppas

[illegible] in acciaio porcellanato [illegible] spessore [illegible] 4 mm.



[illegible] arrivare a tanto, è bastato trovare una [illegible] formula che unisse in sintesi un acciaio speciale [illegible] uno smalto speciale. E ciò, grazie ad una lavorazione di avanguardia. [illegible] vasche Zoppas sono le uniche, oggi, in Europa, ad [illegible] uno spessore di [illegible] mm. Per questo resistono agli urti e agli acidi e ad ogni altro tipo di usura. Sono [illegible] [illegible] installare. Hanno [illegible] forma comoda e funzionale: a fondo piano [illegible] schienale a disegno anatomico.

Zoppas

divisione idrosanitari

Ediz. Italia

Bilancio dei Saloni d'autunno: gli orientamenti tecnici

Sono disponibili sui mercati 360 tipi di vetture europee

Soltanto [illegible] modello-base (berlina normale) ne esistono 116 - Le principali linee [illegible] tendenza: costante aumento della cilindrata media, trazione anteriore, automatismi - Il motore a 4 cilindri domina incontrastato

Dopo le ultime novità automobilistiche presentate al Salone di Torino, sono disponibili sui mercati circa [illegible] modelli di vetture europee. Escludendo i tipi speciali, sportivi e [illegible] gran turismo (la cui diffusione è numericamente abbastanza limitata anche [illegible] in aumento, e che quindi non possono venir presi come indicativi dell'orientamento tecnico generale), nonché le versioni cosiddette «derivate» rimangono tuttavia 116 modelli fondamentali [illegible] carrozzeria berlina ad almeno quattro posti, cioè le automobili di grande diffusione. Oltre 100 di questi ultimi erano esposti al Salone italiano, ma in una impressionante gamma di tipi derivati, che quanto meno ne triplicano la consistenza numerica.

La varietà di impostazione meccanica, cilindrata, tipo e posizione del motore è assai vasta, talvolta con sfumature poco evidenti, altre volte apertamente difformi. La prima grande suddivisione è nella cilindrate. Il criterio per individuare [illegible] categoria [illegible] la classe attraverso [illegible] cilindrata del motore è preciso con buona approssimazione. Delle 116 vetture-base di produzione europea, [illegible] maggior numero di modelli si trova nella cilindrata oltre i 2000 cmc (27,6 per cento), mentre appena il 6 per cento appartiene alla cilindrata fino [illegible] 800 cmc, il 22,4 per cento alla categoria da 1801 a 2000, il 17,2 per cento [illegible] quella [illegible] 1001 a 1300, il 13,8 [illegible] quella da 1301 a [illegible] e il 13 per cento alla cilindrata da 801 a 1000 cmc.

[illegible] chiaro che queste percentuali non corrispondono alla realtà della circolazione europea, nel senso che non considerano il numero di vetture immatricolate nei vari Paesi, suddivise per cilindrata. Per esempio, in Italia, nel 1968 più del 56 per [illegible] delle automobili vendute avevano motori di cilindrata inferiore al litro. Peraltro appare chiara la tendenza al progressivo aumento delle cilindrate stesse, sia nel numero di modelli che nelle unità immatricolate.

Un esame più dettagliato degli orientamenti tecnici generali ci indica anzitutto che il motore più diffuso è sempre a quattro cilindri (più del 64 per cento), quasi sempre in linea, [illegible] qualche unità a V o a cilindri contrapposti. [illegible] sei cilindri ha conquistato negli ultimi anni parecchie posizioni, e rappresenta attualmente il [illegible] per cento del totale, [illegible] cui poco [illegible] della metà con la struttura a V; anche l'8 V è in aumento, mentre il piccolo motore a due cilindri è rimasto pressoché stativo.

Il motore sistemato anteriormente è sempre più adottato (67 per cento dei casi); per contro appare in sensibile diminuzione [illegible] numero dei gruppi propulsori a tergo. Invece il rapporto tra le due soluzioni si modifica sostanzialmente fra trasmissione sulle ruote posteriori e trazione anteriore: 69 per cento nel primo caso contro 31 per cento nel secondo. Ma la trazione anteriore continua ad avanzare decisamente (quest'anno, una mezza dozzina di nuovi modelli presentati sono appunto del tipo «tutto [illegible] ti»), [illegible] in totale il numero delle vetture europee a trazione anteriore [illegible] raddoppiato in cinque anni, passando [illegible] 18 a 36. L'indicazione di tendenza è dunque evidente.

In sensibilissimo aumento anche i cambi automatici, montati in [illegible] su [illegible] il 10 per cento [illegible] modelli normali, e [illegible] *optional* su quasi [illegible] terzo degli stessi.

E' previsione di numerosi tecnici che tra [illegible] molti anni l'automatismo della trasmissione verrà realizzato anche sulle vetture [illegible] piccola cilindrata.

Sempre dei 116 modelli europei fondamentali, 51, cioè il 44 per cento, [illegible] no equipaggiati con freni a disco sulle quattro ruote, 35 (30 per cento) hanno freni anteriori a disco e posteriori a tamburo, soltanto più 30 (26 per cento) conservano l'impianto a tamburi e ganasce. Infine 53 modelli sono muniti di servofreno a depressione: dieci anni fa erano appena una quindicina.

Questa, molto a grandi linee, la fisionomia dell'automobile alla fine degli Anni Sessanta, un decennio straordinariamente ricco [illegible] avvenimenti non soltanto [illegible] nomico-industriali ma anche di natura tecnica. I progressi del veicolo a motore sono meno vistosi di un tempo, si manifestano [illegible] lento perfezionamento [illegible] dettagli, ma la loro sommatoria ci dà la misura concreta di ciò che significa evoluzione.

Ferruccio Bernabò

Alcune caratteristiche di 116 berline europee

Motore anteriore	101
Motore posteriore	15
A 2 cilindri	7
A 4 cilindri	76
A 6 cilindri	23
A 8 cilindri	1
Wankel	1
Trazione anteriore	[illegible]
Trasmiss. posteriore	80
Freni a tamburo	30
A disco anteriori	35
4 a disco	51

Ancora [illegible] veicolo elettrico da città

Phoenix. In occasione [illegible] [illegible] Simposio sulle automobili elettriche, è [illegible] presentata questa piccola vettura inglese da città, la «Enfield 465», la cui autonomia è di 55 km, e la velocità massima 65 orari. La macchina ha le porte scorrevoli

Accordo tra Nissan e la Volkswagen?

La notizia è di fonte inglese - In vista della liberalizzazione del mercato giapponese, anche altre Case europee cercherebbero forme di collaborazione

(Nostro servizio particolare)
Londra, 11 novembre.

Alla fine della scorsa settimana è arrivata negli ambienti automobilistici inglesi una notizia da Tokio secondo la quale la maggior Casa [illegible] costruttrice nipponica, la Nissan, starebbe trattando [illegible] la Volkswagen una specie di associazione di natura produttiva e commerciale. Il presidente della Nissan, Katsuji Kawamata e il presidente della Auto Union-Nsu (Società di proprietà Volkswagen), Gerd von Heydekampf, [illegible] sarebbero incontrati per uno scambio preliminare di [illegible] dute, nonché per esaminare la possibilità della costruzione da parte della stessa Nissan di una vettura con motore rotativo Wankel, che in Giappone viene peraltro già prodotto su licenza Nsu dalla Toyo Kogyo.

Un funzionario della [illegible] san ha dichiarato [illegible] non essere in grado di parlare della questione, limitandosi a dire che esisterebbe un progetto di cooperazione tra la [illegible] Casa e quella di Wolfsburg per la vendita di veicoli delle due fabbriche e relativa assistenza tecnica su certi mercati. Un portavoce della Wolkswagen è stato ancora più esplicito, negando l'esistenza di un disegno del genere.

Del resto, [illegible] accordo con qualche grosso produttore nipponico fa gola a molti, in vista della più volte annunciata liberalizzazione del mercato giapponese. Nei mesi scorsi alcuni dirigenti della Ford di Detroit avrebbero concluso [illegible] Tokio un primo accordo per la costruzione, con capitale misto, di uno stabilimento [illegible] la produzione in Giappone di trasmissioni automatiche.

Quanto prima sembra che Pierre Dreyfus, capo della Renault debba a sua volta incontrarsi con il presidente della Nissan, e la stessa cosa starebbe per fare lord Stokes, presidente della British Leyland Motor Corporation — che pochi giorni fa ha invitato l'industria inglese a ragionare in termini globali, cioè a non sottrarsi alla possibilità di costituire associazioni di collaborazione sovrannazionali.

Ma a questo proposito bisogna ricordare che, tolte alcune piccole Case, il gruppo Bmc è il solo in Gran Bretagna a essere indipendente. Infatti la Rootes è filiazione della Chrysler, la Vauxhall della General Motors e la Ford Dagenham della Casa madre di Detroit.

E' comunque opinione [illegible] molti esperti che l'inizio degli Anni Settanta vedrà aprirsi nuove prospettive, anche in Inghilterra, verso accordi [illegible] collaborazione tra industrie automobilistiche, e non soltanto nell'ambito europeo.

r. e.

Un progresso di cui siamo debitori ai costruttori [illegible]

L'avvenire è del cambio automatico

Un nuovo tipo della Opel fornito a richiesta [illegible] tutti i modelli - Funziona assai bene anche accoppiato [illegible] piccoli motori - Un apposito stabilimento della General Motors [illegible] Strasburgo

L'applicazione del cambio automatico sulle vetture di serie è ormai un fatto [illegible] creto, ed i modelli [illegible] ne [illegible] provvisti, [illegible] come equipaggiamento normale che a richiesta, [illegible] sempre più numerosi. Per prepararsi ad accontentare quella che si suppone [illegible] in avvenire una produzione piuttosto massiccia, la General Motors europea ha messo in funzione da circa [illegible] anno, a Strasburgo, uno stabilimento specializzato nella fabbricazione di soli cambi automatici, destinati sia alle vetture delle filiali europee della Casa, sia a vetture di altre marche, [illegible] le quali i rispettivi costruttori non prevedono la produzione [illegible] proprio di questo complesso componente.

Il tipo di cambio automatico GM europeo è denominato Opel 3 marce, e si compone di un convertitore di coppia a tre elementi e di un sistema di ingranaggi epicicloidali comandati da un sistema [illegible] frizioni [illegible] freni, e in grado [illegible] fornire tre [illegible] porti per la marcia avanti, oltre alla retromarcia. Come in tutti i cambi automatici moderni, la selezione delle funzioni avviene per mezzo di una leva che può essere piazzata sul tunnel della [illegible] oppure sotto al volante; questa leva ha una serie di posizioni contraddistinte [illegible] lettere e corrispondenti alle diverse funzioni; esse sono nell'ordine, dall'alto in basso (per [illegible] leva sul tunnel), e da sinistra a destra (per la leva sotto al volante): P (parcheggio, con vettura bloccata), R (retromarcia), N (neutrale o folle), D (diretta), S (seconda), L (low, cioè prima [illegible] marcia lenta).

Grande flessibilità

Per [illegible] funzionamento si seleziona [illegible] posizione [illegible] per [illegible] marce avanti e la R per la retromarcia; con le altre posizioni S ed L si ottiene in effetti il comando manuale del cambio bloccandolo in prima ed in seconda, cioè ad esempio per frenare in discesa. Nella posizione D il cambio fa da solo i passaggi tanto dalle marce basse alle alte, quanto viceversa; ad esempio, se si è in presa diretta e si accelera o la vettura trova una maggiore resistenza in salita, il cambio provvede da solo a [illegible] in seconda ed anche in prima.

[illegible] convertitore funziona [illegible] cambio continuo e serve [illegible] pratica a far sì che il motore [illegible] trovi sempre [illegible] regime ottimale di funzionamento pur con sole tre marce. Ma la prerogativa più interessante [illegible] cambio Opel è l'estrema flessibilità: infatti esso si presta ugualmente bene per applicazioni che vanno dalla Kadett con motore di 1100 cmc fino alle Admiral e Diplomat con motore di 2800 cmc. Ciò è ottenuto con l'intercambiabilità [illegible] certe parti come il convertitore di coppia (di cui esistono quattro tipi con diverse prestazioni) e la possibilità di graduare le frizioni interne [illegible] cambio in modo da adeguare ogni versione al tipo [illegible] vettura ed alla potenza [illegible] motore col quale il cambio è accoppiato.

Grazie al notevole perfezionamento dell'intero meccanismo è stato possibile ridurre [illegible] perdite di potenza, così che ora il cambio automatico può venire utilizzato, [illegible] già detto, anche sulle piccole Kadett, offrendo ottime prestazioni specie nel traffico cittadino, dove appunto i piccoli motori sono maggiormente impegnati, e costringono il guidatore a manovre frequenti. Il motore piccolo è però più sensibile alle eventuali deficienze [illegible] fatto di messa a punto, mentre quelli più grandi le sopportano maggiormente.

Guida sportiva

E' interessante notare che il cambio automatico viene offerto anche sul coupé sportivo Opel GT: anche [illegible] a prima vista può sembrare che a una vettura sportiva non si addica l'automatismo del cambio, tuttavia la particolare soluzione del sistema di comando permette di controllare il cambio come se questo fosse manuale, inserendo le tre marce a piacere, mediante l'uso della leva selettrice e regolando la pressione sull'acceleratore. L'unica differenza resta quindi la mancanza del pedale della frizione. Da notare ancora che la leva di comando è dotata di un sistema di si[illegible] [illegible] che impedisce l'inserimento accidentale della retromarcia o delle marce basse.

Circa la diffusione del cambio automatico, riferiamo le previsioni dei tecnici della General Motors in Europa: la fabbrica di Strasburgo è in grado di costruire 300.000 unità l'anno, delle quali almeno 200.000 destinate alle vetture del gruppo, e gli altri, eventualmente, [illegible] altre Case. In fatto [illegible] applicazione (sempre [illegible] optional) sui vari modelli si va da un 15 per cento sui modelli piccoli [illegible] le Kadett, al 60 per cento del totale della produzione per le vetture più grosse come la Diplomat; quando quest'ultima è nella versione con motore [illegible] V, il cambio è [illegible] automatico, però [illegible] tipo diverso.

Gianni Rogliatti

★ Detroit — L'Oscar dell'industria, patrocinato dalla rivista finanziaria americana «Financial World» è stato attribuito alla Chrysler Corporation. L'Oscar viene assegnato alla società che, nel [illegible] dell'anno, ha realizzato la migliore pubblicazione sul piano dell'informazione economica e statistica.

Allo studio [illegible] Russia un'auto da [illegible] orari

Mosca, 11 novembre.

Un'automobile destinata a raggiungere la velocità del suono, quasi 1200 chilometri all'ora, è allo studio presso l'Istituto sovietico per l'automobile e le strade di Kharkov. Il veicolo sarà lungo dieci metri ed avrà motori a turbina di 5500 cavalli di potenza.

A causa della velocità, la macchina sarà inizialmente collaudata con radiocomandi. Lo ha rivelato il capo dei progettisti, [illegible] mir Nikitin, in [illegible] recente [illegible] della «Pravda dell'Ucraina».

«Non ho [illegible] — ha dichiarato l'ingegnere Nikitin — che sarà l'automobile più veloce [illegible] mondo. I primi collaudi avverranno probabilmente sulla crosta [illegible] ghiaccio di un lago gelato».

(Associated Press)

Per attenuare le conseguenze degli [illegible]

Il sistema a cuscino d'aria potrà sostituire le cinture?

L'«air bag», gonfiandosi istantaneamente, protegge dagli urti contro volante e cruscotto - Negli Stati Uniti si vorrebbe adottarlo - I lati negativi del dispositivo

Come funziona [illegible] cuscino d'aria Autoceptor della Eaton Yale e Towne: [illegible] l'azione di un urto violento, il dispositivo, ripiegato al centro del volante o sul cruscotto, in 40 millisecondi viene gonfiato da azoto compresso, proteggendo guidatore e [illegible]

Il 3 ottobre scorso, a Roma, durante una conferenza stampa il sottosegretario americano ai trasporti John Volpe ha detto di avere molta fiducia nell'*air bag* o cuscino d'aria interposto tra il volante e il guidatore e che sotto l'azione di [illegible] urto si gonfia istantaneamente proteggendo il corpo del pilota. A Londra, qualche giorno dopo, richiesto di esprimere un giudizio su questo ritrovato, Henry Ford II si è dichiarato invece scettico, lasciando chiaramente capire che l'industria sarebbe tutt'altro che lieta [illegible] venisse imposto.

Dell'*air bag*, comunque, [illegible] parla molto negli Stati Uniti. C'è chi lo ritiene il dispositivo [illegible] sicurezza più efficace inventato in questi ultimi anni. Nel prossimo futuro [illegible] dovrebbe costituire il passo più importante che [illegible] questa materia verrebbe fatto negli Stati Uniti. Uno dei suoi vantaggi fondamentali è che la parte integrante della vettura, ed entra in funzione non appena il mezzo urta contro un ostacolo anche a velocità relativamente modesta (a partire da 13 km l'ora). La sua azione protettiva, quindi, [illegible] è in alcun modo collegata all'intervento dell'uomo.

Quello che potremmo definire il suo ciclo operativo si svolge in appena [illegible] millisecondi, il tempo di fare uno starnuto. Normalmente, in questi [illegible] millisecondi il veicolo comincia ad assorbire l'urto deformandosi e i passeggeri cominciano a spostarsi violentemente in avanti rischiando [illegible] «seconda collisione».

A mettere in funzione il cuscino d'aria è un elemento sensibile posto sulla parete frangifiamma. Esso innesca elettricamente un involucro contenente azoto, [illegible] cui valvola viene distrutta dall'esplosione della carica. Il gas, che è già a contatto con la [illegible] di nylon, fa gonfiare quest'ultima. Fuoriuscendo dalla sua sede (normalmente è posta sul pannello portastrumenti), essa si interpone fra guidatore e volante e fra passeggero e pannello impedendo ad entrambi di spostarsi in avanti. Il cuscino rappresenta in tal modo anche una buona protezione per la testa scongiurando il temibile «colpo di frusta».

L'automaticità è, dunque, il principale requisito [illegible] cuscino. La sua fortuna, strano a dirsi, è strettamente da collegare al poco [illegible] che vien [illegible] delle cinture: negli Stati Uniti si calcola vengano adoperate dal 20-25% degli automobilisti. In realtà, persino i sostenitori del cuscino d'aria riconoscono che le cinture [illegible] praticamente insostituibili, in quanto il cuscino non trattiene il guidatore e non lo protegge in caso di collisione laterale.

L'elemento negativo più evidente del cuscino d'aria [illegible] insito [illegible] modo stesso in cui esplica [illegible] [illegible] funzione, [illegible] «esplodendo». L'apparato uditivo può rimanerne offeso, senza considerare [illegible] pericolo [illegible] riportare abrasioni [illegible] viso. Inoltre si teme che il cuscino [illegible] possa entrare in funzione inavvertitamente.

La cintura, comunque, non sembra [illegible] ancora i giorni contati. Un perfezionamento, presentato al recente Salone di Londra [illegible] parte della Britax, è destinato ad eliminare [illegible] [illegible] più gravi inconvenienti connessi al suo uso. [illegible] [illegible] dispositivo sopprime le fibbie e quindi il rischio di indossare le cinture malamente. Tutto è risolto mediante una «scatola», posta sull'albero della trasmissione, che accoglie, in apposite feritoie, l'estremità di ciascuna cintura, facilitando così l'aggancio e il rilascio delle stesse.

Prima di vedere il cuscino d'aria, il cui avvento — d'altra parte — è ancora dubbio, gli americani faranno [illegible] [illegible] noscenza diretta di altri dispositivi relativi alla sicurezza, a ciò a partire dal 1° gennaio prossimo. A parte i bloccasterzo, si tratta di perfezionamenti [illegible] dettaglio già sommariamente descritti su *La Stampa* dell'8 ottobre scorso e interessanti [illegible] sicurezza «passiva».

E' significativo che anche in Inghilterra sia stato presentato un disegno [illegible] legge volto [illegible] rendere obbligatorie, sulle auto costruite dopo il 1972, le porte blindate e le colonne dello sterzo deformabili. Da notare che i dettagli tecnici del provvedimento sono stati elaborati di comune accordo [illegible] Il [illegible] di lavoro della Commissione Economica Europea, e tengono conto della legislazione vigente in materia negli Stati Uniti.

Il pericolo di una babele nel campo della sicurezza è per ora scongiurato, almeno a giudicare dall'atteggiamento degli inglesi, i quali si rifanno all'esperienza americana, com'è logico che avvenga visto che gli americani, in questo campo, hanno cominciato prima degli altri.

Piero Casucci

Statistiche dei primi [illegible] mesi

In leggera [illegible] la produzione Usa

Ma i prezzi dei nuovi modelli [illegible] aumentati

(Nostro servizio particolare)
Detroit, 11 novembre.

La produzione automobilistica americana nei primi dieci mesi [illegible] quest'anno, [illegible] condo cifre non definitive, è stata [illegible] 8.579.215 unità, [illegible] cui 6.940.236 vetture. Rispetto al corrispondente periodo dell'anno scorso, si è [illegible] [illegible] diminuzione globale del 4,4 per cento, e più precisamente del 5,1 per cento per le vetture e dell'1,3 per cento per gli autocarri e autobus. Il consuntivo appare comunque migliorato rispetto a quello [illegible] primo semestre.

Occorre però precisare [illegible] il merito maggiore di questa situazione in complesso abbastanza resistente, spetta alla General Motors, il cui livello produttivo è rimasto pressoché al livello [illegible] (appena [illegible] 13 mila vetture in meno), mentre [illegible] Ford ha registrato un calo [illegible] 10,6 per cento, la Chrysler [illegible] 10,4 e [illegible] American Motors del 6,6.

Dopo parecchi mesi di [illegible] sione nelle vendite, i nuovi modelli [illegible] hanno dunque fatto nuovamente lievitare il mercato.

Per contro, [illegible] motivo di preoccupazione [illegible] il 1970 è costituito dall'aumento quasi generale [illegible] prezzi delle auto. In media, la [illegible] General M[illegible] ha aumentato di 78 mila lire, la Chrysler di 57 mila e poco [illegible] la Ford, la Am[illegible] Motors di [illegible] mila lire.

La spinta al rialzo dei prezzi non rappresenta però una novità di questi [illegible], [illegible] si calcolano i vari [illegible] ti di listino applicati negli ultimi tre anni, e aggiungendo quelli degli *optionals* [illegible] vario genere (che incidono in misura sempre più rilevante nella formazione dei prezzi), risulta che oggi il cliente americano paga complessivamente almeno [illegible] dollari (pari a circa 250 mila lire) di più che per i modelli 1967.

n. s.

Elogi della stampa svedese per le automobili italiane

(Dal [illegible] corrispondente)
Stoccolma, 11 novembre.

All'automobilismo italiano la stampa svedese ha dedicato negli ultimi giorni diversi servizi, principalmente sui temi della fusione tra Fiat e Lancia, il Salone di Torino e l'importanza dell'industria automobilistica nel campo dell'economia italiana. L'assorbimento della Lancia da parte della Fiat è stato riportato anche dalla radio e dalla [illegible].

I giornali, sia i quotidiani che quelli specializzati in motorismo, hanno scritto sull'argomento ampi servizi, rilevando che l'azione della Fiat non soltanto è altamente giustificata secondo i fini dell'economia classica, ma è anche dettata da una visione sociale ed umana [illegible] problemi della città di Torino.

Lo Svenska Dagbladet di [illegible] colma, [illegible] un lungo servizio sull'automobilismo italiano, apparso in grande rilievo scrive: «L'alta qualità della produzione Lancia ha ora la possibilità di inserirsi in quella della Fiat che si può già reputare perfetta. Con tutta probabilità l'automobilismo italiano ci darà in avvenire molte sorprese, tutte positive». *L'articolo, che occupa una pagina intera su di un foglio di otto colonne, continua:* «L'unica incognita è rappresentata dagli scioperi, che in questi giorni stanno sconvolgendo l'intera economia italiana. Le astensioni dal lavoro, i tumulti [illegible] violenti, sono gli unici fattori [illegible] che possono minacciare [illegible] sviluppo [illegible] italiano».

L'articolo, dopo aver ricordato che ormai l'Alfa Romeo è rimasta sola in Italia a fronteggiare [illegible] Fiat, e dopo [illegible] complimentato in Casa [illegible] Fortello per la sua produzione di altissima qualità, scrive: «In Europa l'Italia non [illegible] quasi più rivali. [illegible] dovremo abituare a considerare le macchine italiane come dei modelli [illegible] ammirare e da [illegible] Basta dire che la Fiat 124 diverrà certamente in Svezia la "vettura dell'anno". Un successo che viene quasi immediatamente dopo quello [illegible] 124. Mai prima d'ora una sola Casa automobilistica ha raccolto tanti onori».

Il Dagens Nyheter dei 26 ottobre riporta un lungo servizio sull'Autobianchi, fa la storia della Società, [illegible] pronostica gli sviluppi futuri nell'ambito del complesso Fiat e conclude con una pagina mica sul nuovo modello 113, del quale tra l'altro scrive: «La vettura (è un'ottima impressione), ha una manovrabilità perfetta, [illegible] confort ed una qualità superiori. In complesso la 112 è una prova della vitalità e del valore della produzione creata dagli ingegneri della Fiat».

Il Dagens Nyheter riporta inoltre un lungo servizio sull'ex Giovanni Agnelli, definito «la figura centrale della produzione [illegible] bilistica mondiale». «Agnelli — *scrive ancora* — ha ereditato il suo posto, ma non si è accontentato dell'eredità, [illegible] lavorato sodo, e per la maggior parte dei [illegible] concorrenti [illegible] è rivelato [illegible] personalità con [illegible] quali [illegible] semplicemente [illegible] i conti».

Walter Rosboch

dove la vostra vettura d'occasione è un acquisto che vale
soddisfa e dà fiducia
assicura risparmio
vasto assortimento di modelli
anche vetture
con speciale garanzia
massime facilitazioni di pagamento
mostre sempre aperte

Salone
del mercato
del veicolo
d'occasione

Filiale Fiat di Torino
corso Bramante 15
tel. 592446|7|8|9

Succ. Fiat di Alessandria
viale Massobrio 10|12
tel. 68755|6|7|8

Filiale Fiat di Novara
viale Giulio Cesare 207
tel. 22791

FIAT

LA STAMPA
Mercoledì 12 Novembre 1969
Anno 103 - Numero 263

Molte squadre italiane cercano un rilancio in campo internazionale

Atmosfera accesa anche nelle Coppe

Difficile impegno per i torinesi a Berlino Ovest

Hertha-Juve, vigilia nervosa Scontro fra Haller e un tifoso

I giocatori bianconeri sentono la responsabilità del momento e puntano ad una ripresa - Helmut nega un autografo ad uno sportivo tedesco: questi lo prende a calci, il giocatore reagisce con uno schiaffo

(Dal nostro inviato speciale)
Berlino, 11 novembre.

La partita di domani con l'Hertha in Coppa delle Fiere cade sulla Juventus alla vigilia di tre gare di campionato in cui la squadra torinese gioca, se non proprio la sua esistenza, certo il suo prestigio. In altri momenti sarebbe data grande importanza a questo incontro che più che è il primo disputato nel dopoguerra da una squadra italiana a Berlino. Oggi i juventini sono invece alle prese con una duplice responsabilità: non devono sfigurare a livello internazionale e non possono esaurire le loro forze domani, rischiando poi una partita durissima nel torneo italiano.

I dirigenti hanno avvertito la delicata situazione e da oggi la squadra è assistita dal presidente Catella, dal consigliere delegato Boniperti, dal dirigente Cavalli d'Olivola, giunti in aereo nel primo pomeriggio. Probabilmente tutti e sei od almeno due di essi seguiranno poi gli atleti fino a Cagliari.

Boniperti, subito assalito dalle domande dei giornalisti italiani, arrivati appositamente a Berlino per l'incontro, ha tenuto a precisare le sue funzioni nel club, funzioni che, come abbiamo già sostenuto ieri, riguardano l'ambito dirigenziale, non quello tecnico. Poiché ora la Juventus è in pericolo, Boniperti tende ad appoggiare con i suoi consigli di esperto calciatore, il lavoro di Rabitti, il quale ha avrà la responsabilità della squadra; Boni non assume quindi veste o responsabilità di direttore tecnico.

A proposito di tecnici e della voce di un interessamento per Valcareggi, Boniperti ha detto: *«Da un anno non parlo di C. T. della Nazionale»*. Dalle dichiarazioni di Boniperti e da successivi colloqui con il presidente Catella, il consigliere Cavalli ed il segretario Amerio, si è avuta la netta impressione che lo *staff* bianconero abbia già preparato precisi piani per un inquadramento organico del club ed un rafforzamento della squadra nella prossima stagione. Oltre agli assi (se ne saranno) da inserire al posto giusto, si curerà la scelta di giovani nel vivaio interno o provenienti da altre squadre in modo da formare l'ossatura di un solido undici sul quale saranno immessi i fuoriclasse.

Circa l'allenatore nessuna indiscrezione. Rabitti tanto bravo quanto modesto ha affermato: *«Con i giovani stavo benone; se dovessi tornare ad occuparmi di essi a fine torneo, non mi sentirei affatto sminuito»*. Su di lui si ha molta fiducia. Gettando sguardo sul futuro si può escludere o almeno considerare estremamente tenue l'interessamento per Valcareggi e pare che, a parte svariati motivi, sia tramontata la candidatura Helenio Herrera. Si parla del trainer dell'altra squadra romana, il laziale Lorenzo. Ma queste sono voci colte sfuggita alcuna conferma ufficiale ovviamente, e soprattutto voci che riguardano l'avvenire.

Oggi alle porte l'Hertha con la sua fama di quadrata macchina da tedesca. I bianconeri devono affrontare i berlinesi senza Castano e Furino squalificati per un turno di Coppa delle Fiere. Stanno permangono i dubbi per Leoncini, Salvadore e Del Sol che come è noto lamentano infortuni. Dopo l'allenamento di circa un'ora sostenuto le dieci allo stadio Olimpico, Salvadore escludeva di giocare domani, e Leoncini negava pure tale eventualità. Del Sol era l'unico a prospettare un suo recupero.

Più tardi Rabitti, assistito da Boniperti, ha parlato a lungo con i tre. Conclusione. Del Sol ha novantanove probabilità su cento di scendere in campo, Leoncini che oltre al male, presenta giustificate preoccupazioni sulla sua tenuta atletica, non essendo più stato in gara dopo la partita con l'Inter e Salvadore, il quale tiene a Cagliari e neppure la settimana dopo a Napoli e Nazionale, proveranno ancora domani. Saranno poi controllati dal dott. La Neve.

La nostra personale impressione è che tutti e tre finiranno per giocare. L'Hertha è molto forte; la Juventus non può rischiare avventure schierando una formazione rimaneggiata o troppi giovani, e peggio ancora, non può affrontare il pericolo di una dura sconfitta che avrebbe ripercussioni pesanti anche sul morale dei giocatori.

Uno degli spunti di maggiore interesse per la partita di domani, data la situazione, consisterebbe nella prova in un ambiente difficile di Cucchiaroni e Marchetti a centrocampo, ma questa rimane in sospeso. Dipenderà dalle disponibilità di atleti. Un fatto è certo. I juventini sentono il peso delle critiche seguite alla sconfitta contro i napoletani.

Per Hertha-Juventus c'è la stessa atmosfera di tensione che ha caratterizzato la vigilia di Juventus-Inter. Ne sono stati contagiati anche gli ospiti. Ieri sera Haller che naturalmente gode grande popolarità presso i suoi connazionali ed è assediato dalle domande di autografi e di interviste (e generalmente risponde a tutti con molta cortesia) dovendosi affrettare verso l'albergo ha rifiutato un autografo. Il suo ammiratore per dispetto gli ha dato due calci nelle caviglie. Haller, districandosi, ha risposto con energia appioppando uno schiaffo al tifoso inopportuno. L'episodio si è concluso qui, e stato ripreso con grande rilievo dai giornali tedeschi. Un altro motivo polemico è venuto così a movimentare la vigilia della partita.

Paolo Bertoldi

Helmut Haller, ancora una volta ha fatto parlare di sé

La Fiorentina tenterà di bloccare l'offensiva della Dinamo di Kiev

La partita Coppa Campioni si presenta molto spigolosa per la squadra Pesaola - Maslov ha rifiutato un'intervista agli inviati italiani - Maraschi, che tuttavia dovrebbe giocare

(Dal nostro inviato speciale)
Kiev, 11 novembre.

Dinamo e Fiorentina scendono domani in campo a Kiev per l'incontro di andata degli ottavi di finale di Coppa dei Campioni. La Dinamo è un'autentica incognita. Un interprete, ieri a tarda sera, ci ha promesso per stamattina una conferenza stampa dell'allenatore Maslov, che, però, si è ben guardato dal farsi vedere. A tenere banco nelle informazioni sulla compagine sovietica è perciò Pesaola, il tecnico dei toscani, che, circa quindici giorni or sono, se n'è venuto fin qui per osservare all'opera i rivali.

«E' gente valida e robusta — dice il Petisso — che gioca un football essenziale e che si getta all'arrembaggio quasi violenza. Sei della Dinamo nazionali, il che, evidentemente, rappresenta una seria referenza. Tutti insieme hanno un ritmo indiavolato, riescono a sostenere dal primo all'ultimo minuto, apparentemente senza stancarsi mai. La Dinamo applica il 4-3-3. Cioè allinea quattro difensori, tre centrocampisti e tre punte».

Sempre secondo l'opinione di Pesaola, questi russi non esibiscono una grande varietà di temi. I loro punti deboli sono costituiti dallo stopper e dal terzino sinistro, il loro reparto migliore è quello formato dai centrocampisti, uno dei quali il ventitreenne Muntjan, a tempo perso campione di scacchi, è il fuoriclasse della compagine. In avanti restano sempre la mezz'ala destra Pusac il numero Byscevietz, mentre l'ala sinistra Hmelnitski funziona da ala tornante.

Spesso si proietta all'offensiva il terzino destro Medvid, un tipo alla Facchetti, che insieme con Muntjan è l'elemento di maggiore spicco. Discreto, ma non eccezionale, il portiere Rudanov, un gigante di due metri che per sua statura è piuttosto in imbarazzo sui tiri radenti il terreno. Più rude della compagnia pare essere Byscevietz, che fuori campo è dilettu a comporre poesie, che in campo cerca sempre il contatto spigoloso con il rivale diretto, a quanto sembra aprendosi il varco a furia di gomitate. Ecco, a occhio e croce, i nostri avversari di domani sera e la Fiorentina si trovarsi di fronte a un compito difficile, specie adesso che la Dinamo, campione nel 1966, '67 e '68, ha perso il titolo sovietico e punta perciò a rifarsi nelle gare di Coppa.

I calciatori viola però riescono a nascondere che il diavolo nella realtà sarà magari brutto quanto oggi non lo dipinga. I toscani hanno trascorso le ore di attesa in un piccolo e ospitale albergo, costruito in mezzo al bosco, distante una ventina di chilometri da Kiev e sono venuti in città soltanto nel pomeriggio, per un allenamento che, prima programmato per le 19, è stato anticipato alle 16. Vi erano da provare le condizioni di Maraschi e il responso è stato discretamente favorevole.

Lo schieramento perciò sarà uguale a quello di domenica scorsa. Se si dovessero registrare sorprese, con un aumento del dolore alla gamba che tormenta Maraschi, Pesaola si adeguerà alla prudenza inserendo Pirovano mediana e dando ad Esposito la maglia numero 8, quella numero 7 a Merlo, quella numero 9 ad Amarildo e quella numero 11 a Chiarugi. Maraschi, comunque, giocherà almeno all'inizio. A Pesaola resterà la possibilità di operare cambiamenti durante la gara, poiché il regolamento permette di mutare due uomini nel corso dell'intera contesa.

Null'altro di nuovo. Le speranze italiane poggiano in particolare su De Sisti, che controllerà Muntjan, su Ferrante, che dovrebbe essere il suo asso nel gioco dei sovietici, impostato spesso su spioventi e Superchi, che ogni volta che apre bocca giura che la sua prestazione scadente contro il Bologna è stato episodio isolato.

Arbitro sarà lo svedese Bostroem, lo stesso che ha diretto Berlino Est il confronto tra Germania orientale ed Italia. La partita, con inizio alle 19 ora locale (17 italiane), sarà disputata allo stadio centrale, che, con i suoi 135 mila posti, è il più grande dell'intera Unione Sovietica. Anche oggi, tempo buono. Cielo azzurro, perfino un tiepido sole.

Gigi Boccacini

Dinamo: *1 Rudakov, 2 Medvid, 3 Sosnikin, 4 Levcenko, 5 Sabo, 6 Kruscevsky, 7 Muntjan, 8 Pusac, 9 Byscevietz, 10 Serebriannikov, 11 Hmelnitski.*

Fiorentina: *Superchi; Rogora, Longoni; Esposito, Ferrante, Brizi; Chiarugi, Merlo, Maraschi, De Sisti, Amarildo. A disposizione: Bandoni, Cencetti, Pirovano e Rizzo.*

Arb.: *Bostroem (Svezia).*

Radiocronaca da Kiev sintesi per tv alle 22

L'incontro Dinamo Kiev - Fiorentina sarà radiotrasmesso in diretta oggi alle ore 17 sul Programma Nazionale, Radiocronista Enrico Ameri.

Per la TV avrà invece un'ampia sintesi della partita, della durata di un'ora, alle 22 sul Nazionale nel corso di «Mercoledì sport». Telecronista Nicolò Carosio.

COPPA DEI CAMPIONI - Ottavi di finale

A [illegible] 14,30 (rit.: 26 nov.)

Milan-Feijenoord

(Olanda)

Il Feijenoord, capolista del campionato olandese, si presenta a San Siro privo del suo miglior, Geels, capocannoniere della Coppa dei Campioni grazie alle 6 reti inflitte agli islandesi del Reykjavik. La squadra, a differenza dell'Ajax, è molto forte anche in difesa.

Kiev (Urss), ore 17 (rit.: nov.)

Dinamo-Fiorentina

(Urss)

E' squadra forte quella sovietica nonostante abbia in parte deluso quest'anno in campionato. La Dinamo, infatti, si avvale di tre autentici fuoriclasse, il gigantesco portiere Rudakov, definito l'erede di Jascin, il centravanti Byscevietz e Muntjan.

Detentore: Milan. Finale a Roma e Milano (8-5-1969).

Le altre partite:

	Andata	Ritorno
Leeds - Ferencvaros	oggi	25 nov.
Celtic - Benfica	oggi	25 nov.
Vorwaerts - Stella Rossa	oggi	26 nov.
Spartak Trnava - Galatasaray	oggi	25 nov.
Legia Varsavia - St-Etienne	oggi	26 nov.
Standard Liegi - Real Madrid	19 nov.	3 dic.

Nestor Combin rientra oggi nel Milan

COPPA DELLE COPPE - Ottavi di finale

A Roma, ore 14,30 (rit.: 26 nov.)

Eindhoven-Dinamo Kiev

(Olanda)

L'Eindhoven terza nella classifica campionato olandese, dietro a Feijenoord e Ajax.

Detentore: Slovan Vienna (29-4-1969). Finale:

Le altre partite:

	Andata	Ritorno
Ol. Marsiglia - Din. Zagabria	oggi	26 nov.
Norrkoeping - Schalke 04	oggi	25 nov.
Gornik Zabrze - Rangers	oggi	26 nov.
Goeztepe - Cardiff City	oggi	26 nov.
Magdeburgo - Academica	oggi	26 nov.
Lierse - Manchester City	oggi	26 nov.
Sofia -	oggi	26 nov.

COPPA DELLE FIERE - Semifinali

A Rostock, ore 14,30 (rit.: 26 nov.)

Hansa-Inter

(Germania Est)

A Jena, ore 14 (rit.: 26 novembre)

Karl Zeiss-Cagliari

(Germania Est)

A Berlino, ore 19,30 (rit.: 26 nov.)

Hertha-Juventus

(Germania Ovest)

A Stoccarda, ore 19,30 (rit.: 26 nov.)

Stoccarda-Napoli

(Germania Ovest)

Detentore: Newcastle United. Finalissima in campo da stabilire.

Le altre partite:

	Andata	Ritorno
Sporting - Arsenal	0-0	26 nov.
Anderlecht - Calcutta	5-1	20 nov.
Skeid Oslo - Racing	0-0	0-2
Vitoria Setubal - Liverpool	oggi	26 nov.
Charleroi - Rouen	3-1	19 nov.
Ajax - Ruch Chorzow	19 nov.	26 nov.
Porto - Newcastle	19 nov.	26 nov.
Bruges - Ujpest	5-2	19 nov.
Dunfermline - Guardia Varsavia	3-1	19 nov.
Guimaraes - Southampton	3-3	oggi
Kilmarnock - Slavia Sofia	19 nov.	26 nov.
Vasas Gyoer - Barcellona	2-3	26 nov.

Domani i bianconeri per tv

Berlino, novembre.

Una sintesi della partita Hertha Berlino - Juventus verrà trasmessa dalla tv italiana in differita giovedì alle 19,45. Una troupe televisiva italiana guidata dal collega giunta appositamente oggi a Berlino.

Chi sono gli avversari dei bianconeri

Forte l'attacco berlinese (ma difesa non troppo salda)

Il centravanti Brungs goleador della squadra - Fraydl in porta

(Dal nostro inviato speciale)
Berlino, 11 novembre.

Herr Kronsbein, allenatore dell'Hertha, non ha potuto assistere al derby Torino-Juventus perché bloccato a Berlino dalla nebbia. In compenso ha visto il film di Juventus-Inter, ricavando una grande impressione, naturalmente, del suo connazionale Helmut Haller e soprattutto della fantasia latina applicata alle severe regole del calcio moderno. Non contento di aver osservato sullo schermo i bianconeri, egli stamane ha seguito con attenzione l'allenamento giungendo apposta da Lurhaus Wansee dove i biancoblù dell'Hertha si trovano in ritiro. A proposito dei biancoblù si può precisare che la squadra berlinese per evitare confusioni di colori, giocherà domani, probabilmente, con la maglia rossonera tipo quella del Milan.

Kronsbein è stato impressionato dal vivace allenamento effettuato dai juventini. Rabitti applica ai professionisti già affermati, le regole di preparazione con cui ha vinto tre titoli italiani grande curava le squadre ragazzi. E questo ha dato anche alla riunione di stamane un tono movimentato ed interessante.

Circa l'Hertha, come è noto, i punti di forza dovrebbero essere il terzino Patske, 18 volte nazionale, il quale ha giocato tra l'altro ad Amburgo nel '65, quando gli azzurri pareggiarono 1 a 1. Molto forti sono anche il difensore libero Witt e lo stopper Wild oltre al centravanti Brungs, famoso per i suoi tiri in porta. L'Hertha attacca abitualmente con quattro punte il che la porta a segnare molti gol ma anche ad incassarne un discreto numero.

In sette partite di campionato tedesco, ha realizzato infatti 19 gol, subendone 16. Il portiere sarà l'austriaco Fraydl che è stato 18 volte nazionale in patria. L'Hertha ha l'abitudine di alternare i due portieri facendo giocare all'incirca una partita ciascuno. Pare infatti quasi certo che a Torino, nell'incontro di ritorno in programma il 26 novembre, verrà utilizzato il lungo Gross, un difensore alto metri 1,92.

p. b.

Probabili formazioni

Hertha: Fraydl; Patzke Witt Wild Ferschl; Enders Altendorff (Lothar Gross); Steffenhagen Brungs Gayer Weber.

Riserve: Wolkmar Gross (portiere), Bredenfeld (centrocampista), eventualmente Laube.

Juventus: Anzolin; Cuccureddu (Salvadore) Leoncini (Favalli); Roveta Morini Sol (Marchetti); Leonardi Marchetti (Del Sol) Anastasi Haller (Vieri) Zigoni (Haller).

Riserve: Tancredi, Viganò e quelli che saranno tenuti a riposo.

Arbitro: Burns (Inghilterra).

Tra un anno Lorenzo all'orizzonte la Juventus?

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 11 novembre.

Il centrocampista Lazio Cucchi resterà anche per quest'anno a Roma. Il trasferimento del giocatore al Perugia, dato per certo ieri sera da Milano, è sfumato all'ultimo momento non avendo le parti raggiunto l'accordo. Questo è quanto ha comunicato ufficialmente Lazio. Cucchi è un giocatore importante per la squadra. La sua ventilata cessione aveva generato molto malumore i tifosi.

L'episodio è una conferma indiretta di una situazione di disagio venutasi a creare in seno alla società biancazzurra. Lorenzo sarebbe stato tenuto all'oscuro della trattativa. Il presidente Lenzini sembra che agito di sua iniziativa senza sentito del parere dell'allenatore il quale sarebbe riuscito in extremis ad opporsi decisamente al trasferimento.

Secondo alcune voci attendibili Lorenzo avrebbe intenzione, nella prossima stagione, di cambiare società. Si fa insistenza il nome della Juventus. Al momento non è possibile dire quanto consistenti siano queste voci. Ma i contrasti fra il presidente e l'allenatore rivelano una situazione poco chiara.

m. b.

Riva oggi non gioca contro il Karl Zeiss

Weimar, 11 novembre

Il Cagliari affronterà il Karl Zeiss di Jena privo del giocatore Riva. L'ala sinistra soffre di dolori alla schiena e Scopigno non vuole rischiare di non averlo domenica prossima nell'incontro di campionato con la Juve. Il posto del Nazionale sarà preso da Brugnera, mentre Albertosi e Greatti, cui si nutriva qualche dubbio, saranno regolarmente della partita.

L'incontro, che disputerà domani sul campo Weimar con inizio alle 14, è, come noto, valido andata degli ottavi di finale della Coppa delle Fiere.

Il Karl Zeiss giocherà nella formazione standard che prende due nazionali.

Il confronto Mazzola-Seehaus anticipa Italia-Germania Est

Oggi a Rostock, Inter-Hansa, saranno rivali due possibili protagonisti della partita del 22 novembre a Napoli

(Nostro servizio particolare)
Rostock, novembre.

L'Inter affronterà l'Hansa, nella partita d'andata del secondo turno eliminatorio della Coppa delle Fiere, con la seguente formazione: Vieri; Burgnich, Facchetti; Bedin, Landini, Corso; Suarez, Mazzola, Boninsegna, Bertini, Reif e Jair. In panchina, per le eventuali due sostituzioni consentite dal regolamento, andranno il portiere Giradi, i difensori Bellugi e Guarneri, il centrocampista Fanello e Jair o Reif.

L'Hansa giocherà invece con: Heinsch; Sackrita, Rump (libero); Hergesell (terzino sinistro), Brummer (stopper), Pankau; Schuler (centrocampista), Barnuth, Kreimann; Seehaus, Hahn.

Le due formazioni sono state annunciate oggi dagli Heriberto Herrera ed Hort Sass. Il trainer nerazzurro, nel rendere note le proprie decisioni, è apparso piuttosto preoccupato dell'eccezionale dato dalla stampa Germania Est all'importanza dell'appenimento.

Giocherà anche Seehaus, classificato da settimanale sportivo di Berlino Est miglior giocatore momento Germania Orientale e già stato convocato Nazionale che affronterà l'Italia a Napoli il 22, in un confronto decisivo per la qualificazione ai Campionati mondiali del Messico, perché marchi vicino — come domani — Sandro Mazzola. Domani, pertanto, il forte giocatore dell'Hansa, l'uomo della squadra di che ha avuto l'onore negli ultimi anni di essere chiamato in Nazionale, studierà da vicina Sandro Mazzola, per poterlo controllare meglio a Napoli.

David Messina

Combin ritorna nel Milan a S. Siro per la sfida con i campioni olandesi

Il centravanti non ha più giocato dopo la gara di Buenos Aires, dove stato colpito e ferito dai calciatori dell'Estudiantes - Incerta la formazione del Milan, decisa quella del Feijenoord

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 11 novembre.

Eliminati i lussemburghesi dell'Avenir Beggen, il Milan riprende domani la corsa verso l'agognata conquista della sua terza Coppa dei Campioni, incontrando a San Siro gli olandesi del Feijenoord, nella partita di andata valevole per gli ottavi di finale. Il Feijenoord non è soltanto la squadra campione d'Olanda, ma anche la squadra che capeggia la classifica del proprio campionato, precedendo quella Ajax che fu avversaria del Milan nella finale della edizione 1968-69 della Coppa.

Gli ospiti non hanno problemi di formazione. Il loro allenatore, l'ex nazionale austriaco Happel, sin da ieri ha comunicato gli undici nominativi dei suoi giocatori. Happel di poche parole, carattere scorbutico; quindi non deve meravigliare il fatto che, dopo aver risposto ieri alle domande dei cronisti, oggi ha rifiutato il dialogo.

A differenza suo collega-avversario, Nereo Rocco si sta tormentando perché non ha ancora deciso la formazione. Se avesse avuto a disposizione Malatrasi, se Combin (che comunque rientrerà dopo la gara Buenos Aires) fosse stato in piena forma e se sussistessero circa la presenza di Lodetti, che si è infortunato domenica ad una caviglia, paron Nereo avrebbe approfittato dell'occasione favorevole per presentare la formazione-base casalinga Lodetti mediano e con prima linea formata da Rognoni, Sormani, Combin, Rivera e Prati.

Ma poiché Malatrasi non può giocare e Lodetti è in dubbio, il trainer rossonero attende domattina il responso dei medici per tirare le somme. Inoltre, sempre ammesso che Lodetti scenda regolarmente in campo, l'utilizzerebbe nel ruolo abituale di interno di spola. Invece nulla è dato sapere per il reparto difensivo.

Giorgio Bellani

Milan: Cudicini; Anquilletti, Schnellinger; Fogli (Trapattoni o Fontana), Rosato, Trapattoni (Santin); Sormani, Lodetti (Fontana), Combin, Rivera, Prati.

Feijenoord: Freytel, Romen, Israels; Laseroms, Van Duiverbode, Hasil; Jansen; Wery, Kindvall, Van Hanegem, Moulijn.

Arb.: Weyland (Germania).

I bocciati di Pianelli si affermano a Nizza

Brillante successo dei bocciati torinesi del Pianelli che hanno vinto da dominatori il 21° Gran Premio «Nice matin», conclusosi lunedì sera a Nizza dopo due di gara. In finale, opposti alla quadretta francese composta da Oliver, Imbert, Rosal e Ferrari, i giocatori di Cascine Vica (Granaglia, Andreoli, Barcetto e Paletto) hanno surclassato gli avversari con un secco 15 a 0. Andreoli e Granaglia, in finale, hanno compiuto degli «exploits» eccezionali: il primo ha colpito 10 bocciate su 10.

Cudicini vuole dal granata una manovra più incisiva

(b. b.) Il trainer granata ha disponendo attualmente di che gli consentano di la formazione, sta cercando di ovviare sterilità del Torino attraverso una manovra più penetrante.

Ieri al «Filadelfia» ha schierato la formazione titolare (comprendente Puia, che ha ripreso l'attività a ritmo ridotto) contro un avversario «fantasma», promosso e riprovando i nuovi schemi di gioco e ordinando di bersagliare, con tiri da tutte le posizioni, la porta difesa da Sattolo. Parecchi palloni sono finiti a lato a conferma che, anche senza avversario, i granata al momento di concludere perdono la concentrazione e tirano con precipitazione.

La seduta ha avuto con una serie di calci di rigore battuti alternativamente da Poletti, Ferrini, Cereser e Depetrini. 16 penalties, otto stati trasformati e altrettanti sbagliati o parati. Cadè sembra preoccupato anche se forse domenica, contro il Verona, potrebbe cambiare qualcosa nel dispositivo tattico della squadra.

La formazione è praticamente fatta e comprenderà il rientro di Puia, che domani collauderà in partita le condizioni. Ceresar sarà il libero e Depetrini terzino al posto del militare Fossati. Qualora Puia, convalescente da stiramento, temesse una ricaduta, è pronto Bolchi.

I CAPELLI CI INVECCHIANO

Ragazzoni
Con Ragazzoni For Men nuova formula, i capelli riprendono il loro colore naturale. Nelle farmacie e profumerie L. 1.800

Dott. P. ADLER - Specialista
Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma
Ore 10,30-13; 18-19; fest. 10-12; t. 845.686

Debolezza sessuale — Nevrastenia
Vecchiaia precoce. Dr. A. BONNET
Specialista Venerea, sella. Telef. 521.147
C.so Re Umberto 54 Ore 9-10; 15-18; 20-22

J&B delightful

A Bologna: un football umano

I tifosi, tra pasticcerie e bar, parlano dei calciatori senza ridurli a oggetto - Giacomino Bulgarelli « profeta in patria » - Appassionati in cilindro, ma combattivi - Qualche battuta per Valcareggi

(Nostro servizio particolare)

Bologna, 11 novembre.

Vi sono viaggi che bisogna compiere in punta di piedi, altrimenti rischiano di dilatarsi, straripare, assumere le dimensioni di una vera e propria sosta. Così a Bologna, per esempio. Bologna è troppo affettuosa, troppo ricca di amici, e quindi o la si attraversa fingendosi un fantasma o si rischia di venir travolti, di non ripartire mai più. Forse non è bello aggirarsi come un agente segreto e spiare, spigolare qua e là i pettegolezzi degli sportivi, ma in quale altro modo comportarsi? E c'è qualcosa di frizzante e delicato nel camminare sotto i portici, fermarsi nelle pasticcerie, guardare i rosa antichi, gli ocra, gli spigoli asciutti dei muri, delle case, senza permettersi mai di allungare una domanda. Che sarebbe comunque superflua, perché il tifoso bolognese parla senza necessità di stimoli, e chi non è tifoso non tralascia certo di dir la sua, con antica, classica crudeltà verbale.

Bologna. Carla e Giacomo Bulgarelli: la popolarità del centrocampista è sempre altissima

Bar Viscardi

Una pasticceria molto nobile, odorosa, dove tutti sorridono. I gruppi dei giovani si frantumano e si riformano mentre le signore scrutano nelle vetrinette, discutono con le commesse. E qualcuno parla di Bulgarelli. Bulgarelli è il prototipo dell'uomo-football, per Bologna. Che non sia in azzurro costituisce, più che offesa, malinconia. Perché? Ma perché Bulgarelli gioca da accademia e gli avversari lo consentono. Se invece picchiano, picchia pure lui. E' completo, ha superato traumi fisici con volontà e puntiglio, ancora oggi imprime al gioco una sua sigla personalissima. Che sarebbe di Fabbri, l'allenatore, senza Bulgarelli? Sarebbe « il figlio di un asciugamano », dicono qui, un'espressione oscurissima, che i bolognesi appioppano a coloro che non hanno né casta né nome. Comunque Bulgarelli e Fabbri si accoppiano bene, nell'opinione popolare, anzi fanno tradizione. Inseriscono nella genericità e nella megalomania del football nostrano una nota dialettale precisa. Perché a Bologna, dalle tribune verso il campo e poi nei caffè si discute, ci si insulta, ci si accapiglia in dialetto o se non altro in un rotolante italiano cadenzato e morbido. Il calcio non è mai straniero, qui, neppure se talvolta s'è aggrappato a qualche tedesco (come Haller). E' un argomento base proprio perché legato ai toni, al ritmo, al gergo cittadino, e lo si consuma ad ogni ora. Anche i protagonisti, dal nume Bulgarelli al terzino Roversi che ha imposto il pareggio ai campioni d'Italia della Fiorentina, non sono persone intoccabili, che abitano distanti, in impervi ritiri, in torri d'avorio, ma fratelli più magri, più dotati, che riversano nel loro mestiere l'opinione ironica e aggressiva della città. E vengono chiamati per nome, mai per cognome, con un affetto familiare e solido.

Piazza della Mercanzia

C'è una lama di sole che si affila sulle pietre, e i ragazzi vi passeggiano dentro. Pochi i libri sotto il braccio, com'è tipico dei licealì. E ridono. Litigano anche, per i prezzi dello stadio, quasi duemila lire gli ultimi posti, la scorsa domenica. Che sia un record negativo nazionale? E si ritorna su Fabbri, sulla Fiorentina. Qualcuno si rallegra per il pareggio infilito al viola di Pesaola, ha avuto il sapore di una vera beffa carnevalesca e nessuno può capire meglio queste cose dei bolognesi. Del resto un famoso capo dei tifosi usava fino a qualche anno fa seguire la squadra a Milano e a Torino o a Roma con un gruppo di amici: tutti in *frac* e cilindro. Prima di scazzottarsi con eventuali rivali, riponevano accuratamente i cilindri, e quindi « via ». E' lo stesso tifoso autorevole che con un megafono impartisce allo stadio del « *Forza, Bologna* » sferzanti e secchi come gli annunzi che risuonano nelle stazioni ferroviarie.

Bar Otello

E' il foro della tifoseria, un andirivieni formicolante, uno sciogliersi e annodarsi di teste, mani, stomaci, voci in continuo scambio di gesti e di strepiti. Forse in ogni città e cittadina italiane esiste un bar simile, ma qui a Bologna ha una tradizione e uno spicco particolari. Si fa accademia verbale, si riparte da antichi nomi come Biavati o Puricelli, si arriva all'attuale Battisodo, un ragazzetto che piace molto, che non si emoziona ed è implacabile sul campo. E si ritrova il gusto, sentendo parlare, di questo football che diventato meres, non reso schiavo dalle metropoli, dove gli atleti sbucano in campo come manichini oliati e massaggiati, talora clown della pedata. Qui si sente il fiato di chi corre, si conosce lo strappo muscolare del mese e del calo, si sa che scarpe bullonate calza e come lega il parastinco con una fettuccia di tela bianca. Non potrà mai essere un assurdo e metafisico Olimpo del calcio, Bologna, ma una piccola, autentica capitale sì. Dove se un giocatore non funziona, lo si accusa subito di aver mangiato quel tal piatto ingombrante, o aver bevuto quel tal vino spesso, o aver intrecciato pericolose relazioni con la signorina tal dei tali. Nulla è taciuto, al bar Otello, vita miracolo. I segreti di ogni nome del calcio, locale e no, subiscono esami continui. La formazione della prossima Nazionale che deve affrontare i tedeschi a Napoli il 22 novembre, qui la si costruisce con pezzi di carta e matita, talora uriando, spostando la pedina Rivera p all'ala o più indietro, cacciandola via per sostituirlo con Giacomino, e cioè Bulgarelli, cancellando poi, con un sospiro, anche l'adorato Giacomino per mettere un altro nome, magari di un cagliaritano, che ha saputo farsi apprezzare in questo scorcio di campionato e che i tifosi bolognesi non esitano a schierare in azzurro, infischiandosene del parere di Valcareggi.

Il passeggio è lento, fitto, piacevole, con occhiate esperte a quanto va guardato tra persone, vetrine, abiti, sorrisi. Basta camminare qualche minuto su e giù e si comincia a riconoscersi, di faccia e di spalle. Camminare può ancora essere un rito. Le frasi colte a volo sono innumerevoli. « Quello non è più un centravanti, è una borsa »; « Fabbri mare un omino, ma quanti altri sono omuncoli? »; « Saprei io come dar la sveglia a Pace. Con una iniezione di... »; « Fabbri ha almeno un merito: che i nazionali non li fa giocare »; « Rivera giocava quando aveva Giacomino a destra: adesso va giù come uno storpio »; « La propaganda che fanno a Riva. Sai come finisce? Che qualcuno gli spaccherà una gamba »; « Hai visto com'è brutto Amarildo? Sembra un purè di spinaci »; « Io dico che in Messico possiamo anche arrivare primi »; « E io ti dico che in Messico, col signor Valcareggi, seminiamo paglia »; « Mai visto un responsabile come Valcareggi che segue soltanto la Fiorentina. Ma che cos'ha? Cosa vuole? Un quadro agli Uffizi? »

E' il gioco di fioretto di chi mastica calcio, e ricorda, se non altro per memoria altrui, le famose battaglie bolognesi contro l'Inter, la Juventus, il Ferencvaros, incontri di stile e di tibie che volavano, teste fasciate e accorrenze da cardiopalmo, gli alti dei giocatori e dei tifosi che facevano nebbia nei pomeriggi ghiacciati di anni lontani, e proprio perché lontani da ricordarsi eroici.

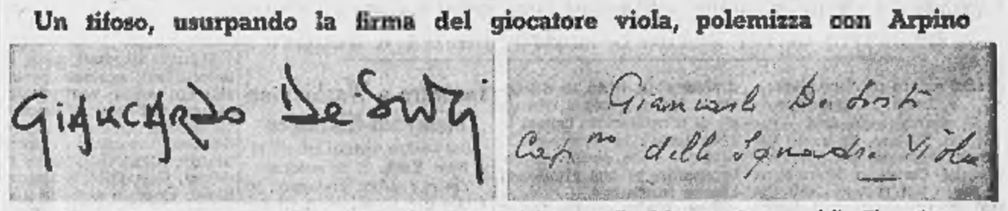
Ora il buio si rapprende sugli spigoli colorati, i portici si illuminano, le ombre contro l'entrata del bar Otello fanno macchia densa. Chissà quante cose sarei riuscito a sapere se avessi telefonato a tanta gente, se mi fossi raccolto con gli amici in un ristorante, se avessi cercato questo giocatore, quel tecnico, quella tal macchietta di tifoso. Chissà quanti assurdi segreti sarebbero stati spiattellati con noncuranza, e quanti retroscena svelati o inventati lì per lì. Il football casalingo di Bologna è denso e ricco come un piatto della nonna. Bisogna saperlo gustare un boccone per volta, e non buttarglisi addosso con ingordigia. Tornare sarà quasi doveroso, già sospira il pellegrino nell'antro vicino della stazione.

Giovanni Arpino

Quando lo sport si trasforma in mania

Un "falso„ De Sisti ci scrive

Un tifoso, usurpando la firma del giocatore viola, polemizza con Arpino



Ecco, a fianco a fianco, le firme dei due De Sisti: a sinistra, quella del vero giocatore della Fiorentina

Il fatto, ricostruendolo a posteriori, è lineare, come lo sono i racconti « gialli » quando il nome dell'assassino è già venuto in chiaro. Arriva una lettera, una delle tante che piovono su un quotidiano, è firmata, tra tanto di indirizzo. E' Giancarlo De Sisti, capitano della Fiorentina e nazionale azzurro, in questa lettera il calciatore, in modi garbati, con bella grafia, espone il suo punto di vista. Cioè difende il proprio lavoro, lo illustra con pareri desunti da vari giornali e vari esperti, e protesta per la critica che il sottoscritto gli ha rivolto in occasione dell'incontro internazionale Italia-Galles.

Giancarlo De Sisti

A parte alcuni termini un po' accesi, il tono dello scritto è più che degno, merita risposta, non sfrutta argomenti logori. Insomma: un calciatore che si esprime ottimamente, che vuole obbiettare al suo critico, che intende tutelare nome e professione. Risultato: risposta dev'esserci, non è un caso da tutti i giorni. Ad un tratto, il primo dubbio, in redazione c'è chi dice: una probabilità su cento, solamente, ma se non fosse De Sisti? Poi, un altro: perché De Sisti avrebbe attribuito a Riva tutti i gol segnati dagli azzurri a Roma, quando l'Italia intera ha visto segnare anche Mazzola? Possibile che l'emozione di De Sisti scrivano gli abbia così confuso la memoria?

E' già tardi, le sere in un quotidiano si bruciano ad alta velocità, però è meglio controllare, telefonare all'inviato speciale a Bologna, dove la Fiorentina è arrivata per la partita domenicale con il Rossoblù. Ricerca di De Sisti, non è certo in città ma nel « ritiro » di qualche albergo in provincia. Venti chiamate e infine ecco De Sisti. Cade dalle nuvole. Mai scritte lettere, e quindi il « caso » si abbiciola, diventa un « giallo » ai margini del fatto sportivo. Un fatto che può far sorridere, o riguardare esperti di grafologia.

Ma non è il caso di fermarsi o di stupire o di stringersi nelle spalle. Il misterioso « alter ego » di De Sisti lo accontentiamo, almeno a metà. E lo ringraziamo, anche, per il suo intervento. Non si tratta di un fenomeno secondario. Infatti: il football crea mostri ed eccessi a ogni angolo di strada, in ogni domenica. Tra i suoi tanti doni Abbondio, oggi ci fa luce parrà un altro personaggio classico: un dottor Jekyll. Tocca a De Sisti saper « dribblare » quanto di Hyde c'è in questo suo tifoso.

g. arp.

Il parere dello psichiatra

Atteggiamento quasi infantile

Accertato che al signor De Sisti non è mai passato per la mente di inviare al Direttore del giornale questa lettera, chi l'ha scritta non è una qualsiasi dei tanti fanatici del calcio. E' un personaggio a suo modo eccezionale che ha spinto a tal grado l'ammirazione per il suo « modello », la devozione al suo idolo, il capitano della squadra viola, da far con lui una cosa sola, corpo e anima, senza residui. Si è identificato in lui, facendone oggetto di tale amore da « introiettarlo », come dicono gli psicoanalisti, regredendo alla fase orale della vita infantile quando appunto il desiderio di una cosa, di impossessarsene, fa tutt'uno con l'introdurla nel proprio corpo. Gli psicoanalisti dicono anche che questo meccanismo di introiezione ha analogie non superficiali con quanto avviene nelle popolazioni primitive cannibaliche, le quali, mangiando le membra del nemico ucciso, oggetto di rispetto e di venerazione, ne assimilano le doti di forza e di coraggio.

E' molto probabile che all'autore della lettera, preso com'è dall'ansiosa trepidazione per l'avvenire prossimo del suo De Sisti, premano poco queste spiegazioni psicanalitiche, ma *quanto è quale desiderio di essere come lui!*

Si è creata una situazione affettiva particolare, non a tutti concessa, per cui le immagini hanno assunto tale evidenza rappresentativa che il desiderio si è avverato: tra lui e De Sisti non vi sarà più distinzione e le parole di Giovanni Arpino sono state un duro colpo che il De Sisti vero non ha sentito, forse, così profondamente.

Comportamenti di questo genere sono diversi dalla mitomania.

Il mitomane inventa ed è sempre al centro di sempre nuove invenzioni romanzesche perseguendo un modo di infantilismo intellettuale quale è quello dell'attività mitica infantile.

Il ragazzo americano quattordicenne che, pugnale alla mano, ha tentato di dirottare, nuovo Minichiello, un aereo, non è un mitomane. Imitare non significa « identificarsi » ed il mitomane non è capace di identificarsi in altri.

Se il processo di identificazione può avere nei due casi qualche analogia, i « modelli » cambiano ed il « modello » scelto dall'autore della lettera che abbiamo davanti è certamente ben diverso da quello scelto dal ragazzo americano. Ciascuno ha i propri « modelli » ed è per questo che l'ammiratore di De Sisti ci è particolarmente simpatico, di una simpatia che non nascita il ragazzo americano.

dr. Giacomo Mossa
degli Ospedali Psichiatrici di Torino

Più invidia che altruismo sostiene il perito grafico

Abbiamo chiesto ad Aurelio Ghio di analizzare le lettere inviateci dal falso De Sisti e di individuarne la personalità attraverso la grafia. Ghio, come si ricorderà, fu il perito grafico che agli inizi del « caso » di Maria Teresa Novara, esaminò uno scritto inviato dalla povera ragazza ai genitori confermandone l'autenticità.

Prima indagine: *prettamente tecnica e relativa alla autografia del manoscritto « Firenze 6 novembre 1969 » a firma Giancarlo De Sisti.*

Il processo di identificazione della scrittura della missiva, della scrittura autografa del De Sisti desunta dalla sua sottoscrizione e la successiva comparazione tra i due gruppi hanno rivelate divergenze sostanziali che tecnicamente permettono di sancire la duplicità di mano *e quindi la provenienza dell'intero contesto della missiva da* altra mano operante.

Seconda indagine: *relativa alla personalità dello scrivente. Si basa sulle interpretazioni grafologiche delle costruzioni grafiche relative alla morfologia ed alla psicologia delle scritture. Pur avendo basi comuni si hanno a volte interpretazioni personali.*

Nel caso in esame dal contesto della lettera si desumono caratteri di instabilità emotiva, assenza di riflessione nell'espressione del pensiero (assenti i tratti iniziali), prevalenza del senso pratico sullo spirito (segni di interpunzione vicini alla lettera), una discreta abitudine all'ordine (presenza della data), una volontà impulsiva senza tenacia e costanza (tendenza alla grafia veloce con punti legati alla lettera).

Dall'insieme dello scritto — e personalmente — si ritiene presente una espressione di scontento, di insoddisfazione, di mancato raggiungimento di un traguardo in relazione però alla coscienza dei propri limiti e quindi alla certezza di una staticità nel tempo. E quindi senso di astio verso coloro che sono già saliti (« La Stampa » - Arpino - De Sisti stesso).

Insoddisfazione della propria posizione (lo si deduce dalla aggiunta della dizione « Cap.no della Squadra...), per cui la difesa di De Sisti riflette più un senso di invidia che non di altruismo verso una persona stimata e ritenuta oltraggiata o diminuita da un parere negativo. Media la cultura del soggetto, discreta padronanza del mezzo scrivente, limitata visione dei soggetti in relazione alla limitata possibilità di giudizio.

Aurelio Ghio
(Perito grafico - Consulente tecnico del Tribunale di Torino)

Il campione del mondo si prepara a Santa Vittoria

Un Benvenuti in stile americano per difendere il titolo con Rodriguez

Il trainer Al Silvani vuol modificare la boxe del triestino per adattarla alle caratteristiche del rivale - Nino è fiducioso: «Ho ritrovato l'entusiasmo, punto al k. o.»

(Dal nostro inviato speciale)

Santa Vittoria, 11 novembre.

Al Silvani, trainer italo-americano, vuole presentare un « nuovo » Benvenuti, per l'incontro del 22 novembre a Rimini, nel quale Nino difenderà il titolo mondiale dei pesi medi contro il cubano Luis Rodriguez. Per adesso è riuscito a cambiare gli orari del campione del mondo: sveglia alle 7, un'ora di « footing » all'aria aperta, alle 8 leggera colazione a base di tè, molto limone e molto miele, seguita da un'ora e mezzo di riposo; alle 10 pranzo, con carne, uova, verdura, frutta, latte e tè, poi una passeggiata di un'ora.

Dalle 13 alle 14,30 il campione del mondo riposa, per presentarsi in palestra alle 15 a lavorare fino alle 16,30: un sacco di pompelmo dopo l'allenamento e poi un'ora vuota, che Nino riempie, due volte la settimana, con un colloquio coi giornalisti, ammessi al suo cospetto ai martedì e ai giovedì. Alle 18 Benvenuti ed il suo commensale unico Al Silvani siedono a tavola per la cena, in un saletta del loro alloggio, all'interno dello stabilimento Cinzano: il menu serale comprende molta carne, pesce e formaggio, verdura, frutta, niente farinacei, poca minerale e poco vino. Una passeggiata digestiva, poi, alle 20,30 il campione del mondo va a nanna, per prepararsi ad un'altra dura giornata che comprenderà, come quella precedente, almeno dieci ore di vero riposo, intercalate a fasi di intenso impegno.

L'allenatore italo-americano intende però modificare anche le abitudini del fuoriclasse triestino sul ring. Un proposito che è circondato da un certo scetticismo: Nino ha fatto grandi cose nella boxe, soprattutto perché è nato con le doti istintive del campione: tentare di cambiarlo a 31 anni, può essere un po' tardi.

Il diretto interessato, che cerca appunto nella novità il pungolo per sacrificarsi ancora in questo duro mestiere, sembra tuttavia entusiasta dei metodi di Al Silvani, dei quali si è avuto un rapido quadro dalle quattro riprese il guanti sostenute da Nino contro l'argentino Aguilar ed il negro americano Owens. Benvenuti combatte a guardia molto abbassata, muovendosi moltissimo e cercando di fare della velocità degli spostamenti sul tronco la sua principale risorsa difensiva. In offesa, usa più che altro il « sinistro », da tutte le posizioni, studiando particolarmente un gancio, una specie di « diretto » che inizia la sua traiettoria dal basso, che a suo parere potrebbe avere notevole efficacia contro Rodriguez.

« *Al Silvani* — dice Nino — *cerca di modificare la mia boxe secondo lo stile americano, con un'impostazione adatta per contrabattere un avversario sempre in movimento, come Rodriguez. Adotto una guardia più rischiosa, ma non è vero che io mi esponga di più ai colpi. Li accompagno, poiché sono sempre in movimento. Inoltre questa tattica può intimorire l'avversario e mettermi in condizioni di portare colpi più pesanti* ».

« Dicendo questo, lei sembrerebbe di puntare ad un k.o. ».

« *Sì, non lo nascondo. Ora che non ho più nulla da conquistare, posso permettermi di rischiare di più. Rodriguez non me lo sono scelto io, me lo hanno imposto. Fino a qualche tempo fa, questo particolare mi infastidiva. Ora no, sono tranquillo, convinto di me stesso. Posso dire che vincerò e che quello di Rimini sarà veramente un incontro da spettacolo* ».

« Lei punta insomma ad un riscatto, dopo la brutta figura con Scott? ».

« *No, ho la coscienza tranquilla anche per il passato, non ho rivincite da prendere su nessuno. Voglio solo dimostrare che non sono affatto finito e sento di poterci riuscire* ».

« E dopo Rodriguez? ».

« *Voglio Foster, per il titolo dei mediomassimi. Lo so che potrei finir male, ma voglio cercare di diventare il secondo Robinson, conquistando un terzo campionato del mondo* ».

Nino Benvenuti si trasferirà a Santa Vittoria d'Alba ancora per otto giorni, fino al 19 mattina e poi raggiungerà Roma in aereo. Non ha preoccupazioni di peso (« *Se volessi, potrei pesarmi già oggi* » ha detto) ed ha ritrovato l'entusiasmo di un tempo.

Gianni Pignata

S. Vittoria d'Alba. Nino Benvenuti in una pausa degli allenamenti (Foto Moisio)

Tre espulsi in una sola partita

Lo Bello junior arbitro severo come suo padre

Lo Bello junior

(Dal nostro corrispondente)

Palermo, 11 novembre.

(s. r.) *Rosario Lo Bello, figlio del noto arbitro siracusano ed egli pure direttore di gare calcistiche, segue le orme del padre anche sotto il profilo dell'inflessibile severità in campo. Domenica, mentre Lo Bello senior in Napoli-Juventus sfoggiava la sua autorità con due « rigori » e due espulsioni, Lo Bello junior lo imitava, sul campo siciliano di Gela, dirigendo con mano ferma l'infuocato incontro tra il Terranova ed il Giarre, del torneo dilettantistico di prima categoria.*

Rosario Lo Bello non ha concesso alcun penalty, ma ha superato il padre quanto a severità nelle espulsioni: ha infatti allontanato dal campo lo stopper Falzone, della squadra di casa, nonché due giocatori del Giarre, Lo Presti e Lo Piro.

Il confronto si è concluso con la vittoria per 2-1 del Terranova e Lo Bello junior ha potuto lasciare lo stadio senza alcun incidente.

L'erede del « principe dei fischietti » è dunque degno del suo famoso genitore come inflessibilità nel dirigere le partite, ma è ancora un « allievo » per il resto: alla sua età, papà Lo Bello fuggiva più dallo stadio di Auer travestito da carabiniere...

Sì: stampe d'arte in regalo per voi! E' una iniziativa editoriale in abbinamento tra AMICA e la DOMENICA DEL CORRIERE.
Anche questa settimana, due stampe in omaggio della serie «Questa nostra Italia» scelte tra le più belle della Civica Raccolta Bertarelli di Milano:
una stampa di Firenze in AMICA
e una di Genova nella DOMENICA DEL CORRIERE.
Prenotate subito la vostra copia in edicola!

Amica
DOMENICA DEL CORRIERE

Il segretario dc ricevuto da Saragat

Colloquio Rumor-Forlani sul futuro del monocolore

Si vorrebbe mantenere l'attuale governo sino alle elezioni di primavera - Ma nel psu sembra prevalere il desiderio di far subito il centro-sinistra a quattro

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 11 novembre.

Il nuovo segretario della dc, on. Forlani, ha avuto oggi un colloquio col presidente del Consiglio Rumor ed è stato poi ricevuto dal Capo dello Stato. Sono incontri di carattere formale. E' tuttavia opinione diffusa che nel colloquio Rumor-Forlani sia stata esaminata la situazione politica sulla base delle prime reazioni degli altri partiti alle decisioni democristiane. Le reazioni non sono ancora precise. La direzione socialista si è occupata oggi solo di problemi economici e tratterà forse domani dei temi politici, e la direzione repubblicana si riunirà nei prossimi giorni.

Si attendono soprattutto le deliberazioni del psu, che finora si è mostrato piuttosto riservato, a volte addirittura critico, nei confronti dell'accesso dell'on. Forlani alla segreteria. Si tratta di sapere che cosa si intende fare per il governo. L'orientamento generale è quello dell'attesa delle elezioni amministrative di aprile, con l'impegno di preparare nel frattempo un solido governo «organico» di centro-sinistra. La scadenza di aprile non è, ovviamente, tassativa: potrebbe essere anticipata, se i quattro partiti si rivelassero pronti ad assumere solidalmente la successione dell'attuale monocolore democristiano.

Ma esistono due difficoltà. La prima: i socialdemocratici considerano l'opportunità di sostituire subito l'attuale governo; è la tesi che Tanassi difenderà domani in direzione contro Preti che, invece, non ritiene possibile il ritorno al quadripartito e vede la sola prospettiva delle elezioni anticipate. Il segretario, on. Ferri, intende fare da mediatore tra le due posizioni. La seconda difficoltà nasce dalle esigenze obiettive dello stesso governo Rumor. Il momento, dice Rumor, è difficile; per andare avanti occorre un sostegno meno aleatorio da parte dei partiti di centro-sinistra.

Come fare? Da parte di Forlani come da parte di Rumor si esclude il ricorso, solenne e pericoloso, ad una vera e propria «verifica», che rimetterebbe tutto in discussione. Ma si pensa a una serie di consultazioni capaci di «tonificare» la situazione. Il governo, viene detto, vorrebbe operare in una atmosfera «meno rarefatta».

Sono anche queste le ragioni che inducono Forlani ad una grande prudenza nell'intervista resa ad un settimanale. Egli conferma che l'obiettivo è sempre quello del ritorno al governo organico di centro-sinistra, ma non aggiunge nient'altro di sostanziale. Forlani è costretto, al tempo stesso, ad agire e ad attendere. Solo dopo le deliberazioni socialdemocratiche sarà possibile vedere su che terreno ci si deve muovere, per una crisi immediata o per una preparazione più lenta del nuovo centro-sinistra.

m. t.

Incontro a Washington Malagodi-Kissinger

New York, 11 novembre.

(m. ct.) L'on. Malagodi, il quale è a Washington da sabato per una visita da lui definita «privata» e «informativa», si è incontrato oggi con Henry Kissinger, il consigliere di Nixon per le questioni di politica estera e della sicurezza. Ieri il *leader* liberale era stato ricevuto dal ministro degli Esteri William Rogers.

Dopo il colloquio con Kissinger, Malagodi ha visto oggi il senatore John Pastore di Rhode Island e il membro della Camera dei rappresentanti Donald Fraser, del Minnesota, ambedue democratici.

Malagodi resterà negli Stati Uniti fino a sabato.

Il divorzio alla Camera

Quattro dc parlano e sette li ascoltano

Il segretario della Lega divorzisti continua a fare lo sciopero della fame a Roma

(Nostro servizio particolare)
Roma, 11 novembre.

Quattro deputati, tutti democristiani, avevano parlato stamani nella ventiseiesima seduta dedicata al divorzio. In un'aula deserta (solo sette deputati presenti) i quattro oratori (Cristofori, Maria Badaloni, Castellucci e Baroni) hanno ripetuto argomenti già sviluppati innumerevoli volte. Due deputati, non presenti al momento del loro turno, sono stati cancellati dall'elenco degli iscritti a parlare (Pintor del pci, e Granelli della sinistra dc).

L'elenco comprende i nomi di 60 deputati, dei quali più di 40 democristiani, una decina di missini e sette dei gruppi divorzisti. Si teme che non possa essere rispettato il termine del 21 dicembre concordato tra i capi dei gruppi parlamentari per il voto sul progetto Fortuna-Basilini.

Marco Pannella, il segretario della Lega italiana per il divorzio che ha cominciato ieri uno sciopero della fame nel tentativo di indurre il Parlamento a giungere rapidamente al voto, ha detto oggi in una conferenza-stampa che molte altre persone in parecchie città sono pronte a seguire il suo esempio.

g. fr.

La direzione socialista sulla politica economica

(Nostro servizio particolare)
Roma, 11 novembre.

(g. m.) La direzione del psi ha iniziato oggi l'esame della situazione economica per individuare i problemi salienti del momento e gli strumenti per risolverli.

La direzione ha ascoltato la relazione dell'avv. Landolfi sui lavori già svolti dalla commissione economica del psi. Primo punto: il psi vuole il pieno rilancio della politica di programmazione. In questo senso il psi chiede che il governo presenti subito alle Camere il «Progetto 80».

La commissione economica è dell'opinione che nelle vertenze salariali in atto il governo non debba intervenire con «velleitarie mediazioni». Il psi, dice ancora la relazione Landolfi, crede anzitutto che la politica monetaria debba orientarsi nella selezione del credito in funzione delle attività produttive. Crede inoltre che l'espatrio dei capitali debba essere contenuto. Il partito si prepara a chiedere un'inchiesta parlamentare su ogni tipo d'organismo che possa eventualmente essere canale d'espatrio di denaro.

Il psi vuole anche che si creino al più presto le condizioni per poter effettivamente manovrare anche in Italia la leva fiscale e che quindi si acceleri al massimo l'approvazione della riforma fiscale.

Oggi sciopero generale a Cagliari per il caro-vita

Cagliari, 11 novembre.

La provincia di Cagliari sarà paralizzata domani dallo sciopero generale indetto da Cgil, Cisl e Uil per protestare contro il caro-vita il caro-fitti e per sollecitare un radicale miglioramento della situazione ospedaliera ed assistenziale. (Ag. Italia)

Venerdì la partenza dell'Apollo 12

Provano in elicottero la discesa sulla Luna

Le condizioni dei tre astronauti (Conrad, Bean e Gordon) definite «assolutamente perfette» - Tutto è pronto a Cape Kennedy, «count down» regolare

(Nostro servizio particolare)
Cape Kennedy, 11 novembre.

Sulla rampa di lancio n. 39 A di Cape Kennedy prosegue con assoluta regolarità — alternato con sospensioni previste per il tranquillo disbrigo dei lavori — il conto alla rovescia per il Saturno 5. Il gigantesco razzo, alto 110 metri, reca già sulla cima la cabina dell'Apollo 12, distinta nelle sue tre parti costitutive, il modulo di servizio, il modulo di comando (detto *Yankee Clipper*) e il modulo lunare, o *Intrepid*. Nessuna interruzione dovuta a motivi tecnici, anche di poca importanza, si è finora resa necessaria nel *count down*: per ragioni di sicurezza gli esperti del Launch Center hanno tuttavia predisposto i servizi in modo di aver un margine più che sufficiente per eventuali interruzioni e riprese del conteggio in caso di inconvenienti.

Il *count down* è comunque un'operazione molto complessa. Mentre il conto alla rovescia diremmo principale è stato sospeso in serata, e riprenderà domani (per comodità dei tecnici, non per altra ragione), vari conteggi riguardanti elementi sussidiari proseguono, come pure prosegue la preparazione e la revisione del materiale. Tutto è in regola.

Gli esperti di meteorologia prevedono condizioni di tempo soddisfacenti per venerdì prossimo, giorno del lancio (l'involo avverrà alle 17,23 ora italiana). Il cielo sarà parzialmente nuvoloso, in seguito al previsto passaggio sugli Stati Uniti, nella giornata di giovedì, di un fronte freddo: si prevedono inoltre venti moderati. Nella zona di recupero, predisposta in caso d'insuccesso del lancio, sono previste condizioni «mediamente buone», con mare moderatamente mosso e temperatura di 15 gradi centigradi.

I tre astronauti hanno passato oggi un nuovo controllo medico. Il comandante Charles Conrad e i suoi due compagni, Alan Bean e Richard Gordon (quest'ultimo è l'uomo che non scenderà sulla Luna, ma resterà a ruotare in orbita a 100 chilometri di quota dalla superficie del satellite) sono stati giudicati in condizioni di salute «assolutamente perfette».

La giornata è stata naturalmente dedicata dagli astronauti agli ultimi preparativi e alla ripetizione, per l'ennesima volta, di manovre che devono diventare per loro «naturali, quasi istintive», come si è espresso un alto funzionario della Nasa. In particolare il comandante della missione, capitano di vascello Charles Conrad, ha compiuto allenamenti con un elicottero facendolo abbassare lentamente come se si trovasse a sorvolare il suolo della Luna intento a scegliere il punto migliore per toccare terra.

In un'intervista (era ancora rivestito della sua tuta di volo) Richard Gordon ha spiegato la tecnica che verrà utilizzata per fare schiantare il modulo lunare, a missione ultimata, sulla superficie del satellite da un'altezza di 105 chilometri, per provocare una forte onda sismica e studiarne la propagazione.

(Associated Press)

In Brasile, per grave malattia

È morto il "diacono„ dei capelloni romani

E' George Boyer, di 39 anni - Lasciò Roma dopo che la polizia indagò sul suo conto

(Nostro servizio particolare)
Roma, 11 novembre.

(r. s.) Si è appreso oggi a Roma che l'8 ottobre scorso è morto in Brasile «Padre» George Boyer, il «diacono dei capelloni» di Piazza Navona.

George Boyer è deceduto in seguito ad una grave forma di neoplasia; aveva 39 anni. La notizia è stata comunicata a Roma da un vescovo brasiliano del Mato Grosso, dove egli si era rifugiato da qualche tempo per dedicarsi alla gioventù.

«Padre» George Boyer era molto noto a Roma, da dove si era allontanato dopo l'irruzione nella sua «diaconia» di Piazza Navona da parte degli agenti del primo distretto di polizia. Il 17 maggio la polizia entrò nell'appartamento di via S. Maria dell'Anima, dove lo straniero era solito ospitare giovani che si rivolgevano a lui in cerca di aiuto. La operazione era stata compiuta nel corso delle indagini per accertare le responsabilità sulla fuga di due minorenni allontanatesi da casa e rintracciate ai primi di maggio.

La polizia stabilì, nel corso di un interrogatorio di «padre» Boyer, che egli era giunto in Italia alla fine del mese di ottobre del 1968 per frequentare un corso all'Università Gregoriana. Dopo qualche tempo il Boyer, che era solito indossare un «clergyman», aveva preso in affitto l'appartamento di cinque stanze al numero 45 di via S. Maria dell'Anima, a poca distanza da Piazza Navona, frequentata da giovani italiani e stranieri. Egli stesso lo chiamò «Diaconia Navona». *«Intendevo riportare sulla retta strada i disadattati ed i ribelli»*: così egli dichiarò ai funzionari che lo interrogavano.

Un cane «mangia» un brillante da 1 milione

Valenza Po, 11 novembre.

(f. m.) «Mira» un magnifico esemplare di bracco tedesco di proprietà dei fratelli Pallottieri, che a San Salvatore Monferrato sono titolari di un laboratorio di oreficeria in via Cavalli, avrebbe ingoiato un brillante del valore di un milione.

Giorni fa gli orafi avevano lasciato su un banco del laboratorio un cofanetto con un brillante che doveva essere incastonato in un anello. Tornati nel laboratorio dopo alcune ore trovarono soltanto una parte del cofanetto con evidenti tracce dei denti del cane. Era chiaro che la bestia, giocando, aveva ingoiato parte del cofano e, cosa molto più grave, anche il brillante.

Da tre giorni «Mira» viene controllata a vista nella speranza che si decida a restituire il prezioso boccone.

Invalido con la carrozzella cade nella scarpata: morto

A Roccavione nel Cuneese - Aveva 54 anni - Lunga agonia nella notte

(Dal nostro corrispondente)
Cuneo, 11 novembre.

(n. m.) Un invalido di Roccavione è morto sulla sua carrozzella uscita di strada e precipitata in una scarpata. La vittima è il cinquantaquattrenne Bartolomeo Gelsomino, paralizzato alle gambe dalla poliomielite che lo aveva colpito nell'infanzia.

Per spostarsi l'uomo doveva servirsi di una carrozzella a tre ruote, manovrata a mano mediante una manovella. La disgrazia è accaduta ieri sera sulla circonvallazione di Roccavione, mentre l'invalido stava rientrando in paese dalla direzione di Roaschia. Forse a causa di un movimento irregolare del manubrio, la carrozzella ha deviato bruscamente sulla sinistra.

Il Gelsomino non è più stato in grado di controllare il triciclo, che è finito oltre il ciglio stradale rotolando poi nell'avvallamento sottostante per una decina di metri. L'invalido ha probabilmente battuto il capo contro un sasso, riportando un trauma cranico, ed ha perso i sensi: ha agonizzato a lungo senza che nessuno si accorgesse dell'accaduto e potesse recargli soccorso. Il cadavere del Gelsomino è stato rinvenuto stamane.

Furto nel castello di Aymavilles ad Aosta

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 11 novembre.

(i. v.) Clamoroso furto nel castello di Aymavilles, uno dei più belli e meglio conservati della Valle d'Aosta, dove ignoti hanno trafugato tra l'altro tele raffiguranti famosi personaggi della dinastia degli Challant. Il proprietario del castello, l'industriale Raffaele Bombrini di Genova ha denunciato inoltre ai carabinieri la sparizione di due quadri cinesi, di una pistola a tamburo antica e di tre alabarde.

I ladri, che hanno usato guanti di gomma per non lasciare impronte, penetrati anche nella cappella del castello, hanno asportato un calice ed un ostensorio. Una valutazione approssimativa delle opere, che hanno valore più di documentazione della famiglia degli Challant che artistico, fa ammontare il danno subito dall'industriale Bombrini ad una decina di milioni. Del furto si è accorto il guardiano del castello, Riccardo Battaglion.

L'ultimo degli Challant, che dimorò al castello, fu Maurizio Filippo, morto nel 1804, che fu anche l'ultimo dei nomi dei baroni di Aymavilles. Dalla galleria degli antenati dei Challant sono sparite le tele raffiguranti Goffredo, Ibleto, Aimone, Bonifacio, Jacques, Luigi, Claude e Filiberto. Le uniche copie rimaste sono quelle in possesso dei conti d'Entreves attualmente nel castello di Châtillon.

Indagini sono in corso da parte dei carabinieri. Si presume che il bottino sia stato trasportato in Svizzera.

La Francia parteciperà al sincrotrone europeo

Si tratta del progetto per un acceleratore di particelle da 300 miliardi di elettronivolt - Forse sarà costruito a Doberdò (Trieste)

Parigi, 11 novembre.

Viene annunciato ufficialmente in questa capitale che la Francia ha deciso di partecipare alla costruzione di un acceleratore europeo di particelle (più esattamente, un protosincrotrone) che svilupperà, nella fase finale della sua realizzazione, un'energia di 300 miliardi di elettroni-volt.

L'acceleratore sarà costruito dal Cern (Organizzazione europea per la ricerca nucleare) e deve contribuire al progresso della fisica delle alte energie. La realizzazione dell'acceleratore durerà otto anni. Il contributo della Francia sarà di 550 milioni di franchi, pari a circa il trenta per cento della spesa totale.

La sede dove verrà costruito il protosincrotrone non è ancora decisa; la scelta avverrà, secondo ogni previsione, fra Doberdò (Trieste) e Le Luc, in Francia. *(Ansa)*

Per i vitelli gonfiati 9 denunce in Borgogna

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 11 novembre.

(l. m.) **Nove persone — produttori, intermediari ed un veterinario — sono state accusate a Vesoul, cittadina della Borgogna, per l'allevamento e la vendita di 15-20 mila vitelli cresciuti in due mesi invece che in tre, grazie ad ormoni che potrebbero essere nocivi per la salute dei consumatori. Tali ormoni si presentano sotto la forma di compresse che vengono somministrate all'animale introducendole in un taglio fatto nell'orecchio.**

Il risultato è che il vitello ingrassa rapidamente, ha un bell'aspetto e può essere messo in vendita, come appunto avviene, con la qualifica di «extra». Ma secondo certi scienziati può avere effetti femminilizzanti, favorire il cancro e provocare disturbi di vario genere. I competenti non sono tutti d'accordo su tali conseguenze. Tuttavia, per prudenza, il governo promulgò nel 1965 un decreto che vietava l'utilizzazione di certi prodotti. Pare che la legge non venga scrupolosamente rispettata, e non lo era comunque da parte dei nove imputati. Sono stati necessari due anni di indagini per scoprirli.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1969 Edit. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamenti Diffusione

Stato Civile di Torino

10 novembre 1969

NATI — **Farenzena Barbara**; **Pastorino Sabrina**; **Ciantia Salvatore**; **Bosco Stefania**; **Mangiase Filomena**; **Lapalermo Concetta**; **Piciana Amelia**; **Stampatore Alessandro**; **Fiessi** [illegible]; **Avanzi Davide**; **Baracca Nadia**; **Zennaro** [illegible]; **Lantermino Silvana**; **Capone Gianluca**; **Mignone Marco**; **Modonesi Paolo**; **Bittari Marco**; **Lazzari Stefano**; **Rosina Alessandro**; **Giannini Raffaella**; **Carloni Miriam**; **Richard Ivano**; **Barilli Andrea**; **Gentile Lucia**; **Russo Tatiana**; **Balbone Gina**; **Bassino Mauro**; **Lisa Daniela**; **Desire Deborah**; **Brezza Marzia**; **Pittaluga Federica**; **Casano Maurizio**; **Santoro Nicola**; **Adamo Sebastiano**; **Patruno Stefania**; **Ramarrotti Simona**; **Ricotta Davide**; **Signorella Concetta**; **Cheli Barbara**; **Mazzoli Giuseppe**; **Piazza Debora**; **Pascale Ferdinando**; **Nidam Mauro**; **Buoel Angela**; **Fea Tiziana**; **Rinella Tiziana**; **Cambieri Vanessa**; **Farmeggiani Romina**; **Ledda Matteo**; **Sarzotti Annamaria**; **Massarenti Barbara**; **Agnelotti Cristina**; **Rangoni Francesco**; **Masara Andrea**; **di Bona Andrea**; **D'Arrigo Roberto**; **Antanto Paolo**; **Liberatore Fiorinda**; **Dimichele Simonetta**; **De Palma Maurizio**; **Gamarra Miriam**; **Ferro Claudio**; **Pema Piero**; **Arpale Luca**; **Castigna Roberta**; **Meneo Francesca**; **Cardinale Nicola**; **Bosco Simonetta**; **Petruccelli Antonietta**; **Ricchiuti Deborah**; **Salmi Stefano**; **Carotenuto Patrizia**; **Ficcioni Alessandro**; **Varetto Marco**; **Navarino Rita**; **Fazio Massimiliano**; **Rogna Donatella**; **Parrovecchio Laura**; **Roma Monica**; **La Marca Silvana**; **Milani Alessandro**; **Immanuneni Marianna**; **Marotta Rita**; **Milletto Marisa**; **Mussa Alessandro**; **Crosasso Alba**; **Bendato Maurizio**; **Usai Flaviano**; **Oneglia Carla**; **Pilato Rosa**; **Fusco Alfonso**; **Franchino Claudio**; **Valabrega Ester**; **Demilito Cosimo**; **Pascale** [illegible]; **Pasotti Riccardo**; **Gaza Massimo**; **Cerutti Massimo**; **Fratta Barbara**; **Crevola Riccardo**; **Berrutti Andrea**; **Deidda Carlo**; **Nuzzo Anna**; **Bertaina Diego**; **Zucchetti Francesca**; **Giacoma Ghello Erika**; **Bertone Alberto**; **Giuliani Chiara**; **Cremasco Andrea**.

MORTI — **Costa Edvige** ved. Amatais, di anni 84, nata a Feletto Canavese, [illegible], abitante in v. Avigliana 13/5; **Cerato Gabriele**, a. 73, Pancalieri, pens., v. Governolo 4; **Mazzucco Maria** ved. Moisio, a. 85, Mombello, pens., v. Monfalcone 116; **Toa Francesco**, a. 82, Camisano Vicentino, pens., v. Metastasio 6; **Illario Maria Teresa** ved. Ventre, a. 82, Valenza, pens., Lungo Po Antonelli 141; **Benedetto Domenico**, a. 57, Fiano, pens., v. Bernardino Lutni 108; **Voglizzo Luigi**, a. 67, Torino, pens., v. Principessa Clotilde 14; **Maffè Enrico**, a. 53, Costigliole d'Asti, mercante, v. Frejus 119.

Deputi in ospedale — **Salara Maria** ved. Cantamessa, a. 79, Nelve, pens.; **Filan Omar**, giorni 1, Torino; **Enrici Balen Gioachino**, a. [illegible], Castelle Tor.se, pens.; **Marinoni Teresa**, a. 78, Nizza Monf.to, pens.; **Memo Marietta** ved. Godio, a. 82, Valle Mosso, pens.; **Baravalle Giovanni Battista**, a. 79, Torino, agricoltore; **Chetrasco Silvio**, a. [illegible], Torino, artigiano ottico; **Tiranna Angela** ved. Ognibene, a. 60, Asti, pens.; **Cherla Giacomo**, a. 80, Cisterna d'Asti, pens.; **Airen Onorato**, a. 59, Viù, operaio; **Ferraris Antonio**, a. 60, Alessandria; **Cimalando Giovanni**, a. 83, Marsiglia (Francia), pens.; **Bergaglia Maria** in Milanese, a. 67, Bosco Marengo, casal.; **Grignola Antonio Bruno**, a. 84, Borgo d'Ale, artigiano; **Curti Domenica**, a. 80, Saluzzo, domestica; **Blasco Germano**, a. 77, Scalze, pens.; **Scaglia Giuseppina**, a. 77, Torino, pens.; **Carasso Elena** ved. Arale, a. 68, Torino, pens.; **Pezzoli Giovanni**, giorni 1, Torino.

Nati 188 - Matrimoni 24 - Morti 23

E' mancata all'affetto dei suoi Cari

Marcella Gallia

Ne danno il doloroso annuncio la mamma **Teresita Gallia**, il fratello **Sergio**, le sorelle **Angiolamaria, Renata, Alda**, con le rispettive Famiglie. Funerale mercoledì 12 ore 14,30 nella Parrocchia di San Giovanni Maria Vianney, corso Corsica 138. La presente è partecipazione e ringraziamento.
Torino, corso Traiano 14/11
— 10 novembre 1969.

Milla partecipa affettuosamente al dolore di Alda e Famiglia.

Partecipano al dolore di Alda
Aldo e Margot Beltrami
Lele e Jucci Beltrami.

Il **Gruppo Costruttori di Rimorchi** dell'A.N.F.I.A. partecipa al grave lutto dei familiari per la scomparsa della Signorina

Marcella Gallia

per lunghi anni affezionata collaboratrice.
— **Milano**, 11 novembre 1969.

Prendono parte al lutto:
I Gruppi Carrozzieri e Speciali Applicazioni dell'A.N.F.I.A.
Grand'Uff. **Gaetano Borsani**
Comm. **Edo Piacenza**
Ing. **Luciano Bertolotti**
Claudio Marisal
Dante Marinello
Luigi Giovannetti
Mario Guidoni
Riccardo Orsini
Ernesto Pizzi
Egeria Sciachitano Pallucca
Edda Tempesta Pellegrini
Eugenio Vugliano.

Lalla e Lina piangono la loro indimenticabile amica di sempre.

Paolo e Maria Luisa Pinelli partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

Ing. Prof. Franco Capello

amico indimenticabile per virtù, talenti ed opere.
— **Roma**, 11 novembre 1969.

La ERI Edizioni Rai Radiotelevisione Italiana partecipa al lutto per la scomparsa dell'

Ingegner Franco Capello

del comitato direttivo della rivista Elettronica e Telecomunicazioni.
— **Torino**, 11 novembre 1969.

Si associano al dolore della famiglia gli ingegneri:
Gino Castiglione
Edardo Cristofaro
Giuseppe Dilda
Alessandro Sariorio.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Isidoro Pilone

Ne danno triste annuncio: i figli, nuore, generi, nipoti e parenti tutti. I funerali giovedì alle ore 14,30, Ospedale Maria Vittoria. La presente come partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 12 novembre 1969.

1968 1969

Giovanni Ogliaro

vive con immutato affetto nel cuore dei suoi cari.
— **Torino**, 12 novembre 1969.

La famiglia **Perucca** commossa per la manifestazione di cordoglio tributata al loro caro

Carlo Perucca

ringrazia sentitamente il Consiglio di Amministrazione, la Direzione, i Dirigenti ed i dipendenti tutti della Società Nebiolo, il Gruppo Anziani Nebiolo e tutti coloro che vi presero parte.
— **Torino**, 11 novembre 1969.

Dopo una vita interamente dedicata alla famiglia ed al lavoro improvvisamente è mancato l'

Avv. Carlo Rossi

Lo piangono con tanto dolore a rispetto: la sua **Ida** con i figli **Pier Giorgio** e **Clara** e gli adorati nipotini **Chico** e **Fabrizio**, il fratello **Mario** con la moglie **Teresa** e figli, la cognata **Iolanda Natalini** e figli, nipoti, parenti tutti e l'affezionata **Lina**. Un particolare ringraziamento al Dottor Giovanni Bino e al Prof. Silvio Alberto per le affettuose cure prestate. Funerali oggi 12 corrente ore 14,30 Parrocchia Duomo indi la cara salma proseguirà per Mango d'Alba.
— **Torino**, 11 novembre 1969.

Partecipano al lutto:
Francesco e Giulia Casalegno
Elsa Casalegno
Ottorino e Bianca Pavese
Franco e Paola Pramaggiore.

La famiglia **Negri-Cornaal** prende viva parte al dolore per la scomparsa dell'

Avv. Carlo Rossi

— **Torino**, 11 novembre 1969.

Partecipano al dolore i cugini **Ghella Giovine.**

Gli amici dell'**Associazione Nazionale Alpini** sezione di Torino prendono viva parte al dolore della famiglia per la perdita dell'

Avv. Carlo Rossi

per molti anni Consigliere della Sezione.
— **Torino**, 11 novembre 1969.

Maria e Pietro Serra prendono viva parte al dolore della famiglia per la immatura perdita dell'

Avv. Carlo Rossi

— **Torino**, 11 novembre 1969.

Prendono parte al dolore dei familiari gli amici:
Maria Rosa e Mario Bessa
Gemma e Vittorio Boriosiio
Mirella e Francisco Casilva
Giuseppe Cavigliotto
Famiglia Civardi
Giudi e Erminio Demaria
Coniugi Peano
Claudia e Adolfo Pigella
Vittorio e Antonio Rebaudengo
Gina e Mario Rosso
Concetta e Candido Torchio.

Gustavo e Nenè Demo
Nilde Lavazza
Carlo e Carla Magnaghi
Marino e Tilde Marinoni
Armando e Gianna Richeut
Edmondo e Michela Scala
Adriana Vernoullle

prendono parte al dolore dell'amica Ida per la scomparsa del marito

Avv. Carlo Rossi

— **Torino**, 11 novembre 1969

Partecipano vivamente al dolore di Pier Giorgio per la morte del suo adorato Papà

Avvocato Carlo Rossi

Giancarlo Mallini Mascera
Vittorio Valabrega
Giorgio Cova
Poppi Bosi
Carlo Colombo
— **Torino**, 11 novembre 1969.

Lalla e Luisa Gianotti, Fucci e Franca Gubbia sono vicini al caro Piergiorgio.

Prendono affettuosamente parte al dolore di Ida, Piergiorgio, Clara per la morte dell'avv.

Carlo Rossi

Corrado, Giovanna Balbiil, Giodo.
— **Torino**, 11 novembre 1969.

L'avv. **Lupo** e signora e l'avv. **Carlo Barca** e consorte prendono parte al dolore della Famiglia per la perdita del caro amico avv. **ROSSI.**

Eugenio e Mariuccia Capellino
Leo e Anna Giovannelli
Angelo Pozzetti e famiglia

sono vicini nel dolore a Ida, Piergiorgio e Clara per la scomparsa dell'

Avv. Carlo Rossi

— **Torino**, 11 novembre 1969.

Mino Agnese
Aldo Giudici
Carla Serano
Carlo Verzone

partecipano al dolore dell'amico Pier Giorgio Rossi per la morte del padre.

L'Ordine Avvocati e Procuratori di Torino partecipa con dolore la scomparsa del collega

Avv. Carlo Rossi

— **Torino**, 11 novembre 1969.

Gli amici: **Bajetto, Aprato, Ciatti, Tedeschi, Rattello, Pinetti**, piangono l'indimenticabile **ZIO CARLO.**

Il Notaio **Pietro Alasia** piange il carissimo [illegible] di sempre

Avv. Carlo Rossi

— **Torino**, 11 novembre 1969.

La **Soc. F.A.I.T.** partecipa al doloroso lutto della Famiglia Rossi per la dolorosa [illegible] dell'

Avv. Carlo Rossi

— **Torino**, 11 novembre 1969.

Mario Baglni
Franca e Lisi Monferrini
Renato Monzeglio
Guido Perino

prendono viva parte al dolore dell'amico carissimo Piergiorgio per l'improvvisa scomparsa del Papà

Avv. Carlo Rossi

— **Torino**, 11 novembre 1969.

Prendono parte al dolore della cara Ida:
Cesarina Odisio Grassi
Ida Chiari
Piero De Sanctis.

Partecipano al dolore del caro amico Pier Giorgio per la perdita del **PADRE**
Mirella Carlo Pastoris
Ida Ferdinando Giacomelli
Donatella Silvia Alberio
Luisa Aldo Repetto
Elena Carlo Serena
Lidia Orlando Fruscio
Paola Ramella.
Graziella Marco Filippi.

E' mancata

Gilda Actis in Vernetti

Con dolore lo annunciano il marito, i figli, parenti tutti. La Benedizione oggi alle 14 di Corso Regina Margherita 205, indi la cara Salma proseguirà per Montanaro.
— **Torino**, 12 novembre 1969.

Nella e Renzo piangono la **GILDA.**

E' mancata ai suoi cari

Caterina Giassatis

Il marito, la figlia **Ada** col marito **Enzo Neri** e piccola adorata **Maria**, fratello, sorelle, parenti tutti e l'affezionata **Edvige** ne danno dolorosa partecipazione. Funerali domani ore 9 Parrocchia Gran Madre di Dio. Indi la cara Salma proseguirà per Fontanetto Po. La presente è ringraziamento. Un grazie particolare al Dott. Emilio Rimini per le amorevoli assidue cure prestate.
— **Torino**, 13 novembre 1969.

Cristianamente è mancata

Onorina Listello
Ved. Quenda

La piangono le figlie, generi e parenti tutti. I funerali mercoledì 12 alle ore 15 partendo da via Andrea Costa n. 16, S. Maria, Collegno. Un particolare ringraziamento al dott. Pietro Giacomo per l'amorevole assistenza.
— **Collegno**, 11 novembre 1969.

Tommaso, Luigina Lagasi con figli e sucere partecipano con profondo dolore alla scomparsa del cognato

Ernani Sargentoni

— **Torino**, 11 novembre 1969.

1959

Ezio Riva

I suoi cari lo ricordano con tanto affetto.
— **Torino**, 12 novembre 1969.

Nella pace del Signore si è serenamente spirata

Franca Pisano Cannone

Angosciati ne danno l'triste annuncio: la madre **Clara Cannone Romano**; le sorelle **Louisette Figuzzi** e figli **Johnny, Caroline** e **Sophie**, **Maggie Bussel** e figli **Giancarlo** con la consorte **Tiziana Nasi, Clara** e **Luisa**; i cognati **Pisano**, i nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo nella Parrocchia di Sassi alle ore 16 di mercoledì 12 novembre. Seguirà la sepoltura nella tomba di famiglia al Cimitero di Sassi.
— **Torino**, 11 novembre 1969.

Giancarlo Bussel con la consorte **Tiziana Nasi, Clara** e **Luisa Bussel** annunciano desolati la scomparsa di

Franca Pisano Cannone

loro amatissima [illegible] e madre adottiva.
— **Torino**, 11 [illegible] 1969.

Margherita e Giovanni Masera partecipano commossi al dolore della Mamma e Sorelle per il decesso della carissima cugina

Franca Cannone
ved. Pisano

— **Torino**, 11 novembre 1969.

Uniti nel dolore i cugini **Gabetti, Foglino, Trivero.**

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

AVV. CAV. UFF.
Camillo Martelli
anni [illegible]

Ne danno angosciati il tristissimo annuncio le figlie: **Anna Maria** con il marito Ing. **Alessandro Amaretose** e figli: **Andrea, Donatella, Beatrice, Piero, Laura**, la sorella **Elsa**, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 8,45 Parrocchia San Dismas, Torino. La Salma sarà tumulata nel Cimitero di Ghemme.
— **Torino**, 12 novembre 1969.

Francesco Nuti nel ricordo degli anni di comune lavoro trascorsi insieme nella Società Reale Mutua di Assicurazione e della fraterna amicizia che ne ebbe origine, partecipa al lutto della famiglia per la morte dell'

Avv. Italo Camillo Martelli

umanista, giornalista, giurista, assicuratore valoroso, Uomo di grande cuore, Amico di tutte le ore.
— **Milano**, 11 novembre 1969.

Partecipano al lutto:
Margherita Borsari nel **Nuti**
Maria Graziella e Franco Nuti
Libero Doneci
Benedetto D'Ippolito
Giancarlo Bettori.

I Colleghi del **Gruppo Pensionati Società Reale Mutua Assicurazioni** partecipano al dolore della famiglia per il decesso dell'

Avv. Italo Camillo Martelli

— **Torino**, 11 novembre 1969.

Si uniscono [illegible] al dolore di Piera e Laura Martelli gli amici
Piercarlo Besanso
Elda Castelli
Miretta e Francesco Cappabianca
Olimpio Collesini
Umberto Di Franco
Lino Gramero
Giovanni Palombieri
Duda Salotta
Stefania Tessa.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Giulio Pereno
Esercente

Lo piangono la moglie **Rita Bassino** coi figli **Franco, Paolo**; fratello **Mario** e famiglia, suocera, cognata, dipendenti, parenti tutti. La [illegible] sarà benedetta oggi ore 14 Ospedale Maurizlano. Funerali in Costanzana.
— **Torino**, 12 novembre 1969.

I Confratelli della **Confereaza di San Vincenzo Sant'Agostino - Corpus Domini** giovano pregliere a suffragio dell'Amico Confratello

Giulio Pereno

— **Torino**, 12 novembre 1969.

La Famiglia **Barutelli** prende parte al dolore.

Mario Canella e **Marie Aiol** partecipano vivamente alle dipartita.

Il **Condominio di piazza Repubblica 1** bis prende parte al dolore della Famiglia per l'immatura perdita del Sig. Pereno.

Elena Teresa, Giancarlo e Vittorio Coda partecipano commossi al dolore della Famiglia Pereno.

E' mancato improvvisamente

Giovanni Cagliero

Lo annunciano la moglie, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 16 alla Parrocchia di Cavoretto. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 12 novembre 1969.

Partecipano al dolore il Vicario Don **Pietro Longo**, Don **Franco** e famiglia **Parrocchiale.**

I **Dipendenti** della **Ditta Minerario** si associano al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Giovanni Cagliero

— **Torino**, 12 novembre 1969.

La famiglia **Montanaro** prende viva parte al cordoglio della famiglia del caro collaboratore e amico

Giovanni Cagliero

— **Torino**, 12 novembre 1969.

Serenamente è mancato il

Cav. Battista Rapelli
Cancelliere Capo

Ne danno annuncio fratello e parenti tutti. I funerali [illegible] ore 14,30 da via Massena 58. Si ringrazia anticipatamente.
— **Torino**, 12 novembre 1969.

Piange il caro Battista l'affezionata **Giovanna Donlaici.**

Il **condominio** di via Massena 58 partecipa al decesso del Cav. Rapelli.

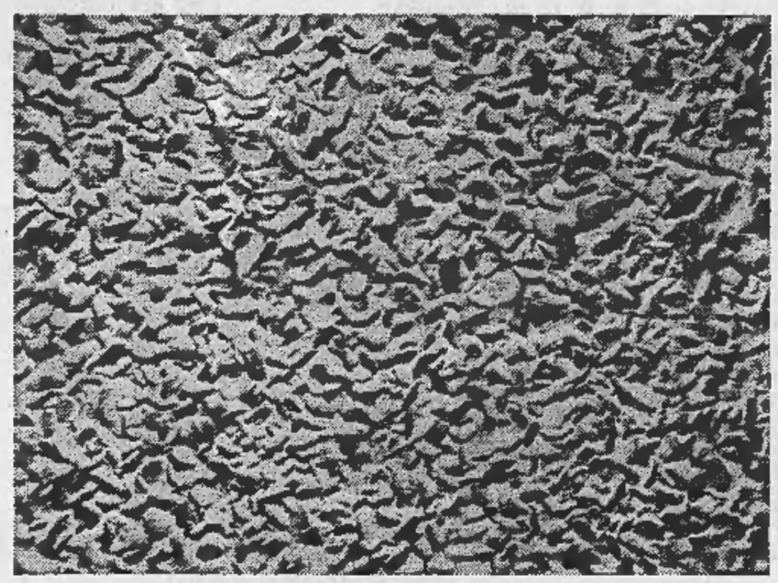
Immaturamente lasciava i suoi cari l'anima eletta di

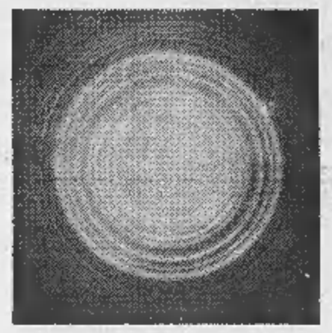
Domenico Pautasso
Industriale

Costernati ne partecipano la dipartita la moglie **Gradita**, i figli **Angela** e **Bruno**, la nuora **Piera**,

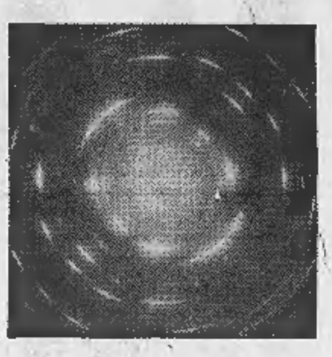
Bollettino ricerche n. 4

Come noi migliorammo la resistenza delle nostre carte metallizzate per mezzo del microscopio elettronico.





Carta metallizzata senza struttura ordinata



Carta metallizzata con struttura ordinata (ingrandimenti di 11000 volte)

Noi abbiamo creato la tecnica dell'applicazione di metalli su nastri di carta mediante vaporizzazione — originariamente per condensatori, successivamente anche per registratori.

Oltre alla carta metallizzata per condensatori produciamo films, sui quali microregistratori mediante bruciatura segnano tracce di 0,01 mm di larghezza alla velocità di 50 metri al secondo.

Senonchè si osservava sempre che lo strato metallico sulla carta si decomponeva per ossidazione.

Cercammo la causa ed ecco quel che notammo attraverso il microscopio elettronico: i cristalli degli strati di metallo, che successivamente si decomponevano, assumevano sulla carta una struttura disordinata. Erano disposti per diritto e per traverso, formando una vasta superficie attaccabile dall'ossigeno dell'aria. Negli strati più resistenti i cristalli erano rivolti invece nella stessa direzione e risultavano addensati.

In lunghe serie di esperimenti, con molte osservazioni attraverso il microscopio elettronico, studiammo le condizioni per la fabbricazione di strati con orientamento uniforme dei cristalli: mantenimento di una determinata concentrazione della lega da spruzzare per vaporizzazione, »contaminazione« ottimale di detta lega con argento.

Grazie al Centro di Ricerche Bosch modernamente attrezzato e grazie agli avanzati orientamenti dell'équipe di ricerca Bosch, abbiamo da allora carte metallizzate più resistenti.

Gruppo BOSCH

Tecnologia dell'avvenire

MIF/4691

ANNUNCI ECONOMICI

⑮ Offerte lavoro

(Continua da pag. 15)

BAMBINAIA offresi, referenziata, [illegible], Borgata Parella, Tel. 723-585

BAR cerca ragazza ruttofare fissa, ottimo trattamento. Tel. 641-150.

BERTA, cristallerie-porcellane, cerca apprendista commessa diciassettenne. Telefono 382-814.

CALZIFICIO reparto confezioni, zona Santa Rita, assume operaie e apprendiste. Telefonare 323-146.

CAPO officina riparazioni auto cerca concessionaria. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 378 — 10100 Torino ».

CARROZZERIA cerca verniciatori ed apprendisti. Telefonare 758-251.

CARTOTECNICA cerca pratica lavori vari per avviare specializzazione. Telefonare 481-101.

CARROZZERIA cercasi battilastra e apprendista. Tel. 756-737.

CERCASI abile pettinatrice. Telefonare 440-304 o presentarsi via Galvani 31.

CERCASI abilissima modellista tagliatrice camiciaia finita confezionatrice. Telefonare 518-914.

CERCASI aiutante pettinatrice oppure apprendista. Presentarsi via Carlo Alberto 11.

CERCASI [illegible] pettinatrice capace manicure et pedicurista. Telefonare 720-749.

CERCASI aiuto commessa commesso ingresso chincaglierie. Lovisolo, Mantova 33. Telefonare 276-387.

CERCASI apprendista pettinatrice capace. Telefonare 631-964.

CERCASI apprendiste commesse 15-18 anni, abbigliamento sport. Telefono 547-262.

CERCASI apprendista pettinatrice, massima retribuzione. Borgo S. Paolo. Telefonare 386-590.

CERCASI apprendisti verniciatori, battilastra, montatori e aiuti. Presentarsi Carrozzeria Clat. via Vistrorio 94, Torino.

CERCASI coniugi per custodia villa collinare. Telef. 560-684 ore 13-14.

CERCASI donna pratica pulizia uffici. Telefonare ore ufficio al 888-811.

CERCASI fattorino autista referenziato. Telefonare 533-740.

CERCASI maschiniste e apprendiste pratiche lavorazione pelle. Telefonare 652-827.

CERCASI operai specializzati costruzione serramenti ferro. Tel 296-187

CERCASI personale femminile per lavoro pulizia in ore serali. Telefonare 515-393 ore 9-12 e 14-17.

CERCASI personale per vendita articoli femminili. Possibilità ottimo guadagno. Presentarsi: Lana, v. Leini 5, Torino.

CERCASI ragazza governo bambina anni due mattino. Telefonare 744-014.

CERCASI ragazzi aiuto barista. Crem[illegible]eria « S. Quintino », tel. 510-602.

CERCASI ragazzo lavapiatti lavori vari cucina, per ristorante Moncalieri. Alloggio. Telefonare 644-652.

CERCASI signore signorine facile lavoro propaganda, 4000 giornaliere. Telefono 797-085.

CERCASI sagliatrice et aiutante confezione donna. Telefonare 468-216, ottimo trattamento, 50.000 mensili.

CERCASI tuttofare abile, servizio fisso, giornaliero o a ore. Ottima retribuzione. Telefonare 338-701.

CERCASI tuttofare giornata zona Pescheria-Sa[illegible]o. Telefonare 760-822.

CERCASI urgente verniciatore. Carrozzeria Omero, via Gaidano 7, Telefono 325-624.

CERCASI tuttofare fissa. Telefonare 27-552, Perardi, Oberdan 4, Biella.

CERCASI tuttofare giornata orario a decidersi trattamento familiare zona Barriera Milano. Tel. 280-226.

CERCASI 16-17enne [illegible] fissa. Telefonare 682-565.

CERCO giovane commessa pratica per panificio. Presentarsi Nicola Fabrizi 17.

CERCO aiuto panettiere. Tel. 779-669

CERCO aiuto barista diciottenne. Telefonare 779-869.

CONIUGI soli casa signorile cercano abile referenziata tuttofare intera giornata. Telefonare 330-086.

COPPIA fissa cercasi, marito autista domestico, moglie tuttofare, alto stipendio. Tel. 759-913, Torino.

CUOCA tuttofare anche anziana coniugi soli cercano ore 8-15, zona Val Salice. Telefonare 687-372.

DISEGNATORE prospettista macchine utensili, attrezzature pensionato cercasi lavori saltuari. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 372 — 10100 Torino ».

DITTA assume ovunque ambosessi per semplice lavoro ricalco. Scrivere: Piccoli, Cuneglio (Varese).

DONNA cercasi compagna signora anziana, indicare età, pretese, referenze. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2528 — 10100 Torino ».

DONNA sana tuttofare fissa referenziata cercasi. Tel. 512-648 ore ufficio.

ELETTRODOMESTICI cerca fattorino volenteroso, patente. Presentarsi: Galfenca, via S. Donato 44.

EX finanzieri carabinieri in pensione offresi possibilità guadagno. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1058 — 10100 Torino ».

FAMIGLIA cerca tuttofare 8-13. Presentarsi mattino: Buenos Aires 96 E. Comrado.

FAMIGLIA signorile cerca ragazza fissa, stipendio massimo, eventuale pernottante viale Thovez 63, Torino.

FAMIGLIA tre persone cerca tuttofare, zona S. Rita. Telef. 321-157.

FAMIGLIA 3 persone cerca tuttofare fissa referenziata, [illegible] trattamento. Tel. 630-612.

FATTORINO cercasi [illegible] patente pratico città per consegne. Telefonare 545-381.

FINTERM assume personale maschile fresatori 1 II categoria attrezzisti alesatoristi 1 II categoria attrezzisti aggiustatori 2 II categoria addetti manutenzione carrellisti addetti macchine disponibili ai turni; personale femminile addetto linee montaggio addette macchine. Presentarsi corso Canonica Allamano 11, Grugliasco.

GIOVANE aiuto barista et apprendista cercasi ottimo trattamento. Mattalia, Paolini 8. Tel. 743-675.

GIOVANE apprendista per officina e commissioni città cerca importante società. Scrivere precisando età a: « Etas-Kompass Pubblicità 369 — 10100 Torino ».

GIOVANE pratico disegno tracciamento meccanica assumesi aiuto collaudo. Telefono 773-812.

GOMMISTA operaio possibilmente con patente cercasi ed apprendista. Tel. 670-047.

GROSSISTA giocattoli cancelleria cerca apprendisti commessi 15-18enni ed fattorini patentati. Telef. 257-115.

GRUISTA esperto assume seria impresa. Cantiere centro Torino. Telefoni 540-065, 511-359.

ICEA Spa via Finelli 81 cerca magazziniere fattorino libero mezza giornata per consegne spedizioni, patente [illegible].

IMPORTANTE ditta cerca personale femminile per distribuzione prodotti nota casa detersivi. Telefonare 544-856.

INDUSTRIA assume fattorino autista, patente C, esperienza consegna Italia Centro-Nord Tel 797-021.

INDUSTRIA casseforti mobili metallici cerca abili fabbri lamieristi saldatori, conoscenza disegno. Paga massima. Fianca, Carrera 68, Torino.

INDUSTRIA elettromeccanica cerca: carpentieri lamieristi, giovani per montaggi elettromeccanici, manovali di magazzino. Presentarsi Act. via Gianfrancesco Re, 47.

INDUSTRIA frigoriferi assume operai referenziati ottima retribuzione. Presentarsi San Mauro Torinese, strada Casale 35.

INDUSTRIA giocattoli assume ragazze 15-18 anni. Telefono 774-666.

INDUSTRIA Metalmeccanica zona Orbassano ricerca addetto [illegible] per taglio lamiere et carpentieri in ferro. Massime retribuzioni Tel 986-648 ore ufficio.

INDUSTRIA metallurgica assume elettricista disposto ad effettuare lavoro a turno. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 277 — 10100 Torino ».

INDUSTRIA metallurgica assume operai disposti ad effettuare lavoro a turno. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 236 — 10100 Torino ».

INDUSTRIA mobili metallici cerca abili addetti presso pieghevoli. Fianca, Carrera 68, Torino.

INDUSTRIA salotti assume operai tappezzieri, apprendisti, abili macchinisti e apprendiste. Telef. 80-552, 80-557.

LABORATORIO sartoria accetta lavoro confezioni donna da ditte e privati. Telefonare 544-919.

MAGAZZINIERE 2° impiego proveniente da industria meccanica, giovane, volenteroso cercasi. Ditte Vinenti, via De Amicis 73, Collegno. Telefono 723-241.

MAGLIFICIO cerca tessitrici pratiche tubolari e Wüdi, roccatrici, confezioniste Tripla ancora [illegible] cucitaglia. Via Vinadio 22

METALMECCANICA cerca apprendisti quindicenni, operai tornitori, radialisti, paga adeguata capacità. Telefonare 700-217.

MURATORI manovali cerca impresa costruzioni manutenzioni. Telefonare 517-684, ore ufficio.

OFFICINA meccanica assume manovali volenterosi. Presentarsi: via Fossazzero 17, Grugliasco.

OFFICINA meccanica Nichelino cerca fresatori e rettificatori. Telefonare 661-416.

OPERAI cerca importante ditta lavorazione lamiera e carpenteria. Grosso & Benetton, strada Campagne 122/6.

OPERAIE macchiniste abili e apprendiste cerca industria confezioni impermeabili, soprabiti. Presentarsi: Coral, via Tevere 7, Cascine Vica (Rivoli).

PANIFICIO cerca commessa libera subito. Telefonare 740-402.

PERSONA sola occorre aiutare domestico con nozioni cucina. Primissime referenze, posti occupati a lungo. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2504 — 10100 Torino ».

PETTINATRICE veramente esperta cercasi, affidandole negozio, ottima retribuzione. Telefonare 991-409.

PICCOLA famiglia cerca giovane tuttofare fissa trattamento famigliare. Tel. 681-283.

PICCOLA famiglia residente villa vicinanze Torino (15 km) comodità rapido comunicazioni città, cerca fissa referenziata ragazza o signora mezza età, amante bambini per collaborare con altra domestica lavori casalinghi et piccole mansioni custodia bambino. Trattamento familiare. Telefonare n. 593-190 o scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6187 — 10100 Torino ».

RAGAZZO quindicenne cerca laboratorio dentistico. Presentarsi via Genè 8 Torino.

RETTIFICATORE affilatore e [illegible] stampi cercasi via Damiano Chiesa 71 Grugliasco

RISTORANTE via Nizza 31, [illegible] cameriera e apprendista cameriere. Telefonare 659-472.

SOCIETA' assume giovane e valente elettricista lavoro esterno riparazione macchine edili zona Torino, possibilmente munito automezzo proprio. Tecnomac, tel. 339-733.

SOCIETA' cerca pastigliere farmaceutico. Telefonare 740-817.

SOCIETA' Lincarauto assume capo officina che abbia svolto tale attività presso altre ditte con la qualifica di capo officina. Presentarsi corso Principe Oddone 68.

TAGLIATORE apprendista anni 15-18 cerca cartotecnica zona Porta Palazzo. Tel. 852-985, ore ufficio.

TAGLIATORI abili e giovani con predisposizione al taglio di precisione cercansi subito da industria confezioni impermeabili. Presentarsi: Coral, via Tevere 7, Cascine Vica (Rivoli).

TORNITORE e trevatore 2ª, cerca Della Ferrera, c.so Casale 152, Torino.

TORNITORE meccanico apprendisti stampi elettroformati cercansi. Ital-dent, corso Francia 97. Tel. 751-914.

TORNITORE I categoria cerca officina artigiana in Collegno. Telefonare 781-650.

TORNITORI I per lavorazioni piccole-medie serie cerca industria elettromeccanica. Telefonare 564-458.

TRACCIATORE dimostratore cercasi per interessante lavoro nel servizio tecnico commerciale. Richiedesi: età massima 30, pratica di tracciatura getti fusi, possibilmente pratica di banchi Dea. Ambizione, disponibilità viaggi estero. Inviare curriculum a D.E.A. Digital Electronic Automation, corso Torino 70, 10024 Moncalieri.

TUBISTA cottimista cercasi impianto centralizzato, Meneghetti, Alfarese 9. Telefonare 377-998.

TUTTOFARE a ore o giornata cerca famiglia tre persone adulte piazza Massaua. Telefonare 797-405.

TUTTOFARE, fissa, giovane, referenziata, volenterosa cercano coniugi bimbo. Telefono 82-029.

TUTTOFARE fissa pratica cucina, massimo guardaniente, cercasi. Telefonare 518-383 ore ufficio.

TUTTOFARE referenziata sei maitre quattro pomeriggi settimanali cercasi. Via Saluzzo 101, tel. 651-708.

⑯ Piazzisti Rappres.

ASSUMONSI giovani venditori materiale elettrico, offresi minima garantita, clientela, listin, spese, provvigioni automezzo. Dettagliare: « Etas Kompass P[illegible] 10100 Torino ».

DISPONENDO ufficio magazzeno ed auto, trentatreenne cerca rappresentanza. Esperienza tecnico commerciale ramo elettromeccanico, elettronico. Ottime referenze. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6152 — 10100 Torino ».

GRAPPA Piemonte, seria distilleria cerca agenti introdotti per Torino città. Asti, Cuneo, Imperia, Savona. Scrivere: Pubblitono Casella 10 — 15100 Alessandria.

INTEGRATIVI zootecnici rappresentanti forniti automezzo introdotti allevatori Piemonte cercasi: buona provvigione, rimborso spese. Casella 342/A Sip — 20122 Milano.

INTRODOTTISSIMI settore caldoreria carpenteria meccanica. Ricercansi per acquisizione lavori. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1052 — 10100 Torino ».

ORGANIZZAZIONE editoriale offre opportunità di ottimo guadagno integrativo a chiunque desideri impiegare proficuamente il proprio tempo libero vendendo libri (6000 opere diverse) a enti e privati. Non richiedesi specifica esperienza. Book Promotion, Galleria Unione 3-20122, Milano.

PIAZZISTI per vendita vendita importante industria alimentare cerca per le filiali di Torino, Chivasso, Biella, Alessandria, Tortona. Si richiede: età 25-35 anni, minimo di esperienza, diamicilio, comunicativa. Si offre: stipendio con inquadramento sindacale, possibilità carriera, automezzo reclamizzato. Indirizzare le risposte al Casella 351/A Sip, 20122 Milano.

RAPPRESENTANTE, dipl[illegible], introdotto Piemonte, Liguria giocattoli, plurienale esperienza settoriale cerca primarie case anche similari. Indirizzare a: Rappresentanti, Selezione Personale, telef. 510-432, Torino.

RAPPRESENTANTE zona Torino cercasi per vendita prodotti ausiliari chimici tessili da importante industria chimica. Scrivere Casella 405 Pubblimarn 24100, Bergamo.

⑰ Annunzi matrimon.

VEDOVO 56enne pensionato salute buona proprietario immobile conoscerebbe scopo matrimonio pensionata 50-60enne. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2325 — 10100 Torino»

46ENNE industriale propria sposerebbe signorina vedova dinamica giovane prosperosa condizioni adeguate. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 326 — 10100 Torino ».

⑱ Smarrimenti

LAUTA mancia riconsegna cockerina cucciola fulva. Telefonare 530-983.

MANCIA a chi trova cane bracco-pointer nero con macchia bianca sul petto. Telefonare 651-690.

⑲ Informazioni

A.A. MAURIZIO Emma controlla infedeltà documentando. Informazioni, indagini ovunque. Telefonare 682-110, 652-876 via Pio V 20.

A.A. DETECTIVE « Ireter » svolge riservatissimi controlli infedeltà, inchieste premaritomoniali documentate. Sezione, operante Italia-estero, specializzata investigazioni industriali, missioni speciali. Nizza 102, telefono 630-716, 633-146.

A. AIRIT Max Meo « Detective » controlla infedeltà coniugali, separazioni legali, indagini prematrimoniali, private, industriali, Italia-estero. Re Umberto 54, tel. 599-034, 589-510.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telef. 541-100 - 538-482 (automatico). Indagini premaritomoniali private, commerciali, controllo ovunque, consulenza aziendale.

DIEGO Rechichi investigatore privato ritratti, controlli, informazioni commerciali, private. Piazza Rebaudengo 31. Telefono 263-154.

FERMI, corso Francia 98, telefoni 753-076, 753-077. Indagini commerciali, prematrimoniali, controlli infedeltà, accertamenti industriali, investigazioni, controlli ovunque. Consulenza aziendale gratuita.

FRANZONI dal 1911 corso Orbassano 352, telefono 352.071. Investigazioni indagini prematrimoniali ovunque.

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefoni 511-024, 538-682.

POLINVES, indagini infedeltà documentate, diffamazioni, illeciti, ricatti, inghilterra 25, telefono 769-975.

RORIMONDIAL investigativa: infedeltà separazioni testimonianze informazioni. San Francesco da Paola 40, telefono 531-181.

⑳ Igiene e terapia

A.A. MASSAGGI risultati sorprendenti nuovo metodo giapponese, Telef. 512-344.

A Torino Madame Pascal, Cura del corpo e del seno, Massaggi manuale dimagrante, anticellulitici, depilazioni, calliste, Telefono 541-020.

A. ABILE callista massaggiatrice generali distenvivi. Vanchiglia 14, piano 1°.

ASMA, enfisema, allergie. Casa di Cura specializzata « Prof. Sanglorgi » adulti e bambini. Ricoveri, visite, cure ambulatoriali. 18012 Bordighera, telefono 31-500/22-386. Casella Postale 52.

ESTETICA, massaggi curativi, dimagranti, distensivi, abilità straniera, pedicure. Tel. 289-991.

MASSAGGI generali garantiti dimagranti circolatori distensivi. Telefonare 533-780.

MASSAGGIATRICE diplomata, cure dimagranti, anticellulite, pedicure. Telefonare 480-811.

RIEDUCAZIONE art. prescisitica con attrezzi speciali, noleggio, vendita. Covolo, Giulio Cesare 157. Telefono 851-135.

㉑ Automobili

A.A.A.A.A. RICCABONE commissionaria Grand-Prix Francia Lombardia A112, Mini, Prinz, Corso Svizzera 65, telefono 745-213, Giulia 1300TI, 124 S, Mini, Prinz, 124, 850, 1100, 600 T furgone, Kadett, aperto festivi.

A.A.A.A.A. COMUNICATO vermente vendiamo senza anticipo senza cambiali senza privilegi tutti tipi automobili [illegible] tante garanzie visitateci Monfalcone 141 angolo Siracusa sempre aperto.

A.A.A.A. AUTOCOLONGO corso Belgio 179 senza anticipo rateazione 24 mesi Fiat, Lancia, Alfa permutiamo ritiriamo scooter.

A.A.A.A. AUTOFRANCIA, corso Francia 341, senza anticipo lunghissime rateazioni vendiamo permutiamo continuo autoccasioni Fiat, Lancia, Alfa, Innocenti, Simca. Garanzia 6 mesi. (Aperto festivi).

A.A.A.A. AUTOMODERNO, corso Potenza 105, senza anticipo vastissimo assortimento autoccasioni garantite Fiat, Lancia, Alfa. (Aperto festivi).

A.A.A.A. DATE la precedenza a Lincarauto, qualsiasi autovettura voi siate cercando la trovate nella più grande ed importante esposizione. Attenzione con garanzia 6 mesi, lunghe rateazioni. Società Lincarauto Automobili Torino, corso Principe Oddone 68, telef. 483-274, 488-213 anche giornate festive.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo ogni tipo Fulvia Flavia vendiamo Monfalcone 141 Siracusa sempre aperto.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza cambiali garantite Alfa Romeo 1300-1600 Super Sprint Spider 1750 vendiamo Monfalcone 141 sempre aperto.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza privilegi familiari giardinette panoramiche camioncini furgoni garantite vendiamo Monfalcone 141 sempre aperto.

A.A.A. AUTOBENGASI, via Genova 261 (piazza Bengasi), abbiamo decine di autovetture d'occasione. Rateazioni, permute (aperto festivi).

A.A.A. CEDIAMO autosalone centrale cedesi 60 autovetture due piani ampia vetrina ufficio. Tel. 555-127.

A.A.A. SENZA [illegible] senza cambiali senza privilegio al nuovo Supermercato corso Agnelli 27 (fronte Stadio) troverete 124 coupé, Opel Kadett, Opel 1900 lusso, Simca 1000, Prinz 4, Prinz 1000, Apple III serie, 850 coupé e berlina. Tel. 365-393.

A.A.A. VASTO assortimento 850 spider, Mini Minor, Fulvia coupé, Renault 4 L, Bianchine panoramica e berlina, Fiat 500, 600, 750 ponte convertibile. Corso Agnelli 22, telefono 353-632.

A.A.A. VENDIAMO bellissima Giulia 1600 SS Squalo e 1500 coupé. Corso Agnelli 22, telefono 365-595.

A.A. COMPERIAMO qualunque automobile camioncini furgoni contanti vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141 angolo Siracusa.

A.A. PRIMA di comperare-vendere confrontate visitandoci. Automercato Monfalcone 141 sempre aperto.

L'ELITE vende: Mikara 5, Jaguar berlina, Porsche 911 S, Porsche 911, Mercedes Pagoda berlina e coupé, Bizzarrini, Fulvia Zagato, Daimler spyder, corso Corso L. Einaudi 15. Telefonare 595-685.

NSU Prinz, Nsu Prinz Nsu Prinz, concessionaria corso Agnelli 22. Telefonare 353-632.

OM Succursale Francia 21, telefono 793-909, vende 645 ribaltabile, Leoncino ribaltabile Cerbiatto lungo, Lupetto, Tigrotti 45 gl, lungo, 662 ribaltabile con gru, Lupetto ribaltabile con gru, Lupetto e Leoncino furgoni 615 N l., 680 ribaltabile con gru, Volkswagen furgoni, gru muove ed usate per autocarri.

OPEL Kadett ottimo stato prezzi convenientissimi a partire da lire 250.000. Facilitazioni di pagamento. Sale, concessionaria Opel, corso Giulio Cesare 202.

OPEL, Opel, Opel, Massano, via Buse 23, vendita rateazioni, assistenza.

PEUGEOT 404 1967 radio gancio traino perfetta unico proprietario. Telefono 368-315 pasti.

PRIVATO vende 850 speciali come nuova condizioni. Telefonare 796-530, [illegible].

PRIVATO vende 600 1962 pochi km occasionissima 175.000. Telefonare 594-[illegible].

PRIVATO vende 750 1963 commerciale speciale seminuova 175.000. Telefonare 798-598.

PRIVATO vende 850 Special, 6 mesi. Rivolgersi: corso [illegible] 138 A, Rivoli.

SACAUTO Concessionaria Fiat-Sava veicoli nuovi pronta consegna composizione veicoli d'occasione: 2300 coupé e berlina, Dino coupé, 124 spider e berlina, 125, Flavia coupé, veicoli industriali leggeri ed altre 200 occasioni. Secondo corso Racconigi 141. Telefonare 332-727.

SE avete bisogno dell'auto, da noi la trovate, con garanzia scritta. Ricambi, mano d'opera gratuiti. Automarkets, Torino: corso Siracusa 40, corso G. Cesare 229, corso P. Eugenio 11, corso Raffaello 7. — Ivrea, corso Vercelli 222.

SEMESTRALE controllata garantita come nuova. Vasto assortimento. Permuto, rateazioni, prenotazioni. Centro vendita auto Scolti, Duca Abruzzi 6 bis.

SENZA anticipo senza cambiali senza privilegio vendiamo: Minimor cooper, Giulia 1300, GT Junior, GT 1600, Fulvia GTE, 1750 berlina. Autosalone Isabella, corso Siracusa 158.

SIMCA. Provate gli ultimi modelli. Tutta la gamma Simca esposta alla concessionaria Lincarauto, c.so Principe Oddone 68.

SIMCA 1000 lusso, deflettori, sedili ribaltabili, occasionissima, Telefoni 759-895, 790-436.

USATO giardinette Renault 4 tb/68 R 8 R 10 revisionate con garanzia, corso Turati 74, telefono 594-675.

VENDESI 600 camioncino cassone lamiera, ventimila chilometri, perfetto, occasione. Corso Brescia 10 bis.

VENDO [illegible] 500 F ottimo stato. Via Lamarmora. 77.

VIA Vigone 44 assortimento autovetture d'occasione vendiamo senza cambiali né privilegi pagamento anni due massima serietà e garanzia. Aperto festivi.

VOLKSWAGEN camioncini furgoni pulmini occasionissime vendo Schiapopoli 227.

500 L. 435.000, [illegible] 1300 Familiare 160.000 trattabili. Telefonare 760-592.

124/S verde oliva mesi 6 vendo. Telefonare 502-654.

1500 spider hard-top blu scuro stilissimo occasione. Toyauto, corso Belgio 108.

1750 coupé Alfa Romeo 4 [illegible] km 7277 vendo permuto in garanzia. Corso Principe Oddone 68.

500.000 vendo bellissima Giulia sprint fine '65. Telef. pasti 240-150.

㉓ Prestazioni diverse

DISEGNATORE tecnico geometra assumerebbe lavori a casa. Telefonare 683-727, ore pasti.

SIGNORA esegue proprio [illegible] lavori contabile o altri lavori ufficio. Telefonare 675-236.

㉔ Annunci vari

A.A.A.A. SIPARIETTE, Campana 13, porte pieghevoli, fabbrica assortimento più completo. Telefonare 650-571.

A.A.A. AUTOBOX metallici, misure tipi diversi, inoltre speciale box, superficie utile da 20 a 235 metriquadri per agricultori, magazzini, laboratori ecc. da L. 185.000 in più. Espedizione Marmordini Trans. Telefono 933-185.

A.A.A. SVUOTIAMO cantine, acquistando oggetti usati, antichi. Telefonare 881-674.

A.A. CARTA macero rottami acquistiamo. Cantine, locali sgombriamo. Tel. 703-778.

A.A. SGOMBERIAMO alloggi solai acquistiamo qualsiasi oggetto, Telefonare 237-648.

A. LETTI, lampadari, cancelletti, grate ferro battuto. Officina, telefono 287-628.

A collezionista vende pesate Torino 1700 dodici esperi, Bertolazzi 1, Gaetano Giardino, Milano.

A prezzi eccezionali, vendo bellissimi, nuovi cappotti, tailleurs, abiti completi, pantaloni, primario sartoria tessile, francesi. Tel. 394-568, 364-252.

ACQUISTO contanti blocco maglieria biancheria mercerie confezioni. Tel. 500-290, 278-253.

AL stock dei prezzi: a qualsiasi prezzo svendiamo camere, salotti, arredamenti per ogni tipo gestione. Mobilificio S. Maurizio via Verdi 34, tel. 80-087.

ARMADI, armadietti, armadioni trovevete al Supermoo del Mobile ogni tipo e misura. Via Lanino 9 angolo via Cottolengo.

ATTENZIONE al supermoc del mobile. Eccezionali ribassi su tutti gli articoli: divano letto 15.000, scrivania 10.000, camera 130.000, ecc. Visitateci, ingresso libero via Lanino 9 angolo via Cottolengo, telef. 238-705.

ATTREZZATURA alberghiera cedesi causa demolizione fabbricato, via [illegible] angolo [illegible].

BELLISSIME cucine componibili, con elettrodomestici. Tavoli, sedie, librerie, scrivanie, sottolavelli, Vistalegni, Fidell, San Donato 58, Conservatorio.

CAMERA letto noce 6 pezzi nuovissima pagata 370.000 svendo 185.000. Telefonare 310-303.

CLINICA svizzera specializzata moderne cure arteriosclerosi, artrite, ringiovanimento, morbo Parkinson. Informazioni, cure, consulti specializzati: B. E. Postfach 122/6903 Lugano.

CUCCIOLI, cuccioloni, pastori tedeschi, struttura, bellezza, confrontateli, cedo. Telefonare 680-396.

GATTINI cuccioli persiani belli vendo, eventualmente spedisco. Telefonare 545-962.

INDOSSATRICE svende guardaroba taglia 42-44. Telefonare ore pasti 503-041.

LETTO antico 700 in ferro battuto. Telefonare [illegible]-828.

LIBRI usati, [illegible], moderni, [illegible] biblioteche acquisto contanti. Telefonare 579-875.

MEDIANITA', veggenza, telepatia, cartomanzia. Per appuntamento telefonare lunedì mercoledì pomeriggio, telefono 259-115.

MOBILIFICIO piazza Vittorio 3 svendita eccezionale, vasto assortimento, prezzi incredibili.

OCCASIONISSIMA tutte le Signore di classe devono visitare la boutique Lady Frida, senza impegno alcuno per rendersi conto del miracolo dei modelli e prezzi imbattibili. Tel. 670-004

PELLICCE modelli esclusivi francesi visoni canadesi originali, persiani Bukara, occelloni, leopardi bellissimi, lontre, castori, castorini selvatici Breitschwanz neri, ariat, modelli sportivi, volpe, marmotta. Telefonare 263-111,

REGISTRATORI cassa Riv rimessi a nuovo con garanzia vendesi. Telefonare 519-921.

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 496-574.

SCHNAUTZER pedigree figlia campione 3 anni guardia cedesi. Telefonare 580-333.

SE vera occasione acquisterei camere letto, studio, salotti, eco. Telefonare 503-476.

SKI Fischer Compact seminuovi 205 centimetri attacchi modernissimi vendo. Telefonare [illegible] ore pasti.

SPOGLIO guardaroba mis. [illegible] prezzi regalo. Tel. 511-135.

SPOGLIO uomo donna taglie 38-48 finissimo guardaroba. Telef. 540-843.

VENDO treni plastico Marklin metri 2,50x1,50. Quaglietti Ivrea. Telefonare 2483.

Toronto - ogni giorno con il "Canada 871"

Toronto è il centro nevralgico degli scambi commerciali del Canadà.

Arrivarci è rapido e semplice con il volo giornaliero Air Canada da Parigi.

Imbarcatevi su una qualsiasi coincidenza da Roma, Milano o Torino e siete già in rotta per il Canadà. Tutti i giorni della settimana il "Canada 871" collega Parigi con Montreal, Toronto, Edmonton e Vancouver.

Una compagnia di bandiera, si sa, ha sempre, per il suo paese, più voli di qualsiasi altra linea aerea. Noi dell'Air Canada colleghiamo ben 37 città canadesi e 8 dei maggiori centri degli Stati Uniti, tra cui Chicago, Cleveland, Miami, Los Angeles e New York.

Per venirvi incontro c'è il "Discount 50 Scheme" una riduzione del 50% sulle tariffe aeree nazionali del Canadà e degli Stati Uniti.

Interpellate ora il vostro agente di viaggi, egli vi fornirà tutte le informazioni necessarie per prenotare il vostro volo.

Egli è un esperto dell'Air Canada e potrà aiutarvi a programmare il vostro viaggio offrendovi i migliori consigli ed una perfetta assistenza.

ITA 69 P57

AIR CANADA

00187 Roma - Via Bissolati, 54 - tel. 486.494
20123 Milano - Piazza Missori, 3 - tel. 869.0704